IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · EDIZIONE DEL LUNEDÌ
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 1,00; «Dvd montagna» € 7,90
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
ANNO 128 - NUMERO 40
LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2009
OMAGGIO*
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

SOLE E MAESTRALE REGALANO UNA GIORNATA D'ECCEZIONE A VELISTI E SPETTATORI

Barcolana splendida, trionfa Maxi Jena

Prova perfetta degli sloveni guidati da Kosmina. Al traguardo 1387 imbarcazioni

Un'immagine aerea della spettacolare partenza della quarantunesima edizione della Coppa d'Autunno: 1789 imbarcazioni a vela allineate tra Miramare e il terrapieno di Barcola

TRIESTE Mitja Kosmina ritorna a vincere in Barcolana. Dopo sette anni di "purgatorio" al secondo posto, lo skipper sloveno disputa una regata perfetta e porta al trionfo Maxi Jena, staccando di quasi un miglio il secondo e il terzo in classifica, rispettivamente Idea Estel di Alberto Leghissa e TuttaTrieste Vitrani di Gabriele Benussi. Per Kosmina è il quarto successo in Barcolana. Ma perfetta, ieri, è stata l'intera kermesse velica, per un'edizione davvero splendida: condizioni meteomarine ideali, con sole e un maestrale teso al punto giusto. Spettacolo indimenticabile per le decine di migliaia di velisti impegnati in mare e per i trecentomila assiepati a terra. Sulla linea di partenza 1789 imbarcazioni, al traguardo ben 1387.

● *Tutti i servizi nell'inserto centrale*

BARCOLANA
Affari in città, ma il pienone s'è visto solo per due giorni
A PAGINA 8

BASKET
Brutto capitombolo: a Fidenza ossa rotte per l'Acegas
A PAGINA 28

CALCIO MONDIALI
Il ct Lippi: «Centrato l'obiettivo Sudafrica» Buffon, guai al menisco
A PAGINA 19

ATTACCHI PURE A GIUDICI E CONSULTA

L'ira di Berlusconi: «La stampa estera sputtana l'Italia»

Assise Pd, sfida Bersani-Franceschini Calearo: «Preferivo la linea Veltroni»

Proteste anti-Berlusconi

ROMA Silvio Berlusconi torna ad accendere la miccia dello scontro politico e, alla festa del Pdl a Benevento, insiste e attacca la stampa estera che «sputtana l'Italia». Poi l'affondo su giudici e Consulta: «Pronta separazione delle carriere e riforma delle intercettazioni. La Corte costituzionale? Un organismo politico». Intanto a Roma il Partito democratico celebra l'assise che permette ai candidati alla segreteria di illustrare il programma. La sfida è tra Franceschini e Bersani. Sfida che non appassiona Massimo Calearo, industriale vicentino eletto al Parlamento nel Pd, che medita l'addio: «Era meglio Veltroni».

● **Fiumanò** *alle pagine 2 e 3*

DOPO L'APPELLO DELLA LEADER DI CONFINDUSTRIA

A QUESTO GOVERNO SI PUÒ CHIEDERE DI PIÙ

di FRANCESCO MOROSINI

Confindustria teme che l'impazzimento del Palazzo, nel combinato disposto di "questione giudiziaria", vuoto di opposizione, tensioni nel centrodestra e scontro tra le alte cariche dello Stato, ricada su di un'economia che, sebbene mostri primi segni positivi dopo lo tsunami finanziario, è comunque ancora sotto choc. Il suo presidente Emma Marcegaglia, in altri termini, vorrebbe evitare che il "Day after la Consulta" spinga il Palazzo a confondere i propri problemi con la realtà; e, coerentemente, nel richiamo a corretti rapporti istituzionali, suggerisce, deflazionandone l'emotività interpretativa, di considerare la sentenza della Corte sul lodo Alfano semplicemente come un richiamo al Legislatore affinché mostri maggiore attenzione alla Carta fondamentale nel disciplinare l'eventuale "ombrello" di guarentigie processuali da aprire sopra le principali cariche dello Stato. Dunque, senza evocare, come invece induce la politica, complotti. Insomma, per Confindustria è follie che la bocciatura del lodo Alfano divenga un'arma per minare, se non la Legislatura, almeno quel minimo di pax istituzionale necessaria all'azione di politica economica. E ha piena ragione il leader degli industriali Marcegaglia a ricordare che sarebbe suicida per l'Italia un Palazzo che, autoreferenzialmente litigioso, sottovalutasse la crisi. Pure fosse solo la sua coda velenosa: cioè la disoccupazione.

La previsione, però, è che la maggioranza di governo tenderà ad andare per la sua strada. Perché, salvo segnali di rivolta elettorale da parte del "mondo d'impresa", la continua garanzia di consenso al centrodestra priva Confindustria di reale capacità di pressione.

● *Segue a pagina 2*

Cultura
Una biografia di Christopher Steward

Arkan, storia di un criminale che in patria resta un eroe

di DIEGO ZANDEL

Per le cronache della stampa internazionale e per i suoi nemici croati, bosniaci e kosovari, Željko Ražnatovi c - nato nel 1952 a Brezice, in Serbia - meglio conosciuto con il soprannome di Arkan, era uno spietato guerriero, responsabile, con le sue Tigri, come si chiamavano i volontari serbi che facevano parte dei suoi battaglioni, di crimini di guerra, per aver ucciso, nel corso della guerra interetnica nella ex Jugoslavia, civili, donne e bambini. Ma in patria Arkan è considerato un eroe.

● *A pagina 15*

SECCA REPLICA DEI SINDACATI: «STUPIDAGGINI»

La Regione importa la riforma Brunetta

L'assessore Garlatti: potremmo applicarla anche nelle nostre amministrazioni

LO ANNUNCIA IL MINISTRO DEI TRASPORTI DI LUBIANA

Ue pronta a "sdoganare" la vignetta slovena

LUBIANA «Vignette» autostradali slovene: Lubiana si aspetta che la Commissione europea sospenda il procedimento di infrazione nei suoi confronti. Lo ha dichiarato il ministro dei trasporti sloveno Patrick Vlacic. Un'anticipazione in tal senso gli sarebbe stata data dallo stesso Commissario europeo ai trasporti Antonio Tajani. Nella notizia, pubblicata sul sito internet della Radiotelevisione di Slovenia, si sostiene che Vlacic e Tajani hanno avuto un colloquio informale recentemente in Svezia e che da quell'incontro il ministro sloveno ha potuto dedurre il via libera.

● *A pagina 5*

L'assessore Andrea Garlatti

TRIESTE «Devo approfondire i contenuti della riforma ma se ne potrebbe applicare una parte anche in Friuli Venezia Giulia». Andrea Garlatti, l'assessore regionale al Personale, non spiega in che modo Renato Brunetta lo ispirerà sul fronte della lotta anti-fannulloni. Ma fa capire che la rivoluzione avviata dal ministro con delega alla Pubblica amministrazione potrà avere un seguito anche in regione.

● **Ballico** *a pagina 7*

Rubano la cassaforte della parrocchia

Furto ad Altura: i ladri sono fuggiti con 2 mila euro, le offerte dei fedeli

TRIESTE Sono entrati nell'ufficio parrocchiale, hanno sfondato due porte e hanno aperto a colpo sicuro un anonimo mobile. Lì era custodita la cassaforte e i ladri non hanno avuto remore a "rubare in toto", nel piano sottostante l'edificio sacro che ospita la navata e l'abside intitolate a Nostra Signora di Lourdes. La chiesa, consacrata nel 2000, è posta nella parte alta di via Monte Mangart, nel rione di Altura. La cassaforte di piccole dimensioni era fissata alla parete. Pesa una trentina di chili e all'interno erano custodite le offerte dei fedeli raccolte nelle ultime settimane per finanziare la realizzazione di una croce alta quasi tre metri che dovrebbe trovare posto nel presbiterio.

La chiesa di Altura

● **Ernè** *a pagina 10*

Personaggi
In città sono 37

Rovis, Cervesi, Samer, Anna Illy... Giro del mondo coi consoli onorari

di LAURA TONERO

TRIESTE A ricoprire oggi a Trieste il ruolo di console generale onorario ci sono figure come quella di Primo Rovis (Honduras), o di Alessio Semerani per il Perù. Tra i consoli onorari titolari ecco invece Anna Rossi Illy (Ungheria), Giovanni Cervesi (Paesi Bassi), Francesco Parisi (Svezia), Paola Vogrich (Svizzera), Guido Carignani (Belgio). Unico vice console onorario è Carmelo Tonon, in rappresentanza della Spagna mentre il solo agente consolare titolare è Megan H. Jones che porta alta la bandiera degli Stati Uniti. Molti compiti ma anche peculiarità e alcuni vantaggi.

● *A pagina 11*

LA DISPUTA NEL CENTROSINISTRA

Partita la sfida a tre tra il segretario uscente, l'ex ministro e il chirurgo-senatore. Il verdetto domenica 25 ottobre

Primarie Pd, Bersani punta sul «nuovo Ulivo»

Franceschini crede nella rimonta. Marino: serve un cambiamento radicale nel partito

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA La sfida delle primarie si è ufficialmente aperta ieri con la convenzione del Pd che ha visto salire sul palco dell'hotel Marriot i tre candidati in corsa per la segreteria del partito. Pier Luigi Bersani, Dario Franceschini e Ignazio Marino hanno illustrato i loro programmi alla platea sfidandosi sul terreno delle proposte per tornare a governare il paese. Lo hanno fatto con toni ed argomenti diversi. In sala ci sono pochi leader. Prodi manda un lungo messaggio di incoraggiamento, Veltroni invia poche righe. Rutelli risulta assente per motivi di salute. Dopo un minuto di silenzio per le vittime di Messina, Anna Finocchiaro legge il messaggio di Giorgio Napolitano che "ringrazia" il Pd per il sostegno ricevuto nel duro scontro con il Giornale di Feltri e nel salone scatta il primo lungo applauso.

Ma è proprio sull'applausometro che la convenzione dei democratici si accende. A far discutere è la standig ovation che accoglie i passaggi, le suggestioni forti, gli appelli coinvolgenti, che Dario Franceschini lancia dal palco e con i quali spera di ribaltare l'esito dei congressi di circolo, che vedono Bersani guidare la corsa con il 55,13 di consensi. Franceschini (fermo al 36,95%) prova a rilanciare e assicura che «indietro non si può tornare». Il segretario chiede il rinnovo del mandato per portare avanti un progetto di cambiamento e chiarisce che le alleanze saranno fatte solo sotto patto di lealtà: «Alle 15 sigle da Diliberto a Mastella diciamo no grazie, abbiamo già dato». Franceschini offre due garanzie: «Chiunque sarà eletto il 25 ottobre avrà il sostegno di tutti gli altri e se sarò eletto io, le prime persone che chiamerò a collaborare saranno Bersani, per le sue competenze economiche, e Marino, per le sue competenze scientifiche». Ma l'applauso più lungo arriva quando il segretario si lancia a testa bassa contro il Cavaliere: «E' anti-berlusconiano o anti-italiano dire che è un ominicchio quello che offendendo Rosy Bindi ha offeso tutte le donne italiane?». I delegati scattano in piedi e applaudono per due minuti Franceschini e la Bindi, che siede nelle prime file e ringrazia commossa.

Pierluigi Bersani, Dario Franceschini e Ignazio Marino ieri durante la convention del Pd

Un riconoscimento che nell'entourage del segretario viene letto come un "ribaltone" rispetto al risultato degli iscritti. I sostenitori di Bersani saltano sulla sedia. L'ex ministro, invece, non perde la calma e sul palco parla come un uomo di governo. Inizia attaccando Berlusconi e il suo populismo: «Non ha mai risolto un problema». Bersani parla di economia, di proposte per il paese. E' pragmatico.

Ribadisce che per vincere occorrono «alleanze ampie», sottolinea l'esigenza di organizzare il campo dell'alternativa, spiega che dal congresso dovrà partire un messaggio «chiaro e generoso» e chiede altrettanta generosità a "tutte" le forze dell'opposizione: «Dobbiamo riaprire il cantiere dell'Ulivo e penso che dobbiamo proporre già con il nostro congresso ampie alleanze per le prossime regionali».

E se D'Alema mette in dubbio il valore delle primarie, lui corregge il tiro: «Iscritti ed elettori decidono. Noi ci atteniamo alle loro decisioni».

Il chirurgo-senatore, Ignazio Marino, chiede invece un «cambiamento radicale nel Pd», dice un no secco al nucleare, spiega che il metodo delle primarie deve essere adottato "sempre", rilancia il tema della laicità e non rinuncia a lanciare una freccia avvelenata contro i suoi concorrenti: «I nostri militanti non hanno idee così diverse tra loro, sono i gruppi dirigenti che litigano...».

LA FINOCCHIARO:

«Rosy ha ridato dignità alle donne italiane»

DOPO LA BATTUTA IN TV DI BERLUSCONI

Ovazioni in sala per la Bindi

Lungo applauso anche per il presidente Napolitano

di PIETRO CRISCUOLI

Rosy Bindi

ROMA Quando entra nell'enorme sala è un'ovazione. Rosy Bindi è raggiante, da giorni, sul suo sito e su Facebook, è sommersa da messaggi di affetto e di solidarietà per essere stato attaccata da Berlusconi in quel modo («Lei è più bella che intelligente»). Ma questo lungo applauso la fa quasi arrossire, lei non è tipo da grandi folle. Molte donne l'accompagnano e la celebrano con una maglietta grigia che reca la sua frase ormai leggendaria: «Non sono una donna a sua disposizione». L'hanno preparata e distribuita le attiviste de "Le democratiche", femministe del Pd, associazione nata nel 2007 su iniziativa di Albertina Soliani, Sandra Zampa e Marina Magistrelli. Proprio queste ultime due hanno donato una di queste magliette a Rosy Bindi al suo arrivo nell'albergo che ospita l'evento. Donne orgogliose di una donna che ha saputo rispondere a tono alla battutaccia del Cavaliere. Le magliette vanno a ruba e finiscono subito.

Ma l'omaggio non finisce lì. Anna Finocchiaro, incaricata di presiedere la convention del Pd, dalla tribuna rivolge un saluto a Rosy Bindi che «con 7 parole ha dato all'Italia il senso del valore della dignità che tutto il Pd riconosce e garantisce alle donne italiane».

La Bindi non vuole più parlare di sé, ma prende la palla al balzo, leggendo le agenzie con le frasi infuocate di Berlusconi a Benevento, per cantargliele di nuovo: «Tutto ciò che ha detto e fatto Berlusconi in materia di giustizia è fuori luogo e non si lamenti se la stampa estera se ne accorge e si indigna ridicolizzando non l'immagine dell'Italia, ma di un governo che gli italiani non meritano». Ma Berlusconi, implora l'eurodepuata Debora Serracchiani, astro nascente del partito, «non potrebbe fare un regalo a tutto il Paese lasciando passare un giorno senza dire stupidaggini o esprimersi a volgarità»? Un'altra, calorosa ovazione era stata riservata al presidente della Repubblica. «So di parlare a nome di tutti, questa è una giornata per noi importante e vorrei mandare un saluto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano», dice la Finocchiaro nel fragore degli applausi. La Finocchiaro lo ringrazia sottolineando l'importanza «del rigore con cui difende la Costituzione».

La convention del Pd è tutta concentrata nel confronto in aula tra Bersani, Franceschini e Marino. Non ci sono i banchetti culturali, la costellazione di associazioni, i gadget, gli strilloni dei giornali di partito. Qui tutto è essenziale, forse povero. L'unico capriccio è una molletta verde con scritto "Ci tengo". Vecchio motto di don Lorenzo Milani, poi ripreso da Walter Veltroni: "I care", che in inglese vuol dire i sta a cuore, ci tengo'. L'esatto contrario del motto fascista: me ne frego.

Ci sono intere zuppiere piene di queste mollette, compaiono in decine di manifesti: scuola, informazione, diritti..."Ci tengo". Alla fine i militanti riempiono buste e borse con queste mollette. Molti prendono anche le bandiere arrotolate del Pd e tornano a casa, preoccupati ma motivati, pronti a combattere la loro battaglia.

DALLA PRIMA

A questo governo si può chiedere di più

Nel senso che senza exit, cioè senza la minaccia di ricollocarsi nel mercato politico (cosa che Confindustria oggi sembra escludere), la protesta conta poco. Conseguentemente, per inerzia autoreferenziale, il Palazzo resta concentrato su di sé. E questo, specie in tempi duri come oggi, è una complicazione. Anche se, a favore di Confindustria stessa, va detto che in parte il suo posizionamento politico dipende dal fatto che tuttora sul mercato partitico mancano competitor per essa interessanti. Vero, ma il problema resta. Difatti, la "rotta politica" ora dirige sulla riforma della giustizia o, per fare qualche fumogeno in più, su quella della Corte costituzionale. Certo, almeno la prima, è necessaria. Però è evidente che si tratta di un tracciato interno alle dinamiche partitiche e, soprattutto "neutro" rispetto alla crisi economica. La qual cosa, proprio a seguito del corretto richiamo del presidente Marcegaglia ad affrontare le priorità del Paese, interroga sulle reali attitudini di Confindustria di fare efficiente lobbing sulla selezione dell'agenda del centrodestra (sul centrosinistra, viceversa, per incidervi si dovrebbe prima sapere dov'è). Capacità, per il vero, che appaiono modeste. Anzi, nonostante il consenso regalato da Confindustria, il centrodestra corre sempre più su di una china antiborghese: dai "prefetti in banca" fino alla "guerra del mercatismo", è tutto un "pensare statalista". Ovvio, poi, che il taglio delle tasse (salvo l'Ici sostituita da multe) resti una mera ipotesi all'orizzonte.

Sulle tasse, conseguentemente: perché mai il governo dovrebbe tagliare la spesa pubblica, cioè mettere in gioco consenso, per alleviare il carico fiscale di chi, l'impresa, in ogni modo il proprio consenso lo regala? Ovvio, detta così è una semplificazione brutale; ma che va alla sostanza politica della questione "gestione del denaro pubblico".

Paradossalmente, a rimetterci rischia di essere proprio quel Nordest industriale che politicamente è tra le aree più "tranquille" per il governo; o almeno molto di più (guarda caso) di quanto lo sia quel big business che aiuti dalla finanza pubblica (gli incentivi Fiat, magari necessari, lo testimoniano) li riceve anche quando guarda con distacco l'esperienza del governo Berlusconi. In ogni modo, al di là dei possibili conflitti d'interesse interni (pure fisiologici) a Confindustria, certamente il suo presidente Marcegaglia fa bene ad allarmarsi dinnanzi a un possibile cortocircuito politico-istituzionale visto che una politica ansiogena può uccidere quel po' di ripresa che appare. Inoltre, il punto di non-ritorno politico è vicino; e dopo sarebbero guai seri. Insomma, un "Palazzo in guerra" è un lusso da rimandare a tempi economicamente migliori. Quindi, dice Marcegaglia ragionevolmente, "calmi e riforme". Qui c'è un problema: ed è che sulle politiche pubbliche di mercato il centrodestra latita. Ad esempio, nel caso del superamento della dicotomia "imprese esposte alla concorrenza internazionale"/"economia dei servizi protetta" esso si è opposto alla pur incerta "modernizzazione di mercato" di Bersani costruendo così parte del suo ultimo successo elettorale. Legittimo, ma sarebbe interessante sapere se questo è un problema per Confindustria; oppure, se in questo "equilibrio corporativo", poco dinamico ma politicamente tranquillizzante, si trova a proprio agio. Anche perché così si potrebbe vedere se, oltre agli appelli alla pace politica, c'è di più: di domanda di mercato, naturalmente.

Francesco Morosini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 ottobre 2009 è stata di 50.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

PARLA L'INDUSTRIALE-PARLAMENTARE VENETO

Calearo medita l'addio al Pd: «Non sono per tutte le stagioni Preferivo la linea di Veltroni»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Massimo Calearo, già presidente di Federmeccanica, a capo del gruppo Calearo, uno degli uomini più rappresentativi dell'impresa nordestina, coordinatore dei parlamentari veneti del Pd (fa parte anche della decima commissione attività produttive della Camera), potrebbe essere vicino al passo d'addio al Pd: «Sto facendo un serio esame di coscienza e aspetto l'esito delle primarie il 25 ottobre. Non sono uomo per tutte le stagioni».

Come valuta i programmi dei tre candidati?

Le posizioni di Franceschini, Bersani e Marino hanno molti punti in comune ma nessuna assomiglia all'idea di Pd che aveva Veltroni e che io condivido. Franceschini si avvicina, ma solo in parte.

Pensa che il Pd non rappresenti a sufficienza il mondo delle imprese e dei produttori?

L'idea di Veltroni di un partito democratico aperto alla Obama, che mi sembra molto interessante e attuale, non è stata capita dall'attuale dirigenza del Pd che in gran parte proviene dalla struttura del partito e pochi dal mondo dell'impresa e delle professioni.

E il Pd cosa può fare per intercettare una larga fascia di elettorato che proviene dal mondo della produzione e delle imprese in crisi di rappresentatività?

Ho accettato di candidarmi nel Pd proprio per dare voce al mondo delle piccole e medie imprese. Come presidente di Federmeccanica avevo intuito che era finita un'era: la concorrenza non si gioca più fra le imprese ma fra Sistemi Paese. L'idea di Veltroni, e anche mia, era quella di un patto fra i produttori per portare il Paese fuori da una situazione molto difficile. Solo attraverso questo patto possiamo misurarci alla pari con Paesi come la Francia o la Germania che hanno un vantaggio competitivo su di noi per quanto riguarda l'energia, il costo del lavoro, le infrastrutture). Franceschini sostiene questo progetto solo in parte. Bersani lo stimo perché è stato un ottimo ministro, ma ha dei compagni di cordata molto lontani da questa posizione. Quindi...

Massimo Calearo

Guarda a iniziative come quella avviata da Montezemolo con Italia Futura?

Ho partecipato alla presentazione del gruppo di studio di Montezemolo "Italia Futura" dove ho incontrato molti colleghi della Confindustria. Mi pare di capire che Montezemolo non abbia ancora l'intenzione di scendere in campo con un suo progetto politico. Tuttavia esiste una visione trasversale della politica che oltre a Montezemolo guarda anche a Fini e Casini. Chi vive di impresa è sempre proiettato al domani.

Ma lei si riconosce ancora nei programmi e nella leadership di questo Pd?

Sto facendo un serio esame di coscienza e aspetto di vedere cosa succede il 25 ottobre. Avverto un malessere e non penso di essere l'unico all'interno del partito. Stiamo vivendo una fase molto difficile che può essere un rischio o un'opportunità. Ma i tempi della politica non sono i tempi dell'economia reale. In campagna elettorale molti mi chiedevano: "se perdiamo cosa fai, torni a casa?" E io rispondevo: "torno a casa se vinciamo e facciamo un accordo con Bertinotti. Se perdiamo e c'è la possibilità di costruire qualcosa di moderno e nuovo, resto". Oggi nel Pd ci sono poche certezze. Molti mi chiedono di non mollare. Ma non sono un uomo per tutte le stagioni.

Come ha affrontato la crisi il governo?

La crisi economica, prima o poi, provocherà una crisi anche di questo governo. La gente perde il lavoro, famiglie monoreddito in preda alla disperazione, operai che salgono sulle gru in segno di protesta, c'è un diffuso malessere sociale che nelle grandi aree metropolitane è come un fuoco che potrebbe sfociare in proteste molto serie che in questo Paese abbiamo già vissuto. S'immagini se la Fiat chiudesse Pomigliano d'Arco per la fiat. Avremmo migliaia di persone in strada. Dicono che c'è la ripresa ma se non abbiamo ordini stiamo vendendo qualcosa che non è prodotto in Italia o nel Nordest. E non mi dicano che la crisi si risolve con lo scudo fiscale rivolto a pochi privilegiati.

Il premier si deve dimettere?

Berlusconi ha la fortuna di non avere una opposizione molto forte, a parte le posizioni estreme di Di Pietro. In qualsiasi altro Paese al mondo, escluse le dittature, il premier si sarebbe dimesso per una questione di coscienza e di stile. Il governo però potrebbe trovarsi in seria difficoltà a causa di una crisi economica profonda che non ha saputo affrontare. Giorni fa ho partecipato all'assemblea dell'Api di Vicenza. Oltre il 90% delle imprese di medie dimensioni imputano al governo di avere fatto solo promesse. È l'anomalia italiana.

Questa anomalia penalizza le nostre imprese impegnate sui mercati esteri?

Siamo un grande Paese produttore ma, a parte poche eccezioni come la Ferrari, facciamo fatica a vendere sui mercati i nostri marchi. Pur essendo un parlamentare resto un imprenditore prestato alla politica e viaggio per lavoro. È una abitudine che ho da decenni. Chiacchiero con i tassisti. Ultimamente sono stato in Germania, Monaco, Francoforte. La cosa che mi ha stupito è il disagio degli immigrati italiani che vivono in Germania e che non si sentono rappresentati dal premier e guardano con preoccupazioni alle sue vicende giudiziarie e alle crisi istituzionali che minano la stabilità del Paese. Nei primi anni Duemila ho accompagnato il capo degli industriali Montezemolo in alcune missioni all'estero fino in Cina come presidente degli industriali di Vicenza. Capo dello Stato era Ciampi e le assicuro che l'accoglienza era molto diversa. C'era un clima di fiducia e di rispetto per l'Italia. Soprattutto le piccole e medie imprese hanno bisogno di sentire la presenza delle istituzioni.

Questa sfiducia secondo lei comincia ad essere avvertita anche nella pancia della Lega?

La Lega è un partito di protesta sul territorio e di governo a Roma ma resta l'unico partito strutturato con una presenza ramificata. Il Carroccio in Veneto viene votato moltissimo dagli operai, che magari hanno la tessera della Cgil in tasca, ma anche dai piccoli imprenditori. Mi ha colpito la rivolta degli industriali tessili di Varese. È il segnale di un malessere diffuso. Le piccole imprese vengono lasciate sole e oggi non c'è un partito nel quale si possano riconoscere.

IL CONFLITTO DI POTERI

Alla festa di Benevento del Popolo della libertà il presidente del Consiglio si dice pronto alle grandi riforme per il Paese

Berlusconi: «La stampa estera sputtana il Paese»

Il Cavaliere: «Non finirà come nel '94». Giustizia, pronta la riforma: carriere separate

BENEVENTO «Non finirà come nel '94». L'obiettivo di Silvio Berlusconi è chiaro: impedire che «frange politicizzate della magistratura», con l'ausilio di una Corte costituzionale «di sinistra» e di una stampa che «sputtana il Paese», disarcioni chi è stato eletto «dalla volontà popolare». Anche su come raggiungere questo risultato il premier è netto: riformare la giustizia, separando i giudici dai pm, cambiare le norme sulle intercettazioni e forse, visto che non lo dice esplicitamente, ritoccando la Carta costituzionale. Se tutto questo avrà un seguito, quello di Benevento non sarà un discorso qualsiasi, ma l'annuncio di una svolta nella volontà di «riforme radicali» per il Paese.

Forse non è un caso che Berlusconi decida di lanciare la sua offensiva in un comizio davanti ai suoi sostenitori in occasione della Festa del Pdl organizzata dalla giovane deputata Nunzia De Girolamo. Così come non sembra casuale la concomitanza con la convenzione nazionale del Pd.

Che qualcosa bolla in pentola lo si capisce fin dalla premessa del Cavaliere: «Varrebbe la pena fare una profondissima riflessione» su ciò che sta accadendo in Italia, sui rapporti tra istituzioni e magistratura. Forse, aggiunge con un tocco di teatralità, «non siamo ancora pronti, ma lo dovremo fare». Di certo, aggiunge, «non credo sia normale che al presidente del Consiglio si rivolgano improperi, insulti e infamie».

Il premier Berlusconi raggiante fra i suoi sostenitori

Poi un richiamo a Tangentopoli, al tempo in cui «l'intervento della magistratura fece fuori tutti i protagonisti della politica». Oggi, aggiunge, «di diverso c'è il consenso del 68% degli italiani e il fatto che esista il Pdl». Il premier divaga: parla di nucleare, di Libia, sicurezza e immigrazione.

Ricorda l'Italia «buona e generosa» dei vigili del fuoco e dei volontari che hanno aiutato l'Abruzzo e la paragona a quella di chi grida «vergogna e assassini». Un implicito riferimento alle contestazioni di ieri a Messina. Annuncia di voler introdurre il quoziente familiare con i ricavati della lotta all'evasione e un piano per la costruzione di nuove carceri, di cui parliamo in questa pagina.

Quindi torna al fulcro del suo ragionamento che è ben altro.

Per spiegare dove vuole arrivare, il Cavaliere parte da lontano. Per la precisione dal '94. Ricorda l'avviso di garanzia durante il vertice di Napoli, il tradimento di Umberto Bossi convinto da Oscar Luigi Scalfaro ad abbandonare la maggioranza e la conseguente caduta del governo. Oggi, denuncia, «stanno cercando di fare la stessa cosa ma il governo porterà a termine la legislatura».

I punti principali

Le misure previste dal ddl di riforma del processo penale

COMPETENZE — **Criteri più certi** per determinare il **giudice territorialmente competente**, se non è individuabile il luogo in cui è stato commesso il reato

ATTIVITÀ INVESTIGATIVA — **Autonomia tra polizia giudiziaria e pm**: la prima potrà liberamente acquisire le notizie di reato e sequestrare il corpo del reato. Il pm invece potrà solo ricevere le notizie di reato

INDAGINI DIFENSIVE — Prevista la **possibilità** per avvocati, investigatori privati, impegnati in indagini difensive in procedimenti connessi di **informarsi reciprocamente** e di comunicare al proprio assistito le novità

CORTI D'ASSISE — Da giugno 2010 **potranno decidere** anche su reati di **droga, mafia, terrorismo e sequestro di persona**

PM ONORARI — Saranno **scelti** da avvocati, professori universitari e magistrati

DIRITTO ALLA PROVA — Previsti il diritto dell'**imputato** all'**esame** e al **controesame** di testimoni, periti, consulenti tecnici e imputati e l'**acquisizione di ogni altro mezzo di prova** a favore dell'imputato

MAGISTRATI — Ogni tre mesi dovranno comunicare al ministero della Giustizia i **dati sulla produttività**

IMPUGNAZIONI — **Entro tre giorni dalla** lettura della **sentenza**, pm, imputato o parti civili devono subito dire se faranno appello

MESSA ALLA PROVA — **Estinzione del reato** nel caso in cui l'imputato, per reati punibili con pene non superiori a due anni, abbia svolto **lavori di pubblica utilità**

CORTE EUROPEA DIRITTO — Possibilità di chiedere la **revisione delle sentenze di condanna** se la Corte di Strasburgo ha condannato l'Italia per violazione del diritto di difesa

ANSA-CENTIMETRI

Nel farlo, promette, farà la riforma della giustizia penale che è già pronta e prevede la separazione di giudici e pm. Del resto, aggiunge, citando Francia e Gran Bretagna, «in moltissime democrazie i pm sono sottoposti all'esecutivo». L'altra cosa da fare è eliminare «quella patologia tutta italiana che sono le intercettazioni telefoniche, poichè in Italia il diritto alla privacy è calpestato e per questo permetteremo le intercettazioni soltanto in presenza di reati gravi».

Riforme che il governo aveva rinviato in attesa del pronunciamento della Consulta sull'immunità temporanea delle alte cariche dello Stato. Quel lodo Alfano, bocciato dall'Alta Corte, contro la quale il Cavaliere si scaglia: ha «smentito se stessa», assumendo un «comportamento sleale» nei confronti del Parlamento. Così, prosegue, «non si può continuare e qualcosa dovremo pur fare perchè non si ritorni alla situazione del '92-'93» e cioè a «un popolo che non conta niente, a una democrazia che non è più tale e a un Parlamento sottoposto ad organismi politici come la Corte costituzionale che ha undici giudici di sinistra».

Lui non lo dice, ma qualcuno nel Pdl già sostiene che quel «qualcosa» potrebbe essere una riforma della Costituzione, magari in senso presidenziale o comunque fare in modo che chi governa possa farlo «per l'intera legislatura».

Berlusconi non risparmia nessuno. Non il Pd, accusandolo di non essere democratico e di avere come vero leader Carlo De Benedetti, l'editore del gruppo Espresso che - attacca - con l'azione civile sul lodo Mondadori da 750 milioni di euro ha cercato di intaccare il suo patrimonio e farlo fuori politicamente. Una decisione assunta da un magistrato milanese (Raimondo Mesiano, ndr) sul quale «ne sentiremo venir fuori delle belle».

L'ultimo affondo è per la stampa, italiana ed estera, che con «accuse infondate e assurde sputtana me, la democrazia e il Paese».

ATTACCO A NAPOLITANO

Feltri: «Sul Lodo Alfano lo zampino del Quirinale»

Insorge l'opposizione Fassino: «Accuse indegne» Di Pietro: «Il Colle smentisca»

ROMA «Lo zampino del Quirinale sul Lodo. Storia di un patto calpestato». È di nuovo il titolo di prima pagina del «Giornale», sull'articolo del direttore Vittorio Feltri, a far salire la tensione il giorno dopo la polemica sull'assenza del Capo dello Stato ai funerali delle vittime del nubifragio di Messina. Il governo, scrive Feltri, a giugno del 2008 si era impegnato a stralciare la cosidetta norma blocca-processi dal decreto sicurezza «in cambio della collaborazione» del Colle sul lodo Alfano, il cui testo «fu concordato con funzionari di Napolitano, che ne garantì l'approvazione» e ne «caldeggiò l'imprimatur costituzionale». In particolare «parti del testo furono scritte da un consigliere giuridico di Napolitano. Un patto fra gentiluomini doveva essere, ma così non è stato» sottolinea Feltri. Piuttosto, è stato «un bidone contro il premier e l'intero governo».

Una ricostruzione che scatena le polemiche. Subito insorge il Pd dalla Convenzione di Roma. «Accuse indegne a Napolitano» dice Piero Fassino.

Il ministro Alfano

Mentre Antonio Di Pietro invita il Colle a smentire e Silvio Berlusconi non ne fa accenno da Benevento. A fine giornata, il Quirinale mantiene la decisione di evitare ogni commento, rinviando agli atti compiuti dal Capo dello Stato «tutti trasparenti, coerenti e motivati pubblicamente».

Intanto, la polemica torna a livelli altissimi. «Trovo indecente quello che scrive Il Giornale», attacca Fassino che definisce il quotidiano «uno strumento di aggressione politica e personale». La vicepresidente della Camera Rosy Bindi chiede invece al premier di «prendere le distanze dal giornale di famiglia perché è inutile dichiarare che ci può essere la coabitazione se poi il quotidiano di famiglia consuma questi attacchi contro il Presidente della Repubblica al quale va tutta la nostra solidarietà».

Diverso l'atteggiamento dell'Italia dei Valori che chiama in causa Napolitano. Antonio Di Pietro gli rivolge «un accorato appello affinché smentisca le inquietanti ricostruzioni».*(a.g.)*

L'Observer: «L'Europa codarda con il premier»

ROMA «La Farnesina risponda sulla iniziativa dell'ambasciatore italiano in Gran Bretagna nei confronti del Times. Si tratta di una iniziativa personale del nostro rappresentante in Inghilterra o qualcuno lo ha invitato o costretto ad agire?»: lo chiede Roberto Giachetti del Partito democratico riferendosi all'intervento dell'ambasciatore Giancarlo Aragona sul Times, dopo che il quotidiano britannico, commentando la decisione della Corte costituzionale sul Lodo Alfano, aveva affermato che il premier Silvio Berlusconi «dovrebbe dimettersi».

Ma sulla stampa britannica le critiche non si fermano. Nick Cohen, in un articolo sull'Observer («Codarda la risposta dell'Europa a Berlusconi»), parla di dittature striscianti, di nuovo tipo, e precisa: «Sia chiaro, non sto parlando qui della Russia di Putin o del Venezuela di Chavez, ma dell'Italia di Berlusconi».

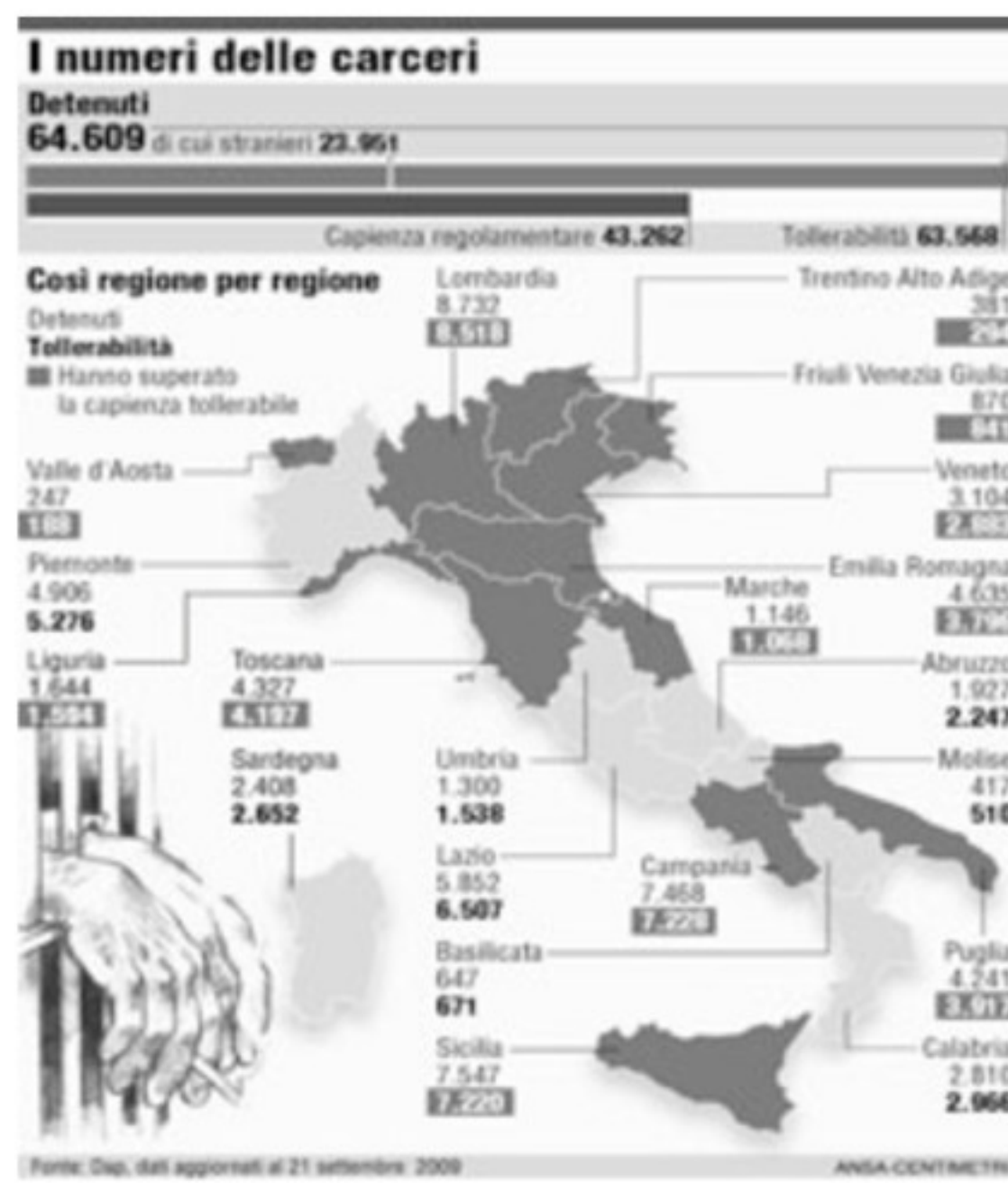
Critica «il silenzio dell'Europa democratica su Berlusconi» e conclude: «Per la prima volta nella sua storia, la reputazione dell'Europa come forza del bene appare precaria». *(a.g.)*

UN PIANO DA 1600 MILIONI, STRUTTURE «LEGGERE» NELLE GRANDI CITTA'

Carceri, 20mila posti in più in due anni

ROMA «Realizzare in meno di due anni prigioni civili per 20 mila posti»: Berlusconi ha scelto la festa del Pdl di Benevento per un annuncio che mette fine agli indugi sul piano carceri. L'argomento sarà definito mercoledì insieme con il ministro della Giustizia Angelino Alfano. Come ha detto più volte nelle sue visite nelle zone abruzzesi devastate dal terremoto, per le carceri sarà adottato lo stesso modello che ha portato in sei mesi a consegnare le nuove abitazioni agli sfollati in seguito al sisma.

Dunque, per il piano - che secondo i sindacati della polizia penitenziaria si era trasformato in una chimera per i continui rinvii - si passa dalle parole ai fatti. Pochi giorni fa, rispondendo alla Commissione Giustizia della Camera, il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Franco Ionta, nominato commissario straordinario per l'edilizia, aveva detto che «per un piano edilizio che permetta di stabilizzare il sistema e creare 17-18 mila posti detentivi in più, ci sono costi rilevanti orientativamente intorno a 1 miliardo e 600 milioni di euro». Il premier rilancia e parla di tremila posti in più. L'impegno di spesa, stando agli addetti ai lavori, dovrebbe aggirarsi sui due miliardi di euro.

Nel gennaio scorso, quando Alfano illustrò gli obiettivi del piano, fu detto che gli interventi avrebbero seguito tre filoni: la costruzione di nuove strutture, la realizzazione di padiglioni da annettere alle strutture esistenti, la ristrutturazioni delle strutture vecchie e fatiscenti. Le indiscrezioni circolate in questi giorni indicano una novità rilevante: sei o sette strutture «leggere» da realizzare da Nord a Sud nelle grandi aree metropolitane destinate ad ospitare gli arrestati e detenuti con pene di lieve entità. Le carceri «leggere» avranno 400-500 posti e sorgeranno nelle città in cui è maggiore il flusso di detenuti in entrata e in uscita. L'altro punto qualificante è che il progetto non riguarda solo l' edilizia ma ridisegna la «filosofia» del sistema penitenziario prevedendo un intervento per adeguare il personale con cinquemila nuovi agenti. Più che aumento di organico, si tratta di rimettere a posto le cose visto che l'organico della polizia penitenziaria è fissato per legge a 45.121 unità e oggi gli agenti in servizio sono all' incirca 40 mila.

Nel nominare Ionta commissario, Alfano spiegò che il governo avrebbe attinto ai fondi della «Cassa delle ammende», (su cui giacciono circa 170-180 milioni di euro destinati a progetti di reinserimento dei detenuti), alla «corsia preferenziale che consente l'accesso ai fondi previsti dal decreto anticrisi» e «al ricorso a finanziamenti privati». Lo scorso maggio la questione è stata discussa da Alfano con il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e il presidente dei Costruttori (Ance) Paolo Buzzetti.

È scettico Leo Beneduci, segretario dell' Organizzazione Sindacale Autonoma di Polizia Penitenziaria. «Dove troverà il Governo i soldi per realizzare il piano e gli agenti per adeguare gli organici? - osserva -. Sull' organico c' è un fraintendimento di fondo: delle cinquemila unità in meno il 60 per cento è dovuto a carenze relative a concorsi interni e non ad assunzioni dall' esterno. Ci vorrebbe un aumento netto di organico, fermo al 1992, quando i detenuti erano circa 35 mila».

INIZIATA A LONDRA LA MISSIONE EUROPEA DEL SEGRETARIO DI STATO

Nucleare, pressing degli Usa su Teheran

La Clinton: «Il tempo del negoziato non è illimitato». Appello dell'Italia all'Iran: basta esecuzioni

LONDRA Hillary Clinton alza la pressione sull'Iran, segnalando che il tempo del negoziato sul nucleare non è illimitato. «La comunità internazionale - ha detto da Londra, dove ha iniziato una missione di cinque giorni in Europa - non aspetterà all'infinito per vedere la prova che l'Iran è pronto a rispettare i suoi obblighi internazionali». Ovvero, che non sta costruendo ordigni nucleari.

Il segretario di Stato Usa ha definito «costruttivo» l'incontro avvenuto il primo ottobre a Ginevra tra l'Iran e le sei potenze che negoziano sul nucleare, ma ha aggiunto che «le parole non bastano». Il ministro degli Esteri britannico David Miliband, che ha incontrato Clinton e poi ha tenuto con lei una conferenza stampa, ha affermato che l'Iran «non avrà un'occasione migliore» per stabilire normali rapporti con il resto del mondo. «Ma deve iniziare a comportarsi come un paese normale», ha aggiunto.

La Gran Bretagna e gli Usa sono parte del gruppo dei sei che tentano la strada diplomatica con Teheran. A Ginevra l'Iran ha accettato di consentire agli esperti dell'Onu di ispezionare un nuovo impianto per l'arricchimento dell'uranio nei pressi della città di Qom. Quell'intesa ha per il momento evitato immediate, più dure sanzioni contro Teheran. Ma per Miliband il Paese deve ancora guadagnarsi la fiducia della comunità internazionale: «La storia iraniana di programmi segreti, nascosti... spiega perchè la comunità internazionale non abbia fiducia nelle affermazioni del regime sulla natura puramente pacifica del programma nucleare».

E sempre in tema di nucleare, i due ministri degli Esteri hanno espresso ieri fiducia sulla capacità del governo di Islamabad e dell'esercito pachistano di garantire la sicurezza dei propri impianti nucleari, all'indomani dell'attacco dei talebani contro il quartier generale delle Forze armate a Rawalpindi.

Ma nella conferenza stampa, Clinton ha colto l'occasione per criticare Teheran anche sulla gestione delle proteste che hanno seguito le elezioni presidenziali di giugno, all'indomani delle condanne a morte di tre partecipanti alle proteste. «La tragedia dell'Iran è che è un paese con una storia così grande, con così tanto da dare al resto del mondo... ma ha paura del suo stesso popolo. Il modo in cui usano prigioni segrete, detenzioni e processi esemplari, riflettono la consapevolezza del malcontento che la gente ha verso la propria leadership», ha detto.

Hillary Clinton

Intanto, dopo l'impiccagione ieri mattina di un giovane iraniano condannato per un omicidio commesso a 17 anni l'Italia ha rivolto un appello a Teheran affinchè sospenda le altre esecuzioni, sottolineando - nelle parole del ministro degli Esteri Franco Frattini - che sospendere altre esecuzioni avrebbe effetti positivi anche per il negoziato sul dossier nucleare.

La salvaguardia della vita umana e dei diritti fondamentali della persona - ha dichiarato Frattini esprimendo profondo sconcerto per l'esecuzione capitale eseguita ieri - costituiscono una premessa necessaria per consolidare il clima di fiducia apertosi con il negoziato sulla questione nucleare di Ginevra. Un negoziato - ha aggiunto - che non può ignorare anche la dimensione dei diritti umani e la condivisione di valori essenziali tra l'Iran e la comunità internazionale.

Onu: «Il voto in Afghanistan inquinato da molte frodi»

MILANO Nelle elezioni presidenziali del 20 agosto in Afghanistan sono state rilevate «frodi considerevoli». Lo ha detto a Kabul il rappresentante speciale dell'Onu, il norvegese Kai Eide. Senza fare precisazioni per non interferire con il riconteggio dei voti attualmente in corso, Kai Eide ha detto «che è vero che in alcuni seggi elettorali nel Sud e nel Sud-Est ci sono state numerose frodi ma solo là». Eide ha voluto così rispondere alle accuse secondo cui avrebbe tentato di coprire almeno parzialmente le frodi compiute durante lo scrutinio per favorire la vittoria del presidente uscente Hamid Karzai. Ma, ha ammesso, è un «processo elettorale difficile, con molti problemi». «Stiamo ora analizzando la portata delle frodi, al momento non ne conosciamo il livello, posso solo dire che i brogli sono generalizzati - spiega -. Ma è importante continuare nel percorso per consolidare la democrazia in Afghanistan. Ho implementato il mio mandato con il pieno sostegno della Comunità internazionale».

SACCONI: «PRIORITÀ ALLA SICUREZZA»

Napolitano: «Inaccettabili gli incidenti sul lavoro»

Il messaggio del Presidente agli invalidi e ai mutilati: in 5 anni settemila morti

ROMA Una «nuova cultura della sicurezza» per porre fine alla catena di morti su lavoro. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel messaggio all'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro in occasione della giornata per le vittime del lavoro ha posto l'accento sul tema della sicurezza affermando che «gli incidenti sui posti di lavoro sono inaccettabili in una società civile». Negli ultimi 5 anni, i morti sul lavoro sono stati 7 mila, quasi 200 mila invalidità permanenti tra i 5 milioni di infortuni. «Quanti incidenti potrebbero essere evitati con un'azione di prevenzione e la rigorosa applicazione delle norme», si domanda il Presidente. «Va tenuta alta l'attenzione nei luoghi di lavoro», dice Napolitano. «La battaglia contro gli infortuni e le malattie professionali può essere vinta con una più solida cultura della sicurezza». Alla manifestazione nazionale di Verona il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi ha ribadito che «la prevenzione è una priorità del governo». A Piacenza, 1140 croci sono state installate per ricordare le vittime del 2008, mentre a Padova è in corso la mostra fotografica «NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro», ideata e promossa dall'Anmil in collaborazione con l'Inail.

Il Presidente Napolitano

Sciopero in Alitalia: cancellati 38 voli

ROMA Ancora disagi per i passeggeri Alitalia. Ieri a causa dello sciopero di 4 ore, dalle 12 alle 16, del personale della compagnia di bandiera indetto dal sindacato Sdl, sono stati cancellati 38 voli. La protesta del sindacato riguarda «la mancanza strutturale di organici, la carenza di qualsiasi politica tesa a recuperare il personale precario o in cassa integrazione». I voli cancellati dalla compagnia sull'intera rete erano tutti su destinazioni nazionali.Di questi trentotto, undici erano programmati in partenza dall'aeroporto di Fiumicino e diretti a Palermo (3), Catania, Bari, Cagliari, Venezia, Verona, Linate (3). Alitalia aveva attivato preventivamente le procedure di ricollocazione su altri voli con comunicazione telefonica ai passeggeri interessati dalle cancellazioni.

È IN TERAPIA INTENSIVA AL CAREGGI. DA OGGI IL VACCINO ALLE REGIONI

Influenza, grave un giovane a Firenze

A Lussemburgo prove generali di cooperazione tra i ministri europei

BRUXELLES Consiglio straordinario dei ministri della sanità dell'Ue, oggi a Lussemburgo, interamente consacrato all'influenza A. Le parole d'ordine sono: accesso al vaccino per tutti gli Stati membri e solidarietà per i Paesi in via di sviluppo. Ma anche coordinamento negli interventi, messaggi chiari ai cittadini e strategie per assicurare funzioni essenziali per la società, dai servizi sanitari alle telecomunicazioni e trasporti.

Intanto in Italia si è registrato ieri un nuovo caso di influenza A: sono definite «serie» le condizioni di un ragazzo quindicenne residente ad Arezzo e ricoverato da sabato sera in terapia intensiva di emergenza all'ospedale fiorentino di Careggi, con quadro di polmonite e adult respiratory distress syndrome (Ards). Attualmente le condizioni del ragazzo rimangono serie ma il quadro clinico è stabilizzato con iniziale recupero della funzione respiratoria. E sempre in Italia, da oggi inizierà anche, come già annunciato dal viceministro alla Salute Ferruccio Fazio, la spedizione dei lotti di vaccini antipandemici alle Regioni. La campagna vaccinale potrebbe dunque prendere il via già dagli inizi di novembre.

Proprio in vista dell'avvio delle vaccinazioni nei vari paesi, l'odierno appuntamento a Lussemburgo si preannuncia dunque particolarmente importante. Sarà una specie di prova generale alla vigilia del conto alla rovescia per l'avvio nell'Ue della campagna di vaccinazione, che vede riuniti i ministri della sanità dei 27 stati membri - per l'Italia il viceministro Fazio - insieme alla commissaria europea alla sanità Androulla Vassiliou. Secondo il Centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie al 9 ottobre erano 199 i decessi per influenza A, di cui 4 in Italia.

Arriva il primo freddo invernale Allarme della protezione civile

ROMA Allerta meteo della Protezione civile: a partire da oggi una perturbazione «proveniente dall'Europa settentrionale interesserà la nostra Penisola generando un generale sensibile calo delle temperature». Dalle prime ore della giornata si prevedono venti con raffiche fino a burrasca forte da maestrale sulla Sardegna, di Föhn sulle regioni settentrionali. Sono previste inoltre mareggiate lungo le coste esposte. Dalla prima mattinata attese precipitazioni a carattere temporalesco sulla Liguria di Levante,dal pomeriggio sulle regioni meridionali. I fenomeni potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento ed attività elettrica. Il Dipartimento della protezione civile in una nota ha confermato che continuerà a seguire l'evolversi della situazione in stretto contatto con le Prefetture, le Regioni e le locali strutture di pronto intervento.

IL MINISTRO SLOVENO VLACIC OTTIMISTA SULL'ESITO DELLA PROCEDURA DELLA COMMISSIONE

L'Ue pronta a ritirare l'infrazione sulla vignetta

Verso lo sblocco anche di 88 milioni di fondi europei per la costruzione di un'autostrada

LUBIANA «Vignette» autostradali slovene: Lubiana si aspetta che la Commissione europea sospenda il procedimento di infrazione nei suoi confronti. Lo ha dichiarato il ministro dei trasporti sloveno Patrick Vlacic. Un'anticipazione in tal senso gli sarebbe stata data dallo stesso Commissario europeo ai trasporti Antonio Tajani. Nella notizia, pubblicata sul sito internet della Radiotelevisione di Slovenia, si sostiene che Vlacic e Tajani hanno avuto un colloquio informale recentemente in Svezia e che da quell'incontro il ministro sloveno ha potuto dedurre che l'ultima soluzione adottata da Lubiana (vignette settimanali da 15, mensili da 30 e annuali da 95 euro) sia considerata in armonia con le norme europee. La sospensione ufficiale del procedimento di infrazione, secondo Vlacic, a questo punto «è solo una formalità». Se l'annuncio del ministro sloveno troverà conferma, gli automobilisti triestini e goriziani dovranno rassegnarsi: non ci sarà piu speranza di riuscire a transitare sulla rete autostradale o sulle strade a scorrimento veloce della Slovenia senza dover pagare il tanto contestato bollino.

Il procedimento di infrazione nei confronti di Lubiana era stato avviato dalla Commissione europea nell'ottobre del 2008. I bollini autostradali introdotti nel luglio dell'anno scorso erano infatti di soli due tipi: semestrali da 35 e annuali da 55 euro.

A giudizio della Commissione, si trattava di una soluzione discriminatoria nei confronti degli stranieri, che pur usando la rete stradale slovena molto meno della popolazione locale – come nel caso dei turisti in transito – erano costretti ad acquistare perlomeno la vignetta semestrale.

L'avvio del procedimento di infrazione per i bollini ha avuto come conseguenza anche la sospensione dell'erogazione di fondi europei (88 milioni di euro) destinati

Patrick Vlacic

alla costruzione del tratto autostradale Slivnica–Drazenci.

Nel luglio di quest'anno, raccogliendo le osservazioni della Commissione, Lubiana ha modificato il tariffario dei bollini, eliminando quelli semestrali ed introducendo quelli settimanali da 15 e mensili da 30 euro, ma ha anche portato il prezzo di quelli annuali da 55 a 95 euro. Per Bruxelles, così come per diversi Automobile club europei, si tratta ancora di tariffe troppo alte, ma formalmente, almeno a giudicare dalle ultime dichiarazioni del ministro sloveno Vlacic, non c'e' più quell'elemento discriminatorio nei confronti dei cittadini degli altri Paesi europei, elemento che aveva fatto scattare il procedimento di infrazione. Recentemente, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Popropat, partendo dal fatto che la circolazione sulla grande viabilità triestina è gratuita per tutti fino al Lisert, aveva chiesto, sulla base del principio di reciprocità, determinate agevolazioni per gli automobilisti di Trieste che circolano sulle autostrade e strade a scorrimento veloce della Slovenia a ridosso del confine, ma da Lubiana, dopo un primo segnale di apertura, è arrivata la risposta che dagli Accordi di Osimo, tirati in ballo dalla Poropat, non deriva per la Slovenia alcun obbligo di abolire le «vignette» o di non introdurre pedaggi per le strade a ridosso del confine. Oltre che sulle «vignette», ricordiamo, la Slovenia ci guadagna anche su chi rifiuta il bollino. In poco più di un anno, la Società autostrade slovene ha raccolto, solo di multe per i trasgressori (da 300 a 800 euro, dimezzabili se pagati entro due settimane dall'infrazione, n.d.a.), non meno di 8 milioni di euro.

BOLLINO CONTESTATO

Triestini e goriziani dovranno rassegnarsi Non ci sarà dunque la possibilità di una esenzione

Un casello autostradale in Slovenia

Parenzo, 223 alunni italiani per «I colori dell'autunno»

Successo dell'iniziativa che nei quiz vede emergere i ragazzini arrivati da Pola

PARENZO E' calato il sipario su un'altra lodevole iniziativa dell'Unione italiana, più precisamente del suo Settore educazione e istruzione, a favore della scuola che sicuramente rappresenta la garanzia per il futuro della Cni. Ricordiamo che la popolazione scolastica della Cni in Croazia e Slovenia è composta da oltre 4.000 alunni, un bel numero non c'è che dire. Stiamo parlando de «I colori dell'autunno», la rassegna giunta alla seconda edizione, riservata agli alunni delle terze classi delle scuole elementari italiane del territorio istroquarnerino. Vi hanno preso parte ben 223 ragazzini provenienti da Sissano, Gallesano, Dignano, Pola, Rovigno, Cittanova, Buie, Umago,Fiume, Isola, Pirano e Capodistria, calorosamente accolti dalla locale scuola elementare «Bernardo Parentin» che ha organizzato l'incontro quale vincitrice della rassegna dell'altr'anno. Ma che cosa sono «I colori dell'autunno»? Dei laboratori creativi che danno modo agli alunni di esprimere il meglio di sé disegnando, recitando, scrivendo, fotografando, cantando e ballando. Il tema sul quale quest'anno si sono sbizzarriti era «Il mare e i mosaici di Parenzo». Dopo aver trascorso la mattinata nei laboratori creativi nel pomeriggio gli alunni hanno presentato i loro lavori al teatrino della Comunità degli italiani, nel corso di uno spettacolo. L'appuntamento ha avuto anche un carattere agonistico. Stiamo parlando del quiz su Parenzo e la sua storia. Ebbene i più bravi sono stati gli alunni di Pola che in questo modo si sono presi l'onore e a dire il vero anche l'onere di organizzare i prossimi «Colori dell'autunno» nella città dell'Arena. *(p.r.)*

Un settembre da grande record per il turismo in Istria

Nei primi nove mesi dell'anno 55 milioni di pernottamenti in Croazia, mezzo milione in più rispetto al 2008

di ANDREA MARSANICH

FIUME I catastrofisti avevano previsto, circa 4–5 mesi fa, che nel 2009 il turismo croato avrebbe subito un calo di presenze e soggiorni pari addirittura al 25 per cento, sgarrando però di brutto.

E' stato il ministro del Turismo, Damir Bajs, a confermare ai giornalisti che il periodo gennaio–settembre ha riservato risultati ottimi, specie nel contesto della recessione mondiale e dei tonfi avutisi in numerosi Paesi mediteranei. Lo ha fatto nell'impareggiabile cornice dei laghi di Plitvice, snocciolando dati e raffronti con un'aria visibilmente soddisfatta: «Nei primi nove mesi dell'anno – ha detto Bajs – in Croazia si sono avuti poco più di 55 milioni di pernottamenti, mezzo milione in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il che equivale all' aumento dell'1 per cento su base annua. Gli arrivi sono stati 9 milioni e 200 mila, il 2 per cento in meno. Dopo un inizio stentato, ci siamo ripresi alla grande e anche la bassa stagione sta dando grosse soddisfazioni, cosicché il 2009 potrebbe risultare l' anno dei primati».

Settembre è stato un mese davvero eccezionale, poiché ha regalato lungo la costa adriatica ben 6 milioni di pernottamenti, il 7 per cento in più nei riguardi di un anno fa. Sugli scudi in settembre soprattutto l'Istria e il Quarnero, mentre la Dalmazia risulta un pò staccata. La penisola istriana ha avuto risultati da urlo: il mese scorso è stato registrato l'arrivo di 292 mila vacanzieri, per un totale di 2 milioni e 254 mila pernottamenti. I confronti con settembre 2008 parlano di lievitazioni rispettivamente dell'8 e del 10 per cento.

«Sono dati quasi incredibili – questo il commento di Tomislav Popovic, direttore dell'Assoturistica istriana – che hanno fatto schizzare le nostre quotazioni verso il cielo. Da gennaio a settembre, l'Istria ha potuto contare su 2 milioni e 677 mila presenze e su 18 milioni e 548 mila soggiorni. Nel primo caso si tratta di un incremento dell'1 per cento, mentre per i pernottamenti l'aumento è di 2 punti percentuali. Siamo davvero molto soddisfatti». La seconda piazza spetta al Quarnero, con l'1 per cento in più di arrivi, mentre la cifra dei pernottamenti è stata identica a quella del 2008.

L'unica nota stonata ha riguardato gli alberghi quarnerini, che hanno segnato un calo di presenze. Gli affittacamere privati se la sono cavata con risultati sulla falsariga di quanto registrato l'anno scorso, mentre a recitare la parte del leone sono stati i campeggi, protagonisti di un'annata indimenticabile.

Tornando all'Istria, va detto che in settembre c'è stato il boom degli austriaci, con un +52 per cento su base annua, a fronte dei 45 mila arrivi. Ottime notizie anche per ciò che attiene ai villeggianti italiani: l'Istria ne ha ospitati 33 mila, con una maggiorazione del 12 pc. Gli sloveni hanno confermato di essere sempre molto sensibili nei riguardi del fascino emanato dalla regione a forma di grappolo d'uva: 78 mila le presenze e un aumento rispetto a dodici mesi fa di ben il 25 pc.

«Non è stata però una stagione facile – ha aggiunto il ministro Bajs – abbiamo dovuto batterci per ogni ospite, specie per quelli stranieri, che incidono nella misura dell'87 per cento sul totale delle presenze». Buone nuove anche per la regione della Lika e di Segna, ossia la riviera ai piedi della catena del Velebit, mentre la Dalmazia ha dovuto incassare un calo del 5 per cento sul fronte degli arrivi. Anche ottobre appare in forma, con numerosi turisti presenti nell'Alto Adriatico e spiagge discretamente affollate in quanto la temperatura del mare è tutt'altro che bassa.

Uno stabilimento balneare di Abbazia (Opatija) durante l'ultima stagione turistica che ha fatto registrare un più uno per cento

BOTTA E RISPOSTA FRA SINDACATI E GOVERNO. LA CGIL SCENDE IN PIAZZA IL 14 NOVEMBRE

Epifani: crisi non superata, troppe tasse sul lavoro

Per il leader della Cgil «il governo si limita a galleggiare». Sacconi: «La ripresa è cominciata»

ROMA Ancora troppe tasse sul mondo del lavoro e la crisi non è ancora stata superata. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani chiede ancora al governo di «non galleggiare» e di «sostenere la domanda di investimenti e consumi».

La crisi per il numero uno della Cgil dunque è tutt'altro che alle spalle e avverte che, anzi, il problema della disoccupazione «si fa sempre più pesante». Ricordando la manifestazione nazionale che la Cgil terrà il 14 novembre, Epifani ha sottolineato, in un'intervista a tutto campo rilasciata a Sky, che scenderà in piazza per dare «un segno di visibilità forte» e per «portare al centro dell'attenzione la condizione del lavoro in questa fase difficile». Occorre cominciare a mostrare «cosa vuol dire aver la fabbrica chiusa, lavoratori licenziati e precari che non sanno dove sbattere la testa», ha detto.

Tra le questioni da affrontare c'è quella dell'equità fiscale: «I lavoratori e i pensionati sono quelli che proporzionalmente pagano di più le tasse. Occorre dunque - ha detto il sindacalista - ridurre le imposte sul lavoro e sui redditi da pensione e tassare di più i grandi patrimoni e le rendite finanziarie. Il Governo con la crisi finora ha galleggiato invece di effettuare interventi». E quindi «no» allo scudo perchè «mina la credibilità della lotta all'evasione. Ogni 4-5 anni c'è un condono o uno scudo. Come facciamo - si è chiesto Epifani - a rendere credibile la lotta all'evasione e contemporaneamente condonare gli errori fatti?».

Il ministro Sacconi

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani

Epifani parla anche delle primarie del 25 ottobre per eleggere il segretario del Partito Democratico: sceglierà Pier Luigi Bersani. «A parte la consuetudine che abbiamo - ha detto - bisogna dare al Pd un più forte radicamento e penso che Bersani sia la persona giusta per fare questa cosa difficile, ma di cui abbiamo tremendamente bisogno».

Parlando sempre di leadership, ma di quella futura della Cgil, considerato che tra un anno Epifani lascerà la sua guida, il segretario generale in un'intervista sottolinea che «nella storia centenaria della Cgil non c'è mai stata una donna segretario generale ed è un debito che comunque l'organizzazione ha nei confronti di chi con le sue lotte ha portato avanti il processo di emancipazione di tutti i lavoratori».

«Il sostegno di Guglielmo Epifani mi fa molto piacere», risponde in una nota il candidato alla segreteria nazionale del Pd Pier Luigi Bersani commentando le parole del segretario della Cgil. «Ho cercato - continua Bersani - con la mia impostazione di mettere al centro i temi del lavoro, come deve essere naturale per un partito popolare. Sono convinto che dalle forze che più rappresentano le energie migliori di questo Paese possa venire una spinta a superare le difficoltà che abbiamo e riprendere un cammino di riforme. Colgo questa occasione per rivolgermi a tutti i lavoratori del Paese - conclude - che stanno vivendo una fase di grave difficoltà ed incertezza e per dire a tutti loro che il Pd a cui io penso lavorerà per la dignità del lavoro, per i suoi diritti e per l'unità di tutte le forze che lo rappresentano».

Sul fronte del governo per il ministro Sacconi ci sono elementi di ripresa ma resta il problema della disoccupazione. Così il ministro al Welfare Maurizio Sacconi replica alla presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, secondo la quale la crisi economica non è superata: «La crisi presenta caratteristiche diverse - ha detto Sacconi a Verona, nel senso che si mescola con elementi di ripresa che sono più significativi di ieri». «Però - ha aggiunto - dobbiamo sapere che in questa fase di transizione avremo allungamenti dei periodi di inattività dal lavoro e disoccupazione». «Per questo bisogna mantenere una robusta dotazione agli ammortizzatori sociali - ha concluso Sacconi - e da questo punto di vista non ci sono problemi perchè le risorse sono più che sufficienti.

AFFARI IN CROAZIA

Missione a Zagabria con Urso

ROMA Portare a oltre 10 miliardi di euro l'export italiano in Croazia. È l'obiettivo dichiarato dal vice ministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso, alla vigilia di una missione in Croazia. Oggi Urso sarà a Zagabria alla testa di una delegazione composta da imprese italiane e dai vertici di Ice, Simest e Finest per proseguire con il Piano Balcani del ministero. «Questo paese - spiega Urso in una nota - offre grandi opportunità alle imprese italiane e noi siamo sostenitori di un suo rapido ingresso nell'Unione Europea». Con la visita verrà realizzato anche il primo foro economico bilaterale tra i due paesi. «Il modello da seguire - sottolinea - è quello che, in un ventennio, ha rafforzato la nostra presenza in Giappone, ovvero la nascita di un comitato economico agile, composto dalle principali aziende italiane attive in Croazia nei comparti energia, bancario, moda e cantieristica, che si confronteranno con le rispettive imprese croate».

IMPRESE A NORDEST

L'influenza suina diventa business

Nascono nuovi prodotti: dal «salvamani» all'igienizzante per pc

VENEZIA Come difendersi dall'influenza A. È noto che in Veneto arriveranno oltre un milione e trecentomila dosi di vaccino. Le case farmaceutiche titolate a immettere sul mercato europeo l'anti-suina (che sono la Novartis, convenzionata con il governo italiano, Glaxo e l'ultima autorizzata la Sanofi Aventis) lavorano per produrre a sufficienza. Ma c'è da rilevare un curioso fenomeno: quello dei prodotti e delle creazioni nate proprio all'ombra dell'influenza A volti alla prevenzione. È il Veneto è terra prolifica.

Tra le soluzioni per non ereditare microbi, c'è «Mio, il Salvamani»: l'invenzione è di Franco Berto, 52enne di Oriago di Mira che si è prodigato nell'eliminazione di una insospettabile fonte di diffusione dei germi cioè le impugnature dei carrelli per la spesa. «Molti non ci pensano – spiega Berto – ma noi ci siamo già posti il problema due anni fa provvedendo a fare analizzare i manici: i risultati non sono stati incoraggianti. Adesso poi c'è questa influenza in arrivo...». Il primo supermercato che vanta l'uso del «Salvamani» è il punto vendita Ld Discount di Capriate, in provincia di Bergamo». Un po' di rammarico per non essere riusciti a partire dal Veneto «ma adesso siamo confortati dai risultati che sono interessanti: la distribuzione di Mio è pronta ad essere allargata a tutta la catena di punti vendita Ld. L'interesse della grande distribuzione per il nostro brevetto è molto grande».

Un ricercatore

Ma come funziona "il Salvamani"? È un concetto molto semplice: si tratta di una sorta di sacchetto che consente «di poter mantenere le mani lontane da germi e batteri interponendo una barriera». A produrre il salvamani è la Ceb Plast: ha sede a Maerne di Martellago, ma la società che distribuisce il prodotto è la Pltm, fondata dall'inventore veneto. Naturalmente il tutto è superbrevettato a livello europeo.

Altro brevetto curioso è quello della ditta Sanitast: sede a San Giorgio in Bosco, l'amministratore delegato dell'azienda ha inventato un sanitizzatore per tastiere di pc e uno, per quando si finisce di fare la spesa al supermarket, delle tastiere dei Pos. «Funziona con i raggi ultravioletti C – spiega Gianfranco Danti, amministratore dell'azienda – in sei minuti la tastiera è totalmente igienizzata: considerato che il primo veicolo di contagio sono le dita è presto detta l'utilità del nostro strumento».

Il prodotto, una sorta di coperchio che si applica alla tastiera, è stato presentato all'ultimo Smau in anteprima e poi a Verona alla fiera del cleaning. «Un successo straordinario – sostiene –. Ce lo hanno chiesto dalla Spagna, dall'India e anche dagli Usa tanto che adesso stiamo adeguando le nostre macchine al loro voltaggio». Per il manager c'è, però, è un risvolto amaro: «L'unico paese che non ha manifestato interesse per Sanitast è proprio il nostro: l'Italia. Abbiamo anche scritto al viceministro Fazio ma nulla. Sull'utilità dico solo una cosa: nelle sale operatorie ci sono cinque o sei computer...».

Sanitast realizza anche un igienizzatore per i ciuccetti dei bimbi. «Ma utile anche per i piattini e bicchieri». Come dire, quando l'influenza fa salire anche la febbre del business.

Daniele Pajar

In tempi di recessione vince la corsa all'oro

In un anno l'investimento nel metallo giallo avrebbe reso un rendimento lordo dell'8,88%

ROMA In tempo di crisi l'investimento vincente è l'oro. Al netto delle spese, e tenendo conto dei rendimenti medi nel corso degli ultimi 12 mesi, è stato proprio il metallo nobile per eccellenza a dare risultati migliori per i risparmiatori rispetto alle azioni, Bot o Cct. Lo dice una simulazione curata dall'ufficio studi di Consultique, società di consulenza finanziaria indipendente che aderisce al Nafop, l'associazione che riunisce i consulenti 'free-only', ovvero non legati a singole banche o altri istituti finanziari.

Una sorta di gioco finanziario per scoprire quale investimento ha reso di più: poniamo che a ottobre 2008 «Mario Rossi» avesse a disposizione 1000, sudatissimi euro di risparmi.

Se li avesse investiti nel metallo nobile per eccellenza ora ne avrebbe in tasca 17,49 in più. Puliti puliti. Secondo i calcoli dell'ufficio studi, infatti, sulla base dell'andamento dell'indice dell'oro «Etfs Gold Bullion Securities» dall'ottobre di un anno fa ad oggi, tolti i costi per il deposito titoli, le tasse e le commissioni, le spese e i bolli, l'investimento avrebbe dato un rendimento netto dell'1,75% (8,88% il rendimento lordo). Non male, in tempi di vacche magre.

Investimento vincente in tempo di crisi

Se il signor Rossi avesse lasciato gli stessi soldi semplicemente su un conto corrente bancario, ora a distanza di un anno avrebbe «in tasca» 24 euro in meno. Questo perchè a un rendimento medio dell'1,39% annuo, calcolato sulla base dei tassi medi rilevati mese per mese da Bankitalia, vanno tolte tutte le «spese» vive per tenere aperto un conto, che l'associazione bancaria (Abi) stima in media pari a 107 euro annui. E anche tasse e bolli previsti dalla legge. Insomma, lasciarli fermi sul conto non conviene proprio. Certo, la situazione si rovescerebbe completamente prendendo in considerazione i cosiddetti «conti remunerati», ovvero quei particolari strumenti che, mantenendo i soldi sempre disponibili, offrono tassi molto elevati e spese pari a zero, grazie a operazioni eseguite solo online. Mille euro messi un anno fa in un conto del genere ne avrebbero fatti fruttare circa 41 netti (anche se, in questo caso, contano molto le offerte speciali lanciate dagli operatori per chi apre il conto in specifiche finestre temporali).

E se «Mario Rossi» avesse tentato l'avventura del mercato azionario? Molto, molto peggio. Lo sventurato avrebbe circa 134 euro in meno in tasca. Si tratta sempre di rilevazioni medie, va ricordato. Ma in ogni caso, prendendo in considerazione l'indicatore «Lyxor Ftse Mib», che comprende un paniere di titoli rappresentativi dell'andamento della Borsa di Milano, il rendimento annuo lordo sarebbe stato negativo per il 6,27%. Se a questo si aggiungono le commissioni per la negoziazione dei titoli, le spese, i bolli e la custodia titoli, ecco qua che i mille euro iniziali si sono ridotti a circa 860. Male anche nel caso dei Bot emessi in data 15 ottobre 2008. Anche qui, il rendimento al netto di spese e tasse, che sono pari al 12,50%, sarebbe stato addirittura negativo. E alla fine dopo un anno circa 40 euro si sarebbero persi per strada. Molto meglio, invece, per quello che è da sempre considerato uno degli strumenti preferiti dei piccoli risparmiatori: il libretto postale. Se avesse affidato a un libretto simile i suoi risparmi, ora Mario Rossi avrebbe circa 11 euro in più a disposizione, al netto delle spese.

LA PAROLA IN CHIARO

Cosa sono i Cct

I Cct (Certificati di credito del tesoro) sono titoli a medio-lungo termine emessi dal Ministero del Tesoro per finanziare il Debito pubblico.

Sono titoli di credito al portatore o all'ordine, con rendimento a tasso variabile. Sono anche titoli indicizzati a lungo termine, cioè la cedola è ancorata a parametri (in genere al tasso dei Bot più un premio) che consentono all'investitore di mantenere una certa aderenza al mercato dei tassi a breve. Sono gli strumenti definiti tranquilli dall'investitore casalingo perché rendono più o meno come i Bot e grazie alle scadenze medio-lunghe consentono di occuparsi saltuariamente di loro.

SPORTELLO PREVIDENZA

Ammortizzatori in deroga estesi a nuovi settori

di ROCCO LAURIA

Le casalinghe non devono fare i conti con le quote per le pensioni. L'assicurazione facoltativa e il fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari non rientrano nell'ambito di applicazione delle riforme del 2004 e 2007. Di conseguenza, ai fini della liquidazione delle pensioni a carico dell'assicurazione facoltativa e del fondo di previdenza per le casalinghe, occorre continuare ad applicare le disposizioni previste per queste forme assicurative in materia di requisiti per il diritto, decorrenza e calcolo. In particolare spetta, ed è a carico dell'Inps, la pensione di inabilità e di vecchiaia. Mentre non è più prevista la pensione di invalidità e la concessione della pensione ai superstiti. L'importo è determinato secondo il sistema di calcolo contributivo e le pensioni non sono integrabili al trattamento minimo.

Ammortizzatori in deroga. Via libera agli ammortizzatori sociali in deroga, per il 2009, per i lavoratori dei settori avicolo, della pesca, saccarifero e della filiera produttiva del tabacco. Per il settore del tabacco l'Inps precisa che per l'indennità di mobilità in deroga per il 2009, per i lavoratori con contratto a tempo indeterminato la data di fine proroga è il 31 dicembre 2009. Per i lavoratori avventizi e stagionali, invece, l'individuazione dei periodi indennizzabili con l'erogazione del trattamento di mobilità in deroga per il 2009 si otterrà prendendo a riferimento le giornate lavorate nel settore tabacchi fero nel 2005 e raffrontandole con quelle non lavorate nello stesso periodo nel 2009. Per il settore avicolo stato prorogato fino al 31 dicembre 2009 il pagamento dei trattamenti di integrazione salariale in deroga nei limiti delle risorse finanziarie residue. Per il settore saccarifero, infine, la mobilità per il 2009 è estesa ai lavoratori avventizi e stagionali negli stabilimenti chiusi dopo l'accordo ministeriale del 16 marzo 2006, ai lavoratori licenziati dalle associazioni bieticole e strutture di supporto e agli ex dipendenti delle industrie saccarifere in crisi per i quali si sia esaurito, dal 2009, il periodo di mobilità ordinaria.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

ALLA STAZIONE MARITTIMA A PARTIRE DALLE 11

Industriali Trieste, oggi assemblea con Marcegaglia e Matteoli

Sul tema «Infrastrutture e territorio». Il neopresidente Sergio Razeto presenta il suo programma

TRIESTE È dedicata al tema delle «Infrastrutture per il territorio» l'Assemblea Generale Pubblica dell'Associazione Industriali di Trieste, che avrà luogo oggi a partire dalle 11 presso il Centro Congressi della Stazione Marittima (Sala Saturnia) di Trieste, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli e del Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

L'assemblea avrà inizio con i cenni di saluto del Presidente di Confindustria Fvg Alessandro Calligaris e con la relazione di Corrado Antonini, che traccerà un bilancio dell'attività a conclusione del suo quadriennio di presidenza dell'Associazione Industriali di Trieste. Dopo la proiezione di un breve filmato sul tema delle infrastrutture, il direttore de *Il Piccolo* Paolo Possamai condurrà un'«Intervista a più voci», affrontando l'argomento dell'assemblea insieme al Ministro Altero Matteoli e alle massime istituzioni regionali: il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, il Presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat e il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

L'Assemblea proseguirà con la relazione del neoeletto Presidente dell'Associazione Industriali di Trieste Sergio Razeto, che presenterà il suo programma per il quadriennio 2009-2013. Le conclusioni dell'assemblea pubblica di Assindustria saranno tratte dal Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Emma Marcegaglia

PUBBLICO IMPIEGO

Dopo il via libera del Consiglio dei ministri sulle misure per contrastare l'assenteismo

La Regione studia la riforma anti-fannulloni

Non è esclusa l'applicazione della legge Brunetta. I sindacati insorgono

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Devo approfondire i contenuti della riforma ma, in linea di principio, se ne potrebbe applicare una parte anche in Friuli Venezia Giulia». Andrea Garlatti, l'assessore regionale al Personale, non spiega in che modo Renato Brunetta lo ispirerà sul fronte della lotta anti-fannulloni. Ma fa capire che la rivoluzione avviata dal ministro con delega alla Pubblica amministrazione potrà avere un seguito anche in regione.

I sindacati, nessuna sorpresa, non la prendono bene. «Stupidaggini», commenta Luca Visentini, segretario regionale della Uil. Non è la prima volta che Garlatti annuncia novità che certo, al sindacato, non possono piacere. Una settimana fa l'assessore al Personale fresco di nomina aveva parlato del blocco delle assunzioni nel pubblico impiego come di «un' ipotesi di lavoro». Di sicuro, spiegò, «dovremo porre un argine all'aumento del personale. E' un'esigenza che non può più aspettare visto il calo del gettito tributario e, di conseguenza, delle risorse a disposizione». Il blocco, aggiunse, dovrebbe riguardare sia il comparto unico - Regione, Comuni e Province - sia la sanità.

GARLATTI

L'assessore: «Devo approfondire i contenuti: potremmo applicarne una parte anche in Fvg»

CGIL-CISL-UIL

«Una stupidaggine. Contrasteremo, qui come a Roma, una norma che criminalizza»

Adesso, poche ore dopo il via libera del consiglio dei ministri alla riforma della pubblica amministrazione, Garlatti, pur riservandosi la lettura approfondita del testo, fa capire che sì, se ne potrà, e forse dovrà, parlare anche in regione. Insomma, come vuole il vulcanico ministro veneto, potrebbero essere fatti propri pure in Friuli Venezia Giulia gli input ai provvedimenti punitivi, fino al licenziamento, per chi non produce, al forte impulso alla mobilità, obbligatoria se necessario, alla responsabilizzazione dei dirigenti che, se negligenti, si vedranno tagliare la busta paga.

Le reazioni? Prevedibili. «Contrasteremo frontalmente la riforma Brunetta a Roma come a Trieste - dice Franco Belci, segretario regionale della Cgil -. Si tratta di una criminalizzazione del pubblico impiego priva di contenuti. Il ministro parla di incentivi e disincentivi che rimangono solo sulla carta, mentre vuole ridefinire il rapporto unilaterale dello Stato padrone del dipendente».

Belci pone questioni di legittimità costituzionale e insiste: «Le indicazioni di Brunetta non hanno nulla a che vedere con i principi di efficienza ed efficacia che certo non si ottengono con la frusta. Mi auguro che Garlatti non pensi minimamente di importare questo modello. L'assessore farebbe invece meglio a costringere l'Areran a riprendere le trattative per chiudere contratti scaduti da anni: le piccole cose non fanno male neanche ai professori».

Sulla questione del mancato confronto con i sindacati ritorna anche Visentini: «Anziché andar dietro alle stupidaggini proposte dal ministro, Garlatti farebbe meglio a concentrarsi su una riforma seria della pubblica amministrazione, passaggio che non può non tener conto di un coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Al contrario, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni al presidente Tondo, l'assessorato al Personale continua a non convocarci». La riforma? "Annunci vuoti - prosegue il segretario della Uil -. I pubblici dipendenti, oggi, sono già licenziabili se infrangono i contratti. Siamo alle solite bufale di Brunetta, le stesse di inizio legislatura sulle malattie dei presunti fannulloni. Tutto, alla fine, senza risultati». Non è convinto nemmeno Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl: «La riforma di Brunetta pare punitiva, è dunque sbagliata in premessa. Ciò che serve al pubblico impiego è invece senso di responsabilità e autonomia legata alla professionalità. Garlatti pensi al comparto unico regionale e a premiare chi lavora tanto e bene».

Andrea Garlatti

Renato Brunetta

Una protesta dei dipendenti regionali

LEGGE SULLA FAMIGLIA

Asili nido privati o aziendali 80 domande in attesa dell'ok

Stanziati complessivamente circa 3,5 milioni di euro Ma i soldi non sono sufficienti

TRIESTE Sono un'ottantina le domande per asili nido aziendali o privati in attesa di autorizzazione in Fvg, che, dopo l'approvazione della modifica alla legge sulla Famiglia e Genitorialità approvata definitivamente in giunta, avranno una strada più veloce per il via libera. E ce n'è bisogno: la richiesta di queste strutture è sempre alta, tanto che da un anno all'altro (2007-2008) i nidi aziendali sono aumentati in regione di oltre il 40%, mentre i bambini che vi sono ospitati, in tutta la regione, sono cresciuti di oltre il 50 per cento.

Numeri che però, per il momento, sono ancora troppo contenuti per soddisfare la richiesta. Ma con il via libera alle 80 domande in attesa, la situazione sarà in miglioramento. «Le modifiche - ha spiegato l'assessore alla Famiglia Roberto Molinaro - mirano a un superamento dell'impostazione assistenziale della legge regionale 11/2006 per estendere progressivamente i suoi benefici alla generalità delle famiglie in particolare a quelle con figli, che sono 150 mila su 500 mila, implementando gli interventi e prevedendo il coinvolgimento dei privati nell'azione mirata all'introduzione del marchio Famiglia Fvg».

I NUMERI I nidi aziendali attivi in Friuli Venezia Giulia a fine 2007, erano solo sette: a questo numero se ne sono aggiunte nel corso dell'anno due in provincia di Trieste, due a Udine e una a Pordenone. I bambini accolti nel 2007 erano 149, meno della metà di quelli attuali (75 erano i maschi e 74 le femmine). A fine 2008 (ultima rilevazione disponibile), gli asili aziendali presenti in Fvg erano 12: cinque in provincia di Trieste, due in provincia di Udine e cinque in provincia di Pordenone. I bimbi accolti erano 330, di cui 167 maschi e 163 femmine.

Una scuola materna

LE LISTE D'ATTESA Se aumentano le strutture, è perché aumenta la domanda, e questo è evidente anche nel fatto che pure le liste di attesa, da un anno all'altro, sono aumentate. «L'iter è complesso - spiega Fiorella Balestrucci, del Servizio per Salute e Protezione Sociale - e noi stessi siamo in attesa del suo completamento per procedere poi con il riparto dei fondi». Che non mancano: per il 2009 ci sono un milione di euro in dallo Stato e due milioni e mezzo dalla Regione.

COSTI E CARATTERISTICHE Che gli asili aziendali siano comodi, a volte anche più di quelle private, è giustificato anche dalla possibilità di scelta che concedono alle famiglie: le modalità di accoglienza sono infatti diversificate in ragione delle richieste territoriali, quindi è presente la modalità giornaliera, a turno (mattina o pomeriggio), ma anche personalizzata. Per quanto riguarda i costi mensili, le strutture private sono indubbiamente più costose di un ente pubblico. Mentre infatti negli asili nido gestiti dai Comuni le tariffe sono contenute e arrivano, nei casi di reddito molto basso, anche all'esenzione, così non è per i nidi aziendali. Secondo quanto viene comunicato dal servizio regionale che si occupa di raccogliere i dati relativi alle strutture, infatti, «i costi retta medi e mensili si attestano a 650 euro come massimo e 335 come minimo. La retta massima raggiunge i 718 euro mensili, ma in alcuni nidi ci sono rette diversificate secondo Isee».

Elena Orsi

DOPO L'OK DELL'ANAS AL PIANO FINANZIARIO

Autovie, l'assemblea scioglierà il nodo dei dividendi agli azionisti

TRIESTE «E' positivo che l'Anas abbia giudicato favorevolmente la solidità del piano finanziario di Autovie Venete per la terza corsia».

All'indomani della condivisione sostanziale sulle modifiche del piano finanziario 2007 da parte dell'Anas, l'assessore regionale ai trasporti e vicecommissario per l'emergenza A4, Riccardo Riccardi, guarda all'aspetto positivo, rimandando a «successivi approfondimenti» le questioni sollevate dal gestore nazionale della rete autostradale sulle rinunce di dividendi a cui dovrebbero far fronte i soci. «Prima di parlare bisogna approfondire – sostiene Riccardi - e questo è un lavoro che spetta alla concessionaria che dovrà confrontarsi con Friulia la quale, a sua volta, ne parlerà con noi». L'assessore sottolinea che «vanno valutati una serie di elementi», puntualizzando comunque che «la nostra posizione è quella di limitare il più possibile l'aumento tariffario», come peraltro richiesto dalla stessa Anas. Il piano finanziario originario parla di un aumento dell'80% entro il 2017, le modifiche a cui si sta lavorando porterebbe la crescita al 130% entro la stessa data, allineando i pedaggi a quelli del Passante di Mestre.

Una coda durante la scorsa estate sull'autostrada A4 Trieste-Venezia

Con un eventuale rinuncia su una parte dei dividendi a carico dei soci sarebbe possibile. C'è il rischio che gli approfondimenti di cui è emersa la necessità possa portare ad un rinvio dei lavori? «Ci sono impegni assunti nel tempo» afferma lapidariamente Riccardi. Autovie Venete, a settembre, aveva inviato all'Anas una proposta di modifica al piano finanziario 2007 in cui si indicava un tasso di remunerazione per gli azionisti all'8,39% (l'Anas aveva ipotizzato un tasso al 9,98%), come aveva ricordato il presidente Giorgio Santuz nel corso dell'ultima assemblea dei soci dello scorso 28 settembre, aggiornata al 15 ottobre proprio in attesa di una riposta da parte del gestore delle autostrade italiane. Potrebbe essere questa la leva, aveva ipotizzato il presidente, per attirare finanziamenti privati o per tentare la strada dell'aumento di capitale, definita dallo stesso Santuz «una possibilità e non un dato di fatto». In agosto Friulia, azionista di maggioranza di Autovie con l'86% delle quote aveva chiesto che fosse garantito un tasso di rendimento interno per gli azionisti non inferiore al 6,48% e dividendi pari al 25% dell'utile netto; proprio la distribuzione degli utili, prevista dai patti parasociali che hanno portato alla creazione di Friulia holding durante l'era Illy, è stata indicata da Riccardi, durante un'audizione in Consiglio regionale a settembre, come una criticità nella realizzazione del piano finanziario. Lo stesso Santuz preferisce non rilasciare dichiarazioni in quanto «è meglio evitare confusione e stare tranquilli» per evitare di mettere granelli negli ingranaggi di un'operazione finanziaria da 2,3 miliardi di euro. Al momento non sono previsti incontri tra Autovie e Friulia ma è chiaro, come confermano dalla stessa concessionaria autostradale, che la palla adesso è tutta dell'amministratore delegato della holding, Federico Marescotti, da cui ci si aspetta una mossa per capire come si comporteranno in particolare le banche socie in Friulia. Incontri intermedi non dovrebbero esserci prima dell'assemblea dei soci di Autovie Venete che si terrà giovedì alle 9.30. In quell'occasione Friulia dirà quali sono le intenzioni dei soci e se c'è la possibilità di rinunciare a qualcosa degli utili pur di garantire l'approvazione delle modifiche al piano finanziario.

Roberto Urizio

TAVOLA ROTONDA GIOVEDÌ A TRIESTE CON TONDO, LUCI, TILATTI E BORRUSO

L'imbuto A4 e i tempi di costruzione della terza corsia

TRIESTE Il nodo dell'ampliamento dell'autostrada Trieste-Venezia sarà al centro della tavola rotonda intitolata «L'imbuto A4: quanto ci vorrà per la terza corsia», in programma giovedì prossimo alle ore 18 al Ridotto del Teatro Verdi a Trieste. L'incontro fa parte del ciclo promosso da Il Piccolo e da Nordest Europa su «Trieste, ritorno al futuro tra Europa e Nordest». Alla tavola rotonda, che sarà moderata dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, interverranno il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci, il presidente della Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, nonché Giacomo Borruso, docente di Economia dei Trasporti all'Università di Trieste. Fra i temi che verranno discussi c'è anche il recente via libera da parte dell'Anas al piano finanziario di Autovie Venete per la terza corsia dell'A4, che prevede un investimento pari a 2,3 miliardi di euro ma anche un incremento dei pedaggi nel corso dei prossimi anni.

POLEMICA A MONFALCONE. RAZZINI (LN): «C'È GIÀ UNA SALA»

Pizzolitto: sì alla moschea, ma se la paghino

MONFALCONE Il sindaco Gianfranco Pizzolitto lo sostiene con chiarezza, a proposito dell'eventualità di ospitare una moschea in città: nessuna pregiudiziale, la libertà di culto è un diritto sancito dalla Costituzione e dalle regole democratiche. Purché ad assumersi l'onere finanziario sia la comunità musulmana. Una realizzazione, dunque, che presuppone l'inevitabile autonomia economica, principio valido per tutte le confessioni religiose. Concetti che il primo cittadino ribadisce di fronte alle dichiarazioni espresse dal vescovo di Gorizia, monsignor Dino De Antoni. Il presule, infatti, non ha negato l'accoglimento di un'eventuale richiesta da parte della comunità musulmana di aprire a Monfalcone una moschea. Pizzolitto pone i distinguo: «Non compete al Comune costruire una moschea, così come costruire chiese o altri luoghi di culto. Se si tratta di una iniziativa autonoma, non c'è alcun problema. La religione è un valore e chi è lontano dal proprio Paese credo che trovi conforto anche e soprattutto nella propria fede. Ma resta chiaro che, di fronte all'eventuale realizzazione di una moschea, non intendo esserne coinvolto. Sono altri i problemi che un'amministrazione deve affrontare. C'è un'emergenza sociale che preme sulle casse pubbliche, avendo assunto un peso importante, specie in questo periodo di crisi economica». Pizzolitto quindi sintetizza: «In linea di principio, la religione è un valore per tutti, non va pertanto contrastata l'esigenza di pregare. Qualora la comunità musulmana riuscisse a organizzarsi e a trovare i fondi per costruire una moschea, non ho nulla da obiettare». Ma aggiunge: «Si tratta di costi consistenti. Vanno razionalizzati i percorsi. Credo che la questione vada considerata in un contesto regionale. Non siamo l'unica città che ospita musulmani, penso a Udine e a Pordenone». Anche perchè, di spazi adeguati in città non ve ne sono: «Il nostro Piano regolatore ormai è saturo».

Gianfranco Pizzolitto

Cosa ne pensano i musulmani? Il presidente della Bangladesh Association di Gorizia (Bag), Islam Jahirul, osserva: «Una moschea sarebbe necessaria a Monfalcone. Abbiamo già un luogo di culto, in via Duca d'Aosta, che può ospitare una novantina di persone. Ma servirebbe un locale più ampio, capace di accogliere duemila persone, permettendo così a tutti i musulmani di poter pregare». Chi pagherebbe? «Vorremmo acquistare un locale adatto, con l'aiuto del Comune», risponde.

Dal centrodestra arrivano i rimandi. Il consigliere regionale della Lega Nord, Federico Razzini, è esplicito: «Ci mancherebbe solo una moschea per segnare la definitiva capitolazione della città alla più totale perdita di identità. Esiste già una moschea, indicata come Centro culturale, pagata con i contributi pubblici che l'associazione riceve. Con ciò, mentre ci sono altri sodalizi che non hanno uno spazio dove operare».

PROMEMORIA

Il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli e la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia parteciperanno oggi all'assemblea pubblica dell'Associazione industriali di Trieste. L'incontro, dedicato al tema "Infrastrutture per il territorio", si aprirà alle 11 nella sala Saturnia della Stazione Marittima

Domani alle 12.30 verrà inaugurato il nuovo campo di calcio di via Soncini, all'interno della Fondazione Cacciaburlo. L'intervento è stato eseguito dalla polisportiva Fuoric'entro con la collaborazione di Regione e Fondazione CRTrieste

La Napoleonica presa d'assalto da centinaia di triestini e turisti accorsi per ammirare lo spettacolo offerto dai partecipanti alla regata. A destra merenda prima della partenza (Lasorte)

I PRIMI BILANCI SUL BUSINESS DELLA BARCOLANA

Pienone negli alberghi ma solo per una notte

Il direttore dell'Hotel Savoia: «È andata bene». Vudafieri (Greif): «I clienti hanno ridotto il weekend»

«Neanche un tavolo libero in ristoranti e bar»

«Bene, bene, bene, un successo strepitoso, bar e ristoranti hanno lavorato tantissimo, da parte della città c'è stata ancora più attenzione quest'anno verso la Barcolana, e posso dire anche una cosa birbante? Non è rimasto un tavolo libero nemmeno in locali per così dire solitamente sfigatissimi».

Si lancia nei commenti della giornata con entusiasmo e allegria Beniamino Nobile, presidente della Fipe, che ieri mattina è stato ospite a bordo del Delfino Verde e si è guardato la regata dal mare, di sera aveva ancora gli occhi pieni di «gommoni, scafi e scafetti, motoscafi e motoscafini, una partecipazione - assicura da spettatore - davvero straordinaria, con la Barcolana si inanella a Trieste un successo dopo l'altro».

Beniamino Nobile

Altrettanto vivace è sembrato a Nobile il richiamo dei gazebo allineati lungo le Rive. «So - aggiunge - che qualche negoziante del centro si è lamentato, dice che ci ha rimesso in questi giorni e che lo strapotere delle bancarelle dà fastidio, ma vedere di sera la città così animata, e quel "villaggio" zeppo di gente non può che far piacere, è un vantaggio nel complesso per tutta la città».

di GABRIELLA ZIANI

C'è chi ha dato da mangiare al viceministro Roberto Castelli e ai suoi amici, a una giovane parlamentare europea venuta da Praga col marito (la coppia, innamorata di Trieste, ha affittato anche una villa in Costiera, si dice), a gruppi entusiasti del mare provenienti da Lussemburgo, dall'Inghilterra, da Slovenia e Austria, chi ha dato ospitalità alle azzurre olimpioniche, a uno degli equipaggi «star» della regata e al pianista che si è portato al seguito per far festa in albergo, tanti hanno riempito (perfino in Carso) i tavoli del ristorante e le stanze dei residence, distribuire caffè, toast, panini, bibite e aperitivi ha sfiancato i baristi, ma la Barcolana 2009 si segnala per un fatto: il popolo delle barche ha ristretto i tempi di permanenza.

Negli anni scorsi il flusso cominciava nel corso della settimana e stavolta - ma forse non c'è da meravigliarsi - si è concentrato tutto nel weekend che conta. Stamattina sembra che quasi tutti gli ospiti saranno già partiti. In certi casi sono anche piovute disdette dell'ultimo minuto, probabilmente perché le previsioni del tempo erano tutt'altro che incoraggianti. E invece di solito, e anche questa volta, la Barcolana ha un santo protettore e al posto di pioggia e bora ha guadagnato nuovamente sole e temperature estive.

«Ci vorrebbe una Barcolana alla settimana» sospira qualche ristoratore che al contrario di altri ieri ha tenuto aperto nonostante abbia la domenica come giorno di riposo, benché proprio nel centro storico, alle spalle del «villaggio» sulle Rive, anche gli esercenti patiscono «la tragedia della mancanza di parcheggi».

Un gruppo di ospiti all'interno della hall del Savoia Starhotels

«Qualcuno degli ospiti stranieri mi ha detto che Trieste sembra Barcellona, tanto viva era la città in questo week-end» racconta con entusiasmo il proprietario di un ristorante di pesce che per l'appunto ha servito seppioline e calamari al viceministro della Lega.

«È andato non bene, ma benissimo - dice il direttore del Savoia Starhotels, Franco Delli, che dopo due anni di assenza per lavori ha affrontato nuovamente una Barcolana e stavolta con cinque stelle sull'uscio -, abbiamo avuto l'equipaggio di Esimit, e tutto pieno». «Negli anni scorsi i clienti arrivavano molto prima e non solo per una notte - racconta invece Lucio Vudafieri del Greif, altro albergo iperstellato -, stavolta benino ma non bene, prenotazioni per una notte e basta».

Ma non solo la zona mare e del centro città ha avuto lavoro «da Barcolana» sabato e ieri. La pressione dei velisti e soprattutto quella degli spettatori si è riversata anche in Carso, con prenotazioni molto anticipate nell'arco della settimana. Insomma trovare un tavolo libero per un pranzetto domenicale improvvisato era praticamente impossibile.

In mare con la sua barca a vela da 12 metri, timoniere il figlio diciottenne circondato dal suo gruppo di amici, c'era anche il presidente di Confcommercio, Antonio Paoletti, che però ha tenuto un occhio alle vele e l'altro saldamente attento a guardare la città. «La Barcolana - afferma ancora a bordo dello scafo - porta vantaggi enormi a Trieste, e a mio parere va ogni anno meglio, bisognerebbe inventare una cosa come questa al mese per vedere tanta gente per le vie, i ristoranti e i bar pienamente frequentati, e pure i negozi aperti sulle rive: quelli di nautica non hanno perso l'occasione, perché prima della regata può sempre mancare uno strumento, un attrezzo, un dettaglio».

E le bancarelle che hanno interamente occupato le rive? Pareri discordanti sul successo della vendita occasionale, comunque si tratta più di una vetrina che di un mercato. Passeggio intenso in certe ore, scarso in altre, e soprattutto nei giorni di vigilia.

Come ricordano tuttavia gli osservatori professionali, non si può paragonare questa edizione della Barcolana con quella del 2008, che festeggiava il suo quarantennale: appuntamento che ha richiamato una quantità di partecipanti, e quindi di equipaggi e di seguito, di appassionati e di curiosi che forse sarà irripetibile.

DECINE DI FOGLIETTI VERDI

Multe salatissime alle auto posteggiate in area portuale

"Retata" della Guardia di finanza dalla Sacchetta a Riva Traiana per punire gli indisciplinati

di CLAUDIO ERNÈ

Pochi problemi in mare con gli indisciplinati che si sono infilati comunque con i loro motoscafi e gommoni tra le barche in regata, fregandosene altamente dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto ma anche del buonsenso.

Tanti problemi invece a terra con gli automobilisti che hanno abbandonato le loro vetture in ogni pertugio disponibile tra Sant'Andrea, Campo Marzio, la sacchetta, l'entrata del Porto vecchio e il centrocittà. È stata resa problematica dalla ressa delle auto abbandonate anche la possibilità di accesso ad aree che il Codice della navigazione definisce «portuali».

L'entusiasmo, la voglia di assistere alla regata, forse il timore di ritardare l'arrivo a bordo di qualche imbarcazione di cui erano ospiti, ha indotto molti automobilisti, triestini e non, a questa diffusa «disobbedienza». In serata questi posteggi selvaggi hanno assunto un sapore amaro, rovinando una giornata di festa memorabile.

Molti proprietari di vetture «maleducate», hanno scoperto di essere stati sanzionati dai militari della Guardia di finanza. Un foglietto infilato sotto il tergicristallo li ha avvisati che era stata inflitta loro una sanzione «salata», perché appioppate in prossimità del mare, dove il Codice della strada lascia necessariamente il posto a quello della navigazione.

Controlli della Guardia di finanza

Certo è che il Comune, l'Autorità portuale e gli organizzatori della regata, per la prossima edizione della Barcolana devranno trovare una soluzione ragionevole al problema dell'accoglimento dei tanti spettatori che raggiungono la città per assistere alla più affollata regata del Mediterraneo. Le presenze foreste, di turisti del fine settimana, sembra cresciuta rispetto agli anni scorsi. Locali strapieni, tavoli quasi irraggiungibili all'ora di pranzo, trenta minuti per compiere a piedi il tragitto tra il molo Audace e la Stazione marittima dove poco dopo le 13 è stato premiato il vincitore, Mitja Kosmina.

Fin dal primo mattino decine e decine di migliaia di persone si sono assiepate sul tutti i balconi naturali che guardano il golfo. La strada Napoleonica, da Opicina a Prosecco, si è trasformata in una gradinata da stadio olimpico. Un tifo calcistico, migliaia e migliaia di scatti fotografici senza soluzione di continuità, di braccia alzate al cielo, hanno seguito le fasi salienti della regata. Il Maestrale - tra i cinque e i sette nodi - ha consentito un prolungato spettacolo. Ha gonfiato gli spinnaker, ha evitato abbordaggi e incidenti alle boe e ha - come ha sottolineato Fulvio Molinari, portavoce della società organizzatrice - portato al traguardo entro il tempo massimo stabilito, un numero record di imbarcazioni. Secondo le stime più di 1500, ma ieri sera i conti non erano ancora completati.

LA POLEMICA

L'amarezza dei dettaglianti

Visitatori affollano gli stand del Villaggio Barcolana

Duiz: «Ora basta con gazebo e bancarelle»

La presidente: «Dobbiamo decidere quali manifestazioni possono avere anche il mercatino»

«Cominciamo a essere stufi. Non l'ho mai detto, ma è arrivata l'ora di farlo. Ogni due minuti spunta in centro una montagna di gazebo e bancarelle, senza titolo, senza logica, senza avvertire nessuno, adesso noi negozianti siamo davvero stanchi, Trieste non merita di essere un eterno mercato ambulante».

Ecco l'altro lato della Barcolana. **Donatella Duiz**, presidente dei dettaglianti, di solito è cauta e ottimista nella sua visione delle cose, ma stavolta l'umore è mutato. Ieri pomeriggio era in negozio, lo ha tenuto aperto. Ma al solo sentir parlare delle bancarelle sparse in abbondanza sulle Rive si è accorta di aver cambiato opinione non tanto sulla regia della manifestazione marinara di ottobre, ma su tutto l'anno.

«La Barcolana è un ottimo evento - dice -, va lodato e va salvato, ma per il resto è arrivato il momento di sederci a un tavolo e di capire quale manifestazione merita il corredo di fiere e bancarelle, e quale no. Una volta - prosegue - c'era un calendario annuale, sei o sette appuntamenti concordati e a tema, con un fine specifico, e andavano benissimo, tutti eravamo d'accordo. Adesso si è passato il segno e i negozianti cominciano a essere seccati: noi non vogliamo più questo proliferare di fiere. Qualcuno si arrabbierà per le mie parole, ma sono esattamente quelle che intendo dire».

Si cambia pagina dunque all'indomani della Barcolana, la cui fiera è stata precedute da altre bancarelle solo pochi giorni prima, affiancate dalle frequenti bancarelle ospitate in Piazza Sant'Antonio, che presto saranno seguite da quelle di viale XX Settembre, dalle fiere «esotiche», da quelle a tema, da quelle invernali. «Andremo avanti di questo passo senza sosta fino a Pasqua» denuncia la Duiz.

Passeggiata sulle Rive alla vigilia della regata

Sulla meno prolungata sosta negli alberghi del popolo del mare dà invece un'interpretazione concreta **Guerrino Lanci**, presidente degli albergatori: «Sono solo i grandi equipaggi che arrivano anche 10 o 15 giorni prima e si fermano anche dopo la regata - afferma - e quest'anno ne sono mancati molti alla Barcolana, per la concomitanza di altre regate che magari danno punteggio: tra l'una e l'altra devono poi scegliere. Sono 20 o 30 le grandi imbarcazioni di livello mondiale che hanno frequentato anche l'evento di Trieste, e la mancanza di molte di queste si è sentita. Un'assenza che ha avuto un netto riflesso sull'economia della manifestazione. Ma guai a cambiar data all'appuntamento velico, proprio per il livello di interesse che suscita è essenziale che il calendario sia noto da un anno all'altro».

Per Lanci, posto che un bilancio effettivo potrà essere messo a punto solo nei prossimi giorni, le prenotazioni hanno riguardato al massimo le notti di venerdì e di sabato, con un flusso di ospiti «praticamente usuale».

In più le previsioni meteo, secondo l'albergatore, «sembra che ogni anno si mettano d'impegno per annunciare un brutto tempo che poi regolarmente non c'è». Così forse anche per questo motivo molti che sarebbero arrivati da turisti e spettatori, senza avere scafi in acqua, all'ultimo hanno prudentemente deciso di disdire la prenotazione. *(g.z.)*

COME CAMBIA LA GEOGRAFIA DEI RISTORANTI E DEI BAR IN CITTÀ

Traslocano il "Ritrovo Marittimo" e le "Barettine" Spaten sbarca sulle Rive, in vendita l'Oasi del gelato

Sono una quarantina i locali pubblici che a Trieste stanno abbassando le serrande o cambiando gestione. La metà quelli ubicati in centro città. Cambia così la geografia di bar, ristoranti, birrerie e gelaterie. Alcune decisioni sono dettate dalla crisi del settore che continua a mietere vittime, altre dall'esigenza di spostarsi in locali più confortevoli o in zone di maggior passaggio.

I cambiamenti, le chiusure e le nuove gestioni coinvolgono tutta la città: a soffrire sono anche locali ubicati in zone centrali, prestigiose, come quella nei pressi delle Rive o quella pedonale che si snoda tra i negozi e le attività più prestigiose.

A due passi da dove dovrebbe sorgere il Parco del Mare, in via Lazzaretto Vecchio, trasloca per trasferirsi nella vicina via Cadorna la trattoria specializzata nella cucina di pesce "Al Ritrovo Marittimo". «Gli affari vanno bene - ammette il titolare - abbiamo appena rilevato dal fallimento della Liquoreria Cadorna il locale che un tempo ospitava la bottiglieria e dunque abbiamo deciso di trasferirci lì».

E dal 3 dicembre in zona avverrà un altro spostamento, quello de "Le Barettine" che da via del Bastione ha deciso si spostarsi in via Campo Marzio, negli spazi oggi occupati dalla Sacra Osteria. Nella stessa zona venerdì scorso ha preso il via

Il Benningan's pub, passato ai gestori della birreria Spaten. A destra lo staff delle Barettine

la nuova gestione del Benningan's.

A rilanciare il pub ora è l'esperienza di Rudy, conosciuto gestore della birreria Spaten di via Valdirivo. «Ci stiamo attrezzando per servire al più presto anche tutti i cibi da caldaia - spiega la moglie Nicoletta - ma continueremo comunque a proporre prodotti tipici da pub come panini e snack accompagnati da ottime birre inglesi».

In Riva Nazario Sauro è invece in vendita il ristorante che propone specialità napoletane "La Cantinella". Basta spostarsi di pochi metri dal lungomare per trovare in vendita un'altra trattoria, "Al Promontorio" mentre in via Bazzoni cede l'attività il ristorantino "Le Dune".

Restando in centro, spostandosi nel Borgo Teresiano, si rileva la vendita del ristorante "Le Dieci Regine" di via Milano. Da alcuni anni trasformato anche in pizzeria, meta di decine di pullman di turisti da tutta l'Italia, dispone di oltre cento posti a sedere. Due le realtà in vendita anche sul Canale di Ponterosso, uno dei quali è il bar Orizzonti, il locale che malgrado molteplici cambi di gestione e la posizione strategica non è mai riuscito a decollare.

Alle battute conclusive le trattative per il cambio di gestione di altri due frequentati e conosciuti locali triestini: il bar Walter di via San Nicolò e il California Inn sulla riviera barcolana. In via Mazzini oltre alla licenza del bar Koala, meta degli amanti dei frappè, al civico 9 è in vendita il bar Europa.

Nella fetta di città tra il viale XX Settembre e l'Ospedale Maggiore ci sono altre cessioni in corso: quella del bar Avana di via Palestrina, quella del locale al civico 3 di via Massimo D'Azeglio che vende muri, attrezzatura e licenza a 350 mila euro e quella del bar Tiffany in via Ginnastica.

Spostandosi in periferia, a Rozzol, è in vendita anche la gelateria Oasi del Gelato. Lì, nell'ampio giardino sotto alberi secolari, migliaia di nonni, genitori e nipotini hanno trascorso negli ultimi vent'anni interi pomeriggi.

In salita di Zugnano, a due passi dallo stadio, a 70 mila euro è in vendita la birreria e paninoteca "Peter Pan"; 50 mila euro è invece la cifra richiesta per un bar in via San Marco, a due passi dalla Pam.

Dopo che un incendio, anni fa, ne ha devastato i locali, è in vendita anche la pizzeria "Alla Ferriera": 200 metri quadrati al coperto e uno spazioso giardino alle spalle dello stabilimento di Servola.

Laura Tonero

LE REAZIONI

Nobile: «Per i locali situazione disperata»

«In generale la situazione dei locali pubblici a Trieste è veramente disperata. I ristoranti ma soprattutto i bar in vendita sono moltissimi: troppo spesso manca la professionalità e molti iniziano l'attività senza capitale. Le aziende non sono capitalizzate e basta un niente per farle franare».

L'analisi che Beniamino Nobile, presidente provinciale della Fipe, traccia dello stato di salute nella quale riversa il comparto è molto chiara:

«Va invece sottolineato - ammette - che chi ha competenza, esperienza e voglia di lavorare non ha problemi».

E rimarca la necessità per un locale di saper gestire al meglio il servizio e i prodotti offerti in qualsiasi ora della giornata:

Gianni Braico, da 42 anni titolare del ristorante Nastro Azzurro

Braico: «Non si lavora più come una volta»

Il proprietario del Nastro Azzurro: «Colpa della crisi e dei pochi posteggi»

«Chi sa gestire con professionalità un bar non si limita a ad offrire valanghe di salatini e pizzette all'ora dell'aperitivo - spiega - ma propone un ottimo e curato servizio di caffetteria durante il giorno soddisfacendo così anche le esigenze delle persone più anziane, mettendo a disposizione una vasta e ben preparata proposta di insalate, panini e tramezzini a pranzo e poi dedicandosi alla preparazione di aperitivi nel tardo pomeriggio».

Ma una tirata di orecchi Nobile la riserva anche a chi esagera con i prezzi e poi si lamenta dello scarseggiare della clientela: «Non è concepibile - constata - pagare in un locale su piazza dell'Unità, ben 16 euro per due apertivi analcolici serviti al tavolo: è chiaro che i clienti non corrono a frotte».

Negli ultimi anni hanno cominciato a denunciare un po' di affanno anche locali storici e di prestigio che si affacciano sulle Rive: «Da quando hanno fatto i lavori ci hanno distrutto - avverte Guido Braico, titolare da 42 anni del Nastro Azzurro - i parcheggi sono pochi e poi ci piazzano costantemente bancarelle davanti togliendo così ulteriori posti auto».

E negli anni per molti ristoranti è venuta a mancare anche una certa clientela fissa. Centinaia di impiegati delle assicurazioni o di altri uffici che si riversavano nei locali all'ora di pranzo ma anche i numerosi commercianti che, quando non c'era ancora la crisi, erano abituati ad uscire a cena a fine giornata, dopo aver chiuso il negozio. «Realtà come il Lloyd Triestino, le Ras o le Generali ormai hanno creato le mense interne all'azienda - evidenzia Braico - e i negozianti che venivano al ristorante almeno tre volte alla settimana, ora stanno attenti alle spese e vanno a mangiare a casa. E' evidente che con queste premesse - sottolinea - gestire un ristorante oggi diventa sempre più difficile». (l.t.)

IL PRESIDENTE MILCOVICH: «DIPIAZZA SBAGLIA»

«Prg, l'altipiano perde 80 milioni di euro»

«Caro sindaco stavolta ha proprio toppato, ha fatto affermazioni gravissime e mi ha dato anche del bugiardo: se non vuole dialogare con i rappresentanti eletti dovrebbe dimettersi. Le dimostro che la gente dell'altipiano col Piano regolatore ha perso 80 milioni di euro». Polemica ormai senza freni tra il presidente della circoscrizione di Altipiano Est, Marco Milcovich, e il sindaco Dipiazza. Nuova miccia, il parcheggio di Opicina sulla strada in direzione Prosecco, costruito con fondi pubblici e acquistato all'asta decisa dalla Regione da una immobiliare privata. Il Prg ha reso edificabile il terreno adiacente per compensare gli acquirenti. Milcovich, tacciato di «bugie» dal sindaco, ha ricostruito la vicenda «per atti».

Dipiazza aveva detto che il parcheggio era stato costruito dalla Regione con fondi della Protezione civile e che nella partita il Comune non ha ruolo. «Il parcheggio - risponde Milcovich - è stato progettato, approvato, appaltato e realizzato dal Comune di Trieste, l'iter comincia il 6 aprile 2000 con la giunta Illy, il costo previsto era di un milione e 32.913 euro».

Milcovich ricorda che il parcheggio fu realizzato dalla ditta Gallo di Padova, che i lavori furono conclusi nel 2002 «in pieno primo mandato Dipiazza». Come mai il Comune non entrò in possesso del parcheggio? «Inspiegabilmente la procedura d'esproprio non è stata mai portata a termine» (l'ex assessore Uberto Fortuna Drossi ha già spiegato che le carte finirono nell'ufficio sbagliato, ndr). Quindi la Regione mise all'asta il suo terreno, venduto «per soli 258 mila euro - scrive Milcovich -, quasi gratis, e ora chi se lo è aggiudicato si trova con la nuova variante adottata anche quasi 5000 metri quadrati di terreno edificabile, stavolta completamente gratis».

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Est Marco Milcovich

Quindi, conti in tasca all'acquirente: «Un regalo del valore minimo di circa un milione di euro (il prezzo di mercato per terreni edificabili a Opicina è attorno ai 200 euro al metro quadrato). Un bell'affare. Come lo sono

IL PARCHEGGIO

«A Opicina un regalo fatto ai privati»

la nuova zona turistica di Padriciano, la nuova area edificabile del Villaggio del Fanciullo, quella del Tennis club triestino, le "valorizzazioni" delle proprietà demaniali dismesse, Banne in primis. La gente dell'altipiano - protesta Milcovich che ha approvato di recente la decisione dell'Unione slovena di denunciare al Tar il Piano regolatore di Trieste - ha perso 392 mila metri quadrati di terreni edificabili per un valore di circa 80 milioni di euro».

APPELLO

«Il vescovo partecipi alla Marcia della pace»

"Dolci" e Tavola regionale: Crepaldi porti il suo messaggio in piazza il primo gennaio

Un invito al nuovo vescovo Giampaolo Crepaldi affinché partecipi alla prima Marcia mondiale della pace appena partita dalla Nuova Zelanda e in arrivo a Trieste il 7 novembre prima di concludersi il 2 gennaio in Sudamerica: lo rivolgono con una lettera aperta Luciano Ferluga del Comitato pace convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» e Alessandro Capuzzo della Tavola regionale della pace, dando così il benvenuto a Trieste al nuovo vescovo.

L'Arcivescovo Crepaldi

Ferluga e Capuzzo citano in particolare il precedente incarico di Crepaldi come segretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, e in questo senso gli indirizzano l'invito a prender parte alla manifestazione promossa dall'associazione «Mondosenzaguerre», che provenendo dal Medio Oriente farà tappa a Ginevra e quindi passerà per Trieste dopo aver sostato a Salonicco, Skopje, Pristina, Belgrado, Sarajevo, Zagabria e Lubiana.

«Alcune di queste città - scrivono i due esponenti - portano i segni di una guerra recente, non ancora sopita. Non a caso - aggiungono - il patrocinio all'iniziativa è stato concesso dal commissario europeo all'Allargamento, Olli Rehn, oltre che da Comune, Provincia e Università di Trieste».

Tra i testimonial della Marcia della pace vi sono l'arcivescovo Desmond Tutu e il Dalai Lama con altri Nobel per la pace.

L'ultima Marcia della pace

«La tradizionale iniziativa cittadina della Marcia di pace del 1.o gennaio che organizziamo assieme alla Comunità di Sant'Egidio e la conclusione della prima Marcia mondiale della pace coincideranno con i primi mesi - scrivono ancora al vescovo Ferluga e Capuzzo - del suo incarico pastorale, per noi sarebbe particolarmente significativo che lei fosse presente a portare il suo messaggio alle genti di Trieste il 1.o gennaio in piazza Sant'Antonio dove, laici e credenti delle diverse religioni, usiamo riunirci dopo la discesa da San Giusto e il corteo».

Infine un messaggio a monsignor Crepaldi: «E nostro auspicio che la città di Trieste possa, anche grazie al suo contributo, diventare un reale laboratorio di pace».

L'ALLARME ERA SCATTATO MA GLI AGENTI DELLA VOLANTE NON SI SONO ACCORTI DELLA PORTA FORZATA

Rubano la cassaforte della parrocchia Dentro c'erano le offerte dei fedeli

Spariti circa 2mila euro, servivano per una croce da collocare nel presbiterio

di CLAUDIO ERNÈ

Pochissime persone sapevano dell'esistenza del forziere nascosto dentro un mobile: si restringe la cerchia dei possibili sospettati

Sono entrati nell'ufficio parrocchiale, hanno sfondato due porte e hanno aperto a colpo sicuro un anonimo mobile. Lì era custodita la cassaforte e i ladri non hanno avuto remore a "rubare in chiesa", nel piano sottostante l'edificio sacro che ospita la navata e l'abside intitolate a Nostra Signora di Lourdes. La chiesa, consacrata nel 2000, è posta nella parte alta di via Monte Mangart, nel rione di Altura.

La cassaforte di piccole dimensioni era fissata alla parete con un paio di lunghe viti che in gergo vengono indicate come "prigionieri". Sono state allentate così da consentire il prelievo del forziere. Pesa una trentina di chili e all'interno erano custodite le offerte dei fedeli raccolte nelle ultime settimane per finanziare la realizzazione di una croce alta quasi tre metri che dovrebbe trovare posto nel presbiterio.

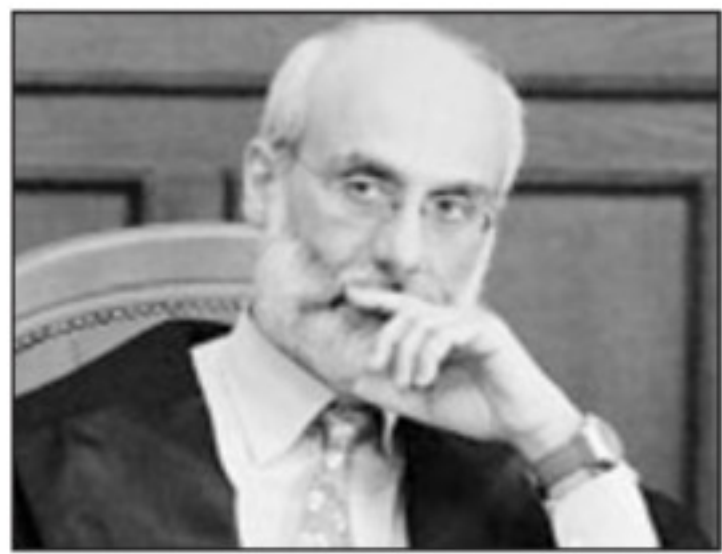
«Nella cassaforte erano riposti duemila euro, forse un po' meno» spiega il parroco, don Carlo Boschin. «I ladri non hanno rubato altro: solo i soldi di cui certamente conoscevano l'ubicazione. Per entrare nell'ufficio hanno scelto una piccola porta che guarda sul retro della chiesa e che dista pochi metri dal sovrastante bosco. No, non hanno toccato gli arredi sacri...»

Mentre i ladri stavano svitando la cassaforte dal muro, è suonato l'allarme. Poco dopo, dalla pattuglia della volante arrivata silenziosamente in via Monte Mangart sono scesi due agenti che hanno ispezionato l'edificio, senza accorgersi della porticina forzata. Pioveva a dirotto e i lampi e tuoni riempivano il cielo. Forse anche per questo - hanno ritenuto gli agenti - l'allarme era scattato. Accade spesso durante i temporali e così la volante si è allontanata.

Alle 7.30 di ieri don Carlo Boschin è entrato nel suo ufficio. Ha trovato la prima porta aperta, la seconda sfondata e ha visto il mobile. La cassaforte non c'era più. Al suo posto un buco e un po' di calcinacci. In effetti poche, pochissime persone fidate che frequentano abitualmente la parrocchia sapevano dell'esistenza del forziere nascosto all'interno del mobile. Questo dettaglio dovrebbe circoscrivere la cerchia dei sospettati. A pochi metri di distanza dalla chiesa è in piena attività un cantiere edile che sta costruendo la canonica. Lì potrebbero essere stati riposti gli attrezzi necessari alla forzatura delle due porte e al prelievo della cassaforte fissata alla parete.

Fortunatamente nel forziere non erano custodite tutte le offerte finora raccolte per la realizzazione del grande crocefisso. I fedeli negli ultimi mesi hanno finanziato quest'opera progettata dall'architetto Mario Dolce e realizzata dall'artista Enzo Mari, con quasi 9mila euro già depositati in banca. Duemila, la raccolta più recente, era rimasta nell'ufficio e nella cassaforte che tutti ritenevano sicura. Invece qualcuno sapeva e nella notte della Barcolana ha agito.

La chiesa di via Monte Mangart, ad Altura: qui si è verificato il furto della cassaforte (Lasorte)

TRIBUNALE

Il giudice Luigi Dainotti

DECISIONE DEL RIESAME

Resta in carcere il pizzaiolo-pedofilo

Rimane in carcere a Pordenone Luigi Jovino, 40 anni, il pizzaiolo raggiunto da due ordinanze cautelari per violenze sessuali a minori. Il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Luigi Dainotti ha rigettato la richiesta di libertà o in subordine dei domiciliari presentata dal difensore Sergio Mameli riguardo la seconda misura cautelare.

In particolare Jovino è accusato di aver avuto un rapporto con un ragazzo del 1990 figlio di primo letto della sua ex convivente. Il pizzaiolo, stando alle dichiarazioni del ragazzo, lo aveva costretto a un rapporto nel bagno della casa di via Dei Salem dove abitava. Per convincerlo gli aveva dato una banconota da 10 euro e poi gli aveva promesso una play station se lo avesse fatto altre volte.

Il provvedimento relativo a questo episodio era stato notificato pochi giorni fa direttamente in carcere dove Jovino si trova per l'altra precedente analoga accusa riguardante un ragazzo che all'epoca dei fatti aveva appena sette anni. Di questo caso se n'era parlato due settimane fa. Luigi Jovino era comparso davanti al giudice in occasione dell'udienza dedicata all'incidente probatorio. E il giudice Guido Patriarchi, presente anche il pm Cristina Bacer, aveva riconosciuto l'attendibilità delle dichiarazioni rese dalla prima vittima del pizzaiolo ai periti Raul Becce e Laura Zancola. Accuse pesanti come macigni di violenze che fanno rabbrividire. Dopo quell'udienza la relazione è entrata a far parte del procedimento. Dopo la trasmissione degli atti pm chiederà il rinvio a giudizio.

Nei due provvedimenti di arresto hanno sicuramente pesato i precedenti penali. Nel 2000 il pizzaiolo era stato coinvolto in un'altra inchiesta per abusi sessuali. Aveva patteggiato la pena di un anno e dieci mesi con la condizionale per avere, secondo la Procura, compiuto atti innominabili su una bambina di sei anni. Lui l'aveva seguita mentre la piccola entrava nel bagno del ricreatorio «Silvio Pellico» di via Ananian. Altri bambini avevano visto le sue mani e la sua faccia. Nell'aprile del 1995 Jovino era stato invece assolto dall'accusa di aver violentato una ragazza che all'epoca aveva poco più di 16 anni e che lui, secondo la procura, aveva abbordato tra San Giacomo e i cimiteri. La ragazza era scappata da un educandato di religiose. (c.b.)

INIZIATIVA DEI CONTRAS: LO STUDIO DELL'AVVOCATO VECCHIONI È RIMASTO APERTO NEL WEEKEND

Sgt, 100 firme per il commissario

Anche oggi la raccolta, poi la parola ai magistrati. Appoggio dalla Federazione judo

Il Comitato Pro-Sgt in piazza la scorsa primavera

Una foto scattata in occasione di una premiazione per il settore judo della Ginnastica

Sul filo di lana.

La raccolta delle firme per avviare la procedura di commissariamento giudiziario della Ginnastica triestina è quasi conclusa. Tra ieri e sabato nello studio dell'avvocato Luca Vecchioni, legale dei "contras", si sono presentati oltre cento soci e altri - assenti da Trieste nel fine settimana - se ne presenteranno oggi. Fra poche ore l'istanza, formulata in base all'articolo 2409 del Codice civile, sarà presentata al Tribunale. Poi sarà un collegio di tre magistrati a decidere «se vi è il fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione».

Se questa ipotesi sarà suffragata dall'istruttoria che il Tribunale necessariamente dovrà compiere, la Ginnastica verrà affidata a un commissario giudiziale con ampi poteri di controllo e verifica. Tra questi anche quello di avviare un'azione di responsabilità verso gli amministratori.

Oltre alle firme che necessariamente devono rappresentare almeno il 10 per cento dei soci, la stessa istanza di nomina del commissario giudiziario sarà appoggiata concretamente dalla Federazione Judo il cui giudice sportivo Alessandro Avigliano ha di recente sospeso cautelarmente da ogni attività federale per 60 giorni il Consiglio direttivo della stessa Ginnastica triestina. Il magistrato sportivo ha agito in questo drastico modo perché dalla lettura degli atti del Procuratore federale si possono individuare rilevanti indizi che «in un contesto di mancanza di trasparenza e di rispetto delle regole democratiche interne, lo stesso Consiglio abbia omesso negli anni 2007, 2008 e 2009 di procedere al tesseramento di ben 53 atleti della Sezione Judo, malgrado gli stessi avessero pagato regolarmente le quote associative, come riscontrato anche presso l'Ufficio tesseramento della stessa Federazione Judo».

Secondo il giudice sportivo «il Consiglio direttivo della Sgt, rimanendo in carica, potrebbe reiterare tali gravi conseguenze ed è pertanto necessario interdire ai consiglieri e al presidente, in tempi quanto più rapidi possibili, lo svolgimento di ulteriore attività federale, al fine di non pregiudicare irreparabilmente la regolarità di quest'ultima».

Il documento del giudice sportivo della Federazione Judo porta la data del 28 settembre scorso e la sospensione cautelare da ogni attività avrà effetto fino al prossimo 26 novembre.

Alla Federazione Judo potrebbe affiancarsi nella firma di richiesta di commissariamento giudiziale anche la Federazione ginnastica. In teoria, vista la rilevanza pubblica della Sgt, riconosciuta anche dalla Regione e in dettaglio dal suo Segretariato generale, potrebbe entrare in scena anche la Procura della Repubblica che sta già indagando l'avvocato Carmelo Tonon per truffa allo Stato, appropriazione indebita e falso.

La Procura potrebbe entrare in scena come accade per analogia nei fallimenti di cui può chiedere la dichiarazione al giudice civile. La Regione infatti non ha possibilità di verificare e controllare direttamente le società sportive dotate di personalità giuridica. E questa vigilanza potrebbe essere esercitata dal un pubblico ministero. (c.e.)

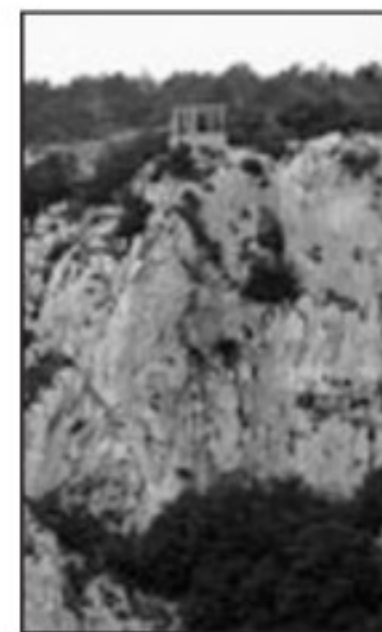
30ENNE FERITO AD UNA GAMBA

Val Rosandra, soccorso dopo un volo di 4 metri

Stava arrampicando in val Rosandra, risalendo la falesia nota agli appassionati con il nome di "Giardini d'inverno", sopra l'abitato di Bagnoli. All'improvviso però, complice probabilmente un attimo di distrazione del compagno che gli dava le «dritte» in parete, ha perso l'appiglio ed è caduto all'indietro, facendo un volo di quasi quattro metri. Vittima dell'incidente un giovane sulla trentina, residente a Trieste: non un alpinista alle prime armi, bensì uno scalatore esperto e attrezzato. Fortunatamente l'impatto con le rocce al termine della caduta non è stato dei più violenti. Trasportato in ambulanza all'ospedale di Cattinara, il giovane ha riportato solo lesioni non gravi ad una gamba.

La Val Rosandra

L'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più serie, si è verificato ieri pomeriggio attorno alle 16. A quell'ora il trentenne, in compagnia di un gruppo di amici, saliva lungo una delle tante vie d'arrampicata dei Giardini d'inverno. Una salita, hanno precisato gli uomini del Soccorso alpino intervenuti in suo aiuto, effettuata in piena sicurezza. Nonostante le accortezze prese, però, qualcosa è andato storto. Una volta arrivato a quattro metri di altezza, il ragazzo si è trovato senza appigli e ha finito per scivolare giù lungo la parete sotto gli occhi dei compagni di arrampicata.

Sono stati proprio loro a segnalare la caduta e a richiedere aiuto. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Il giovane scalatore è stato immobilizzato e issato sulla barella. In quella posizione, poi, è stato trasferito a valle e successivamente caricato a bordo dell'ambulanza che l'ha portato in ospedale. Durante le operazioni di soccorso il trentenne è rimasto sempre vigile e cosciente. Per lui le conseguenze, come detto, non dovrebbero essere particolarmente serie: i medici gli hanno riscontrato solo un trauma ad una gamba. (m.r.)

POLEMICA

Dopo l'attacco dell'ex assessore

«Pellarini, il doppio gioco non è ammesso»

Brandi: Bandelli non parlò di diktat quando il partito lo indicò come assessore

Angela Brandi

Non replica agli attacchi personali di Franco Bandelli («a quelli non mi abbasso nemmeno a rispondere»). In compenso smonta pezzo per pezzo il castello di accuse da lui rivolte all'ex partito e agli attuali dirigenti sull'*affaire* Pellarini. Accuse, osserva tagliente la capogruppo di An-Pdl in consiglio comunale Angela Brandi, che dimostrano chiaramente la «mancanza di cultura politica» dell'autore.

«Il signor Bandelli - puntualizza Brandi - vuole passare ancora una volta per vittima, mentre chiaramente vittima non è. Un po' forse ci marcia, un po', mancando di cultura politica, non capisce o finge di non capire che il provvedimento nei confronti di Andrea Pellarini (espulso da due commissioni consiliari proprio su indicazioni di An-Pdl *ndr*), non è stato adottato come forma di punizione per la sua scelta di appoggiare l'ex assessore, ma è una logica conseguenza dell'atteggiamento tenuto in aula. Pellarini infatti dopo aver attaccato Roberto Dipiazza si è astenuto al momento di votare l'assestamento di bilancio. In totale disaccordo quindi con la linea espressa dal centrodestra. E chi non mantiene l'impegno a sostenere il sindaco preso con gli elettori si colloca automaticamente al di fuori di questa maggioranza e non può continuare a presiedere una commissione che di quella maggioranza è espressione. Il doppio gioco non è ammesso».

Inaccettabili poi, secondo Brandi, le ombre gettate dall'ex componente della giunta Dipiazza sui metodi utilizzati all'interno di Alleanza nazionale e le accuse di mancanza totale di democrazia e meritocrazia. Argomenti, a suo dire, che testimoniano la totale incoerenza del fuoriuscito. «Oggi il signor Bandelli attacca il partito e i suoi dirigenti - prosegue la capogruppo in Municipio -. Dimentica però che è stato proprio il partito in passato a candidarlo alle comunali, consentendogli quindi di essere eletto. E dimentica inoltre che è stato sempre quel partito a proporlo al sindaco e a indicare il suo nome al momento di formare la squadra di governo. Indicazioni di questo tipo, ora, Bandelli le chiama diktat. Eppure, in quell'occasione, non mi pare le avesse considerate tali: si è infatti accomodato sulla sua poltrona di assessore senza muovere critiche ai metodi della dirigenza. Farebbe meglio quindi a non parlare di diktat e metodi bulgari. An Bulgaria non esiste - conclude Angela Brandi -, ma non esiste nemmeno An anarchia». (m.r.)

Franco Bandelli

LA PRESENZA DEL CORPO RISALE A 277 ANNI FA

Consoli, in 37 per aprire al mondo la città

Tra gli "onorari" Illy, Cervesi, Parisi e Tonon. Unico benefit un parcheggio riservato

di LAURA TONERO

Un costante impegno per la crescita, la ricchezza e il mantenimento della cultura della convivenza. È forse questo il ruolo più alto che i consoli sono chiamati a ricoprire. La presenza del corpo consolare a Trieste risale a 277 anni fa. Oltre 160 i consolati avvicendatisi nella nostra città, 37 tra effettivi ed onorari i consoli accreditati oggi, quattro di carriera: quello di Croazia, di Slovenia, di Serbia e quello della Romania.

«Il tempo che un console è chiamato a dedicare a questo ruolo dipende dal Paese che rappresenta - spiega il decano Enrico Samer, console generale onorario di Turchia - e necessariamente l'impegno si intensifica quando personalità del Paese rappresentato arrivano in visita in città».

L'apertura del primo consolato a Trieste risale al 1732: proposto all'imperatore Carlo VI da un gruppo di mercanti riuniti in occasione della Fiera di Senigallia e assunto dal Capitano Liberale di Giacomo Baseo, rappresentava la nazione greco-turchesca.

Risale invece a poco meno di un anno fa l'apertura di un nuovo consolato in città: quello della Romania, una presenza importante vista la costante crescita della comunità rumena a Trieste. Segnale importante anche la riapertura, nel giugno 2005, del consolato onorario d'Austria che nel 2002 aveva chiuso i battenti. Il prossimo obiettivo del corpo consolare triestino è quello di aprire un'agenzia della Cina, presenza strategica soprattutto dal punto di vista commerciale.

Se oggi a determinare l'apertura di una nuova agenzia consolare è la presenza sempre più massiccia di cittadini di origine straniera, nel Settecento a giocare un ruolo fondamentale era il Porto Franco, l'unico di grandi dimensioni dell'impero. Commercianti e imprenditori di molti Paesi arrivarono qui, e ognuno di essi aprì una propria rappresentanza consolare.

Dopo la prima guerra mondiale la collocazione geopolitica di Trieste cambiò: la città divenne uno dei numerosi porti del Regno d'Italia. I traffici commerciali diminuirono e molte comunità di mercanti, con le loro navi e consolati, si trasferirono, in alcuni casi preferendo la vicina Venezia.

Per capire quanto il ruolo commerciale di Trieste sia mutato negli anni, basta constatare che nel 1935 i consoli di carriera in città erano 19 (a fronte dei 4 attuali) e quelli onorari 17.

A ricoprire oggi in città il ruolo di console generale onorario ci sono figure come quella di Primo Rovis, chiamato a rappresentare l'Honduras, o di Alessio Semerani per il Perù. Tra i consoli onorari titolari ecco invece Anna Rossi Illy (Ungheria), Giovanni Cervesi (Paesi Bassi), Francesco Parisi (Svezia), Paola Vogrich (Svizzera), Guido Carignani (Belgio). Unico vice console onorario è Carmelo Tonon, in rappresentanza della Spagna mentre il solo agente consolare titolare è Megan H. Jones che porta alta la bandiera degli Stati Uniti.

Molti compiti ma anche peculiarità e alcuni vantaggi. Il Comune di Trieste per esempio riserva un posto auto sotto la sede di ciascun consolato; su iniziativa della Farnesina invece le auto con la targa "Cc" (Corpo consolare) possono transitare nei centri di ciascuna città, anche in quelli dove vigono restrizioni al traffico, e godono di controlli meno serrati ai valichi di confine.

Per tornare ai compiti, di epoca in epoca il ruolo politico, di intelligence e di rappresentanza svolto dai consoli è mutato. Oggi è divenuto, involontariamente, anche quello di una sorta di promoter naturale del Paese rappresentato. Il console si informa e relaziona sulle condizioni e sull'evoluzione della vita economica nell'area di propria competenza favorendo i rapporti culturali e scientifici. È un "trait-d'union", un ponte tra il Paese rappresentato e la realtà del luogo in cui esercita la propria funzione.

In alto Primo Rovis, console onorario dell'Honduras; sotto Giovanni Cervesi, che in città tiene la rappresentanza dei Paesi Bassi. I consoli di carriera oggi in città sono soltanto quattro

Esponenti del corpo consolare in una immagine recentissima scattata in occasione di un incontro avuto con Pietro Ercole Ago, il segretario generale dell'Ince, l'Iniziativa centroeuropea che si prepara a festeggiare nei primi giorni di dicembre i suoi vent'anni di attività

PARLA ENRICO SAMER, DAL 1999 RAPPRESENTA A TRIESTE LA TURCHIA

«Niente soldi, solo per passione»

Quella di Enrico Samer, che dal 1999 ricopre il ruolo di console di Turchia, è stata una nomina naturale, scontata. Dal 1992 e per la durata di sette anni, ad assumere lo stesso ruolo era stato il padre, Dario Samer. E chi meglio degli amministratori della Samer & Co. Shipping possono rappresentare i rapporti, soprattutto commerciali e diplomatici, con la Turchia?

La famiglia Samer nel corso degli anni si è fatta promotrice di un intenso traffico marittimo tra la Turchia e l'Europa sviluppato attraverso il porto di Trieste, facendo diventare così la nostra città la porta d'ingresso della Turchia verso l'Italia e l'Unione Europea.

Nel 2007 l'assemblea generale del Corpo consolare di Trieste ha eletto Enrico Samer all'unanimità e per acclamazione nuovo Decano.

«Visto che per i consoli onorari non c'è alcuna remunerazione dal punto di vista economico - specifica Enrico Samer - risulta evidente che chi ricopre questo ruolo è sempre spinto da un grande entusiasmo per quest'attività e da un profondo interesse ed amore per il paese rappresentato. Ci vuole indubbiamente una forte passione».

I compiti che spettano ai consoli variano: «Ce ne sono alcuni che effettuano anche visti, duplicati di documenti - avvisa Samer - o che sposano cittadini della nazione che rappresentano, dipende dal consolato. Consolati chiamati a un impegno costante e intenso sono quelli di carriera: Slovenia, Croazia, Romania e Serbia. Strategici, anche per una questione economica, risultano poi anche quelli di Grecia, Turchia e dell'area del Medioriente».

Segretario generale del consiglio di decanato del corpo consolare di Trieste è Christia Chiarutti Leggeri, console onorario di Francia: «Quando nel 2000 sono stata chiamata rivestire questo ruolo - sottolinea - ho ragionato parecchio prima di accettare: sapevo che si trattava di un impegno importante. Oggi - ammette ancora Christia Chiarutti Leggeri - sono felice di avere assunto questo incarico che svolgo con entusiasmo. Ho avuto la possibilità di incontrare personalità importanti, persone interessanti».

«Quest'attività - conclude il console onorario di Francia - mi ha permesso di allargare i miei orizzonti, le mie conoscenze e di approfondire, giorno dopo giorno, questioni giuridiche e amministrative». (*l.t.*)

LE MANSIONI

L'agente marittimo: «Un lavoro basato sull'entusiasmo e sull'amore per quei Paesi lontani»

Da sinistra Enrico Samer, Christia Chiarutti Leggeri e due traghetti turchi attraccati in Porto Nuovo

LUTTO

Triestina, si laureò a Londra

È morta nei giorni scorsi Renata Letizia Cargnelli, poliedrica figura di giornalista, scrittrice e traduttrice con interessi anche in campo politico. Nata a Trieste, si era laureata in lettere a Londra specializzandosi poi a Cambridge in letteratura e storia. Aveva inoltre ottenuto il diploma nella celebre London School of Journalism.

Renata Letizia Cargnelli era stata corrispondente di guerra, free lance, in Israele e in Libano. Assieme a esponenti politici locali e personalità libanesi e con l'aiuto di sodalizi cittadini aveva fondato l'Associazione Italia-Libano che, nei momenti di crisi, aveva raccolto aiuti umanitari per la popolazione civile. Per rimarcare questo legame con la città di Trieste, nel 1996 Renata Letizia Cargnelli aveva piantato nel parco della villa Engelmann un virgulto di cedro, pianta simbolo del Libano, che si è sviluppato negli anni ed è tuttora indicato da una targa commemorativa apposta dal Comune.

Cargnelli è stata anche un'esponente di spicco del Movimento Donne, organo della Lista per Trieste. Ha scritto per la "Voce Libera" ed occasionalmente per giornali nazionali. Molte delle sue analisi di politica mediorientale sono apparse su giornali esteri specializzati di lingua francese ed araba.

Cargnelli ha lungamente vissuto in Turchia, producendo saggi sulle antiche civiltà. A Trieste ha svolto anche un'attività di critica letteraria e d'arte. Per la sua profonda conoscenza delle lingue ha anche lavorato come traduttrice per una casa editrice.

In campo letterario Renata Cargnelli è stata autrice di numerose raccolte poetiche scritte in inglese. In tempi recenti ha concluso la redazione di "Blind Poems" - Poesie cieche (Edizioni Zenit 2009) con cui ha tratteggiato la sua esperienza personale: Cargnelli ha convissuto infatti per tutta la vita con una malattia della retina che alla fine l'aveva resa cieca. La pubblicazione avrebbe dovuto essere presentata in questo mese di ottobre. I funerali di Renata Letizia Cargnelli si terranno oggi alle 12.30 dalla cappella di via Costalunga.

ESPONENTE DEL MOVIMENTO DONNE LPT, AUTRICE DI RACCOLTE DI VERSI

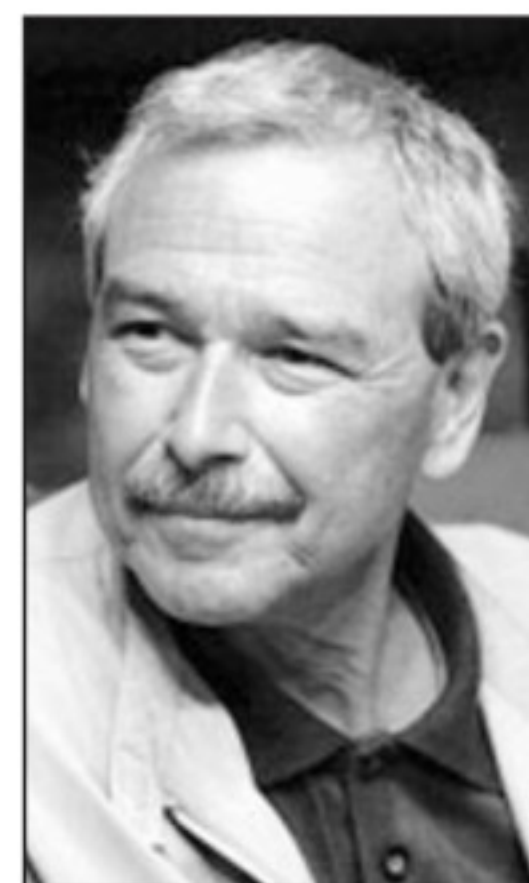
Renata Cargnelli, tra politica e letteratura

Renata Letizia Cargnelli in una immagine di alcuni anni fa

AMBIENTALISTI E PROVINCIA

Risparmiare energia in casa? Basta chiedere all'Ecosportello

Dall'impianto fotovoltaico alla caldaia da sostituire: nasce un punto informativo

Per avere informazioni sul risparmio energetico da applicare nell'immediato e concretamente, il cittadino può oggi contare su un nuovo punto di informazione. Su iniziativa del circolo Legambiente, in collaborazione con l'Arci Nuova Associazione e la Banca popolare etica, è stato attivato il nuovo "Ecosportello per il cittadino", mirato a garantire alla comunità un punto di informazione dove approfondire i temi del risparmio e dell'efficienza energetici nelle abitazioni private. L'iniziativa è stata finanziata e patrocinata dalla Provincia.

«Ci troviamo di fronte a una crescente sensibilità dell'opinione pubblica sulle questioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente», spiega l'assessore provinciale all'educazione ambientale Denis Visioli presentando l'iniziativa: «Spesso però le persone che intendono approfondire tali questioni si trovano in difficoltà per mancanza di punti di riferimento. L'Ecosportello – continua Visioli – sarà in grado di soddisfare tutti coloro che intendono saperne di più, garantendo le informazioni opportune e pertinenti per le azioni che il privato intende intraprendere».

L'Ecosportello triestino sarà aperto due volte la settimana, il martedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 17 alle 19, in via Donizetti 5/a. Sarà possibile rivolgersi al numero telefonico 336/5239111, al fax 040/9890553 oppure all'email info@legambientetrieste.it. Un ulteriore Ecosportello verrà attivato a Muggia.

Ma quali sono le informazioni che si possono ottenere da questa nuova struttura? Si possono rivolgere all'Ecosportello coloro che vogliono saperne di più sugli impianti fotovoltaici e sulla messa a punto di pannelli solari. Oppure coloro che intendono sostituire le caldaie, o che vorrebbero capire quali serramenti provvedere alle proprie abitazioni, o come effettuare le coibentazione dei propri ambienti. Dal nuovo sportello sarà possibile ottenere il calcolo del rientro economico in seguito agli interventi effettuati, utilizzando specifici software. E conoscere gli incentivi e gli sgravi fiscali, con le relative prassi e modulistiche, messi a disposizione di coloro che intendono procedere a cambiamenti nel proprio uso energetico. Ulteriore facilitazione, la possibilità di essere assistiti nella compilazione dei moduli previsti per tali benefici e facilitazioni.

Maurizio Lozei

Dennis Visioli

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ

"Rendiconti" di matematica La rivista compie 40 anni

Compie quarant'anni "Rendiconti", la rivista dell'Istituto di matematica dell'Università cittadina che è stata la prima rivista italiana del settore a essere pubblicata anche in rete.

"Rendiconti" fu fondata nel 1969 con l'obiettivo di pubblicare articoli originali in tutti i campi della matematica. Il primo direttore fu Arno Predonzan. Successivamente la pubblicazione fu diretta da Graziano Gentili, Enzo Mitidieri e Bruno Zimmermann. Finora sono stati pubblicati 40 numeri della rivista.

L'accesso alla versione elettronica di "Rendiconti" è libero e tutti gli articoli pubblicati a partire dal 1993 sono disponibili in rete. Nel 2008 il Dipartimento di Matematica e Informatica, che ne è il proprietario, ha deciso di rinnovare la rivista. In quest'ambito, in particolare, è stato individuato un gruppo di quattro managing editors ed è stato nominato un nuovo comitato di redazione.

Nel quarantesimo anniversario dalla fondazione della rivista e nell'ottica di un suo rilancio, da effettuarsi - si legge in una nota dell'Università - «anche in collaborazione con le altre istituzioni scientifiche che hanno sede in quest'area geografica», il Dipartimento di matematica e informatica organizza per lunedì prossimo, 19 ottobre, nell'aula seminario del Dmi (stanza 334 al terzo piano dell'edificio H2 bis, in via Valerio 12/1), una giornata celebrativa di "Rendiconti". Ecco nel dettaglio il programma. Si partirà alle 9.30, mentre alle 9.45 a tenere la prima relazione sarà Fabio Zanolin, dell'Università di Udine. Interverrà poi Lothar Goettsche, del Centro internazionale di fisica di Miramare; a seguire la relazione di Ugo Bruzzo, della Sissa. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno con l'intervento di un altro studioso della Sissa, Andrea Malchiodi.

L'Università cittadina

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PROVINI AL TEATRO MIELA

Cinquanta nuovi talenti, in maggioranza donne, per un posto al "Pupkin"

Tra gli aspiranti cabarettisti, casalinghe, funzionarie e Dino, laureando e figlio d'arte di Luciano Bronzi

Il Pupkin Kabarett, appuntamento del lunedì al Miela, miete proseliti e soprattutto tra le donne...

Qualche casalinga forse disperata ma di sicuro creativa, un musicista jazz che vuole tornare a lavorare a Trieste, una funzionaria dello Stato impegnata in campo legale e un ex commesso, a un passo dalla laurea ma forte soprattutto della dote da "figlio d'arte". Queste solo alcune delle tipologie che hanno risposto all'appello del Pupkin Kabarett, il laboratorio triestino di comici e cabarettisti, alla ricerca in questi giorni di nuove proposte, soggetti, idee. Una cinquantina circa le adesioni alle due tornate di audizioni avvenute al teatro Miela, con un inaspettato picco di presenze femminili, sintomo di una accertata vitalità delle "quote rosa", anche in tal senso.

Far ridere, senza necessariamente divertirsi, ma mettendosi in gioco tra autoironia e assenza di superficialità. La missione è questa e molti la identificano al primo impatto del provino, denotando soprattutto un gran desiderio di cambiamento, la fatidica svolta che tramuti sogni e percorsi di vita dall'alto di un palcoscenico. La scrittura dei testi

Alessandro Mizzi

magari a volte risulta debole, la dizione da inventare e la mimica da scoprire, ma per tutti, nessuno escluso, il traguardo non è "apparire" ma solo comunicare. La chiave del reality, dalle parti del teatro, non fa mai tendenza.

Lo sanno bene Alessandro Mizzi e Stefano Dorgetti, i due mentori del Pupkin, capaci di articolare i provini senza l'affanno tipico dell'esame ma sulla base di un dialogo, aperto, quasi istintivo, dove intuire le potenzialità su cui lavorare: «Cerchiamo dei nuovi "complici" al nostro progetto - ha sottolineato Mizzi - soggetti di varie estrazioni, da formare e collocare saltuariamente all'interno dei nostri spettacoli, contando molto sulla voglia di mettersi in gioco».

Voglia che sembra appartenere a Dino Bronzi, 27 anni, figlio di quel Luciano Bronzi, scomparso di recente, emblema del cabaret triestino anni '70. Essere un "figlio d'arte" lo aiuta al pari degli episodi colti durante la sua fugace esperienza da commesso in un negozio di telefonia, divenuti ora il suo repertorio. Pura monologhista anche Irene Pahor, carsolina 33enne, vivace, decisa, armata di sorriso e di qualche degna intuizione nel parodiare i temi del parto e della convivenza.

Non solo cabaret. Sulla soglia del Pupkin è arrivata anche la musica, quella jazz, con il trombettista Mario Fragiacomo, uno che non ne può più di Milano e dintorni e vuole invece mare e osmizze. Un nostalgico creativo, un complice ideale.

Francesco Cardella

DOMANDE ENTRO IL 18 OTTOBRE

Accademia teatrale, nuovo corso

Scade **domenica 18 ottobre** il termine ultimo per presentare la domanda di ammissione al **IV corso biennale per Allievi attori dell'Accademia teatrale "Città di Trieste"**. Prima accademia professionale nata a Trieste su iniziativa dell'Associazione Culturale la cantina, questa scuola di teatro diretta da Antonio Salines ha iniziato le sue attività nel 2003. Degli oltre trenta allievi che si sono diplomati durante i tre precedenti corsi biennali, diversi lavorano già nel mondo dello spettacolo con alcune fra le più importanti realtà culturali italiane (il Piccolo Teatro di Milano, lo Stabile Sloveno di Trieste, il Teatro Stabile del Fvg, Mittelfest, il Dramma Italiano di Fiume) e con i registi più prestigiosi (Luca Ronconi, Franco Però, Cristina Pezzoli). Cinque degli undici attori attualmente in scena alla Contrada in "Remitur" di Ugo Vicic e Francesco Macedonio sono giovani attori diplomati all'accademia "Città di Trieste".

Gli attori Elisa Pozzetto e Francesco Paolo Ferrara

Il corso propone un percorso formativo strutturato in due anni, durante i quali vengono insegnate le diverse discipline teatrali attraverso lezioni teoriche, pratiche, specifiche attività laboratoriali e didattiche, stages e seminari, con la collaborazione di un corpo insegnante formato da esperti: attori, registi, ballerini, coreografi, costumisti, scenografi, docenti universitari.

Non più di 15 gli studenti ammessi. Le lezioni si svolgono tra novembre e giugno, da lunedì a venerdì con frequenza obbligatoria. L'accesso all'Accademia, subordinato al superamento di una selezione, è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri tra i 18 e i 26 anni in possesso del diploma di scuola superiore.

I moduli di iscrizione sono disponibili alla biglietteria del Teatro Bobbio (Via del Ghirlandaio 12; orario: 8.30 - 13; 15.30 - 18.30 dal lunedì al sabato) o si possono scaricare dal sito internet dell'Accademia (www.accademia-trieste.it).

La domanda deve essere indirizzata a: Accademia Teatrale Città di Trieste - via Limitanea 8 - 34138 Trieste, e dovrà pervenire entro e non oltre il 18 ottobre 2009 (fa fede il timbro postale). Per informazioni: tel. 040 390613; fax 040 946460; mail: info@accademia-trieste.it

Più di duecento a far bolle di sapone in piazza

Un altro appuntamento dell'associazione "Iazadi" specializzata in siparietti di massa in luoghi pubblici

Grandi e piccoli messi d'accordo dal gioco delle bolle di sapone in piazza Unità...

Il primo successo è stato fornito dalle adesioni: oltre 215: un piccolo record. Tale il numero delle persone che lo scorso sabato pomeriggio, in piazza Unità, hanno riposto all'appello in rete dell'associazione Iazadi, per il quinto appuntamento, dal titolo "Bora&Savon", della saga triestina dei "Flash-Mob", i siparietti di massa in luoghi pubblici, orchestrati sui più svariati canovacci. Poca la bora ma molto in compenso, il sapone disegnato in bolle da parte di un esercito di bambini, genitori e nonni, quest'ultimi forse i più coinvolti nel siparietto.

Il tema infatti ha messo d'accordo un po' tutti, caratteri e generazioni, uniti nel ritenere universale uno dei giochi più semplici e intensi: «La diversità del tema ha prodotto il successo di "Bora& Savon"», ha sottolineato Euro Baret, fondatore di Iazadi. «Rispetto agli altri appuntamenti, forse più complicati, abbiamo avuto tantissimi bambini, con i rispettivi accompagnatori. Una festa, dove a farla da padrona è stata soltanto l'allegria. Di solito filmiamo i "numeri" per qualche minuto - ha aggiunto l'ideatore dei "Flash-mob" a Trieste - ma per l'occasione le persone hanno continuato a soffiare e a produrre bolle di sapone per quasi venti minuti. Già questo può spiegare come sia stata gradita l'idea, non solo dai più piccoli».

A breve il resoconto filmato di "Bora&Savon" viaggerà in rete ma nel frattempo il cantiere dei progetti resta aperto. Le anticipazioni non mancano. Il 2010 dovrebbe segnare il decollo del "Flash-Mob" in città, con due specifiche quanto innovative tappe: una allestita al coperto ed una seconda variegata da intermezzi artistici. Il numero "indoor", secondo un consolidato copione della moderna espressione, dovrebbe svolgersi all'interno di un supermarket, mentre l'altro intende coinvolgere cantanti, danzatori e musicisti. L'associazione Iazadi attende idee a proposito, scrivendo a iazadi@email.it *(f.c.)*

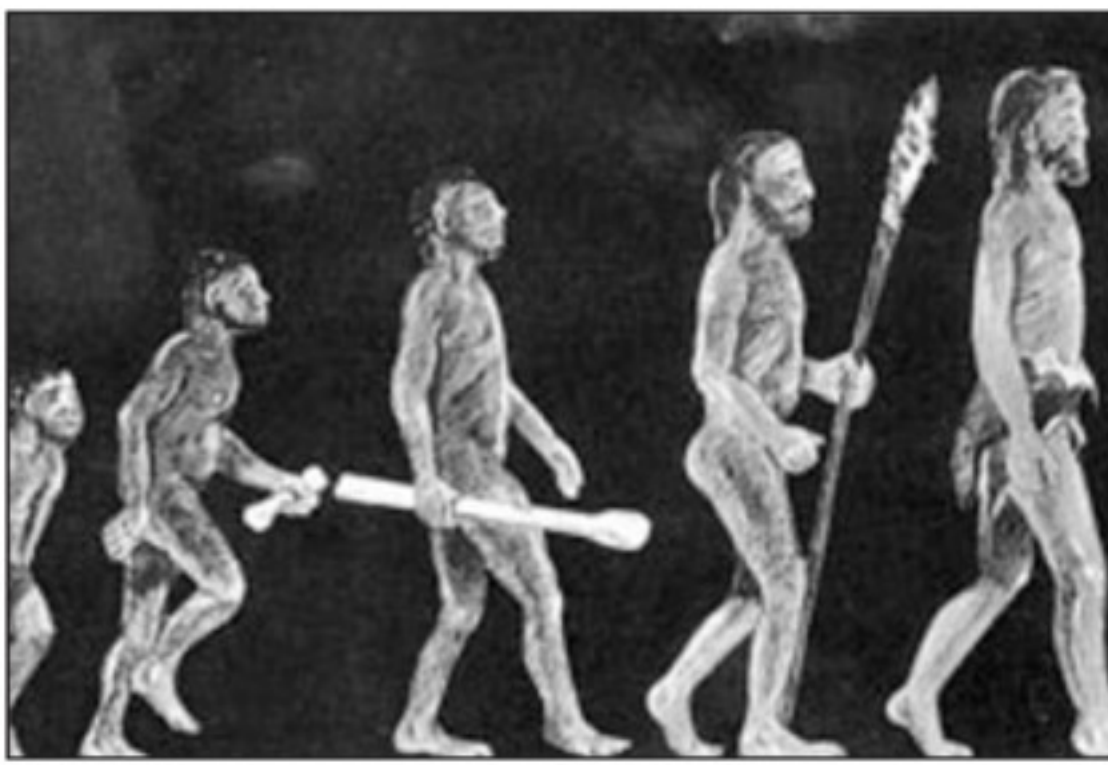
QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO TRA STUDENTI PROMOSSO DA PROVINCIA, CENTRO UNESCO E COMUNE DI DUINO-AURISINA

Elaborati artistici e fotografie ispirati ai duecento anni di Darwin

Al via la quinta edizione del concorso artistico-fotografico sostenuto dalla Provincia di Trieste, con il patrocinio del Centro Unesco e del Comune di Duino Aurisina, che ha per tema **"Questa volta metti in scena l'evoluzione"**. L'ideazione del progetto e il coordinamento sono di Lorena Matic.

L'ultima edizione del concorso ha visto la partecipazione di oltre 250 studenti dei vari istituti superiori con un importante numero di docenti di varie materie coinvolti e una giuria di qualità. Fra i vari nomi, riconfermati anche quest'anno, Carlo Bach, artista e direttore artistico Illycaffé, Andrea Bruciati, direttore della Galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone, Giuliana Carbi, storica dell'arte e presidente del Comitato Trieste Contemporanea, Rosalba Trevisani, segretaria generale del Centro Unesco Trieste.

In questa prossima edizione, oltre a tutti gli istituti superiori di Trieste, sono coinvolti il **Collegio del Mondo Unito di Duino e il Ginnasio Carli di Capodistria**, scuola della minoranza italiana in Slovenia.

Lo scopo è quello di suggerire una maggiore collaborazione e conoscenza reciproche e di educare le nuove generazioni a una creatività e cultura aperte, consapevoli, libere da preconcetti, nella convinzione che lo stimolo alla creatività in un luogo fertile come la scuola rappresenti un indispensabile strumento nei processi di confronto e relazione con la contemporaneità.

La teoria dell'evoluzione di Charles Darwin

"L'Evoluzione" è il tema scelto proprio perché nel 2009 cade il duecentesimo anniversario della nascita di Charles Darwin, biologo che ha formulato la teoria dell' evoluzione della specie animale e vegetale, il "padre" del moderno concetto di evoluzione biologica. Trieste, oltre che città di cultura e letteratura è notoriamente anche città della scienza, simbolo della ricerca tecnologica e scientifica a livello internazionale.

Dunque "Evoluzione" è il motore del cambiamento: in questo contesto si vuole stimolare il giovane a pensare-immaginare-rappresentare una Trieste del futuro a partire da una ricerca e conoscenza del passato e non solo, con l'ambizione di proporre una interpretazione del tema che possa spaziare a 360 gradi.

Porre l'accento sullo sviluppo della creatività giovanile significa scommettere sulla crescita culturale, sociale ed economica del territorio, sulle capacità di fare innovazione da parte delle nuove generazioni qualsiasi sia l'indirizzo di vita scelto.

La partecipazione al progetto è gratuita, la tecnica è libera (fotografia, video, pittura , ecc. ecc.). I lavori potranno essere sia individuali che di gruppo.

La data di scadenza per la consegna degli elaborati è il 30 novembre 2009. Farà seguito una cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra con i migliori elaborati. Il bando è reperibile in tutte le segreterie delle scuole superiori. Info: tel.335-5260411.

12 OTTOBRE

- **IL SANTO** San Serafino
- **IL GIORNO** è il 285° giorno dell'anno, ne restano ancora 80
- **IL SOLE** Sorge alle 7.17 e tramonta alle 18.25
- **LA LUNA** Cala alle 14.26
- **IL PROVERBIO** Non va verso la felicità chi si volta indietro.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

12 ottobre 1959 — *di R. Gruden*

● La propaganda del libro, svolta dalla Biblioteca del popolo, è stata ripresa ieri anche con il «bibliobus», che ha suscitato vivo interesse durante la sua sosta nel rione di S. Giacomo.

● Il Vescovo mons. Santin ha scelto don Libero Pelaschier quale assistente diocesano della Giac, nominando altresì vice assistente don Eugenio Ravignani.

● Questa sera verrà trasmesso alla televisione il documentario «La lunga strada: i diritti delle donne». Autore il giornalista triestino Franco Decleva, da un anno alla sezione informazioni dell'Onu.

● Presso la scuola elementare «F. Venenzian», conseganti a sei alunni, passati parte alla scuola media e parte all'avviamento, le borse di studio intitolate e Eno Ermani, il direttore prematuramente scomparso.

● Al prossimo congresso nazionale di Firenze la Dc di Trieste sarà rappresentata da due esponenti della corrente «Iniziativa», Botteri e Stopper, e da uno «Azione centro», il prof. Romano.

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 OTTOBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040.364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040.54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040.271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Baiamonti 50	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040.208731

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50	tel. 040.812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DAL COMUNE

Sigillo a Ezio Belluno

L'amministrazione comunale ha conferito il sigillo trecentesco della Città di Trieste a Ezio Belluno, figura di spicco nel restauro degli edifici monumentali e delle opere d'arte di tutta la regione. «Le passioni rendono grandi gli uomini e lei ha saputo dare un grande esempio di cultura e fare tesoro del suo "sentire l'arte"», ha detto l'assessore Michele Lobianco.

Il sigillo a Belluno è stato consegnato nel corso di una cerimonia nel salotto azzurro - cui hanno partecipato la moglie Livia, la figlia Gabriella e l'ex collega alla Sovrintendenza architetto Pavan - con la motivazione del sindaco Dipiazza: "In segno di gratitudine da parte dell' intera comunità triestina per il lungo e appassionato impegno profuso nel restauro degli edifici monumentali e opere d'arte di tutta le regione". Un riconoscimento ancora più gradito perchè conferitogli in occasione del novantesimo compleanno e che va ad aggiungersi ai numerosi premi già ricevuti in ambito regionale, nel corso di una lunga carriera.

Il maestro restauratore Belluno

Belluno, ringraziando il Comune, ha ricordato la preziosa opera di restauri portati a termine: sotto la sua direzione tecnica, le chiese di Sant'Antonio Nuovo, S. Maria Maggiore e Sant'Antonio Vecchio a Trieste, oltre alla basilica di Aquileia, il tempietto longobardo di Cividale, i duomi di Pordenone, Spilimbergo e Venzone, e ancora il castello, il duomo e il palazzo arcivescovile di Udine. Fu impegnato anche nel progetto di restauro e direzione dei lavori di Villa Manin a Passariano e nella ricostruzione post-terremoto.

MATTINO

● FAI A TORCELLO
Il Fai (Fondo per l'Ambiente italiano) apre le iscrizioni per l'escursione che avrà luogo giovedì 15 ottobre a Torcello. Le iscrizioni si chiudono oggi. Info: Punto Fai, via S. Lazzaro 5. Orario: lun.-ven. 9-13 e 15-18.30. Telefono: 040/67267 34/27.

● UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ
Oggi iniziano le lezioni all'Università delle Liberetà. Sono ancora aperte le iscrizioni di lingue: francese, inglese, sloveno, spagnolo, tedesco. Sono ancora disponibili posti per il corso di computer livello base. La segreteria di largo Barriera 15 è aperta, per informazioni e iscrizioni, dal lunedì al giovedì con orario 10-11.30 e 17-18.30.

● INVECCHIARE INFORMATI
Oggi, dalle 19 alle 12, l'Ada promuove un incontro a chiusura del ciclo sul tema «Invecchiare informati». L'appuntamento, rivolto agli anziani e ai loro familiari, nella sede di Domio 189 (nei pressi dell'incrocio con via Flavia, deviazione per San Dorligo della Valle - Domio). Loretta Marsilli farà un riepilogo delle tematiche toccate nel corso degli appuntamenti precedenti. L'ingresso è libero. Informazioni: tel. 040/826400.

POMERIGGIO

● SALOTTO DEI POETI
Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei poeti» accoglierà in via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), Silvio Cumpeta, il quale parlerà del suo ultimo volume di poesie intitolato «Tra elegia e satira» (Kappa Vu editrice-Udine). Presenterà Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

● SAN MICHELE ARCANGELO
Per iniziativa del Circolo culturale San Michele Arcangelo, oggi, alle 19, alla chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) e alle 17.30, alla chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), sarà celebrata una messa in onore della «Virgen del Pilar» la Madonna del santuario di Saragozza.

● INNER WHEEL CLUB
Oggi, alle 16.30, all'Harry's Grill, le socie dell'Inner Wheel club incontreranno la governatrice del distretto 206 Ebe Martines e la segretaria Ersilia Papadia.

● LIBRERIA IN DER TAT
Mostra «Barcellona 1909. Scuola laica, rivolta sociale, repressione clericale» da oggi al 24 ottobre, alla libreria In der Tat, via Diaz 22.

CONCLUSA LA SFIDA PROMOSSA DALLA BANCA DI CIVIDALE

Golf Tour 2009, finalissima a Padriciano

Dopo sei tappe disputate sui green del Friuli e del Cansiglio si è giunti alla finalissima del "Banca di Cividale Golf Tour 2009" ospitata dal golf club Trieste nell'impianto di Padriciano.

Il torneo, giunto alla sua 5° edizione, si è avvalso della collaudata organizzazione della Silver House di Gradisca d'Isonzo e ha adottato la formula di gara 18 buche, 1° e 2° categoria Medal, 3° Stableford con premi riservati al primo e al secondo classificato per categoria.

La prova finale che ha visto cimentarsi i vincitori delle singole tappe si è conclusa con questi i risultati: **1° cat. 1° netto Silvano Merljak del golf club Gorizia, 2° netto Carlo Daldoss del golf club Lignano; 1° lordo Hubert Posch del golf club Grado; 2° cat. 1° netto Margherita Camerin del golf club Cansiglio, 2° netto Adis Sartor del golf club Conegliano; 3° cat. 1° netto Vasja Sosic del golf club Goriski, 2° netto Paolo Molinaro del golf club Udine; 1° ladies Marina Calzi e 1° senior Paolo Sirza, entrambi del golf club Trieste.** Premi speciali sono andati ad altri concorrenti del club ospitante.

Foto di gruppo per i vincitori del torneo di golf

Caratteristica tradizionale di questo torneo è che al termine delle premiazioni ai partecipanti viene offerta una degustazione di prodotti tipici friulani: i vini del Consorzio doc Isonzo (Ronco del Gelso, in questo caso) abbinati ai formaggi della Latteria sociale di Cividale e al prosciutto Dok Dall'Ava di S. Daniele, per concludere con i distillati Bepi Tosolini.

Partecipa al Golf Tour anche l'Abc (Associazione Bambini Chirurgici del "Burlo"). Il sostegno all'attività benefica del sodalizio che da quattro anni affianca questo torneo di golf della Banca di Cividale è un'ulteriore caratteristica di questa manifestazione sportiva.

● PIEDE DIABETICO
Organizzata da Assodiabetici Trieste, oggi alle 17, alla sala Baroncini, via Trento 8, si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo «Piede diabetico, l'esperienza dei nostri vicini di casa». Dopo l'introduzione di Marino Vocci, presidente di Assodiabetici Trieste, illustrerà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti Iris Marolt, medico specialista in medicina interna presso l'ambulatorio per diabetici a Capodistria.

● CIRCOLO TRIESTE
Si riunisce oggi, alle 17.30, nel salone al II piano di palazzo Scrinzi Sordina di corso Saba 6 il circolo «Trieste» per illustrare il lavoro delle circoscrizioni. Saranno presenti organi direttivi di alcune.

● VOLONTARI CAV
Oggi, alle 17.45, al Centro servizi volontariato in galleria Fenice 2, III piano, Oriana Franceschin, psicologa prenatale-età evolutiva, nell'ambito del corso di formazione per volontari Cav, tratterà il tema «Dal concepimento alla nascita: sviluppo psico-fisico del bambino». Per informazioni rivolgersi al numero 040/396644, sempre attivo.

● SCUOLA DEL VEDERE
Da oggi, alla Scuola del Vedere, alle 18.30, avvio un ciclo di lezioni/conversazioni sulla vita e le opere dei più significativi esponenti dell'arte figurativa triestina, a cura dello storico e scrittore Matteo Gardonio. A conclusione del ciclo di incontri è prevista una visita guidata al Revoltella, via Ciamician 9. Info: 347/8554008.

● LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR
Oggi, alle 16, al circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 2, il Lions Club Trieste Miramar organizza un pomeriggio con giochi di carte a scopo di beneficenza.

SERA

● WUNDERKAMMER
Primo appuntamento oggi, alle 20.30, del festival Wunderkammer, che avrà luogo alla Sala Bartoli. Protagonista della serata lo Janas Ensemble diretto da Paola Erdas; soprano Lia Serafini, arpa doppia Marina Bonetti.

● SIGLO DE ORO IN RADIOFONIA
Prenderà il via oggi, alle 20.30, su Radio Nuova Trieste, in seno al programma Ateneo «Invito al Teatro - Un percorso tra i capolavori del Teatro europeo antico e moderno» dedicate al «Teatro nella Spagna dei Spagna dei Secolo d'Oro», presentato da Duja Kaucic Cramer, e condotto da Alessandro Sinico. Le dodici puntate settimanali di questo primo ciclo dedicato al teatro spagnolo saranno replicate mercoledì alle 23.32, venerdì alle 15.03 e verranno trasmesse anche via Internet, sul www.radionuovatrieste.it - Archivio audio - Invito al teatro.

● RITORNO AD HAIFA
Oggi, alle 21, al cinema Ariston di via Gessi 14, proiezione del film «Ritorno ad Haifa», sulla pulizia etnica in Palestina nel 1948. Organizzano «Solidali con la Palestina» e il Collettivo comunista Tazebao.

● PROGETTO UOMO
Un programma per la conoscenza e lo sviluppo di sé stessi attraverso l'approfondimento esperienziale degli elementi indispensabili che caratterizzano l'uomo: corpo, mente, emozioni. Presentazione del percorso in 3 incontri all'Ass. Espande, oggi alle 20.30, via Coroneo 15. Info: 380/7385996, www.trieste.espande.it.

● OTTOBRE ORGANISTICO
Questa sera, con inizio alle 20.30, avrà luogo nella basilica di San Silvestro il secondo concerto dell'Ottobre organistico 2009 organizzato dal Centro studi «Albert Schweitzer». L'organista Christian Tarabbia eseguirà un programma di musiche di Buxtehude, Muffat, Händel, Haydn e Bach. L'ingresso è libero.

● STUDIO DANCE
Da oggi lezioni aperte per chi volesse provare: lunedì ore 20 hip-hop, ore 21 balli latini; martedì ore 20 moderno; mercoledì ore 21 balli cubani. Studio Dance, via Coroneo 15, tel. 040-638542.

VARIE

ARTE AL TRAM

■ Nella rinnovata stazione del tram di Opicina si possono ammirare le opere pittoriche di Donatella Bartoli fino a dicembre. La mostra è aperta ai visitatori durante gli orari di funzionamento del tram e della stazioncina. Maggiori info su www.donatellabartoli.com.

CORSO AUTODIFESA MGA

■ Inizia il primo corso del Metodo globale autodifesa Fijlkam. Per saperne di più vieni a provare gratuitamente domani e giovedì, dalle 18.30 alle 20, nella sede dell'Omniaction di via San Francesco 15. Per info: 345/2736302.

ISTRUTTORI YOGA

■ Inizia il nuovo anno della scuola istruttori yoga all'Associazione Metamorfosys in via Milano 18. Per info: tel. 3471312034.

FOTO DI BAMBOSCHEK

■ Continua, nella sala del Ristobar Bosco 18ottanta (via Coroneo 31/1), la mostra fotografica di Liliana Bamboschek «Riflessi sulla Barcolana». L'esposizione sarà visitabile per tutto il mese di ottobre con orario: feriali 8-20, domenica pomeriggio chiuso.

CORSI DI SERBO

■ Iscrizioni aperte ai corsi di lingua serba alla Comunità religiosa serbo-ortodossa. Info: tel. 040/631328 e 340/3466633.

GITA A VENZONE

■ Con le Acli, domenica 25 ottobre, in occasione della Festa della zucca, in gita a Venzone. Info: tel. 040/370525.

CIRCOLO AUSER

■ Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol-Melara, via Pasteur 41/d, comunica che ogni martedì, 16-18.30, si svolgeranno incontri dedicati al bricolage femminile. Informazioni: 040/913155, 7.30-12 e 15-19 da lunedì a sabato.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Agarinis ved. Petrini nell'anniv. (12/10) dalla figlia Renata 20 pro Cav.
- In memoria di Gino Bassan nel XXI anniv. (12/10) dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fioravante Dall'Asta dai cugini Rometta e Vittorio 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rita Malusà Manuto da Guido e Tatiana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alberto Mogorovic nel 93° compleanno (12/10) dalla moglie Alberta 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Portello ved. Bondel nell'anniv. (12/10) da Ornella, Giorgio, Diego e Alex 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Agmen.
- In memoria di Anna Vechiet Gavagnin nel I anniv. (12/10) da tutti i suoi cari 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lina ved. Trani (12/10) dalle figlie 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Noris De Marchi Robba da Mariuccia, Franca, Giuliana, Nadia, Mariella Pellizon, Mari, Pia, Mariella Civilia 80 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Daniela Ferlatti dagli amici del bar Sport 100 pro Airc.
- In memoria di Angelo Forleo da Tiziana, Flavio, Francesca, Roberta Callegari 30 pro Cardiologia vascolare prof. Sinagra.
- In memoria di Anita Gallo ved. Bussi da Nino e Francesca Storici 50, da Richele e Graziella Storici 50 pro Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori); da Marisa Genel 50 pro Associazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Pierina Glavina da Patrizia, Elvira, Morena, Patrizia, Nevia, Robi, Bruno, Dario 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Donato Ieva (Armando) da Giuseppe e Bruna Galdo 50 pro Spes Onlus Trieste.
- In memoria di Rosa Lanza Paoletti da Vittoria Marchione 15 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

GLI ADDII

ALDO CECCHETTI
Era un pittore e un poeta dialettale molto apprezzato a Trieste, la città di cui ha tanto celebrato le bellezze e di cui ha respirato atmosfere e attimi fino all'età della pensione, che decise di trascorrere a Grado, per poi riavvicinarsi alla "città splendida affacciata in un Golfo che da sempre guarda al mare" che l'aveva visto nascere.

Gli ultimi due anni della sua vita, Aldo Cecchetti, l'ex ferroviere-geometra, li ha trascorsi a Sistiana, fino al mese di luglio quando una forza più grande se l'è portato via.

Dipingeva, lo faceva per se stesso, per esprimere qualcosa che gli era dentro e che non si poteva fermare. A Trieste il suo studio era la soffitta di via Ginnastica 37. Un mondo a sè stante, ove la tecnica e lo passione per la pittura davano vita a opere celebrate dalla critica.

Ne scriveva Laura Marocco: «Nella sua pittura si riconoscono i frutti di una fertilissima capacità inventiva. Le sue, sono immagini libere che l'ansia della scoperta traduce in pennellata di getto e in particolari inaspettati. Il lavoro di Cecchetti è sincero come risultato di pensiero e di travaglio, altamente efficace quale mezzo di romantica emozione».

Per Giulio Montenero, la pittura di Aldo era «coraggiosa e virile, che si oppone a un mondo gramo di sentimenti mediocri. Cecchetti è mosso da una sincera e intima convinzione della realtà».

Aldo Cecchetti

Il pittore nelle proprie opere agiva con la stessa precisione di un chirurgo, con strappi di colore, alternanze cromatiche e ricorrenti binomi di luci ed ombre che sapevano rendere al meglio l'entusiasmo di una fertilissima umanità interiore, pienamente risorgente.

Aldo Cecchetti espose in numerose mostre personali e collettive di carattere nazionale, ricevendo numerosi riconoscimenti e premi soprattutto negli anni '70 e '80.

Domani il ricordo di Biagio Marin

Domani, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali, Edda Serra ricorderà il **poeta Biagio Marin** con letture dell'attrice Mariella Terragni. È un'iniziativa collaterale della terza edizione del Salone d'Autunno dell'arte triestina, organizzato dal Centro iniziative culturali Z04, che si sta svolgendo a Palazzo Costanzi.

AUGURI

IOLANDA-CORRADO
Per i 50 anni insieme tanti auguri da Marco, Elia, Ari, Mara, Daniele, Vito, Rossana e Renato

MAURO Tanti auguri per i 50 anni da chi ti vuole bene: la moglie Fabiana, la figlia Isabel, mamma Valnea e papà Guido

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040/3478208

Liceo scientifico «Oberdan», via Veronese 1. Ore 15.30-18: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 17-18: Letteratura italiana, triestina e oltre.

Itct «Leonardo Da Vinci» - Ip «Scipione de Sandrinelli», via Veronese 3. Ore 16-18.30: Corso di burraco.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

STERPAGLIA E MATERIALI EDILI

«Vicolo delle Rose trasformato in discarica»

Vicolo delle Rose si inerpica per le alture del quartiere di Roiano per arrivare poi in via Commerciale all'altezza del capolinea del bus 28 e dovrebbe rappresentare uno scorcio storico e polmone verde del quartiere: invece sta diventando sempre più una discarica a cielo aperto.
Non solo i cantieri aperti per le nuove costruzioni stanno deturpando l'ambiente originario e creando difficoltà alla viabilità sempre più caotica nello storico vicolo, ma anche il manto stradale sconnesso (nella parte iniziale da Roiano e finale verso via Giaggioli), immondizie, carcasse di motorini e materiali edili lasciati in abbandono, stanno degradando sempre più quest'area.
Alle immondizie visibili nella parte alta (verso la curva, prima del rettilineo che porta all'immissione in via Giaggioli), si aggiungono le sterpaglie lasciate quasi a lato della strada: tutto è emerso probabilmente in seguito al mancato lavoro di pulitura dopo la falciatura del sottobosco adiacente alla strada.
È molto triste vedere la strada ridotta così: la parte più alta della via rimane uno dei pochi spazi dove non è stato, per fortuna, ancora edificato e per di più è nelle vicinanze di un corso d'acqua.
In tema di sicurezza, poi, la strada in forte pendenza e molto vicina al bosco nella parte alta fa temere per come reagirà il terreno al primo grande evento piovoso autunnale.

Dario Fabbri

VINI

Diritto al Prosecco

A chi spetta il diritto di fregiarsi dell'appellativo «Vino di Prosecco»?
Di diritto certamente ai versanti carsici di Prosecco, frazione di Trieste.
È dal tempo dei romani che questa zona, con il suo famoso vino autoctono «glera» assume il diritto del marchio. Purtroppo, vicende varie legate alla complessa storia del dopoguerra, e ultimamente alle comunelle, hanno di fatto impedito che sui ciglioni scoscesi verso il mare s'instaurassero seri progetti innovativi di recupero, che utilizzando le tecniche moderne (vedi Trentino Alto Adige) e gli aiuti comunitari, dessero impulso allo sviluppo della produzione del vino che meno nobile per lavorazione, in merito alle bollicine e ai sapori e profumi nulla ha da invidiare agli champagne francesi. Il suo prestigio è in continua ascesa in tutti i paesi europei ed americani dove viene esportato con enorme successo.
Se a Trieste, chi dice d'interessarsi allo sviluppo della città avesse preso in seria considerazione la prospettiva socio economica culturale turistica, oggi le nostre colline sarebbero attraversate da mini teleferiche o trenini a cremagliera per il trasporto dell'uva e delle attrezzature, ci sarebbero varie cantine per la lavorazione, che farebbero il benessere di tanta gente in esse occupata a tempo pieno, e sarebbero polo d'attrazione di un turismo che altre regioni come Toscana e Trentino-Alto Adige utilizzano da anni con ottimi profitti.
Si è lasciato tutto nell'abbandono, i versanti di Gretta (valle Martesin), Roiano (Scala Santa, via dei Moreri, borgata di Pischianzi) ormai quasi abbandonati dagli agricoltori, senza provvedere a una loro protezione per tutelare la vocazione originaria: vini dai nomi prestigiosi quali Prosecco, Malvasia, Refosco.
Si sono preferiti il degrado e la cementificazione, aumentando l'inquinamento e il dissesto idrogeologico. Avremmo potuto pretendere che le frazioni collinose di Conegliano e di Valdobbiadene chiamassero il loro vino «Venetino», e invece ci accontentiamo del dono del ministro alle Politiche agricole Luca Zaia: alcune barbatelle di prosecco, tanta réclame per lui e il suo partito e preclusione ai nostri diritti.

Dario Ferluga

RESPINGIMENTI

I nuovi barbari

Barbari (oi barbaroi): così i greci definivano tutti coloro che non fossero di quelle terre o, comunque, che fossero diversi, e, in quanto tali, degni di un disprezzo misto ad un certo malcelato timore. Ma questo succedeva 2500 anni addietro, nelle notti dei tempi, quando i bambini deformi di Sparta venivano gettati dalla ormai tristemente nota rupe.
Al grido di barbari, ancor oggi, nell'era di Internet, le camicie verdi leghiste, anche nella nostra città, Trieste, se la prendono con magrebini, albanesi, turchi, senegalesi e così via. Ora è la volta dei rom. È notizia del Piccolo del 1.o ottobre scorso che ai leghisti si unisce anche il sindaco Dipiazza: nega ai rom, infatti, una giusta ed equa allocazione nel Comune di Trieste. Lancia in resta, dunque, il sindaco si scaglia contro i suddetti rom, guidato dalla triade Fedriga, Seganti, Ferrara, e al grido di «i soldi solo agli italiani» respinge i rom, rei di essere tali e nega a donne, bambini e anziani offesi, derelitti ed ultimi di questa umanità, un lembo di territorio triestino. E l'opposizione tace. Ed il vescovo, la Caritas ed anche il buon don Vatta che fanno? Silenzio.
Barbari, sono barbari, è la sentenza dura e impietosa della Giunta comunale di Trieste, non più, ormai, «ospite generosa». Ma i leghisti, compreso il sindaco, non si accorgono di essere, essi sì, i veri barbari di oggi, privi di quell'humanitas che in altri tempi ci contraddistingueva. I barbari di questa Italia, recte Padania verde, ma per rabbia, terra di respingimenti e di falsa sicurezza.

Claudio Cossu

L'ALBUM

Doppio compleanno per quattro generazioni al femminile

La bisnonna Sofia ha festeggiato il suo novantesimo compleanno raccogliendo intorno a sè quattro generazioni al femminile, insieme a parenti e amici. Eccole, signore e signorine, tutte pimpanti e sorridenti: la bisnonna Sofia, la nonna Laila, la mamma Monica e la più piccola della famiglia, Ilaria, che ha compiuto un anno proprio il giorno dopo la nonna bis. Auguri a tutte

PROTESTA

Libertà di stampa

Esprimerò l'opinione di un giornalista di 27 anni, consigliere dell'Assostampa, davanti ai troppi commenti sulla manifestazione per la libertà di stampa svoltasi in questi giorni. Ogni volta che qualche categoria professionale scende in piazza subito una parte politica adotta la protesta. Inutile perdere tempo commentando e criticando, ci sono troppe persone che invece di rimboccarsi le maniche preferiscono parlare, e allora perché i giornalisti devono protestare? Per la gente comune il nostro lavoro è bollato come un passatempo senza conoscere i troppi retroscena che ci accompagnano quotidianamente. Se vivessimo in un paese moderno certe situazioni non si creerebbero e soprattutto non avremmo bisogno di andare in cerca di fonti attendibili, che difficilmente avrebbero il coraggio di seguirci fino al patibolo. La nostra è però una missione che viene messa ancora una volta in cattiva luce.
Pubblicare atti pubblici dovrebbe essere un dovere, il cittadino ha il diritto di sapere se il suo amministratore è indagato o se ha percepito mazzette per una strada mai costruita, così come una madre deve sapere se il suo vicino di casa ha commesso reati di pedofilia e infine cosa dire a un padre la cui figlia frequenta un assassino come nel recente caso Delfino a Genova? Nel nostro paese esiste la presunzione di innocenza e il diritto alla privacy e sono diritti sacrosanti che il mondo della stampa non ignora, di certo troppo spesso veniamo messi sotto accusa e querelati con una facilità disarmante. Non esiste stampa buona o cattiva semplicemente la verità che non può essere interpretata, la cronaca, e lo dice la parola stessa, è una e univoca e non ammette letture politiche. Ad oggi non avremmo più la possibilità di pubblicare atti pubblici, di fatto unico spiraglio di salvezza in una causa legale, e allora cosa vogliamo fare? Rinunciare dimenticando la nera e la giudiziaria? E poi chi dirà al cittadino che il suo vicino che guarda i bambini è in realtà un pluripregiudicato che colleziona materiale pedopornografico? Da cittadino voglio avere il diritto di essere informato così come sono pronto ad affrontare i rischi se commetto un reato. La buona fede non salva dalla prigione, così come il condizionale o il punto interrogativo non salvano noi giornalisti dalle nostre responsabilità. Abbiamo regole precise, cosa che accade raramente in questo paese, abbiamo un segreto professionale da barzelletta se paragonato ad avvocati e medici, ma non ci tiriamo indietro e tutti i giorni sappiamo che un nostro servizio potrebbe costarci un processo e spese legali che non possiamo permetterci, però lo facciamo.

Andrea Pierini

CRITICHE / 1

Sul rigassificatore

I politici sia a Roma sia a Trieste sono concordi nel voler imporre a triestini e muggesani il rigassificatore, benché la grande maggioranza della gente, per un istintivo senso di sopravvivenza, sia contraria all'installazione di una bomba ecologica a ridosso delle proprie case.
Già eventi «naturali», per semplice distrazione di addetti ai lavori, possono causare tragedie come quella di Viareggio. In quel caso la «bomba» era costituita da qualche vagone-cisterna. Figuriamoci che cosa potrebbe succedere per l'incendio di un deposito o di una nave gasiera. Ricordo che, quando ignoti terroristi incendiarono un serbatoio dell'oleodotto, ho potuto vedere fin da Pola la nube nera sopra Trieste. E oggi i terroristi sono attivi più che mai.
Quanto al confronto costi-benefici, abbiamo già l'esempio dello stesso oleodotto. Esso dà lavoro a un limitato numero di addetti, senza alcun indotto, mentre l'impianto occupa enormi spazi sottratti a più utili e redditizie attività portuali o industriali. È comprensibile che vogliano il rigassificatore i politici romani, eredi e continuatori di quelli che, per oltre 60 anni, mantengono esuli e triestini nella scomoda posizione di «vittime sacrificali della Patria», facendo pagare solo a loro le colpe e le riparazioni per la guerra alla Jugoslavia. Non si capisce invece come le autorità locali e i parlamentari eletti dal popolo di Trieste vadano supinamente dietro ai loro amici/padroni di Roma. Malgrado i nostri sforzi, veramente non riusciamo a capire i nostri eletti.
Prendiamo atto che anche i nostri vicini sloveni contestano il rigassificatore. Siamo fin d'ora certi che se dovessero cambiare idea a pagare il prezzo saremo, come sempre noi, istriani e triestini. Comunque vada una bomba resta una bomba, anche se teoricamente disinnescata, come le mine della strage di Vergarolla a Pola nel 1946.

Italo Gabrielli
del Gruppo Memorandum 88
di esuli istriani
fiumani e dalmati

CRITICHE / 2

Sul rigassificatore

Martedì 15 settembre alla conferenza economica tenutasi a Porto S. Rocco abbiamo avuto modo di sentire dire la presidente della Provincia, Bassa-Poropat, in quanto a sviluppo e futuro, che lei personalmente è favorevole al rigassificatore nell'area di Zaule, ma che bisogna avere il consenso della gente e per questo si sono attivati stanziando dei fondi per fare informazione, contattando le varie realtà scientifiche: Università, Sissa...
Considerato che, oltre che per la sciagurata collocazione dell'impianto, il progetto presentato e con le successive «integrazioni» ha non poche lacune, mi chiedo e chiedo al presidente della Provincia e ai suoi collaboratori: a) vogliono creare consenso su una «patacca»?; b) sprecano denaro pubblico, cioè nostro, per creare consenso su una «patacca»? c) questo, almeno nel sentire comune, non significa «complicità»?

Nevia Babich

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

San Leonardo in Val Badia con le chiocciole dolci

L' 8 novembre l'Associazione Cavalli Val Badia proporrà l'undicesima edizione del "Rait da San Linert dles valades ladines", la cavalcata di S.Leonardo, alla quale parteciperanno decine di cavalli di razza avelignese e norica, provenienti da tutto l'Alto Adige. Sarà un'occasione preziosa per gustare specialità gastronomiche ladine, come i turtres, gli agnolotti fritti, e i furtaies, le chiocciole dolci proposte in occasione dei matrimoni contadini. E poi tutto il meglio della gastronomia e dell'artigianato della vallata con, in più, le finalità benefiche. Non mancheranno i costumi tradizionali delle cinque vallate ladine, che si sfoggiano solo in occasione delle grandi feste, e una lunga sfilata di carrozze e carri, in rappresentanza dei vari sodalizi. Allieteranno l'evento le note delle bande musicali di Badia, di Corvara e di San Cassiano e un gruppo di fisarmoniche. Dopo la sfilata il decano della Val Badia benedirà i cavalli e, al termine, sarà proposta una mostra dei migliori esemplari delle razze haflinger e norico. Ma non basta. Sono in programma anche una spettacolare prova di tiro sulla spianata di San Leonardo e, per finire, l'immancabile rito autunnale con le "törggelen", la castagnata accompagnata dalla degustazione di vino.

Per proporre una vacanza autunnale di più giorni, da abbinare all'evento della sfilata di San Leonardo, il Consorzio Turistico della Val Badia propone dei pacchetti vacanza insoliti e originali, per passare qualche giorno sulle Dolomiti dedicati alla tranquillità, ai colori autunnali, ai sapori e alla natura. Tra le idee per una vacanza "autunnale" ci sono le escursioni con accompagnatore tra i masi più tipici di Badia (Anvi, Sutrù, Oies, Rainé, Alfarei, Ruac, Fussè, Coz) con pranzo al maso Alfarei. In occasione della sfilata di San Leonardo il ritrovo è previsto per sabato 7 novembre all'Associazione Turistica di Badia alle 10. La sera, poi, si può cenare assaporando la vera cucina ladina in una casa contadina dell'800. Gli indirizzi giusti sono il maso di Runch (tel. 0471/839796), il Maso Sotciastel (tel. 338/7640188) e il Maso Alfarei (tel. 0471/839825). Dal 21 novembre, poi, sarà già tempo di sci, a prezzi super scontati. Il pacchetto promozionale "Winter Warm Up 2009", valido dal 21 al 28 novembre, prevede skipass, alloggio, lezioni e noleggio sci a prezzi vantaggiosi. Presso le stazioni a monte degli impianti principali sarà possibile testare gratuitamente i nuovi modelli di sci 2010 delle marche più prestigiose.

PROMEMORIA

L'uscita di "Nine", il musical di Bob Marshall ispirato a "8 e 1/2" di Federico Fellini, è stata posticipata di un mese, dal 25 novembre al 25 dicembre, per evitare il confronto diretto con un altro film prodotto dalla Weinstein Co., "The Road", film postapocalittico con Viggo Mortensen tratto da un romanzo di Cormac McCarthy.

Lo scrittore novarese Maurizio Asquini, autore del romanzo "Dio ingannatore" vincitore del premio Città di Trieste 2008, sabato a Savona ha ricevuto il secondo premio per la narrativa inedita al concorso letterario internazionale "Priamar".

BIOGRAFIA SCRITTA DA CHRISTOPHER S. STEWART

Željko Ražnatovic, da rapinatore a spietato autore di genocidi durante la guerra interetnica nell'ex Jugoslavia

Arkan, la tigre dei Balcani Un criminale eroe in patria

di DIEGO ZANDEL

Per le cronache della stampa internazionale e per i suoi nemici croati, bosniaci e kosovari, Željko Ražnatovic - nato nel 1952 a Brezice, in Serbia - meglio conosciuto con il soprannome di Arkan, era uno spietato guerriero, responsabile, con le sue Tigri, come si chiamavano i volontari serbi che facevano parte dei suoi battaglioni, di crimini di guerra, per aver ucciso, nel corso della guerra interetnica nella ex Jugoslavia, civili, donne e bambini.

Ma in patria Arkan è considerato un eroe. Ucciso il 15 gennaio 2000 da un killer rimasto sconosciuto, che ha agito con sorpresa e l'aiuto di alcuni complici dileguatisi nei pochi minuti in cui si è svolto l'attentato, ai suoi funerali hanno partecipato migliaia di persone e, tutt'oggi, la sua tomba è meta di pellegrinaggio dei suoi tanti fan.

Ma chi era in realtà Željko Ražnatovic? Una risposta, figlia di una coraggiosa ricerca sul campo, ricca di testimonianze, l'ha voluta dare il giornalista americano **Christopher S. Stewart** con il libro **"Arkan, la tigre dei Balcani"**, edito da **Alet (pagg. 379, euro 19,00)**, molto interessante e documentato (solo un dubbio nella traduzione di una parola originariamente slava, là dove il socio di un giovane Arkan, gli dice che in Italia "le donne sono tutte curve", tradotto così letteralmente dall'inglese, mentre in serbo-croato la parola "kurva" vuol dire "puttana").

Innanzitutto, Arkan era figlio di un ufficiale dell'esercito jugoslavo, educato con durezza, ma ben presto liberatosi dalle grinfie del padre e, giovanissimo, datosi ai viaggi un po' dovunque in Europa.

Bello, con il volto sempre rimasto molto giovanile, sempre sbarbato, affascinante, conosceva perfettamente quattro lingue, tra cui l'italiano. E a Roma visse un paio di anni, tra il 1967 e gli anni Settanta (poi Inghilterra, Olanda, Germania, Svezia, Canada) dando avvio a un'attività criminale (borseggi, rapine di case, banche, gioiellerie) che gli consentivano una vita lussuosa.

Il comandante Arkan (1952–2000), con le sue "Tigri", autore di genocidi e atti pulizia etnica durante la guerra nei Balcani.

Arkan con un altro criminale di guerra, Radovan Karadžic. Sotto, nel 1999 con la terza moglie, la rockstar Svetlana.

A 26 anni era già un boss, alla guida di una Cadillac rosa, vestito di completi sgargianti, Rolex d'oro al polso e un revolver di grosso calibro ben in vista.

Ciò nonostante era diverso dagli altri criminali che se la passavano gozzovigliando. Arkan era un uomo di una straordinaria autodisciplina. Si allenava metodicamente tutti i giorni, non fumava, non beveva alcol né assumeva altre droghe. Ci teneva ad essere sempre in salute, lucido e pronto in ogni momento. E non c'era da scherzare sul suo stile di vita: chi ci provava a ridire sul fatto che lui bevesse succhi di frutta al posto del whisky trovava un canna di revolver e una risposta pronta: "Problemi?". C'è da aggiungere a riguardo che, quando, dopo diversi anni, trascorsi tra rapine, soprattutto in Svezia, dove avrebbe fatto anche un figlio con la prima moglie svedese (ne avrebbe avute altre due e sette figli), questa religione salutista e l'imposizione del volto sempre sbarbato l'avrebbe pretesa anche dai suoi uomini, che – se trovati a bere – venivano ferocemente puniti. Anche quando vide per la prima volta, poi innamorandosene, la sua terza moglie, la rockstar serba Ceca (al secolo Svetlana Velickovic), si mise subito a controllare gli avambracci per accertarsi che non si bucasse.

La sua carriera criminale si avvaleva anche di molte protezioni politiche. Un po' a ragione del padre, il colonnello Veliko Ražnatovic, e molto perché i servizi segreti jugoslavi avevano trovato in lui uno al quale potersi rivolgere per i cosiddetti lavori sporchi, soprattutto killeraggi.

Entriamo in un epoca, dopo la morte di Tito, che i vari nazionalismi all'interno della ex Jugoslavia, della quale i serbi erano il popolo più numeroso e potente, alzano la testa.

In Croazia riprendono forza gli ustascia e il terrorismo prende a diffondersi, attentati vari presso le ambasciate all'estero e quant'altro. Ecco quindi la necessità di rimettere ordine. E Arkan è congeniale alle più estreme misure di sicurezza, in stretto collegamento con i vertici dei servizi segreti. Ciò favorirà il suo ritorno a Belgrado, dove passa alla testa dei tifosi della squadra di calcio Stella Rossa di Belgrado. Con 3000 di essi Arkan arriverà a Zagabria per la partita di campionato jugoslavo Dinamo Zagreb e Stella Rossa: la partita finirà in una mischia di pubblico e giocatori in mezzo al campo, con poliziotti divisi secondo l'appartenenza etnica, in maggioranza serbi: in un filmato del tempo, e siamo già nel maggio 1990, si vede il giocatore Zvonimir Boban, allora della Dinamo Zagreb, prima di fare carriera al Milan, sferrare un calcio a un poliziotto che, nella rissa generale, se la prendeva con i tifosi croati. Alla fine i feriti furono un centinaio.

Ma era solo l'inizio. Un anno dopo sarebbe scoppiata la guerra vera e propria. Arkan avrebbe formato le sue truppe, le famigerate Tigri, tutti tifosi della Stella Rossa, da lui contattati personalmente uno ad uno, che avrebbero attraversato i Balcani in fiamme. Ad essi sarebbero stati imputati circa 2000 omicidi.

Arkan, di fronte alle accuse che gli sarebbero piovute addosso dal Tribunale dell'Aia per i crimini di guerra, avrebbe sempre negato che fossero frutto di azioni diverse da comuni operazioni di guerra.

E certo che, dopo, anche per gli arricchimenti e il potere che la guerra gli aveva portato, la sua figura, a Belgrado, era diventata troppo ingombrante. Qualcuno, così, ha provveduto a toglierlo di mezzo.

LIBRO. "GIOVENTÙ D'ASFALTO"

Quelle esistenze balorde raccontate da Santarossa sullo sfondo del Nordest

di ROBERTO COVAZ

Da Pier Paolo Pasolini ("il più grande intellettuale del Novecento") a Boracho, onnipresente grillo sparlante dell'osteria di Villanova, borgo di Pordenone e luogo sintesi della periferia industriale del Nordest. Ora, nemmeno più industriale. Tra questi due personaggi si snoda la strada dell'estremo raccontata in **"Gioventù d'asfalto" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 172, euro 12,00)**, il nuovo libro scritto da **Massimiliano Santarossa**. «Un libro senza censure, che va dritto al cuore», avverte l'autore nella copertina. E fa bene ad essere leale. Per chi ha letto il suo primo lavoro, "Storie dal fondo", l'approccio a "Gioventù d'asfalto" risulta meno traumatico. Santarossa è un gran cronista del suo tempo. Racconta di giovani persi nell'alcol, nella droga, nella sordità della periferia. Vino e superalcolici scorro a fiumi in queste pagine, sfociando nel mare della consapevolezza di quanto fortunato è stato chi – come Santarossa – ha trovato alla fine un salvagente cui aggrapparsi.

Per chi invece incontrerà per la prima volta le sue cronache, il consiglio è di averne ben presente, in ogni pagina, che i protagonisti infelici e soli dei suoi racconti potremmo essere stati noi o potrebbero essere i nostri figli. Talvolta Massimiliano sembra indugiare con eccessiva tolleranza verso il suo passato trascorso tra ubriacature orrende e avventure esagerate, ma lo si deve perdonare pensando che il suo imprinting alla letteratura, come spiega egli stesso, è griffato da gente come Bukowski, Kerouac, Fante; scrittori di "libri veri, scritti col sangue e con l'anima", chiosa Massimiliano.

La copertina del libro di Santarossa

Ai protagonisti che animano i suoi venti racconti sono state cambiate generalità e probabilmente qualche caratteristica per renderli meno riconoscibili. Una prudenza sensata da parte dell'autore per evitare guai anche di tipo giudiziario: perché da chi si è bevuto il cervello e ora ha apparentemente cambiato vita mica c'è da fidarsi.

Tra i meriti di questo libro c'è quello di offrire una comoda e profonda scorciatoia ai giovani: leggendo queste storie sarà chiaro anche al più offuscato dal branco ciò che si può fare e ciò che è meglio evitare. Ché tanto "grandi" si diventa lo stesso.

Lo sfondo del libro, come detto, sono i palazzoni di Villanova, un tempo dormitori per gli operai della Zanussi e delle tante piccole aziende del mitico Nordest. Oggi quegli edifici restano dormitori ma hanno cambiato inquilini, zeppi come sono di stranieri portatori e vittime di derive sociali che proprio nel Pordenonese, recentemente, hanno mostrato il terribile ghigno. La periferia raccontata da Santarossa potrebbe essere la periferia di qualsiasi città, e perfino dei centri storici. Perché periferici ci sente quando attorno a noi vi è un muro di indifferenza; quell'indifferenza che ha segnato le esistenze balorde di "Gioventù d'asfalto".

MUSICA. STASERA SU LA7 SPECIALE DA LAMPEDUSA SU O' SCIÀ

Baglioni: «La vita è l'arte dell'incontro. E per il prossimo disco c'è tempo...»

dall'inviato CARLO MUSCATELLO

LAMPEDUSA «Ho scoperto Lampedusa nel '98. Ero a Palermo, avevo fatto un concerto allo stadio La Favorita. Tutti mi parlavano di quest'isola. Decidemmo di venire a dare un'occhiata. Mi fermai per un mese...».

Claudio Baglioni parla del suo amore per la maggiore delle Isole Pelagie nella sua casa a strapiombo su un mare turchese, vista mozzafiato sul Nordest dell'isola: Cala Creta, Cala Calandra, Capo Grecale. La dimora è tutta bianca, con grandi spazi all'aperto che si aprono quasi ad anfiteatro naturale sul mare. Alcuni elementi richiamano i caratteristici dammusi dell'isola. Da anni, il cantautore romano passa qui i suoi periodi di riposo.

«Ma non scrivo qui le mie canzoni, il posto è troppo bello, induce a fare altre cose. Per creare - scherza, ma fino a un certo punto - bisogna star male, magari con un muro scrostato davanti...».

La settima edizione di O' Scià è stata appena archiviata. Oggi alle 23.40 La7 propone uno speciale girato nei quattro giorni della rassegna musicale, dedicata al tema dell'accoglienza e dell'integrazione fra culture diverse. Quest'anno c'erano Alice, Fiorella Mannoia, Pfm, Gianna Nannini, Alessandra Amoroso, Marco Carta, Angelo Branduardi, Edoardo Vianello, Marco Ferradini, Daniele Silvestri...

«Volevo fare qualcosa per Lampedusa - spiega l'artista, classe '51 - e nel 2003 ho cominciato con un mio concerto sulla spiaggia della Guitgia, come atto d'amore per l'isola e per attirare l'attenzione sul dramma dell'immigrazione clandestina. Poi, anno dopo anno, siamo cresciuti».

Ogni anno la manifestazione sembra a rischio.

«Sì, siamo sempre appesi a un filo. Il senso di O' Scià è mettere a confronto più voci, istituzionali e non governative, per cui senza le prime non potremmo continuare. Se dovesse mancare il sostegno dello Stato non andrei avanti solo con gli sponsor privati».

Il Governo che vi appoggia è lo stesso dei respingimenti.

«Lo so. Sembra una contraddizione. I respingimenti tout court non sono da paese civile. E poi sono misure che si limitano alla superficie, l'immigrazione non è stata fermata, le persone arrivano lo stesso sulle nostre coste. Solo il 15% degli immigrati arriva con mezzi di fortuna, l'85% entra in Europa con regolari visti turistici. Chi arriva su queste spiagge non è clandestino, è visibilissimo. Questi immigrati sono i più disperati».

L'integrazione è possibile?

«È una strada lunga e difficile, ma è l'unica in grado di scongiurare lo scontro e favorire l'incontro tra le civiltà. Che poi è il senso stesso della storia dell'uomo, una storia millenaria fatta di migrazioni e di incontri. Vogliamo dimostrare che la vita è l'arte dell'incontro: il sogno è quello di sconfiggere ignoranza, pregiudizi e paure».

Parla talmente bene che la vogliono fare sindaco...

Sorride. «No grazie, ho un mestiere da quarant'anni e non vorrei perderlo proprio adesso. Caso mai, quello di riserva è l'architetto, anche se mi sono laureato solo pochi anni fa».

E questa storia del Nobel?

«Ne ho parlato con tre Premi Nobel per la pace, Adolfo Perez Esquivel, Shirin Ebadi e Betty Williams, per portare avanti l'idea di candidare Lampedusa. Sarebbe una cosa grandissima. Anche perchè il premio non è mai stato dato a una città, a un luogo. Sarebbe la consacrazione di quest'isola come luogo simbolo dell'integrazione fra le culture come unico viatico per un futuro di pace e speranza».

Claudio Baglioni nella sua casa a strapiombo sul mare di Lampedusa (foto Ca.m)

Nella terza serata ha duettato con suo figlio Giovanni. Emozionato?

«Un po'. L'avevo ospitato già a un mio concerto a Roma. E anche quella volta mi aveva colpito per la sua simpatica faccia tosta. Trovo sia un ottimo chitarrista, ma è meglio non dirglielo altrimenti si monta la testa...».

Quest'anno i consensi maggiori sono andati ad Alessandra Amoroso e Marco Carta, ultimi vincitori di "Amici".

«I talent show funzionano, anche perchè per fare carriera nella musica un altro percorso oggi non c'è. Però trovo che creino omologazione, per la tendenza di questi ragazzi a cantare un po' tutti nello stesso modo, puntando su un vocalismo ricercato. E poi sono tutti interpreti, mancano i cantautori».

«La manifestazione è sempre appesa a un filo; i respingimenti in mare non sono degni di un paese civile»

Tutti figli della tivù.

«È vero. La televisione ormai si è impadronita di tutto, non ti lascia mai. Non va bene. Anni fa mi avevano chiesto di condurre "Operazione trionfo", poi affidato a Miguel Bosè: rifiutai perchè provo troppa pena verso chi viene bocciato in quel modo. Tu sì, tu no... L'unico risvolto interessante dei talent show è che permettono al pubblico di capire che dietro a questo mestiere c'è studio, lavoro, preparazione».

Il prossimo disco?

«Ora comincio a lavorarci. Ma non c'è fretta...».

CINEMA. POSITIVO BILANCIO DELLA VENTOTTESIMA EDIZIONE DELLE "GIORNATE"

Il regista di Casablanca sarà ricordato a Pordenone

Nel 2010 anche omaggi a Rex Ingram, alle comiche francesi, a Leo McCarey e al muto giapponese

PORDENONE Non potrebbe essere più positivo il bilancio delle XXVIII Giornate del Cinema Muto conclusesi sabato a Pordenone con il successo trionfale dello spettacolo "Ukulelescope" che ha visto, per la prima volta in Italia, la trascinante **Ukulele Orchestra of Great Britain** accompagnare un collage di brevi film muti del British Film Institute selezionati dagli stessi musicisti sotto la guida di Bryony Dixon.

Il primo dato importante dell'edizione 2009 è la presenza alle proiezioni di tantissimi giovani, che sono stati anche coinvolti direttamente nel festival con varie iniziative. Sul piano artistico è stata sicuramente una delle edizioni più felici, per il riuscito mix tra cinefilia e spettacolarità. Un contributo in questo senso è venuto, oltre che dal programma dedicato a **Sherlock Holmes** e ai suoi epigoni, dalla rassegna del "canone rivisitato" che ha riproposto capolavori meritevoli di essere incontrati più volte, magari in nuove copie fresche di restauro. Un successo annunciato e confermato, tanto che gli organizzatori stanno già pensando per la prossima edizione (2-9 ottobre 2010) di presentare questi classici in prima serata – e tutte le sere – per dare modo anche ai non specialisti di scoprire e ripercorrere tappe fondamentali della storia del cinema muto.

Tra le altre notizie lasciate filtrare sull'edizione 2010, l'omaggio al cinema muto giapponese, a **Rex Ingram**, a **Michael Curtiz** (il regista di Casablanca); e ancora, le comiche francesi, **Leo McCarey**, l'animazione. Andando oltre, le Giornate hanno in serbo per il 2011 una grande retrospettiva sul **western** americano.

Per il presidente del festival Livio Jacob l'edizione 2009 va ricordata «per la sensazionale scoperta archeologica del cinema di Pacchioni e per la qualità degli accompagnamenti musicali, spesso belli quanto i film». Quanto ai numeri, quasi mille gli accreditati con il 40 per cento di italiani, mentre la maggior parte degli ospiti stranieri proviene dagli Stati Uniti. Un dato curioso e da sottolineare è che ben 600 accreditati si sono sobbarcati le spese di trasporto, vitto e alloggio. Fondamentale per la realizzazione del festival il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Comune e della Provincia di Pordenone, della locale Camera di Commercio, della Fondazione Crup e della Banca FriulAdria-Crédit Agricole.

Beatrice Boschi

Le Giornate del Muto nel 2010 renderanno omaggio a Michael Curtiz (1886-1962)

TEATRO. "STRAVAGANZA" DAL 10 NOVEMBRE ANCHE A TRIESTE

I matti a loro agio sul palcoscenico a Venezia

Il testo di Dacia Maraini portato in scena dall'Accademia della follia di Claudio Misculin

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA C'è il matto che, quando torna a casa, non riesce più a mangiare senza collegare il cibo alle immagini degli escrementi. Il suo fedele compagno di manicomio, invece, vorrebbe vivere in una famiglia allargata, composta da se stesso, la moglie ed il suo amante. Poi ci sono le ragazze: Ada ed Elvira. L'una che accudisce la madre sul letto di morte e l'altra, la bella del gruppo, che aspetta un figlio dall'uomo che ha una relazione omosessuale con suo padre... Gli internati di un manicomio si trovano, da un giorno all'altro, catapultati nella loro vita di prima, quella che non riconoscono più. È uno spaccato del "post-legge Basaglia" dal testo teatrale, intitolato **"Stravaganza"**, che Dacia Maraini pubblicò oltre vent'anni fa.

Venerdì - in apertura dell'edizione zero del **Festival dei Matti** di Venezia - **Franco Rotelli**, già collaboratore di Basaglia e oggi direttore dell'Azienda sanitaria n. 1 di Trieste, al Teatro Goldoni aveva parlato "delle speranze e dei tradimenti della legge 180" che, nel 1978, decretò la chiusura dei manicomi in Italia. E sabato, nella serata finale del Festival, **Dacia Maraini** - che negli anni Settanta trascorse un periodo nell'ospedale psichiatrico di Imola - ha assistito alla messa in scena del sua piéce da parte dell'**Accademia della Follia**, la compagnia teatrale triestina per la maggior parte composta da ex-degenti di ospedali psichiatrici. Dodici attori hanno interpretato sul palcoscenico del teatro veneziano "Stravaganza", aggiungendo la tecnica a un requisito che, proprio a loro, non manca: la follia.

Claudio Misculin - fondatore dell'Accademia, attore e regista dell'allestimento - lo aveva detto sabato pomeriggio durante la presentazione, assieme alla Maraini: «Sul palcoscenico, il matto non può fare altro se non il matto. È l'artista che, per essere tale, si deve sforzare. Ai matti serve solo la tecnica che, unita alla follia, dà come risultato l'arte».

Una scena di "Stravaganza" di Dacia Maraini

Bisogna assistere alla piéce - in programma dal 10 al 22 novembre alla Sala Bartoli del Rossetti - per rendersi conto che Misculin ha ragione: gli attori di "Stravaganza", che in passato hanno sofferto il manicomio, in teatro si sentono a loro agio. Ma anche quel che ha detto Dacia Maraini a proposito della pazzia, si fa concreto: «La pazzia non esiste, perchè nessuno sa quale sia il confine che la separa dalla realtà. Sono solo le regole a definirla e cioè delle convenzioni che stabiliscono quando una persona è da cosiderarsi diversa: si tratta di una forma di razzismo».

Il dibattito è complesso e "Stravaganza", secondo la scrittrice, «è, purtroppo, un testo ancora attuale». In quel "purtroppo" è intrappolata la consapevolezza che la legge Basaglia non sia stata attuata dappertutto in maniera adeguata. «In alcune strutture private - sottolinea Maraini, - ancora oggi i degenti vengono storditi con alte dosi di medicine e spesso perfino sottoposti ad elettroshock».

Nel suo lavoro teatrale intrepretato dall'Accademia della Follia, i matti ad un certo punto si ritrovano. Decidono di abbandonare la loro vecchia vita ritrovata per affrontarne una nuova, insieme: una vita dove, a piacere, ci si può fare le unghie piuttosto che lavare i piatti. Insomma, una vita di "stravaganza", come suggerisce il titolo.

Fra le righe, emerge anche il senso dell'esperimento (riuscito) portato avanti da Claudio Misculin, che nel 1974 («grazie al sostegno di Franco Rotelli» dice l'attore-regista) ha dato vita ad un Accademia teatrale di giovani attori ed ex-degenti che, senza ricorrere a complicate terapie, hanno trovato un nuovo, coerente e stimolante inserimento nella vita: «Le istituzioni non vogliono capire che il teatro è l'habitat naturale per i "matti", se così li vogliamo chiamare - dice Misculin. - Al massimo tutti ricorrono alla mera "teatro-terapia", che però non serve ad un bel niente».

A SOLI 33 ANNI

Morto Stephen Gately cantante dei Boyzone

LONDRA Il mondo del pop è in lutto: a soli 33 anni è morto Stephen Gately, cantante degli irlandesi Boyzone, uno dei gruppi protagonisti dell'epoca d'oro delle "boy band" insieme a Take That e Backstreet Boys. Gately è stato trovato morto nella sua stanza d'albergo a Port D'Antraxt sull'isola di Majorca in Spagna; la polizia ha detto che non ci sono indicazioni che rendano sospetta questa morte, la cui causa non è però ancora nota. Il cantante si trovava in vacanza con il compagno Andy Cowles. In una nota gli altri Boyzone (Ronan, Keith, Mikey e Shane) si sono detti «devastati» dalla scomparsa dell'amico.

Stephen Gately, 33 anni

La band, nata nel 1993, sciolta nel 1998 e riformata nel 2007, ebbe sei numeri uno nelle classifiche britanniche negli anni Novanta, più dei Take That di Robbie Williams. Titolare di un pop leggero e accattivanente, accompagnato come nelle altre boy band dal bell'aspetto dei giovani cantanti, il gruppo si consacrò come beniamino delle giovanissime con singoli (soprattutto cover di brani pop classici) come "Words", "A different beat" o "All that I need".

Bertie Ahern, ex premier irlandese ha reso omaggio a Stephen, «un amico personale... Questa morte è un'immensa tragedia per la musica e la cultura irlandese». In una nota, Elton John ha affermato: «Io e David (Furnish, il suo compagno) siamo sconvolti per questa tragedia. Stephen era l'anima più gentile che si potesse immaginare».

Un anno prima dello scioglimento dei Boyzone, Stephen rivelò di essere omosessuale. Lui e Andy si unirono con rito civile a Londra nel 2006. L'annuncio fece scalpore, per un gruppo adorato dalle teenager: «È la cosa più difficile che ho mai fatto, ma la devo ai miei fan, oltre che a me stesso: devo essere completamente onesto. Spero che capiscano quanto è importante per me rivelare di essere gay».

RASSEGNA. OGGI IN CONCERTO AL TEATRO MIELA

Lovisoni suggella il ritorno dello Steinway

TRIESTE Il terzo concerto pianistico che conclude la rassegna **"Il ritorno"** organizzata dall'associazione Amici della Gioventù Musicale di Trieste in collaborazione con la cooperativa Bonawentura è in programma oggi, alle 21, al Teatro Miela.

Alla tastiera del prestigioso Steinway grancoda, ora splendidamente restaurato e restituito alla città, ci sarà il pianista **Luigi Gordon Lovisoni**. Sulla locandina figura una scelta estemporanea di sonate di Domenico Scarlatti e composizioni di autori moderni da Khachaturian a Villa Lobos.

Lovisoni proviene da una famiglia di musicisti e ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni frequentando

Il pianista Luigi Gordon Lovisoni

poi a Udine il Conservatorio "Jacopo Tomadini" sotto la stimolante guida di Caterina Spinotti Albonetti. Quale solista si è perfezionato a Londra e ha poi iniziato giovanissimo la carriera concertistica classificandosi ai primi posti (anche in formazione di duo pianistico) in numerosi concorsi.

Dopo essersi diplomato a pieni voti in Didattica della Musica ha affiancato per diversi anni l'attività concertistica all'insegnamento collaborando con vari strumentisti sia al pianoforte che al clavicembalo ed effettuando numerose registrazioni per la Rai.

L'originalità nell'interpretazione di un preludio di Bach gli valse nel 1970 il primo premio nazionale al concorso "Pianisti d'Italia" di Osimo evidenziando scelte stilistiche riscontrabili nei più recenti concerti dedicati interamente a Scarlatti e meritandosi gli omaggi del Re di Spagna in persona per l'esecuzione delle sonate di quello che è considerato un compositore legato storicamente alla Corte di Spagna.

Il repertorio di questo raffinato pianista si orienta verso scelte ben determinate: da una parte c'è il mondo barocco dall'altra la suggestione di sonorità diverse che vanno dal "Mikrokosmos" di Béla Bartok ad autori contemporanei come Chick Corea, Keith Jarret, Friedrich Gulda. Scelte solo apparentemente agli antipodi.

Liliana Bamboschek

RIVELAZIONE IN TV

Sgarbi: «A 12 anni ho subito molestie da un prete»

ROMA «Io a 12 anni in collegio sono stato molestato, chiamato in una stanza da un prete, e mi ricordo perfettamente della sensazione di violenza del suo atto»: lo ha detto Vittorio Sgarbi, ieri a "Domenica 5", durante il dibattito su stupri e certezza della pena. «Ne ho preso coscienza - ha detto -, e non sarei disponibile a pensare che quel pedofilo di prete debba passare la sua vita in galera. Ho provato repulsione e pietà».

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 16.15
Dalla Disney in 3D.

BARBAROSSA 17.45, 20.00, 22.15
con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

RICKY, UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ 17.00, 18.45
di François Ozon.

Anteprima
RITORNO AD HAIFA 21.00
di Kassem Hawal (Palestina-Libano 1981). Tratto dal romanzo di Ghassam Kanafani. Versione originale con sottotitoli italiani.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

FAME - SARANNO FAMOSI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

BARBAROSSA 16.00, 18.45, 21.30
di Renzo Martinelli, con Raz Degan.

LA DOPPIA ORA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Filippo Timi e Ksenya Rappoport. Coppa Volpi Venezia 2009.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.15, 18.00, 19.10, 21.15, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BIANCANEVE E GLI 007 NANI 16.20
animazione.

BAARÌA 16.00, 18.50, 21.40
con Raoul Bova e Monica Bellucci.

G-FORCE
SUPERSPIE IN MISSIONE in 3 D 16.10, 18.05
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

DISTRICT 9 20.00, 22.10
prodotto da Peter Jackson.

Dal 15 ottobre UP in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. UP in pellicola 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL MIO VICINO TOTORO 16.45, 22.20
Animazione del regista di «Ponyo» (22.20 al SUPER).

MOTEL WOODSTOCK 18.20, 20.15, 22.10
Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 17.00, 19.30, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Coppa Volpi a Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.00, 18.30, 21.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

FAME
SARANNO FAMOSI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Remake del fantastico film di Alan Parker.

LE MIE GROSSE GRASSE
VACANZE GRECHE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.

■ **SUPER**

HOT DREAMS 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

BAARÌA 17.30, 20.30

BARBAROSSA 18.00, 21.00

FAME - SARANNO FAMOSI 17.30, 20.00, 22.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore
TRIS DI DONNE E ABITI NUZIALI 17.30, 20.00, 22.10
di Vincenzo Terraciano. Ingresso unico a 4€.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

BASTA CHE FUNZIONI 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

BAARÌA 17.30, 20.30

IL CATTIVO TENENTE - ULTIMA
CHIAMATA DA NEW ORLEANS 17.30, 20.00, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Sesto concerto: Teatro Verdi, venerdì 16 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 17 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; pianoforte, Giuseppe Albanese. Musiche di Glinka e Prokofiev.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Oggi riposo. Domani ore 16.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Mercoledì 14 ottobre ore 11.00 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2009/2010 di **Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada. Scuola «Luigi Mauro»,** via Cunicoli 8. Seguirà una breve animazione per i bambini della scuola. Ingresso libero. 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

STEINWAY IL RITORNO. Oggi ore 21.00 LUIGI GORDON LOVISONI concerto per pianoforte. Programma: Domenico Scarlatti selezione di sonate; «Encore» selezione di brani (Kachaturian, Villa Lobos ecc.). Ingresso € 15, ridotto € 10, ridotto under 15 € 3. In concomitanza al concerto sarà visibile la mostra «STEINWAY - TRADIZIONE INNOVAZIONE PERFEZIONE» allestita da Lorenzo Cerneaz sulla storia di Steinway: un percorso che illustra le tappe essenziali che hanno caratterizzato la crescita di questo marchio.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Prevendita per gli spettacoli di ottobre: da oggi. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30 / 16.00-19.00). Online: www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Stagione 2009/2010. Giovedì 15 ottobre, ANGELA HEWITT, INTERNATIONALE BACHAKADEMIE STUTTGART in PROGETTO BACH.

Lunedì 19, martedì 20 ottobre, Franco Branciaroli in VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht. Oggi prevendita riservata alle Card.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, ContrAzioni, card «IL MIO TEATRO».

SECONDO PROGETTO DA SOLISTA PER LA DECCA

Mozart, Schubert, Beethoven e Wagner per il grande tenore Jonas Kaufmann

di ROSSANA PALIAGA

Sarà il fascinoso Don Josè nella "Carmen" che aprirà la stagione della Scala di Milano il prossimo 7 dicembre. Protagonista dei grandi circuiti della lirica, il tenore tedesco Jonas Kaufmann conquista con il suo stile da bel tenebroso, ma soprattutto con l'intelligenza di interprete capace di fondere il pensiero tedesco con la passione italiana. È stato definito da autorevoli riviste il miglior tenore tedesco degli ultimi cinquant'anni; senza azzardare giudizi assoluti si può certamente affermare che la Baviera può vantare un cantante di grande profondità e sensibilità, confermate con l'incisione del suo secondo progetto da solista per la Decca. Dal potpourri romantico dell'anno scorso, inizia ora un percorso discografico più specifico che parte dal repertorio operistico tedesco: arie di Mozart, Schubert, Beethoven e Wagner, per la maggior parte già interpretate sulla scena. Kaufmann punta al massimo e lo fa anche scegliendo di collaborare in queste incisione con il più tedesco dei direttori italiani, il grande Claudio Abbado che aggiunge il prezioso contributo della Mahler chamber orchestra.

Il Tamino del "Zauberflöte" è un ruolo che accompagna Kaufmann dagli anni di studio a Monaco e che ha acquistato con l'esercizio un suono corposo, espresso nella celebre aria del ritratto, ma anche con l'insolita scelta della scena delle tre porte.

Se la fiaba massonica di Mozart rimane uno dei titoli più presenti nei cartelloni operistici, è di raro ascolto l'opus operistico di Franz Schubert, che il tenore rivaluta come vittima di inadeguate scelte letterarie e del quale vengono scelte due arie in contrasto, le linee tese dell'eroico Fierrabras e i frammento di tenero lirismo da Alfonso und Estrella. Non può mancare il Florestano del "Fidelio" di Beethoven con l'insidiosissima "Gott! Welch Dunkel hier!" che può però contare sulla sicurezza della solida tecnica di Kaufmann che proprio a livello di padronanza del mezzo vocale dimostra una grande crescita rispetto al precedente recital discografico.

I vertici più alti di questo ottimo cd vengono raggiunti nelle interpretazioni di alcuni personaggi dalle opere di Wagner, per il quale Kaufmann dimostra una spiccata disposizione. Il suo cavaliere del cigno, Lohengrin, è assolutamente emozionante nel suo trascolorare progressivo dall'impalpabile spiritualità ai colori dell'umano quando canta delle proprie origini (In fernem Land) ed è da brivido il suo addio a Elsa (Mein lieber Schwan). Il timbro scuro si addice al Siegmund della "Valchiria" che definisce spiritosamente un ruolo "baritenorile" e l'espressione contiene tutte le inquietudini delle modulazioni emotive di Parsifal, che è stato sulla scena il suo primo ruolo da protagonista wagneriano.

A chi vorrebbe presto vederlo nei panni di Tristano o di Siegfried risponde però che occorrerà attendere ancora molto perché la sua voce sia pronta ad affrontare ruoli di questa consistenza. L'affermazione gli fa guadagnare ulteriori punti: talentuoso e anche saggio.

Il quarantenne tenore tedesco Jonas Kaufmann e, a destra, la copertina del suo nuovo cd

FRANCO MARGOLA
• CELLO&PIANO MUSIC
>>> **Rainbow**

Il compositore lombardo Franco Margola (1908-1992) è stato recentemente oggetto di una rivalutazione a livello discografico che ha coinvolto diversi artisti attivi a Trieste. Jacopo Francini, primo violoncello del teatro Verdi, partecipa a questo omaggio con un cd inciso in duo con il pianista fiorentino Damiano Giorgi. Le quattro sonate scelte sono state composte tra il 1937 e il 1978 ma riflettono la sostanziale coerenza di uno stile rassicurante che metabolizza le inquietudini del '900 e si ancora alle forme del passato. I paesaggi musicali vengono dipinti con il piacere di renderne i colori sfumati, struggenti, delicati, folk, a volte ironici o di sapore romantico. La musicalità di Francini esalta il carattere cantabile della scrittura per violoncello, privilegiato dal compositore rispetto al ruolo del pianoforte, di nitida essenzialità.

CON IL PERUVIANO JUAN DIEGO FLOREZ

È un "Belcanto spectacular"

Chiaroscuro del fraseggio, acuti brillanti, coloratura e capacità di conduzione del legato è la corretta definizione con la quale il tenore peruviano Juan Diego Florez elenca le caratteristiche tecniche necessarie a chi volesse cimentarsi nel repertorio italiano del primo Ottocento. Le sue parole possono essere prese alla lettera, trattandosi attualmente del più autorevole protagonista di questo tipo di repertorio che con sfide impervie afferma il trionfo della voce di tenore nelle sue sfumature più luminose e spettacolari.

Florez ha voluto mostrare in un cd prodotto dalla Decca la varietà degli stati d'animo compresi in questo mondo musicale nel quale si muove perfettamente a proprio agio, forte di una notevole padronanza tecnica. Il programma comprende, ovviamente, arie di Gioachino Rossini, Vincenzo Bellini e soprattutto Gaetano Donizetti che definiscono in maniera eloquente il titolo del cd "Belcanto spectacular" con sfide vocali assolute che mettono alla prova il cantante che vi si cimenta facendolo camminare sempre sull'orlo del baratro. In registrazione il gioco è certamente più facile, ma Florez può incamminarsi piuttosto tranquillo su questa strada che percorre dall'inizio della sua carriera con la preparazione, lo stile e il timbro adatti e necessari. L'ascolto dei brani non lascia riserve nell'ascoltatore; convincono lo squillo sicuro della pericolosissima aria di Tonio ne La figlia del reggimento, la brillantezza dell'emissione, la conduzione appassionata del fraseggio, trionfale nel duetto da I puritani, dove Bellini spinge la voce del tenore fino al re acuto, ma anche tenera e sentimentale quando si ammorbidisce nell'aria di Fernando da La Favorita o nell'esecuzione variata della Furtiva lagrima dell'Elisir d'amore.

E' lui oggi il campione del belcanto, affiancato in questo cd da amici e colleghi di prima grandezza come Anna Netrebko, partner dal timbro incantevole ne I Puritani, Patrizia Ciofi che lo affianca nella romantica dichiarazione da Linda di Chamonix, la triestina Daniela Barcellona, capace di una perfetta intesa nel duetto da Il viaggio a Reims e il baritono Mariusz Kwiecien, comico contrappunto al semplice Nemorino nella scena dell'arruolamento. Il temperamento latino del pluripremiato tenore, richiestissimo dai maggiori teatri d'opera al mondo, viene ricercato anche nella scelta dell'ottima orchestra De la Comunitat Valenciana, animata con calore, varietà di sfumature e un approccio opportunamente partecipe del direttore Daniel Oren.

Il tenore peruviano Florez

MAGDALENA KOŽENA
• VIVALDI
>>> **Archiv**

Il mezzosoprano Magdalena Kožena si muove con disinvoltura, in ambito concertistico, tra repertori molto diversi, tra i quali ha voluto per la prima volta esplorare anche la dimensione operistica di Antonio Vivaldi con un programma che si estende dall'Ottone in villa del 1713 all'Olimpiade del 1734. A sostenerla in questo mondo musicale che definisce fatto non di contrasti ma di un perfetto equilibrio quasi zen ha voluto l'esperienza della Venice Baroque Orchestra di Andrea Marcon. Ne deriva un incontro tra il suono orchestrale vivo, ricco di colori, più sensibile alle sfumature degli affetti e una voce agile, ma opaca nelle zone estreme e che in linea con la propria visione di eterea semplicità poco concede alla sensualità delle volute vocali.

LEGGERA

ESORDIO SOLISTA PER L'EX CANTANTE E LEADER DEI RITMO TRIBALE

Edda, un disco in bilico fra tragedia e miracolo

"Semper biot" ("sempre nudo") è un lavoro autobiografico che parla di vita e di morte

di ELISA RUSSO

«Semper Biot» (Niegazowana/Venus), esordio solista del milanese Stefano Edda Rampoldi è un disco speciale. Nato tra la tragedia e il miracolo. Sempre in bilico tra vita e morte, santità e dannazione, bellezza e degradazione, innocenza e perversione. Forse un ritorno, forse un commiato per l'ex cantante, autore e carismatico frontman dei Ritmo Tribale, gruppo di punta del rock italiano anni'90. Nel'96 Edda abbandona la band, e non si hanno notizie ufficiali su di lui per più di dieci anni. Si è detto di tutto, compreso che fosse morto. In sintesi: si è drogato, è stato in India, poi in comunità. Ripulitosi, da diversi anni lavora come operaio sui ponteggi di Milano. Non è morto, ma la morte l'ha vista da vicino. Queste note biografiche sono indispensabili per capire ciò che ha riversato dentro questo album. Edda ha messo in musica la sua Via Crucis. E, citando Lester Bangs «non ci si aspetta che un'apocalisse sia gestibile e quando il massacro è finito non è il pubblico a sanguinare».

«Semper Biot» smuove qualcosa di profondo, dentro. Agisce sulle ferite che ciascuno ha: le riapre o le rimargina. È percorso da umanità pulsante, confusione, ricerca di qualcosa che forse non esiste. Sentimenti e vicissitudini in cui, in qualche misura, ognuno può identificarsi, trovare un pezzetto di sé. Citando Goethe: «Dove c'è molta luce, l'ombra è più nera». La luce di Edda abbaglia, quanto la sua oscurità fa paura. «Io e Te», (il cui testo è tratto in parte da «Zoo» di Isabella Santacroce), «Milano», «Hey Suorina» fanno quasi male per la loro intensità, per la passione lacerante con cui sono interpretate. Ogni brano di «Semper Biot» (sempre nudo in dialetto milanese) ha il mondo dentro. Canzoni che devono molto alla sensibilità e al talento di Walter Somà (proveniente dalla scena sperimentale torinese), coautore di gran parte dei testi e musiche dell'album. In questo progetto Somà ha messo anima e cuore; completamente sua «Fango di Dio», altri pezzi come «Organza», «Scamarcio» e «L'innamorato» sono stati invece rielaborati insieme a Edda. Ai due si è poi affiancato il musicista di Varese Andrea Rabuffetti, che oltre ad aver suonato nel disco, accompagna Edda nei live.

Un disco difficile che è stato però accolto con calore ed entusiasmo. Come se avesse colmato un vuoto. Hanno detto che è un capolavoro, tra gli altri: Vinicio Capossela, Mauro Pagani (il disco è stato registrato alle sue Officine Meccaniche e lui stesso ha voluto suonare il violino nel brano di apertura), Vasco Brondi/Le Luci della Centrale Elettrica, Manuel Agnelli (che ha invitato Edda come opening di alcuni concerti degli Afterhours), il produttore Taketo Gohara, il giornalista e critico musicale Federico Guglielmi. Lo ha ribadito Daria Bignardi all'Era Glaciale su Rai 2, dove ha intervistato Edda.

Stefano Edda Rampoldi (foto Bozzetta) e, a sinistra, gli Zen Circus

SECONDO DISCO PER IL TEATRO DEGLI ORRORI

I toscanacci Zen Circus ci mandano... a quel paese

Primo disco con i testi completamente in italiano per i toscanacci **Zen Circus** (che nei precedenti lavori si erano divisi tra lingua madre, inglese, francese). Un titolo esplicito, che è una dichiarazione d'intenti ma anche pieno d'ironia: un «Andate tutti affanculo» (Infecta/Unhip/La Tempesta/Venus) liberatorio che al tempo stesso vuol fare il verso all'italietta qualunquista. Un gruppo punk rock, a questa definizione tengono Appino e soci, che affermano: «Il disco nuovo è dedicato a questo paese morente che abbiamo girato in lungo e largo, in ogni pertugio, villaggio, città». Tra gli special guest, c'è Nada Malanima che presta la sua voce roca in «Vuoti a Perdere», le chitarre di Giorgio Canali (CSI, PGR, Rossofuoco, Le Luci Della Centrale Elettrica) il sempiterno Brian Ritchie (Violent Femmes) e l'immaginario di Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti). Gli Zen riescono a mediare il punk rock americano stralunato da cui provengono ed il cantautorato nazionale di Lucio Dalla, Piero Ciampi, Rino Gaetano e De Andrè. Nel circo zen c'è rabbia, odio, amore disperato, voglia di vivere e morire.

Secondo disco per **Il Teatro Degli Orrori**, band in cui milita il batterista triestino Francesco Valente. Il Padre Nostro riveduto e corretto, Majakovskij in chiave rock, parole come pallottole, poesia a mano armata, testi che scavano il quotidiano e interrogano le coscienze, un carrarmato rock applicato alla musica d'autore: tutto questo e molto altro ancora è «A Sangue Freddo» (La Tempesta/Universal). Capovilla (cantante e frontman) innesta nel furore sonico della band le sue passioni letterarie e cita De Gregori, De André, Pino Daniele come se niente fosse.

L'album è stato registrato e mixato alle Officine Meccaniche di Mauro Pagani. Il tour di «A Sangue Freddo» partirà proprio da Trieste: appuntamento al Miela il 4 novembre.

ARCTIC MONKEYS
• HUMBURG
>>> **Domino/Self**

Giunti al loro terzo capitolo, non tradiscono le aspettative i quattro ragazzi di Sheffield. Magari spiazzano un po' chi ha amato l'immediatezza e l'irruenza quasi punk degli esordi. La band inglese si è trasferita a registrare negli Usa: nel deserto del Mojave, nello studio Rancho De La Luna di Josh Homme (Queens Of The Stone Age) e a New York da James Ford (Simian Mobile Disco) per dar vita ad un disco più rarefatto e adulto, più oscuro e meno ballabile dei precedenti. Dichiara il loro produttore Homme: «Questo è un disco dove i ragazzi diventano un po' strani, crescono e si fanno dei viaggi». Forse un album di svolta, o semplicemente di transizione. Alex Turner sta affinando la sua voce e affilando l'ironia dei testi: è facile prevedere che sarà uno dei personaggi più influenti della musica britannica dei prossimi anni. Non è un caso che nel brano «Cornerstone» aleggi Morrissey degli Smiths, di cui Turner potrebbe essere il degno erede.

DEAD WEATHER
• HOREHOUND
>>> **Sony**

Jack White non si riposa mai. Oltre alla sua attività principale nei White Stripes, le numerose collaborazioni (come il brano con Alicia Keys per la colonna sonora di James Bond) e un side project di nome The Raconteurs, ecco arrivare un nuovo super gruppo, di cui lui è, al solito, la diabolica mente.

Questa volta mette da parte la chitarra per tornare al suo primo strumento: la batteria. Accanto a sé: il bassista dei Raconteurs Jack Lawrence, il chitarrista/tastierista dei Queens of the Stone Age Dean Fertita e la bella e dannata Alison Mosshart, voce dei Kills. Con lei inscena un mix tra un incontro amoroso e una sparatoria da film western. Gothic blues e rozzo garage rock psichedelico per non dire nulla di nuovo, ma dirlo benissimo.

Sullo sfondo, riecheggia la nera e disperata sensualità dei Gun Club ed il primo Nick Cave. I brani più riusciti di una scaletta che comprende anche una versione di «New Pony» di Bob Dylan, sono i singoli «Treat me Like your Mother» e «Cut Like a Buffalo».

RAI REGIONE

I tanti progetti per il futuro del Porto Vecchio di Trieste

Oggi, alle 11, "Radio a occhi aperti" tratterà del tema **Porto Vecchio di Trieste**. Ne parlano gli architetti Paolo Portoghesi, direttore dei lavori del Magazzino 26, Antonella Caroli, già segretario generale dell'Autorità portuale, studiosa di portualità triestina e internazionale e autrice di numerose pubblicazioni sul Porto Vecchio, Marianna Accerboni coprogettista assieme a Riccardo Moro e altri di un'ampia proposta di restauro e riuso del Porto Vecchio, e Barbara Fornasir, progettista del restauro dell'ex locanda dello storico sito. Alle 13.30 circa "Tracce" presenta il secondo volume del **Nuovo Liruti**, dizionario biografico dei Friulani-L'Età Veneta.

Domani si parla del convegno **"Languages meet Sport"** sulla promozione della conoscenza delle lingue e delle culture attraverso lo sport con rappresentanti di società come l'Inter e l'Arsenal, della Figc, dell'Uefa e della Commissione europea. Nel pomeriggio incontro con il direttore artistico del **Teatro Bon** Claudio Mansutti.

Mercoledì, alle 11, sarà presentata la nuova edizione del **Festival Scienzartambiente** in programma a Pordenone con il titolo "Storie di futuro" sulle nuove vie di approccio a scienza, tecnologia e arte. Alle 13.33 terza puntata sulla comunicazione tra passato, presente e futuro. Giovedì, alle 11, con Legambiente uno sguardo sul dissesto idrogeologico in regione. Quali sono le attività di ordinaria manutenzione del territorio e quanto incidono le nostre azioni sull'ambiente? Seguirà la terza puntata di **"La bella polveriera. Il Futurismo in regione 100 anni dopo"** di Roberto Curci. A seguire la rubrica d'informazione scientifica "Periscopio".

Venerdì, alle 11, presentazione del libro di Guido Crainz **"Autobiografia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale"**. A seguire, un ricordo dei fatti di sangue del 1944 a Branik-Comeno e a Strassoldo di Cervignano presentando le manifestazioni dell'associazione "Concordia et Pax" di Gorizia-Nova Gorica. Alle 13.30 le rubriche sulle novità di teatro, cinema e musica in regione. Tra l'altro si parlerà del **Premio Mattador** per nuovi sceneggiatori istituito in memoria del giovane talento triestino matteo Caenazzo. Sabato, alle 11.30, il riascolto di "Il sofà delle muse leggere" di Gianni Gori.

Infine, domenica alle 12.08 prima puntata dello sceneggiato "**Linguaza: Angelo Cecchelin**, vita di un comico anarchico".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
GLI OSPITI DI FRIZZI

Oggi Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, con la partecipazione di Rita Forte, al talk show «Cominciamo Bene» ospitano Nicolas Vaporidis e Flavio Insinna. Ci si chiederà, poi, se oggi sia possibile, per una coppia gay, vivere apertamente la propria storia d'amore ma si parlerà anche di come diventare agente dei servizi segreti.

RAIUNO ORE 14.10
LA COLLI A "FESTA ITALIANA"

Ospite della puntata odierna di "Festa italiana" Ombretta Colli ricorderà il marito Giorgio Gaber e la cantante Alma Manera. Al «Ti cerco» tornerà a trovare Caterina Balivo Milva Stabellini. Milva aveva raccontato di aver abbandonato la carriera di cantante per amore.

RAIDUE ORE 23.25
RITRATTO DI FALQUI

Rai Educational per la serie "La Storia siamo noi" presenta: "Giochiamo al Varietè. Antonello Falqui" di Gianluigi Attorre, un ritratto esclusivo di un gigante della regia televisiva. Il suo nome, legato ai più grandi varietà della Rai, è un marchio di fabbrica dell'intrattenimento televisivo italiano.

RAIDUE ORE 14.45
SI PARLA DI BADANTI

Le badanti: una risorsa importante, ma a volte fonte di problemi, soprattutto nei rapporti tra gli anziani e le famiglie. Se ne occupa oggi "Italia sul Due" con testimonianze di parenti di anziani e storie di chi ha sposato la propria badante, spesso una ragazza giovane, dell'Est Europa.

I FILM DI OGGI

IL GATTO
di Luigi Comencini con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Michel Galabru e Jean Martin.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1977)

LA 7 **14.00**

In un fatiscente condominio di Roma, due fratelli appassionati di gialli indagano per scoprire il responsabile della morte del loro gatto. Intrigante commedia gialla venata di humour grottesco diretta dal grande Luigi Comencini.

GARFIELD - IL FILM
di Peter Hewitt con Breckin Meyer e il gattone rosso Garfield (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1 **21.10**

Garfield è un gattone rosso, pigro e furbo che cerca di liberarsi di un cagnolino che il suo padrone Jon ha ospitato in casa...

CHE LA FINE ABBIA INIZIO...
di Nelson McCormick con Brittany Snow, Dana Davis e Scott Porter
GENERE: ORRORE (Usa/Canada, 2008)

SKY CINEMA MAX **21.00**

Donna, un'adolescente, torna a casa una sera con un'amica. Entrata nell'abitazione scopre, uno dopo l'altro, il padre e il fratello uccisi. Nascostasi sotto il letto vedrà massacrare la madre. Appena superato il trauma causato dal massacro della sua famiglia, al ballo di fine anno viene raggiunta dal killer fuggito dal carcere.

DAVE
di Ivan Reitman con Kevin Kline e Sigourney Weaver (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

RETE 4 **16.35**

Brillante e ben confezionata commedia degli equivoci, protagonista un sosia del presidente degli Stati Uniti....

LOLITA
di Adrian Lyne con Jeremy Irons, Dominique Swain, Melanie Griffith e Frank Langella.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Francia, 1997)

RETE 4 **23.22**

Un professore quarantenne si invaghisce di una adolescente. Per averla ne sposa la madre ma, alla morte di lei, un altro uomo gli porta via la giovane amante. È il remake patinato del classico di Stanley Kubrick.

KUNG FU PANDA
di Mark Osborne e John Stevenson.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2008)

SKY CINEMA 1 **21.00**

Un giovane panda di nome Po sogna di diventare un campione del kung fu. Quando la sua valle è in pericolo, l'unica speranza è che si avveri un'antica profezia...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1 / TG 1 Focus**
09.00 **Tg 1 / I Tg della Storia.**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa Italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 MINISERIE
> **Tutta la verità**
Con Vittoria Puccini.
Paola, accusata d'omicidio, può contare solo sull'aiuto di Marco...

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **TG 1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Rewind la Tv a grande richiesta.** Con Cinzia Tani.
02.30 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.20 **Tg2 Medicina 33**
06.25 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi la sette.** Con Stefania Quattrono.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.30 **Protestantesimo**
10.00 **Tg 2 punto.it**
11.00 **I Fatti Vostri**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Il fatto del giorno.** Con Monica Setta.
14.45 **Italia sul due**
16.10 **Scalo 76 Talent.** Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
17.20 **90210**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG 2 Si, Viaggiare**
19.00 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 RUBRICA
> **Voyager**
Conduce Roberto Giacobbo.
I segreti della Massoneria e dei suoi simbolismi.

23.10 **TG 2**
23.25 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.30 **Magazine sul due**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Sorgente di vita**
01.40 **X Factor**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.25 **Tg2 Costume e società**
02.40 **L'ombra nera del Vesuvio.** Film Tv
03.20 **Cercando cercando**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **Cult Book.**
08.25 **La Storia siamo noi.**
09.15 **Figu - Album di persone notevoli.**
09.20 **Cominciamo Bene - Prima.**
10.00 **Cominciamo Bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Shukran**
12.45 **Le storie - Diario Italiano.**
13.10 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **TG3 Flash L.I.S.**
15.15 **Trebisonda**
15.16 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Le storie di Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole.**

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Conduce Federica Sciarelli.
Una nuova puntata sulle tracce degli italiani scomparsi.

21.05 **TG3**
23.10 **Rai Sport Replay.** Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 **Tg3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI San Floriano**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Media shopping**
06.50 **Tutti amano Raymond**
07.20 **Quincy**
08.20 **Hunter**
09.45 **Febbre d'amore.**
10.30 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
11.40 **Wolff un poliziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg distretto 21**
16.10 **Sentieri.**
16.35 **Dave - Presidente per un giorno.** Film (commedia '93). Di Ivan Reitman. Con Kevin Kline, Sigourney Weaver, Frank Langella.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Julie Lescaut**
Con Veronique Genest.
Un doppio caso di omicidio per Julie e la sua squadra.

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.22 **Lolita.** Film (drammatico '97). Di Adrian Lyne. Con Jeremy Irons, Dominque Swain, Melanie Griffith.
02.10 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.35 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
03.20 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.15 **Law & Order: Unità speciale.**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
10.00 **Tg5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful.**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE
> **Intelligence Servizi & segreti**
Con Raul Bova.
Chi avrà venduto le armi italiane ai talebani?

23.30 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 **Media shopping**
02.45 **Amici.** Con Maria De Filippi.
03.27 **Tg5 - notte - replica**
03.56 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.05 **Cartoni animati**
08.55 **Happy Days**
09.30 **A - Team**
10.20 **Starsky e Hutch**
11.20 **The sentinel**
12.15 **Secondo Voi**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.37 **MotoGp - quiz**
13.40 **Detective Conan**
14.10 **Blue dragon**
14.35 **Cartoni animati**
15.20 **Gossip girl**
16.20 **Il mondo di Patty**
17.10 **iCarly**
17.45 **Ben ten**
18.10 **Angel's friend**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.30 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi.
20.05 **I Simpson**
20.30 **Il colore dei soldi.** Conduce Enrico Papi.

21.10 FILM
> **Garfield - Il film**
Di P. Hewitt. Con J. Love Hewitt.
Il pestifero Garfield alle prese con un cucciolo di cane...

22.45 **Show Colorado presenta Grez Anatomy**
23.20 **Romanzo criminale**
01.20 **Poker1mania**
02.15 **Studio aperto - La giornata**
02.30 **Talent 1 player**
03.10 **Media shopping**
03.30 **Bye Bye Baby.** Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Luca Barbareschi, Carol Alt.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Matlock**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Ispettore Tibbs**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick.**
14.00 **Il gatto.** Film (commedia '78). Di Luigi Comencini. Con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Michel Galabru.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Stargate**
17.05 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
19.00 **The District 1**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **L'Infedele**
Conduce Gad Lerner.
Un altro appuntamento con l'attualità firmata Gad Lerner.

23.40 **Reality**
00.35 **Tg La7**
00.55 **Movie Flash**
01.00 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.
01.40 **L'intervista**
02.10 **Alla corte di Alice**
03.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Lui, lei e babydog.** Film (commedia '07). Con M. Akerman.
07.40 **Walker Payne.** Film (drammatico '06). Con J. Patric.
10.05 **Nick e l'amnesia di Natale.** Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
11.35 **Down in the Valley.** Film (drammatico '05). Con E. Norton.
13.30 **High School Musical 3 - Speciale**
13.50 **Un segreto tra di noi.** Film (drammatico '07). Con J. Roberts.
15.35 **Sex List - Omicidio a tre.** Film (thriller '08). Con E. McGregor.
17.30 **Il mio finto fidanzato.** Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
19.00 **Reservation Road.** Film (drammatico '07). Con J. Phoenix, M. Ruffalo.

21.00 FILM
> **Kung Fu Panda**
Di M. Osborne, J. Stevenson.
Un goffo panda deve imparare il Kung Fu...

22.40 **The Lost City.** Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
01.10 **Il mio finto fidanzato.** Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
02.40 **Nick e l'amnesia di Natale.** Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
04.10 **The Mist.** Film (horror '07). Con T. Jane.

SKY 3

13.55 **Dirty Dancing 2.** Film (sentimentale '04). Con D. Luna, R. Garai.
15.25 **Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo.** Film (commedia '05). Con H. Graham.
17.05 **La spada della verità - Speciale**
17.25 **Mansfield Park.** Film (sentimentale '99). Con F. O'Connor.
19.20 **La sposa fantasma.** Film (commedia '07). Con E. Longoria.
21.00 **Manuale d'infedeltà per uomini sposati.** Film (commedia '07). Con C. Rock.
22.40 **Heartbreakers - Vizio di famiglia.** Film (commedia '01). Con S. Weaver.

SKY MAX

14.15 **Il vendicatore.** Film (azione '89). Con D. Lundgren.
15.55 **Men of War - L'ultima missione.** Film (azione '94). Con D. Lungren.
17.40 **The Contract - Patto di sangue.** Film (thriller '99). Con J. Fahey.
19.15 **Il giorno del giudizio.** Film (azione '00). Con J. Lara, U. Kier.
21.00 **Che la fine abbia inizio.** Film (thriller '08). Con B. Snow, S. Porter.
22.35 **Il vendicatore.** Film (azione '89). Con D. Lundgren.
00.15 **Dot.Kill.** Film (thriller '05). Con A. Assante.

SKY SPORT

16.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10**
16.30 **Fan Club Juventus: Lazio - Juventus 09/10**
17.00 **Fan Club Milan: Siena - Milan 09/10**
17.30 **Fan Club Inter: Inter - Napoli 09/10**
18.00 **The Best Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **The Best Match**
23.00 **(È sempre) Calciomercato (live)**
00.00 **Mondo Gol**
01.00 **Euro Calcio Show**
01.30 **Genoa - Napoli: Serie A**
03.30 **Sampdoria - Siena: Serie A**
05.30 **Euro Calcio Show**

MTV

13.00 **Next**
13.30 **The Hills**
14.00 **Greek**
15.00 **Made**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Lovetest**
19.00 **Flash**
19.05 **Busted**
19.30 **Room Raiders**
20.00 **Flash**
20.05 **Greek**
21.00 **Nitro Circus**
22.00 **Fist of Zen**
22.30 **Little Britain**
23.00 **Flash**
23.05 **Clerks II.** Film (commedia '06). Di Kevin Smith. Con Brian O'Halloran.

ALL MUSIC

06.30 **In the morning**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Playlist Davide Oldani.** Con Valeria Bilello.
22.00 **Mono**
23.00 **All Music Loves Urban**
00.00 **The Club**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.55 **La grande musica classica**
11.25 **Camper magazine**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Village**
12.35 **Tractor Pulling**
12.55 **Aria di casa**
13.15 **Videomotori**
13.30 **Il Notiziario Meridiano**
14.30 **Ciacole no fa Fritole**
15.10 **Novecento contro luce.**
16.00 **TG 2000**
16.40 **Il Notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Super Calcio - Triestina**
19.30 **Il Notiziario Serale**
20.00 **Super calcio - Udinese**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Valanga.** Film (drammatico '78).
22.45 **Antichi palazzi**
23.02 **Il Notiziario Notturno**
23.40 **Cold Squad.**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Tuttoggi**
15.00 **Fanzine**
15.30 **Concerto in occasione del restauro del Graduale e dell'Antifonario**
16.00 **L'Universo è ...**
16.30 **Biker explorer**
17.00 **Videomotori**
17.25 **Istria e dintorni**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Peccati di gola**
19.50 **Rubrica Cinema**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione - Magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Videomotori**
22.30 **Programmi in lingua slovena**
23.20 **Sportna Mreza**
23.55 **Vreme**
00.00 **TV Transfrontaliera TG**

■ Antenna 3 Trieste

07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.05 **Servizi speciali**
20.15 **Consiglio Regionale News**
20.30 **Iceberg**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.22: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (4 pt), segue Music box; 11: Studio D; Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18.00: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B - Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15. Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocal; 22.30: Osservatorio (replica); 23.00: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CALCIO SECONDA DIVISIONE

L'Itala pareggia a Nocera con gol del solito Zubin

A pagina IV >>

CALCIO DILETTANTI

Il Kras batte in casa la Fincantieri: è fuga

A pagina V >>

PALLAVOLO

Televita pronta al debutto in B2

A pagina XII >>

BASKET. IN SERIE A DILETTANTI CANCELLATA LA BELLA PROVA CON LA FORTITUDO

Acegas abulica, lezione da Fidenza

Biancorossi costretti sempre a rincorrere. In B netto successo della Falconstar

TRIESTE Dalla bella prova di generosità e carattere contro l'imbattibile Fortitudo Bologna a una prestazione balbettante in trasferta a Fidenza. L'Acegas nella terza giornata della serie A Dilettanti è stata battuta in Emilia 84-73 al termine di una gara in cui è stata costretta sempre a rincorrere. Dasalvare solo il secondo quarto, nel quale i biancorossi sono riusciti a recuperare buona parte del ritardo.

Negli spogliatoi il tecnico Massimo Bernardi non ha nascosto la sua amarezza: «Se giochiamo in questo modo in trasferta siamo condannati a perdere. Non è questo l'atteggiamento giusto per affrontare impegni simili».

È andata decisamente meglio alla Falconstar Monfalcone in serie B Dilettanti. Davanti al proprio pubblico la squadra di Padovan ha battuto Castelnovo 89-75 con 23 punti di Miniussi e 20 di Batich.

Vincente anche la Nuova Pallacanestro Gorizia in serie C Dilettanti. Gli isontini si sono imposti 70-64 con 22 punti dell'ex Acegas Godina.

● Alle pagine X-XI

BOCCHINI E BENEVELLI I PIÙ INCISIVI Per il capitano 14 punti

CALCIO. SERIE B

L'ex Granoche consola la Triestina: «Ha i mezzi per recuperare posizioni»

TRIESTE La Triestina? Se vincerà la prossima partita potrà ritrovare fiducia e risalire in classifica. Parola del «Diablo». Pablo Granoche infatti ha testato direttamente la consistenza degli alabardati affidati alle cure di Mario Somma nell'amichevole che la Triestina ha vinto con il Chievo 3-1.

Granoche, mai dimenticato dalla tifoseria del Rocco, confessa di essere rimasto legato ai colori rossoalabardati. «Sono un tifoso, anche se a distanza. Credo che la Triestina abbia un potenziale decisamente superiore alla posizione che occupa in classifica».

Il tecnico Mario Somma

Intanto la Triestina inizia a preparare la prossima partita che la vedrà affrontare in casa il Gallipoli. Ieri, come noto, non è stata disputata la partita a Empoli in quanto i toscani avevano alcuni giocatori convocati per gare di rappresentative nazionali. Una sorte condivisa con altre tre partite.

Ma sono comunque andati in scena sei confronti del torneo cadetto. Il risultato più eclatante è quello di Torino dove la formazione granata, indicata alla vigilia come la grande favorita del campionato, è stata sconfitta 1-0 da un Modena al quale pochi finora hanno dato credito. A picco il Mantova, ex squadra di Somma e Godeas, travolto a Padova 3-0.

● A pagina III

NAZIONALE

Dopo il 2-2 a Dublino

La situazione

IL GRUPPO 8	Punti	Giocate
ITALIA	21	9
Irlanda	17	9
Bulgaria	11	9
Cipro	9	9
Montenegro	8	9
Georgia	3	9

La prima si qualifica direttamente. La seconda agli spareggi

I PROSSIMI INCONTRI

14 ottobre
Italia-Cipro
Bulgaria-Georgia
Irlanda-Montenegro

ANSA-CENTIMETRI

Lippi: Nazionale, più vincenti che belli

«Questo è un gruppo fortissimo». Chiude la porta alle novità e punge il Trap

FIRENZE Non belli ma vincenti. Li sceglie così, Marcello Lippi, per provare in un bis Mondiale che avrebbe del sensazionale. Certo, il commissario tecnico campione a Berlino fa anche di necessità virtù, perchè i Totti e i Del Piero non ci sono più e poi a Cassano non c'è verso di aprire la porta. Ma una volta intascata la qualificazione, si può confessare il sogno a occhi aperti di rialzare la Coppa anche in Sudafrica. È provare a ripercorrere tappa per tappa il cammino azzurro di quattro anni fa: «Nel calcio essere spettacolari ma fini a se stessi non serve a nulla: conta solo essere vincenti», rivendica dopo il 2-2 di Dublino.

La piccola rivincita sugli scettici, il ct se la prende un po' rispondendo a Trap («lui ha cotone per camicie e io seta per cravatte? Ma quella seta l'ha avuta anche lui, e per quattro anni...»); un po' sottolineando di aver avuto ragione nelle sue scelte. Però con una consapevolezza: ora l'Italia deve cambiare ritmo. «Se vogliamo rivincere la Coppa del Mondo - dice a Coverciano - non basta battere avversarie del calibro affrontato finora. Per questo ho chiesto alla Federazione avversari di spessore. Dobbiamo crescere. Perchè l'Italia, come tutte le grandi nazionali, non va al Mondiale per esserci, ma per provare a vincerlo. E noi vogliamo difendere il titolo».

Dunque, l'operazione Sudafrica parte non mercoledì a Parma contro Cipro, dove Lippi annuncia 11 azzurri completamente diversi, ma con l'Olanda il 14 novembre; poi il 18 dello stesso mese sotto con un'africana - Costa d'Avorio o Ghana - e a marzo un'altra grande d'Europa, Spagna o Inghilterra che sia. Sì, ma con quali uomini? «Mi chiedete se questo è un gruppo chiuso o aperto? È un gruppo fortissimo - la risposta - Ha qualità morali, volontà ed esperienza, sono la base di ogni successo. Seguo il campionato, non so se qualcuno riuscirà a stupirmi: di giocatori ce ne sono tanti ma a grandi linee il gruppo è questo. E a chi dice che questa Nazionale non ha qualità, rispondo che fino ad ora abbiamo avuto ragione noi, e ampiamente».

Ci sarà spazio per Amauri, tra i ritorni nostalgici neanche l'ipotesi Nesta scalda il cuore al ct. «Si parla di un'Italia non brillante - sottolinea Lippi - Ma guardiamo alle precedenti qualificazioni: non abbiamo mai fatto cose eccelse. Io dico che siamo più avanti di quattro anni fa, c'è meno da lavorare nella costruzione della squadra. Se siamo più forti non lo so, bisogna aspettare i test importanti».

Il ct Marcello Lippi

Buffon: «Gioco con il menisco rotto»

FIRENZE Il capitano è coraggioso, e stringe i denti finchè può. Neanche la gioia del quarto Mondiale personale, afferrato a Dublino nonostante i due gol nella sua porta, toglie però a Gigi Buffon la preoccupazione per quel ginocchio sinistro che non tiene più.

«Gioco col menisco rotto e fa male: ma ora non posso operarmi, c'è la Champions. Vado avanti finchè posso», confessa il portiere, capitano in casa dell'Irlanda, sul volo azzurro di ritorno a casa. Quel finchè posso, in realtà, nasconde una data precisa nella mente del numero 1 della nazionale e della Juve. «A inizio dicembre c'è la partita con l'Inter, vediamo se arrivo fino a lì. Io vorrei», precisa Buffon. C'è il precedente di Marchisio a fare scuola: un menisco rotto, poi l'operazione e i 40 giorni di stop. Di qui l'idea di sfruttare la pausa di Natale per quel fermo necessario, senza incidere più di tanto sulle sorti della squadra di Ferrara in campionato.

Gigi Buffon presto dovrà farsi operare al menisco

La data limite, sempre che il dolore provato dal giocatore non complichi i piani è il 6 dicembre, forse il 5: per quella domenica il calendario di A fissa Juve-Inter, ma vista la concomitanza di Juve-Bayern l'8 dicembre è possibile che il derby d'Italia sia anticipato al sabato. Il 5 dicembre, e poi l'operazione, sempre che la sfida ai bavaresi non sia decisiva.

Comunque, Buffon dovrebbe perdere solo due partite di campionato, Bari e Catania, prima della ripresa a Parma il 6 gennaio. Perderà però con ogni probabilità, vista la qualificazione acquisita, anche la festa azzurra di mercoledì a Parma, contro Cipro. Riposo a lui e spazio a Marchetti, la scelta di Lippi appare obbligata.

«È il mio quarto Mondiale, ho cominciato presto - scherza Buffon - Dal '98 al 2010, sembra una vita: ma ogni Mondiale è diverso. Come me solo Cannavaro...», chiude con una punta di orgoglio.

C'è invece anche rabbia nel rileggere il modo in cui l'Italia ha subito gol dall'Irlanda: «Sul primo, era un loro schema. Le due squadre erano tutte schiacciate davanti a me, il pallone non l'ho visto neanche partire» spiega. E il secondo gol? «Merito del loro portiere. Trap - racconta Buffon - si sgolava che non scendesse in area a tentare il colpo di testa, e richiamava anche Stuart Ledger. Ma Given ha contravvenuto all'ordine, e ha inviato il suo numero 2 in area. E quello ha segnato».

SERIE A

Il Campionato osserva un turno di riposo per gli impegni della nazionale maggiore.

Classifica	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
		TOTALE				CASA				FUORI				RETI		
Inter	16	7	5	1	1	4	3	1	0	3	2	0	1	14	5	1
Sampdoria	16	7	5	1	1	4	3	1	0	3	2	0	1	12	6	1
Juventus	14	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	11	6	1
Fiorentina	14	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	7	4	-1
Genoa	13	7	4	1	2	3	2	1	0	4	2	0	2	14	11	0
Chievoverona	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	9	6	-2
Udinese	11	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	11	9	-4
Roma	11	7	3	2	2	3	2	0	1	4	1	2	1	14	13	-2
Parma	11	7	3	2	2	3	2	0	1	4	1	2	1	8	9	-2
Palermo	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	9	8	-6
Lazio	9	7	2	3	2	4	1	1	2	3	1	2	0	6	7	-6
Milan	9	7	2	3	2	3	1	1	1	4	1	2	1	4	7	-4
Bari	8	7	1	5	1	4	1	2	1	3	0	3	0	6	4	-7
Cagliari	7	7	2	1	4	3	0	0	3	4	2	1	1	6	8	-6
Napoli	7	7	2	1	4	3	2	1	0	4	0	0	4	9	13	-6
Bologna	6	7	1	3	3	4	1	1	2	3	0	2	1	5	8	-9
Siena	5	7	1	2	4	4	0	2	2	3	1	0	2	7	11	-10
Catania	4	7	0	4	3	3	0	2	1	4	0	2	2	6	10	-9
Atalanta	3	7	0	3	4	4	0	2	2	3	0	1	2	3	9	-12
Livorno	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	1	8	-10

Champions League – Preliminari C. League – Europa League – Retrocessione in Serie B

PROSSIMO TURNO: Catania-Cagliari; Chievo-Bari; Genoa-Inter; Juventus-Fiorentina; Lazio-Sampdoria; Livorno-Palermo; Milan-Roma; Napoli-Bologna; Parma-Siena; Udinese-Atalanta;

CLASSIFICA MARCATORI: 9 Reti: Di Natale (Udinese) (2 rig.); 6 Reti: Totti (Roma) (2 rig.); 5 Reti: Hamsik (Napoli); Milito (Inter); 4 Reti: Pazzini (Sampdoria); Pellissier (Chievo); 3 Reti: Cavani (Palermo); Cruz (Lazio); De Rossi (Roma); Eto'o (Inter) (1 rig.); Gilardino (Fiorentina); Iaquinta (Juventus); Jeda (Cagliari) (1 rig.); Jovetic (Fiorentina) (1 rig.); Mannini (Sampdoria); Marcolini (Chievo) (1 rig.); Morimoto (Catania); Trezeguet (Juventus); 2 Reti: Budan (Palermo).

SERIE B

Casa	Ospite	Risultato	Marcatori
AlbinoLeffe	Ascoli	1-1	18' Cellini; 45' Antenucci
Ancona	Piacenza	RINVIATA	
Brescia	Gallipoli	RINVIATA	
Empoli	Triestina	RINVIATA	
Frosinone	Crotone	OGGI	
Lecce	Reggina	RINVIATA	
Padova	Mantova	3-0	29' Italiano, 35' Rabito, 69' Cani
Salernitana	Cittadella	1-2	2' Fava; 38' Pettinari, 80' Ardemagni
Sassuolo	Grosseto	2-3	34' Martinetti, 55' Noselli; 37', 82' Carobbio, 43' rig. Joelson
Torino	Modena	0-1	88' Tamburini
Vicenza	Cesena	0-0	

Classifica	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
		TOTALE				CASA				FUORI				RETI		
Frosinone	17	8	5	2	1	4	2	2	0	4	3	0	1	14	8	1
Cesena	16	9	4	4	1	4	3	0	1	5	1	4	0	12	4	-1
Padova	16	9	4	4	1	5	3	2	0	4	1	2	1	11	6	-3
Torino	14	9	4	2	3	5	2	1	2	4	2	1	1	14	7	-5
Cittadella	14	9	4	2	3	4	3	1	0	5	1	1	3	14	11	-3
Ascoli	14	9	3	5	1	5	2	2	1	4	1	3	0	12	12	-5
Sassuolo	13	9	3	4	2	5	2	2	1	4	1	2	1	16	12	-6
Ancona	13	8	4	1	3	3	3	0	0	5	1	1	3	11	8	-1
Brescia	13	8	4	1	3	4	3	0	1	4	1	1	2	9	7	-3
Empoli	13	8	4	1	3	4	4	0	0	4	0	1	3	11	11	-3
Modena	13	9	4	1	4	4	2	1	1	5	2	0	3	8	9	-4
Vicenza	12	9	2	6	1	5	0	5	0	4	2	1	1	11	9	-7
Grosseto	12	9	3	3	3	4	2	1	1	5	1	2	2	11	13	-5
Lecce	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	12	11	-5
AlbinoLeffe	9	9	2	3	4	5	0	3	2	4	2	0	2	12	15	-10
Reggina	9	8	2	3	3	4	1	2	1	4	1	1	2	7	10	-7
Gallipoli	8	8	1	6	1	4	1	2	1	4	0	4	0	7	8	-7
Piacenza	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	6	11	-8
Triestina	8	8	2	2	4	4	2	0	2	4	0	2	2	8	13	-8
Crotone	6	8	1	5	2	4	1	3	0	4	0	2	2	4	7	-8
Mantova	6	9	1	3	5	4	1	2	1	5	0	1	4	8	13	-11
Salernitana	2	9	0	2	7	5	0	1	4	4	0	1	3	3	16	-17

Promoz. in Serie A – Playoff – Playout – Retrocessione in Serie C

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Sassuolo; Ascoli-Torino; Cesena-Brescia; Cittadella-Piacenza; Crotone-Vicenza; Grosseto-Padova; Lecce-Salernitana; Mantova-Empoli; Modena-Frosinone; Reggina-Ancona; Triestina-Gallipoli;

CLASSIFICA MARCATORI: 7 Reti: R. Bianchi (Torino); 5 Reti: Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Mastronunzio (Ancona) (2 rig.); Nassi (Mantova); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 4 Reti: Antenucci (Ascoli); Colacone (Ancona); Di Nardo (Padova); Iunco (Cittadella) (1 rig.); Noselli (Sassuolo); 3 Reti: Ardemagni (Cittadella); Baclet (Lecce); Bernacci (Ascoli) (1 rig.); Bruno (Modena); Caetano (Frosinone); Caracciolo (Brescia) (1 rig.); Caridi (Mantova) (3 rig.); Di Michele (Torino); Eder (Empoli) (1 rig.).

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
Benevento	Lumezzane	2-1
Como	Pergocrema	1-1
Cremonese	Perugia	1-0
Figline	Pro Patria	2-1
Foligno	Arezzo	1-4
Lecco	Sorrento	1-0
Monza	Alessandria	0-1
Novara	Varese	1-1
Paganese	Viareggio	0-0

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Paganese; Cremonese-Benevento; Lecco-Alessandria; Lumezzane-Novara; Perugia-Pergocrema; Pro Patria-Como; Sorrento-Monza; Varese-Figline; Viareggio-Foligno

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Cremonese	19	8	6	1	1	17	7
Novara	18	8	5	3	0	11	4
Arezzo	15	8	5	0	3	10	8
Varese	14	8	4	2	2	14	9
Lumezzane	14	8	4	2	2	12	11
Perugia	14	8	5	0	3	7	7
Pergocrema	12	8	3	3	2	10	9
Alessandria	11	8	3	2	3	9	9
Benevento	11	8	3	2	3	9	10
Lecco	10	8	3	1	4	10	10
Figline	9	8	3	1	4	7	7
Viareggio	9	8	2	3	3	5	7
Foligno	8	8	2	2	4	13	15
Monza	8	8	2	2	4	6	8
Sorrento	8	8	2	2	4	9	12
Como	7	8	1	4	3	3	7
Pro Patria	5	8	1	2	5	6	10
Paganese	4	8	0	4	4	6	14

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
Cosenza	Foggia	4-0
Portogruaro	Pescara	2-2
Ravenna	Reggiana	3-1
R.Marcian.	Cavese	0-0
Spal	Rimini	post.
Taranto	Giulianova	0-0
Ternana	Pescina VG	0-2
Verona	Andria	3-1
V. Lanciano	Potenza	1-0

PROSSIMO TURNO: Andria-Portogruaro; Cavese-Ternana; Foggia-Taranto; Giulianova-Spal; Pescara-Ravenna; Pescina VG-V. Lanciano; Potenza-Cosenza; Reggiana-Verona; Rimini-R.Marcian.

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Portogruaro	19	8	6	1	1	14	7
Verona	18	8	5	3	0	12	2
Pescara	16	8	4	4	0	12	7
Ternana	15	8	5	0	3	12	8
Ravenna	12	8	3	3	2	9	7
Taranto	12	8	3	3	2	7	5
Pescina VG	11	8	3	2	3	7	5
Reggiana	11	8	3	2	3	12	10
Cosenza	10	8	2	4	2	10	9
Giulianova	10	8	2	4	2	8	9
V. Lanciano	10	8	2	4	2	6	9
Spal	8	7	1	5	1	7	7
Cavese	8	8	1	5	2	5	6
R.Marcian.	7	8	2	1	5	8	11
Rimini	7	7	2	1	4	6	10
Foggia	6	8	1	3	4	5	14
Potenza	5	8	1	2	5	5	12
Andria	4	8	1	1	6	4	11

SECONDA DIVISIONE

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
Alghero	Rod. Saiano	1-1
Canavese	Legnano	0-2
Crociati N.	Pro Vercelli	3-3
Pavia	Villacidrese	2-0
Pro Belv. VC	Mezzocorona	0-5
Pro Sesto	Feralpi Salo'	0-1
Spezia	Olbia	1-1
Alto Adige	Sambonifac.	1-1
Valenzana	Carpenedolo	1-0

PROSSIMO TURNO: Carpenedolo-Alto Adige; Feralpi Salo'-Crociati N.; Legnano-Pavia; Mezzocorona-Spezia; Olbia-Canavese; Pro Vercelli-Alghero; Rod. Saiano-Valenzana; Sambonifac.-Pro Sesto; Villacidrese-Pro Belv. VC

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Alghero	17	8	5	2	1	14	6
Pavia	15	8	4	3	1	8	4
Spezia	13	8	3	4	1	13	7
Mezzocorona	13	8	4	1	3	12	7
Carpenedolo	13	8	4	1	3	14	10
Feralpi Salo'	13	8	3	4	1	8	4
Rodengo Saiano	12	8	3	4	1	10	6
Alto Adige	12	8	3	3	2	9	7
Sambonifac.	11	8	2	5	1	11	8
Olbia	11	8	2	5	1	7	6
Valenzana	10	8	2	4	2	7	8
Pro Vercelli	10	8	3	1	4	8	13
Crociati N.	9	8	2	3	3	11	14
Legnano	7	8	2	2	4	9	12
Canavese	7	8	1	4	3	7	13
Villacidrese	7	8	2	1	5	8	15
Pro Belvedere VC	6	8	1	3	4	5	12
Pro Sesto	2	8	1	0	7	5	14

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
Bassano V.	Giacomense	1-0
Bellaria	Prato	1-3
Carrarese	Poggibonsi	1-1
Celano	San Marino	3-2
Fano	Pro Vasto	3-0
Lucchese	Sangiovannese	0-0
Nocerina	Itala S.Marco	1-1
Sacilese	Colligiana	0-0
Sangiustese	Gubbio	0-0

PROSSIMO TURNO: Colligiana-Bellaria; Giacomense-Celano; Gubbio-Nocerina; Itala S.Marco-Bassano V.; Poggibonsi-Fano; Prato-Sacilese; Pro Vasto-Lucchese; San Marino-Sangiustese; Sangiovannese-Carrarese

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Lucchese	19	8	6	1	1	13	12
Prato	15	8	4	3	1	15	8
San Marino	13	8	3	4	1	15	11
Celano	11	8	3	2	3	9	7
Sacilese	11	8	2	5	1	5	4
Carrarese	11	8	3	2	3	8	11
Nocerina	10	8	2	4	2	12	9
Giacomense	10	8	2	4	2	10	9
Sangiustese	10	8	3	1	4	6	8
Sangiovannese	10	8	2	4	2	7	10
Bassano V.	9	8	2	3	3	11	10
Colligiana	9	8	2	4	2	6	6
Gubbio	9	8	2	3	3	7	7
Itala S.Marco	9	8	2	3	3	8	8
Poggibonsi	9	8	2	3	3	5	7
Bellaria	9	8	2	3	3	8	11
Fano	7	8	1	4	3	4	4
Pro Vasto	6	8	1	3	4	7	14

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
Barletta	Isola Liri	2-0
Cassino	Scafatese	2-3
Gela	Brindisi	1-0
Igea Virtus	Siracusa	1-1
Juve Stabia	Cisco Roma	1-1
Manfredonia	Melfi	1-2
Monopoli	Aversa N.	0-1
Vibonese	Catanzaro	0-1
VicoEquense	Noicattaro	0-0

PROSSIMO TURNO: Brindisi-Aversa N.; Cassino-Gela; Catanzaro-Barletta; Cisco Roma-Manfredonia; Melfi-Igea Virtus; Noicattaro-Juve Stabia; Scafatese-Monopoli; Siracusa-VicoEquense; Vibonese-Isola Liri

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Gela	20	8	6	2	0	14	2
Catanzaro	19	8	7	1	0	20	7
Cisco Roma	15	8	4	3	1	13	4
Juve Stabia	14	8	4	2	2	18	11
Cassino	14	8	4	2	2	13	10
Brindisi	13	8	3	4	1	11	8
Scafatese	12	8	3	3	2	8	8
Melfi	11	8	3	2	3	15	12
Aversa N.	11	8	2	5	1	9	9
Monopoli	11	8	3	2	3	9	9
Siracusa	11	8	3	2	3	8	9
Barletta	8	7	2	3	2	7	8
Manfredonia	8	7	2	2	3	8	13
Igea Virtus	6	8	1	4	3	5	13
VicoEquense	5	8	0	5	3	3	6
Vibonese	2	8	0	3	5	3	9
Noicattaro	2	8	0	2	6	6	17
Isola Liri	1	8	0	1	7	1	16

JUN. GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
C.Staranzano	Muggia	1-2
Fincantieri	Aquileia	0-0
Opicina	S.Giovanni	2-0
Pro Gorizia	Juventina S.A.	0-0
San Luigi	Nk Kras	0-1
Trieste Calcio	Monfalcone	0-0
Vesna	Ponziana	2-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Luigi	9	4	3	0	1	18	3
Nk Kras	9	4	3	0	1	7	6
Trieste Calcio	8	4	2	2	0	11	4
Monfalcone	8	4	2	2	0	7	2
Ponziana	7	4	2	1	1	8	5
Vesna	7	4	2	1	1	11	8
S.Giovanni	7	4	2	1	1	6	4
Muggia	6	4	2	0	2	7	7
Opicina	6	4	2	0	2	5	6
Fincantieri	3	3	1	0	2	5	4
Pro Gorizia	3	3	1	0	2	7	7
Aquileia	1	3	0	1	2	3	15
Juventina S.A.	0	3	0	0	3	2	11
C.Staranzano	0	4	0	0	4	3	18

SERIE D

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
Montebell.	PorfidoAlb.	4-1
C.Concordia	Jesolo	1-1
Este	Belluno	3-2
Montecchio M.	Albignasego	1-1
Montichiari	Virtus Vecomp	3-1
N. Verolese	Domegliara	2-1
Sanvitese	Manzanese	0-0
UnionQuinto	Pordenone	2-1
U. Venezia	Tamai	1-0
Villafranca	Palazzolo	1-0

PROSSIMO TURNO:
Albignasego-Tamai
Belluno-Montichiari
Jesolo-UnionQuinto
Domegliara-Sanvitese
Manzanese-C.Concordia
Palazzolo-Montecchio M.
Pordenone-Montebell.
PorfidoAlb.-Villafranca
Unione Venezia-Este
Virtus Vecomp-N. Verolese

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
N. Verolese	19	7	6	1	0	9	3
Este	16	7	5	1	1	12	6
Tamai	16	7	5	1	1	10	4
C.Concordia	15	7	4	3	0	10	6
Montichiari	14	7	4	2	1	11	5
Montebell.	13	7	4	1	2	15	9
U. Venezia	13	7	4	1	2	19	13
Jesolo	11	7	3	2	2	14	10
UnionQuinto	10	7	2	4	1	8	7
Sanvitese	9	7	2	3	2	9	8
Villafranca	9	7	2	3	2	10	10
Domegliara	8	7	2	2	3	9	8
Albignasego	7	7	1	4	2	6	7
Belluno	6	7	1	3	3	11	15
PorfidoAlb.	5	7	1	2	4	7	14
Manzanese	4	7	1	1	5	2	8
Pordenone	3	7	0	3	4	7	12
Montecchio M.	3	7	0	3	4	7	15
Palazzolo	3	7	0	3	4	3	11
Vir. Vecomp	3	7	0	3	4	11	19

ECCELLENZA

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
Monfalcone	Virtus Corno	0-0
Muggia	Azzanese	2-2
Nk Kras	Fincantieri	2-1
Sarone	Fontanafred.	1-4
Sevegliano	San Luigi	2-1
Tolmezzo C.	Pro Fagagna	1-1
Torviscosa	Pro Cervign.	1-0
Tricesimo	Rivignano	1-0

PROSSIMO TURNO:
Azzanese-Tricesimo
Fincantieri-Torviscosa
Fontanafredda-Tolmezzo Carn.
Pro Cervignano-Monfalcone
Pro Fagagna-Sevegliano
Rivignano-Sarone
San Luigi-Nk Kras
Virtus Corno-Muggia

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Nk Kras	12	4	4	0	0	10	3
Tricesimo	9	4	3	0	1	4	4
Fontanafred.	8	4	2	2	0	9	3
Monfalcone	8	4	2	2	0	5	1
Torviscosa	7	4	2	1	1	4	2
San Luigi	7	4	2	1	1	5	4
Muggia	5	4	1	2	1	4	4
Pro Fagagna	5	4	1	2	1	4	4
Sevegliano	5	4	1	2	1	4	4
Virtus Corno	5	4	1	2	1	3	5
Fincantieri	4	4	1	1	2	6	7
P. Cervignano	4	4	1	1	2	2	4
Rivignano	3	4	1	0	3	1	4
Azzanese	2	4	0	2	2	4	7
Tolmezzo Car.	1	4	0	1	3	4	7
Sarone	1	4	0	1	3	3	9

PROMOZIONE

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
Aquileia	Spal Cordovado	0-1
Calcio Prata	Torre	2-1
Chions	Maranese Mar.	2-0
Cjarlins Muzane	Sangiorgina	0-1
Cordenons	Palmanova	1-0
Flumignano	Casarsa	5-2
Pertegada	Lignano	3-0
Vigonovo R.	Com.Gonars	2-0

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Vigonovo R.	10	4	3	1	0	5	1
Torre	9	4	3	0	1	8	5
Spal Cordovado	9	4	3	0	1	4	2
Cordenons	8	4	2	2	0	6	2
Pertegada	8	4	2	2	0	8	4
Flumignano	7	4	2	1	1	8	7
Chions	6	4	2	0	2	5	2
Aquileia	6	4	2	0	2	4	4
Calcio Prata	5	4	1	2	1	3	3
Sangiorgina	5	4	1	2	1	5	5
Cjarlins Muzane	4	4	1	1	2	3	2
Maranese Mar.	4	4	1	1	2	3	6
Lignano	4	4	1	1	2	2	7
Casarsa	3	4	1	0	3	4	8
Com.Gonars	1	4	0	1	3	2	8
Palmanova	0	4	0	0	4	0	4

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
Juventina S.A.	Pro Gorizia	0-0
Ponziana	C.Staranzano	0-1
Pozzuolo d.F.	Trieste Calcio	1-1
San Daniele	Centro Sedia	2-0
Sovodnje	Vesna	2-2
Union Mart.	Gemonese	1-0
Union 91	Buttrio	0-0
Villesse Calcio	Lumignacco	0-0

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
San Daniele	10	4	3	1	0	6	2
Union Mart.	8	4	2	2	0	5	3
Trieste Calcio	7	4	2	1	1	8	6
C.Staranzano	6	4	1	3	0	3	2
Gemonese	6	4	2	0	2	6	5
Lumignacco	6	4	1	3	0	3	2
Vesna	6	4	1	3	0	6	5
Pro Gorizia	5	4	1	2	1	4	3
Juventina S.A.	5	4	1	2	1	5	5
Buttrio	5	4	1	2	1	3	4
Union 91	4	4	1	1	2	6	5
Sovodnje	4	4	1	1	2	5	6
Villesse Calcio	4	4	1	1	2	2	5
Ponziana	3	4	0	3	1	3	4
Pozzuolo d.F.	2	4	0	2	2	2	6
Centro Sedia	1	4	0	1	3	2	6

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
Ancona	Paviese	1-1
Buiese	Reanese	0-0
Caporiacco	Cassacco	2-0
Lavarian M.	Riviera	1-1
Risanese	Rive d'Arcano	1-0
Santamaria	Pagnacco	3-2
Tarcentina	Moraro	3-1
Torreanese	Valnatisone	0-1

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Caporiacco	12	4	4	0	0	9	0
Tarcentina	9	4	3	0	1	8	5
Risanese	7	4	2	1	1	5	4
Buiese	6	4	1	3	0	4	2
Ancona	6	4	1	3	0	5	4
Lavarian M.	6	4	1	3	0	2	1
Valnatisone	6	4	1	3	0	3	2
Paviese	5	4	1	2	1	2	2
Reanese	5	4	1	2	1	1	1
Riviera	4	4	1	1	2	7	7
Rive d'Arcano	4	4	1	1	2	2	3
Moraro	4	4	1	1	2	4	6
Pagnacco	3	4	0	3	1	8	9
Santamaria	3	4	1	0	3	4	10
Torreanese	2	4	0	2	2	4	6
Cassacco	1	4	0	1	3	3	9

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
Azzurra	Domio	1-1
Capriva	Fogliano Red.	0-2
Costalunga	Mariano	1-0
Medea	S.Lorenzo	0-0
Ronchi Calcio	Pro Romans	2-2
S.Giovanni	Primorec	1-0
Turriaco C.	Isonzo	1-0
Zaule Rabuiese	Gradese	1-0

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Zaule Rabuiese	10	4	3	1	0	6	1
Turriaco C.	9	4	3	0	1	5	4
Fogliano Red.	7	4	2	1	1	7	3
Pro Romans	7	4	2	1	1	6	3
S.Lorenzo	6	4	1	3	0	8	6
S.Giovanni	6	4	1	3	0	2	1
Isonzo	5	4	1	2	1	5	4
Azzurra	5	4	1	2	1	4	5
Domio	5	4	1	2	1	5	6
Ronchi Calcio	5	4	1	2	1	4	6
Medea	4	4	0	4	0	4	4
Costalunga	4	4	1	1	2	2	4
Capriva	4	4	1	1	2	2	5
Primorec	3	4	1	0	3	4	6
Mariano	2	4	0	2	2	2	5
Gradese	1	4	0	1	3	2	5

SECONDA CATEGORIA

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
Azz.Premariacco	Serenissima P.	2-1
Castionese	Palazzolo	0-0
Castions	Com.Basiliano	0-1
Latisana Ricr.	Camino	2-0
Pol.Flambro	Pasianese	0-3
Rivolto	Bertiolo	0-4
Talmassons	Porpetto	1-0
U.C.3 Stelle	Aiello	3-1

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Talmassons	12	4	4	0	0	5	0
Bertiolo	9	4	3	0	1	11	3
Aiello	9	4	3	0	1	12	6
Pasianese	9	4	3	0	1	8	3
Latisana Ricr.	7	4	2	1	1	4	2
Azz.Premariacco	7	4	2	1	1	3	2
U.C.3 Stelle	7	4	2	1	1	8	7
Com.Basiliano	6	4	2	0	2	4	5
Castions	6	4	2	0	2	3	5
Castionese	4	4	1	1	2	4	7
Pol.Flambro	4	4	1	1	2	4	8
Rivolto	4	4	1	1	2	4	8
Palazzolo	3	4	0	3	1	3	4
Porpetto	2	4	0	2	2	3	5
Serenissima P.	1	4	0	1	3	2	7
Camino	0	4	0	0	4	3	9

GIRONE D

Casa	Ospite	Ris.
Breg	Fiumicello	1-1
Cormonese	Muglia F.	1-2
Opicina	Pieris	1-4
Piedimonte	Romana Monfc.	1-1
Primorje	Sistiana D. A.	3-4
S.Canzian d'Is.	Begliano	5-1
S.Andrea S.Vito	Chiarbola	3-1
Zarja Gaja	Esp. Anthares	1-1

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Muglia F.	9	4	3	0	1	7	3
Sistiana D. A.	8	4	2	2	0	7	5
Pieris	7	4	2	1	1	8	4
Cormonese	7	4	2	1	1	6	5
Breg	6	4	1	3	0	8	6
Piedimonte	6	4	1	3	0	4	3
Opicina	6	4	2	0	2	6	8
S.Canzian d'Is.	5	4	1	2	1	8	5
Esp. Anthares	5	4	1	2	1	4	4
Begliano	5	4	1	2	1	6	9
Primorje	4	4	1	1	2	14	13
Romana Monf.	4	4	1	1	2	4	5
Zarja Gaja	4	4	1	1	2	4	7
Chiarbola	3	4	0	3	1	7	9
S.Andrea S.Vito	3	4	1	0	3	6	11
Fiumicello	2	4	0	2	2	5	7

TERZA CATEGORIA

GIRONE C

Casa	Ospite	Ris.
Medeuzza	Assosangiorgina	1-1
Com.Lestizza	Morsano al T.	0-1
Cormor	S.Gottardo	2-2
Cussignacco	Malisana	0-3
Ronchis	Nuova Pocenia	1-2
Pro Farra	Villanova J.	3-2
Zompicchia	Sedegliano	4-3
Trivignano	Rangers	5-1

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Morsano al T.	12	4	4	0	0	13	1
Trivignano	12	4	4	0	0	11	2
S.Gottardo	10	4	3	1	0	14	3
Malisana	10	4	3	1	0	12	4
Sedegliano	9	4	3	0	1	15	7
Zompicchia	9	4	3	0	1	8	6
Cormor	6	4	1	3	0	9	8
Nuova Pocenia	6	4	1	3	0	7	6
Pro Farra	3	4	1	0	3	4	7
Villanova J.	3	4	1	0	3	4	7
Ronchis	3	4	1	0	3	5	9
Rangers	3	4	1	0	3	4	13
Com.Lestizza	1	4	0	1	3	2	7
Assosangiorgina	1	4	0	1	3	1	10
Cussignacco	1	4	0	1	3	2	11
Medeuzza	1	4	0	1	3	3	13

GIRONE D

Casa	Ospite	Ris.
Aurisina	Villa	1-0
C.G.S.	Terzo	0-3
Lucinico	Campanelle	3-2
Mladost	Roianese	0-1
Montebello D.B.	Sagrado	0-0
Mossa	Audax S.	1-2
Ruda	Torre Tc	0-0

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Terzo	9	4	3	0	1	10	3
Roianese	9	3	3	0	0	6	3
C.G.S.	9	4	3	0	1	8	7
Montebello D.B.	6	4	1	3	0	3	2
Audax S.	6	4	2	0	2	9	9
Sagrado	5	4	1	2	1	6	3
Ruda	5	4	1	2	1	3	3
Mossa	4	3	1	1	1	5	4
Poggio	4	3	1	1	1	3	4
Torre Tc	4	4	1	1	2	3	4
Villa	4	4	1	1	2	2	3
Lucinico	4	4	1	1	2	3	5
Mladost	4	4	1	1	2	5	8
Aurisina	3	4	1	0	3	4	10
Campanelle	1	3	0	1	2	6	8

GIOVANISSIMI REG.

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
Ancona	Maniago	4-0
Azzanese	Rangers	8-0
Bearzi	Virtus Corno	3-1
Opicina	Moimacco	2-2
S.Canzian d'Is.	C.Fiume V.Ban.	0-1
San Luigi	Sanvitese	2-2
Triestina 'B'	Monfalcone	0-3
Union 91	Pro Romans	4-1

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Ancona	12	4	4	0	0	17	2
Bearzi	12	4	4	0	0	14	1
Sanvitese	10	4	3	1	0	14	4
C.Fiume V.Ban.	9	4	3	0	1	10	4
San Luigi	8	4	2	2	0	16	5
S.Canzian d'Is.	6	4	2	0	2	6	3
Monfalcone	6	4	2	0	2	6	7
Union 91	6	4	2	0	2	6	9
Azzanese	5	4	1	2	1	11	4
Moimacco	5	4	1	2	1	5	6
Virtus Corno	4	4	1	1	2	16	12
Opicina	4	4	1	1	2	5	17
Triestina 'B'	1	4	0	1	3	1	7
Maniago	1	4	0	1	3	2	12
Pro Romans	1	4	0	1	3	2	14
Rangers	0	4	0	0	4	3	27

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
Cormonese	Itala S.Marco	0-2
Cormor	Donatello C.	0-6
Manzanese	Udinese 'B'	1-4
N.Sandanielese	Sesto Bagnarola	0-0
Ponziana	Sangiorgina	1-5
Rivignano	Pordenone	0-2
Sacilese	S.Giovanni	1-2
Trieste Calcio	Pagnacco	4-0

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Donatello C.	12	4	4	0	0	20	1
Udinese 'B'	12	4	4	0	0	18	2
Pordenone	12	4	4	0	0	15	2
Sangiorgina	9	4	3	0	1	16	6
S.Giovanni	9	4	3	0	1	6	5
Sacilese	7	4	2	1	1	9	4
Itala S.Marco	7	4	2	1	1	7	3
Trieste Calcio	7	4	2	1	1	8	4
Cormor	6	4	2	0	2	5	11
Manzanese	3	4	1	0	3	5	9
Rivignano	3	4	1	0	3	2	13
Sesto Bagnarola	2	4	0	2	2	3	9
Cormonese	1	4	0	1	3	3	12
Pagnacco	1	4	0	1	3	1	15
N.Sandanielese	1	4	0	1	3	1	16
Ponziana	0	4	0	0	4	2	9

ALLIEVI REG.

GIRONE A

Casa	Ospite	Ris.
Donatello C.	Manzanese	2-1
Futuro Giovani	Cormonese	4-0
I Falchi	Tolmezzo Carn.	1-7
Moimacco	N.Sandanielese	0-0
Pro Romans	Trieste Calcio	0-3
Sangiorgina	Muggia	0-0
Sanvitese	Sacilese	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Sanvitese	12	4	4	0	0	12	4
Donatello C.	10	4	3	1	0	16	3
Muggia	10	4	3	1	0	6	0
Manzanese	9	4	3	0	1	11	3
Tolmezzo Carn.	7	4	2	1	1	14	6
Sangiorgina	7	4	2	1	1	7	5
Sacilese	6	4	2	0	2	13	4
Futuro Giovani	6	4	2	0	2	8	5
Moimacco	5	4	1	2	1	6	7
N.Sandanielese	4	4	1	1	2	7	11
Trieste Calcio	3	4	1	0	3	4	8
Cormonese	1	4	0	1	3	0	13
Pro Romans	0	4	0	0	4	1	14
I Falchi	0	4	0	0	4	1	23

GIRONE B

Casa	Ospite	Ris.
C.Fiume V.Bannia	San Luigi	2-3
Pordenone	Union 91	2-2
Pro Gorizia	Bearzi	0-3
S.Giovanni	Pro Cervignano	7-2
Sesto Bagnarola	OL3	3-2
Valnatisone	Ancona	1-4
Virtus Corno	Brugnera	2-0

SQUADRE	P	G	V	N	F	F	S
Ancona	10	4	3	1	0	18	6
Union 91	10	4	3	1	0	13	6
San Luigi	10	4	3	1	0	12	6
S.Giovanni	9	4	3	0	1	10	7
Pordenone	8	4	2	2	0	13	5
Virtus Corno	7	4	2	1	1	9	5
Brugnera	6	4	2	0	2	9	5
Sesto Bagnarola	6	4	2	0	2	5	12
Valnatisone	5	4	1	2	1	10	12
Bearzi	3	4	1	0	3	5	6
Pro Gorizia	3	4	1	0	3	7	15
Pro Cervignano	3	4	1	0	3	4	17
C.Fiume V.Ban.	0	4	0	0	4	4	10
OL3	0	4	0	0	4	6	13

Si è rivisto in campo Figoli, autore anche di un gol contro il Chievo

Un contrasto deciso ma Godeas trova spesso modo di andare a segno

PROGETTO TRIESTINITA' DI BRUNO

Letta condivide l'iniziativa

TRIESTE Raffaele Bruno ha spedito al sottosegretario Gianni Letta il suo progetto Triestinità. Gentile, come al solito, l'uomo politico risponde con una nota ufficiale, protocollata numero 12143/09 nella quale scrive: «La ringrazio di aver voluto farmi partecipe del progetto Triestinità che leggerò con interesse e curiosità e che mi sento già di condividere. Il suo impegno e la sua passione porteranno successo e soddisfazioni ai tifosi e ai triestini tutti e, sono certo, che presto avrete e avremo la felicità della serie A». Seguono i saluti e gli auguri anche a giocatori e tecnici.

Gianni Letta

L'ATTACCANTE DEL CHIEVO IN AMICHEVOLE CONTRO GLI EX COMPAGNI

Granoche: «Una vittoria e l'Unione salirà»

«Che strano giocare contro amici con i quali ho vissuto due anni. Sono sempre tifoso alabardato»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Sabato a Villafranca è stata la prima volta di Pablo Granoche contro la Triestina. D'accordo, si trattava solamente di una partita amichevole, ma al bomber uruguagio ha fatto ovviamente un certo effetto giocare contro la squadra che lo ha fatto conoscere e lanciato nel calcio italiano.

Pablo Granoche soddisfatto della vita a Verona e della squadra

Un atteggiamento di Granoche dopo un gol realizzato in maglia alabardata

E anche se adesso indossa la maglia del Chievo (ma la Triestina ne detiene ancora metà cartellino), l'affetto del Diablo per l'Alabarda è ancora molto forte.

Granoche, che effetto le ha fatto incontrare la Triestina?

«E' stato un po' strano giocarci contro, ma la sensazione più forte è stata il piacere di ritrovare tanta gente con la quale ho vissuto due anni, dagli amici agli ex compagni, dai magazzinieri alla gente che lavora per la società».

Come ha visto gli alabardati nell'amichevole di Villafranca?

«Ovviamente un'amichevole conta poco, anche perché venivamo entrambe da una settimana nella quale abbiamo lavorato molto dal punto di vista fisico essendo prevista questa sosta. Comunque io la Triestina l'ho vista bene: ha avuto sempre voglia di giocare palla rasoterra ed è arrivata tante volte davanti la nostra porta. E' un peccato che stia attraversando un momento così difficile, ma credo sia una buona squadra che non meriti l'attuale posizione di classifica».

Sentendo qualche ex compagno, si è fatto un'idea dei motivi del momento negativo degli alabardati?

«A distanza è difficile capire i motivi, dall'esterno uno vede soprattutto i risultati. In realtà la Triestina aveva iniziato bene il campionato, purtroppo quando poi ti capita una striscia di risultati negativi tutto diventa difficile. Mi dispiace che stia soffrendo, comunque mi hanno parlato bene del nuovo allenatore. Io tifo sempre per l'Unione e credo che si tratti solo di un brutto momento che passerà presto».

Cosa serve a questa Triestina per risalire?

«Credo solamente un risultato positivo che aiuti a ridare fiducia a tutto l'ambiente. La sosta è venuta nel momento più adatto, perché aiuta anche ad avere un po' di tempo in più per provare le idee del nuovo mister. Io credo che con un risultato positivo poi cambierà tutto».

In serie B, del resto, c'è tutto il tempo per risalire.

«Infatti, sappiamo tutti che è una categoria un po' pazza: basta vincerne due di fila e ti ritrovi di nuovo a lottare per qualcosa di diverso».

Come sta andando questo primo periodo con il Chievo?

«Bene, innanzitutto mi sto trovando a mio agio in questa città al di là del calcio, e la vita quotidiana è sempre una cosa importante. Ma anche in campo sta andando bene: mi sento considerato dal mister che mi ha fatto giocare tutte le partite, anche se entrando quasi sempre dopo».

E' stato anche protagonista di momenti decisivi, vero?

«Sì, finora ho fatto soprattutto degli assist preziosi ai compagni. Ho fatto un passaggio decisivo a Cagliari per il gol della vittoria, un'altra sponda contro il Genoa che ha portato al gol. Insomma, credo che l'avvio sia positivo».

Cosa le manca ancora?

«Sono sincero, mi sta mancando molto il fatto di buttarla dentro. Io guardo sempre prima l'interesse della squadra, però è ovvio che a un attaccante come me il gol manca tanto. Spero di trovarlo presto per acquisire ancora più fiducia e dimostrare al mister di meritare più minuti e un impiego ancora maggiore».

Il Torino battuto in casa da un modesto Modena

TORINO 0
MODENA 1

MARCATORE: st 43' Tamburini.
TORINO: Sereni 6.5 (1'st Calderoni 6), Colombo 5.5, Zoboli 6, Pratali 6 (33'st Loria sv), Pisano 5.5, Diana 5, Coppola 6, Zanetti 5.5 (21'st Belingheri 6), Gasbarroni 6, Bianchi 5, Di Michele 5.5. All. Colantuono.
MODENA: Narciso 6, Ricchi 5.5, Gozzi 6, Rickler 6, Diaugouraga 6.5, Cortellin 5.5 (38'st Luisi sv), Troiano 6.5 (48'st Diaminuta sv), Colucci 6.5, Tamburini 7, Catellani 6.5 (26'st Gillioli sv), Bruno 6. All. Apolloni.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.

PADOVA 3
MANTOVA 0

MARCATORI: pt 29' Italiano, 35' Rabito, st 24' Cani.
PADOVA: Agliardi 7, Cesar 7, Faisca 7, Trevisan 7, Renzetti 7, Bovo 7 Italiano 7.5 (29' st Patrascu sv), Jidayi 7, Rabito 7 (35' st Cuffa sv), Di Nardo 7, Cani 7 (39' st Soncin sv). All. Sabatini.
MANTOVA: Handanovic 5.5, Salviato 6, Gervasoni 6, Fissore 6.5, Rizzi 6, Spinale 6, Mondini 5.5 (29' st Nicco sv), Tarana 6, Caridi 5.5 (12' st Locatelli 6), Cavalli 6, Nassi 5.5 (34' st Abate sv). All. Serena.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.
NOTE: ammoniti Gervasoni, Renzetti, Cani, Tarana.

ALBINOLEFFE 1
ASCOLI 1

MARCATORI: pt 18' Cellini, 44' Antenucci.
ALBINOLEFFE: Layeni 6, Garlini 6, Bergamelli 6, Serafini 5.5, Perico 6, Previtali 6 (1'st Geroni 6), Laner 6.5 (29'st Grossi 6), Passoni 6, Cissè 6, Cellini 6 (10'st Piccinni 6), Ruopolo 5.5. All. Mondonico.
ASCOLI: Frezzolini 6, Portin 6, Giallombardo 6.5 (1'st Marino 6), Gazzola 6.5, Micolucci 6, Giorni 6.5 (31' st Lupoli 6), Amoroso 6, Luci 6.5, Bernacci 6.5, Sommese 6.5 (34'st Potenza 6), Bernacci 6. All. Pane.
ARBITRO: Gallione di Alessandria.
NOTE: espulso Perico. Ammoniti Cissè, Ruopolo, Passoni, Sommese.

SASSUOLO 2
GROSSETO 3

MARCATORI: pt 34' Martinetti, 36' Carobbio, 43' Joelson (rig), st 10' Noselli, 36' Carobbio.
SASSUOLO: Bressan 5.5, Polenghi 5.5, Piccioni 5, Minelli 5.5, Gorzegno 5, Salvetti 6 (20' st Fusani 6), Magnanelli 6 (40' st Titone sv), Riccio 5.5, Quadrini 5 (20' st Zampagna 6), Martinetti 6, Noselli 6. All. Pioli.
GROSSETO: Acerbis 6, Turati 6, Freddi 6, Melucci 6, Mora 6, Carobbio 7, Job 6.5 (47' st Papini sv), Vitiello 6, Consonni 6.5, D'Alessandro 6 (19' st Alfagene 6), Joelson 6.5 (40' st Vitofrancesco sv). All. Gustinetti.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.
NOTE: ammoniti Quadrini, Piccioni, Polenghi, Melucci, Job.

VICENZA 0
CESENA 0

VICENZA: Fortin sv, Ferri 6, Zanchi 6.5, Di Cesare 6, Martinelli 6, Signori 6.5, Bernardini 6.5 (21' st Rigoni 6), Botta 6, Gavazzi 6.5 (35' st Sestu sv), Sgrigna 6, Margiotta 5.5 (24' st Litteri 6). All. Maran.
CESENA: Antonioli 6.5, Piangerelli 6, Volta 6, Biasi 6.5, Lauro 6.5, Schelotto 6, Segarelli 5.5 (1' st Pedrelli 5.5), De Feudis 6, Parolo 6.5, Do Prado 6.5 (43' st Bonura sv), Juric 5.5 (9' st Bucchi 5). All. Bisoli.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: ammoniti Volta, Segarelli, Parolo.

SALERNITANA 1
CITTADELLA 2

MARCATORI: pt 1' Fava, 38' Pettinari, st 35' Ardemagni.
SALERNITANA: Polito 5, Russo 6 (37' st Orlando sv), Stendardo 6.5, Kyriazis 4, Bastrini 5.5, Soligo 5.5, Carcuro 5.5 (13' st Millesi 6), Pestrin 6, V.Pepe 5 (1' st E.Pepe 6), Caputo 6, Fava 6.5. All. Cari.
CITTADELLA: Villanova 6.5, Manucci 6.5, Pesoli 6, Cherubin 6, Tedoldi 6, Bellazzini 6 (13' st Oliveira 6.5), Dalla Bona 5.5, Musso 6, Pettinari 6.5 (37' st De Gasperi sv), Iunco 6 (19' st Volpe 5.5), Ardemagni 6.5. All. Foscarini.
ARBITRO: Baracani di Firenze.
NOTE: Espulsi Kyriazis e Dalla Bona. Ammoniti Stendardo, Cherubin, Bastrini, Kyriazis, Dalla Bona.

Questa sera alle ore 20.45 il posticipo della 9.a giornata Frosinone-Crotone, arbitro Stefanini di Prato.

IL CONSULENTE ETICO DEL CLUB

Don Malnati: «L'esonero di Gotti? I giocatori l'hanno vissuto con sofferenza interiore»

TRIESTE Difficile immaginare che nel mondo del calcio moderno ci sia un po' di spazio per la spiritualità, o comunque per qualcosa di più profondo di un gol, di un corner o di un contratto. Per questo ha destato curiosità a inizio stagione la notizia che la Triestina avrebbe avuto un consulente etico: l'incarico lo ha assunto don Ettore Malnati.

È proprio il parroco di Nostra Signora della Provvidenza e Sion a spiegare di cosa si tratta: «Il mio compito è quello di offrire l'opportunità di abbinare alla parte agonistica anche una dimensione spirituale dello sport, di accompagnare anche dal punto di vista dei valori il tentativo di dare il meglio in una realtà competitiva. È un discorso che vale soprattutto nell'ambito della prima squadra, ma che vale anche per il settore giovanile e i più piccoli. Insomma sono disponibili per i giocatori che vogliono una formazione completa anche spirituale, ma nel suo senso più ampio, non con un taglio confessionale».

Interessante discussione tra don Malnati e Stefano Fantinel

Non si tratta di nessuna imposizione chiarisce don Malnati, bensì di un'opportunità che viene data all'atleta: «Io non impongo nulla, non mi piace arrivare e tenere discorsi, non è questo il concetto. Ma sono presente, a disposizione, anche per cercare di smussare gli angoli tra le varie componenti in caso di necessità. Credo molto nei discorsi a tu per tu, sempre nel rispetto di tutti, cosa utile ad esempio quando ci sono problemi e infortuni di una certa entità».

Ma come è nata questa iniziativa nell'ambito alabardato? «È nata – spiega don Malnati - nell'ambito del progetto Triestinità, ovvero quello che si prefigge di avvicinare la squadra alla città, di darle un'anima e legarla alla passione di Trieste per lo sport e il calcio in particolare. Creare insomma mens sana in corpore sano, abbinare sport e valori. E cercare, in questo tempo dominato dalle tecnologie, di privilegiare piuttosto la relazionalità. Non sono un mago, ma credo molto nello sport e a quello che diceva don Bosco, che vedeva il gioco come realtà educativa».

I giocatori, a quanto pare, l'hanno presa bene: «Ho già avuto vari colloqui personali – racconta ancora don Malnati – e devo dire che la stragrande maggioranza dimostra di avere anche interessi spirituali e culturali. Mi fa piacere, si scopre un'altra anima del mondo del calcio. Ma sia chiaro che per me riservo un ruolo sempre nascosto, diciamo riservato».

Il parroco di Nostra Signora della Provvidenza e Sion racconta anche di come gli alabardati hanno passato questo momento difficile: «In questa fase di difficoltà hanno dimostrato una grande maturità, dimostrandosi validi dal punto di vista umano e sempre molto rispettosi, anche nei confronti del mister che è stato esonerato. C'è stata sofferenza interiore, ma da uomini seri e maturi». *(a. r.)*

PER 20 ANNI MASSAGGIATORE DELL'UNIONE

Evangelisti, con le mani leniva dolori e delusioni

TRIESTE Da qualche tempo non lo si vedeva più a spasso col suo cane. Ma non molti mesi fa Piero Evangelisti era ancora attivo, qualche manipolazione fatta in amicizia per sistemare una lombaggine, mali dell'età, la faceva. Non riusciva a chiudere del tutto un lavoro che durava da 50 e più anni. Negli Anni Settanta cominciava a essere noto perchè la Triestina aveva bisogno di un massaggiatore capace, e lo è stato per vent'anni. Il massaggiatore era chi sistemava le gambe dei giocatori, leniva le vesciche, preparava medicinali ordinati dal dottore, si dedicava anche a consigliare la dieta. Il massaggiatore era anche il confidente dei giocatori - uno era appena stato retrocesso da titolare a riserva, l'altro non stava bene ma voleva giocare ugualmente per tema di lasciar spazio ad altri, il terzo soffriva di emorroidi e non voleva farlo sapere ad alcuno. Ogni giocatore, un caso. Evangelisti ascoltava, consigliava e intanto manipolava il muscolo del polpaccio, la coscia, la schiena o la spalla acciaccata.

Piero Evangelisti

Per più d'un ventennio è stato il confessore dei giocatori e il guaritore. Gli allenatori chiedevano: mettimi a posto Tizio perchè deve giocare domenica. Mica facile, ma Piero Evangelisti ci provava e spesso ci riusciva.

Ogni tanto, sconsolato perchè alle prese con qualche giocatore troppo viziato o timido o infantile: tutto colpa della penicillina. Eh sì, l'antibiotico ha salvato tante persone, anche gli scemi. E Piero Evangelisti sorrideva lo stesso e cercava nello sguardo del cronista una complicità che arrivava spontanea. Ma con leggerezza, senza acrimonia nella voce. E anche il giocatore doveva sorridere. Sotto le mani del massaggiatore nessuno ha dentro l'aggressività.

NOCERINA 1
ITALA SAN MARCO 1

MARCATORI: pt 12' Cavallaro, st 27' Zubin
NOCERINA: Franzese 6, Gaeta 6.5, Olorunkele 5, Sannibale 6 (28' st Riccio 6), Terraciano 6, De Rosa 5.5 (8' st Polichetti 6), Iannini 6, Iovine 5 (22' st Guarro 6), Cavallaro 7, Aquino 6, Iannelli 5.5. All. Pastore.
ITALA SAN MARCO: Tusini 7, Conchione 6, Aliberti 5.5 (20' pt Adani 6), Visentin 6.5, Lestani 6, Piovesan 6.5, Drasceck 6.5, Moras 6, Buonocunto 6 (39' st Vriz sv); Zubin 7, Neto Pereira sv (14' pt Roveretto 6.5). All. Zoratti.
ARBITRO: Olivieri di Palermo
NOTE: Ammonito Aliberti.

Zubin abbracciato dai compagni: gli capita spesso. Accanto: Neto toccato duro a Nocera Inferiore

CALCIO 2.a DIVISIONE

UN PAREGGIO TRA VARIE AVVERSITA'

L'Itala torna da Nocera più robusta

Gli isontini reagiscono alle uscite di Neto e Aliberti poi Zubin trova il meritato gol

NOCERA INFERIORE L'Itala s'è desta e da Nocera Inferiore torna con un punto prezioso, raccolto con tanta fatica e sudore ma con pieno merito. Un pari che lascia affogare nei rimpianti i padroni di casa.

Avvio shock perché l'atteggiamento mostrato dagli isontini è di quelli che non lasciano indifferenti.

Al 7' ci pensa Sannibale a rimontare su Zubin lanciato a rete dopo una mezza indecisione del pacchetto arretrato rossonero. Sventato il pericolo, la Nocerina reagisce e al 10' Cavallaro per poco non fa centro.

Al 12' De Rosa calcia da fuori e manda la palla a stamparsi sul palo, Cavallaro è il meglio appostato e insacca.

Per Zoratti e i suoi il peggio però deve ancora venire, perché un paio di minuti più tardi Neto Pereira è costretto ad alzare bandiera bianca e al 20' stessa sorte capita ad Aliberti. Entrambi gli infortuni sono frutto di contrasti abbastanza decisi.

E qui che Zoratti decide di ridisegnare la propria squadra. Non stravolge le cose più di tanto, ma infonda ai suoi ragazzi la grinta e la determinazione necessaria per credere nella rimonta. Qualche sosptamento, un paio di direttive e l'assetto viene corretto in corsa.

Soltanto così si spiega la buona reazione che accompagna tutta la seconda parte di gara dei gradiscani, già pericolosi al 7' con una punizione di Buonocunto sulla quale Franzese fa buona guardia.

Al 10' ci prova anche Moras, ma senza sortire grandi effetti. Tocca invece a Tusini dire di no al solito Cavallaro al 16': botta centrale da distanza ravvicinata, il portiere di fatto si ritrova la palla tra le braccia e blocca agevolmente.

La Nocerina sembra controllare agevolmente, ma al 27' l'Itala vede premiati i propri sforzi grazie ad una perfetta incornata di Zubin che sorprende Olorunkele e batte l'incolpevole Franzese.

Il gol suona come una sirena del giorno del giudizio per i padroni di casa che già alla mezz'ora vanno vicinissimi al nuovo vantaggio grazie ad una splendida imbeccata di Gaeta per Iannini, il quale a tu per tu con Tusini si fa ipnotizzare dall'estremo difensore ospite.

Gli ospiti però si difendono con ordine e al 43' un rasoterra di Conchione attraversa tutto lo specchio della porta prima di terminare la sua corsa sul fondo.

L'ALLENATORE DEI BIANCOAZZURRI COMUNQUE SODDISFATTO DELLA PROVA DI MATURITA'

Zoratti: «Dovevamo vincere, abbiamo sofferto all'inizio»

Il presidente Bonanno: «Giocare su certi campi è quasi un altro sport, ci hanno messo fuori causa due giocatori»

Giuliano Zoratti

GRADISCA Punto guadagnato o due punti persi? L'analisi della sfida in terra campana è un bel dilemma per il tecnico Giuliano Zoratti, che raggiunto nel dopopartita non riesce ancora a mandar giù le quattro, cinque nitide occasioni avute dai biancoblù per sferrare il colpo del ko. «Avremmo meritato di vincere – esordisce il trainer tarcentino – La squadra ha sofferto solamente nel primo quarto d'ora, quando la grande pressione della Nocerina ci ha creato qualche difficoltà. Poi anche prima della rete di Zubin (quarto centro per il croato) abbiamo preso progressivamente il controllo. Specie nella ripresa – spiega ancora Zoratti – i campani sono andati in difficoltà. Era quello il momento di affondare i colpi. Purtroppo dobbiamo ancora crescere in cattiveria, perchè in questa categoria non si possono commettere certi errori di finalizzazione. Detto questo, sono molto soddisfatto – assicura l'allenatore di Tarcento – i ragazzi sono stati bravi a non farsi intimidire».

Partita col rombo di centrocampo, l'Itala ha dovuto riorganizzarsi in corsa anche perchè ha perso per infortunio Neto (entrata decisa sulla caviglia) e Aliberti (finito al pronto soccorso, si temeva la frattura alla tibia, ma l'allarme è rientrato) già nel primo tempo. La squadra si è disposta in maniera speculare alla Nocerina, con Buonocunto e Moras esterni nel 4-4-2 e Roveretto ad assistere Zubin.

«Siamo riusciti a coprire gli spazi e a vincere i duelli individuali, poi nella ripresa è stato Buonocunto a muoversi alle spalle del nostro centravanti e siamo ulteriormente cresciuti. In fase difensiva siamo stati quasi perfetti – così Zoratti – e là in mezzo Drascek e Piovesan hanno fatto una grande partita. E' un punto che fa morale, anche se il bottino pieno sembrava alla portata. Ora possiamo lavorare serenamente per eliminare certe imprecisioni».

Soddisfatto anche il presidente Bonanno: «E' una gran cosa aver fatto risultato in un impianto caldissimo come quello di Nocera. A tanti nostri tifosi è stato impedito di esserci perchè su disposizione della prefettura i tagliandi potevano essere venduti solo ai residenti in provincia di Salerno. Giocare da queste parti è quasi un altro sport. Ci hanno messo fuori causa Neto e Aliberti, ma la squadra ha lottato e sta decisamente prendendo forma».

Luigi Murciano.

Anche alla Colligiana la Sacilese concede di spartire la posta

SACILESE 0
COLLIGIANA 0

SACILESE: Calligaro, Grazzolo, Fantin, Vecchiato, Faloppa (dal 45' st Furlan), Conte, Bertagno, Gardin, Ligori, Capalbo (dall'11' st Da Ros), Kabine. All. De Agostini.
COLLIGIANA: Vivan, Gabutti, Ferracuti, Billio, Movilli (dal 14' st Russo), Pastore, Pietrobattista, Calà Campana, Prandelli (dal 43' st Cibocchi), Morello, Zampaglione (dal 29' st Tortolano). All. Costantini.
ARBITRO: De Meo di Foggia.
NOTE: espulso Billio al 31' del secondo tempo.

SACILE La divisione della posta sta diventata una costante per la Sacilese. In questa occasione, nonostante l'indiscusso valore degli avversari, la formazione liventina meritava senza ombra di dubbio la vittoria.

L'inizio di partita, come spesso accade nelle ultime prestazioni, vede la compagine di casa titubante, poco propensa ad imporre il proprio gioco e già all'8 gli avversari si fanno pericolosi con una punizione di Morello, che finisce di poco sopra la traversa. Quasi tutte le sortite offensive sono affidate all'estro di Kabine ed un suo tacco smarcante per Capalbo consente al giovane attaccante di impegnare il portiere avversario.

Con il passare dei minuti i liventini trovano il bandolo della matassa ma il buon lavoro svolto a centrocampo non si concretizza, troppo imprecisi gli ultimi passaggi quelli per i finalizzatori. Una lunga sequela di calci d'angolo è quello che la Sacilese riesce a mettere insieme nella parte finale del primo tempo.

Da segnalare per la compagine ospite solo una boradata dalla distanza di Pietrobattista che non inquadra lo specchio della porta.

Inizio di ripresa con la colligiana in evidenza. Calligaro ha il suo bel daffare per deviare in angolo un diagonale di Morello e Pastore manca di poco il bersaglio direttamente su calcio di punizione. La sacilese riconquista però il pallino e anche Kabine si fa pericoloso su punizione.

Alla mezz'ora viene espulso Billio per un'entrata assassina ai danni di Da Ros. La superiorità numerica da coraggio ai padroni di casa, al 36' Gardin sugli sviluppi di un calcio d'angolo conclude centralmente da buona posizione, para Vivan. Subito dopo da Ros imbecca Ligori, in perfetta solitudine davanti a Vivan, il portiere però con un'uscita a valanga s'impossessa del pallone.

Nulla da segnalare nel finale.

Claudio Fontanelli

CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES

Il Kras espugna il terreno di San Luigi

Vittoria della Polisportiva Opicina sugli storici rivali del San Giovanni

TRIESTE Il Kras veste i panni corsari a San Luigi e raggiunge in vetta proprio i biancoverdi in occasione della quarta giornata di campionato regionale juniores. E' già bagarre, comunque, nei piani alti del girone C e il torneo si preannuncia combattuto come gli ultimi nei quartieri nobili.

Il Kras espugna via Felluga con il risultato di 1-0, frutto della rete di Andrejic al 65'. I carsolini sono decisi, vogliosi e lottano per tutta la gara contro un avversario che può dare di più e che può creare di più pur colpendo una traversa e pur vedendo un suo tiro respinto sulla linea di porta.

La Polisportiva Opicina si toglie lo sfizio di sgambettare per 2-0 un suo rivale storico quale il San Giovanni.

Partita bella e vincitori spinti dalla voglia di riscattare il passo falso di otto giorni fa a Monfalcone. Concretizzano un'occasione per tempo: la prima al 25' con Pellizzaro, scattato sul filo del fuorigioco, e la seconda con Scheriani al 55'. Devono comunque migliorare la gestione del vantaggio.

Il Trieste Calcio riesce a bloccare il Monfalcone sullo 0-0 a Borgo San Sergio per quanto gli ospiti riescano a creare qualche occasione in più. Nel finale i triestini calano un po' e questo porta loro in dote una lieve sofferenza.

Lo Staranzano fa vedere dei progressi contro un Muggia non del tutto brillante, ma sono i rivieraschi a spuntarla per 2-1 grazie a una doppietta di Donadel.

La gara Vesna-Ponziana è a viso aperto e tirata fino alla fine. Finisce 2-2 e tutte le reti vengono realizzate nella ripresa. Padroni di casa a segno con Alessandro Vaccaro al 25', replica veltra affidata a Tommasini al 32'. Secondo vantaggio del team di Santa Croce al 33' per mano di Radivo e definitivo 2-2 di Tomasi, autore di un gran gol al 48' (tiro all'incrocio dalla distanza). I ponzianini, tra l'altro, giocano in dieci l'ultimo quarto d'ora a causa dell'espulsione di Turello.

Si giocheranno oggi le altre due partite in programma nel quarto turno: Fincantieri-Aquileia alle 18.30 a Pieris e Pro Gorizia-Juventina alle 19.30. *(m. la.)*

CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI

Primo punto per gli alabardati

Bloccata l'Udinese sul nulla di fatto, i Giovanissimi superano l'Alto Adige

TRIESTE Primo punto stagionale per gli Allievi nazionali e prima vittoria della nuova annata per i Giovanissimi nazionali, reduci da due pareggi. E questo il bilancio della terza giornata di campionato per le due squadre nazionali della Triestina scese in campo ieri.

Gli Allievi hanno bloccato l'Udinese sullo 0-0 a Pavia di Udine.

Gara combattuta e corretta: i triestini hanno badato più che altro a contenere le folate degli avversari, più frequenti delle loro. Gli ospiti hanno cercato di pungere in qualche circostanza, ma la loro mira non è stata delle migliori. Nel finale il portiere Onesti ha salvato il risultato.

«A tratti abbiamo giocato bene contro un'Udinese superiore fisicamente e tecnicamente – commenta il tecnico alabardato Ruggero Speranza – In attacco abbiamo elementi di qualità, mentre in difesa e a centrocampo dobbiamo migliorare. E più in generale dobbiamo prendere fiducia».

UDINESE 0
TRIESTINA 0

UDINESE: Bordignon, Sbardella, Casale, Calorin, Corrado, Cudicio, Zilli (Marsura), Bedin (Bonotto), De Stefano, Piscopo, Di Bari (D'Inca).
TRIESTINA: Onesti, Tullio, D'Alesio, Caputa (Stolfa e poi Saravo), Roman (Causio), Pusa (Bertocchi), Cecchini, Ricciardi, Danso (Vesnaver), Vianello, Cristiano Rossi (Marassi).

A Santa Croce, invece, i Giovanissimi nazionali hanno regolato l'Alto Adige per 1-0 grazie a una rete di Tawgui al 27'.

Pur privi di cinque elementi, i vincitori sono stati protagonisti di una prova positiva in particolare nel primo tempo, mentre nella ripresa hanno incontrato qualche difficoltà in più contro una squadra leggermente più giovane (cinque i '96 a referto degli sconfitti, due quelli dei padroni di casa).

Nel complesso, comunque, la squadra di Ruggero Calò ha tirato di più e si è giocato su buoni ritmi. *(m. la.)*

TRIESTINA 1
ALTO ADIGE 0

MARCATORI: Tawgui.
TRIESTINA: Minut, Selva, Clede, Zetto, Ruffa, Frangini (Lapaine), Novati (Leonardi), Steffè, Meula, Olimpio, Tawgui.
ALTO ADIGE: Torggler, Denti-ce, Zimmerhoffer, Rella, Cappenetto, Profanter, Cunaning, Grubber, Acquino, Turrini, Hassler.

Giovanissimi regionali, il San Giovanni corsaro a Sacile

TRIESTE Nella quarta giornata del campionato regionale Giovanissimi spicca la preziosa vittoria del San Giovanni allenato da Arnaldo Piccinino. Il team rossonero è riuscito nell'impresa di espugnare il campo della Sacilese con un sofferto 2-1. «Abbiamo disputato un bellissimo primo tempo, poi nella ripresa siamo calati ma abbiamo tenuto bene trovando nel finale il gol da tre punti». In vantaggio con Nuzzi su azione in mischia dopo un ottimo spunto targato di Benedetto, una volta subito il pari i sangiovannini hanno trovato in rapida azione di contropiede il gol della vittoria con un bel colpo di testa Angeloro.

Ottima prestazione anche per il Trieste Calcio di Ribarich che serve un poker d'autore al Pagnacco conquistando il settimo punto stagionale. A referto per i lupetti Iovanovich, Persi e Radosevic, quest' ultimo autore di una bella doppietta personale.

Rovescio casalingo invece per il Ponziana di Rocchetti che incassa un sonoro 5-1 contro la Sangiorgina. Peccato davvero per i veltri visto che erano partiti col piede giusto controllando la squadra avversaria e trovando con Scomegna, autore di un bel calcio di punizione il vantaggio. Dopo aver incassato nel primo tempo il gol del pari e del sorpasso, nella ripresa gli ospiti sono emersi alla distanza.

Nel girone A ottima partita della Polisportiva Opicina che trova un buon pari 2-2 contro il Moimacco. «Avremmo potuto tranquillamente vincere, anche se nel finale abbiamo rischiato il clamoroso ko» - ha commentato il tecnico Massimo Livan. In vantaggio con Caneva su calcio di punizione a giro terminato all'incrocio, alla mezz'ora Marussi ha trovato in semi rovesciata il gol del 2-0. «Da lì siamo rilassati subendo la rimonta degli avversari nel finale del primo tempo e all' inizio della ripresa» - ha spiegato Livan. Dopo essersi divorati il gol del vantaggio con Prelcec, i giallo-blù hanno rischiato di fare harakiri in seguito ad un calcio di rigore causato dal portiere Gritti, bravo però a riscattarsi andando a parare magistralmente il penalty. Da segnalare purtroppo l'espulsione di Heblin per un contrasto di gioco ritenuto eccessivamente violento.

Secondo pareggio stagionale per il San Luigi che impatta 2-2 contro la Sanvitese. A referto per il San Luigi Marzini e Pannone.

Nulla da fare infine per la Triestina B di Stefano Lotti battuta 3-0 dal Monfalcone. *(r. t.)*

Allievi regionali, impresa del Trieste Calcio in trasferta

TRIESTE Giornata da incorniciare per le formazioni triestine impegnate nel campionato regionale Allievi. Il quarto turno di andata riserva tre successi e un ottimo pareggio in trasferta.

Nel girone A il Muggia prosegue la sua imbattibilità, tornando dal terreno della Sangiorgina con un pareggio a reti inviolate: «E' stata una gara molto dura - ha sottolineato Milanese, portavoce dei muggesani - anche se nel complesso abbiamo creato qualche occasione da rete in più dei padroni di casa. Il pareggio è comunque giusto, il punto ci soddisfa ugualmente perché restiamo imbattuti».

Riscatto del Trieste Calcio. I lupetti saccheggiano il campo della Pro Romans 0-3, piazzando l'intero trittico di stoccate nella ripresa, grazie a Mariani e alla doppietta di Norante.

Il quadro del primo raggruppamento si completa con questi risultati: Donatello-Manzanese 2-1, Futuro Giovani-Cormonese 4-0, Moimacco-Nuova Sandanielese 0-0 e Sanvitese-Sacilese 2-1.

Nel girone B spicca la scorpacciata di gol con cui il San Giovani ha liquidato in casa la Pro Cervignano, un 7-2 che sembra rispecchiare al meglio l'andamento della gara, quasi un monologo: «Nonostante il punteggio clamoroso non ho visto il gioco di squadra che volevo - ha affermato un puntiglioso Torriero, l'allenatore del San Giovanni - questo perché in molti volevano la gloria personale, piuttosto che la coralità». La goleada biancoverde è stato firmato dalla tripletta di Forte, una autorete e gli affondi di Abatangelo, Dagnolo e Borelli; per gli ospiti il gol due volte la punta Latteo, entrato nella ripresa, a segno una volta su calcio di rigore.

Tre punti anche per il San Luigi, in versione corsara sul terreno del Fiume Bannia grazie al punteggio di 2-3 (1-1). Sempre in vantaggio i triestini, con le reti di Giovannini, Bordon e Stipancic; i padroni di casa hanno avuto comunque il merito di tenere costantemente aperta la gara, ribattendo per due volte, prima con Facca e quindi con Vidali, quest'ultimo su calcio di rigore, a pochi minuti dalla fine, rete che ha creato qualche patema alla gestione del successo dei triestini.

Il panorama del secondo girone del campionato regionale Allievi è integrato da questi risultati: Pordenone-Union '91 2-2, Valnatisone-Ancona 2-0, Sesto Bagnarola-Ol3 3-2, Pro Gorizia-Bearzi 0-3 e Virtus Corno-Brugnera 1-4.

Francesco Cardella

KRAS 2
FINCANTIERI 1

MARCATORI: pt 2' Knezevic, 26' Milan; st 44' Knezevic.
KRAS: Contento, Paravan, Tomizza, Giacomi, Sessi, Bagon, Batti (st 25' Cipracca), Centazzo, Knezevic, Bernabei (st 32' Bertocchi), Mosca (st 9' Orlando). All. Musolino.
FINCANTIERI: Bon, Anzolin (st 22' Furioso), Blasina, Baciga, Peroni, Bozic, Favero, Bogar, Flocco, Milan, Rocco (st 25' Acampora). All. Coceani.
ARBITRO: Zanonato di Vicenza.
NOTE: espulso Favero.

A sinistra un'incursione sulla fascia dei carsolini; a destra la barriera del Kras a protezione della porta di Contento (Foto Giovannini)

ECCELLENZA. L'ATTACCANTE DI RUPINGRANDE APRE E CHIUDE L'INCONTRO CON UNA DOPPIETTA

Knezevic scatenato, il Kras allunga in vetta

Non basta alla Fincantieri la rete del momentaneo 1-1 siglata da Milan

RUPINGRANDE Prosegue la marcia inarrestabile della corazzata Kras. Il team allenato da Alessandro Musolino ha inanellato, ieri pomeriggio contro la Fincantieri, la quarta vittoria consecutiva confermandosi la matricola terribile del campionato di Eccellenza.

Ad onore del vero quello visto in campo contro i monfalconesi non è stato sicuramente il più bel Kras visto sino ad ora. Dopo un inizio scoppiettante coronato dal gol lampo di Radenko Knezevic, che di piatto ha bruciato Blasina depositando la sfera in rete a due passi da Bon, il team di Rupingrande sembrava già pregustarsi una domenica in discesa. Dopo alcuni buoni fraseggi con Centazzo in bella evidenza, gli ospiti hanno iniziato invece a prendere lentamente le misure sfiorando il gol al 25' con Baciga, poco lesto a ribattere in rete una punizione calciata da Bozic.

Nonostante il gol divorato trascorrono poco più di 60 secondi e la Fincantieri perviene al pari: amnesia difensiva sulla fascia sinistra della retroguardia di casa, inserimento di Rocco che mette in mezzo un pallone facile facile per Milan che di piatto ad un metro dalla porta difesa di Contento non può sbagliare. Gli ospiti iniziano a spingere e a crederci, mentre il Kras non riesce ad esprimersi ai suoi livelli. Alla mezz'ora è ancora Baciga ad avere una palla d'oro per andare in rete ma la sua conclusione di piatto termina clamorosamente sopra la traversa. Il primo tempo si conclude con un bel colpo di Knezevic su assist di Tomizza che sfiora di poco il palo.

Giacomi si destreggia palla al piede (Foto Giovannini)

Nella ripresa dopo la sostituzione di Orlando per Mosca, il match brutta una brutta piega per i ragazzi di mister Coceani. All'11' Favero incassa il secondo cartellino giallo del match lasciando la propria squadra in 10 uomini: un episodio che di fatto deciderà le sorti del match. Al 13' Knezevic sfiora la doppietta personale con un bel colpo di testa su assist perfetto di Bernabei ma Bon si supera ampiamente respingendo la palla sulla linea. Al 19' invece è la Fincantieri ha sfiorare il vantaggio con un colpo di testa di Peroni neutralizzato magistralmente da Contento. Nel mentre gli allenatori effettuano una girandola di cambi che sortiscono un buon effetto per gli ospiti che con il veloce Totò Acampora mettono in difficoltà la retroguardia di casa. L'occasione più ghiotta dell'incontro capita sui piedi di Peroni che su splendida iniziativa di Acampora trova di fronte a sé un Contento in formato stellare, capace di fare una sua una violenta conclusione da due metri circa.

Scampato il pericolo il Kras, che nonostante la superiorità numerica, non riesce a fare il gioco che gli è consono, nell'ultima sortita del match trova il gol vittoria grazie al neoentrato Orlando che fornisce l'assist vincente per Knezevic che in area piccola si gira depositando la sfera alle spalle dell'incolpevole Bon. Nel finale di gara i ragazzi di Coceani, esausti, non trovano più la forza per provare l'assalto alla porta di Contento, mentre i padroni di casa, con grande saggezza, amministrano il prezioso risultato sino all'atteso triplice fischio finale.

Riccardo Tosques

LE PAGELLE

KRAS		FINCANTIERI	
Contento	7,5	Bon	6
Paravan	6	Anzolin	6
Tomizza	6,5	Blasina	5
Giacomi	6	Baciga	5
Sessi	6	Peroni	6
Bagon	7	Bozic	6
Batti	6	Favero	4
Centazzo	6,5	Bogar	6,5
Knezevic	7,5	Flocco	6
Bernabei	6	Milan	6,5
Mosca	5,5	Rocco	6,5

FRA LE MURA AMICHE CONTRO LA VIRTUS CORNO

Monfalcone, un punto senza emozioni

MONFALCONE 0
VIRTUS CORNO 0

MONFALCONE: Mainardis, G. Cappellari, Sarcinelli, F. Cappellari, Corso, Buzzinelli, Bardini (st 29' Cappai), Scocchi (st 12' Regeni), Muiesan, Francioni, Zugna. All. Andreotti.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Caruso, Coacci, Del Tatto, De Grignis, De Blasi (st 29' Caponetto), Marangoni (st 36' Borsatti), Martignoni, Airoldi, Nadalutti. All. Rossi.
ARBITRO: Sarappa di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zugna, Bardini, Caruso.

MONFALCONE Il Monfalcone impatta con la Virtus Corno e vede la vetta della classifica sempre più lontana. La gara non ha offerto grosse emozioni: soprattutto nella prima frazione le squadre raramente sono entrate in area avversaria, senza riuscire ad imporre il proprio gioco. Il Monfalcone non appare grintoso come al solito, complice probabilmente la partita infrasettimanale di Coppa Italia. La compagine friulana si presenta volenterosa e moralmente carica, ma non trova spunti per impensierire la difesa locale.

La partita non conosce sussulti sino alla mezz'ora, quando il Monfalcone prova a sbloccare la situazione con un calcio piazzato: l'arbitro assegna un calcio di punizione dai 25 metri e del tiro si incarica Zugna, il quale mira sull'angolino basso alla destra di Cecotti che salva in tuffo.

Dopo tre giri di lancette la Virtus Corno prova a rispondere: dalla trequarti Nadalutti passa al centro per Martignoni, pronto dal limite a chiudere di prima ma la sfera termina di pochissimo sopra il montante.

Nonostante i due tentativi di incursione, l'incontro non si accende e non si registrano altre azioni degne di nota fino allo scadere. I friulani che cercano di tornare negli spogliatoi in vantaggio grazie a un bolide di Coacci, che prova a sorprendere Mainardis con un potente destro sul secondo palo, ma la palla viene deviata in calcio d'angolo.

Nella ripresa le squadre pressano un po' di più e al 17' Martignoni illude del gol con un tiro di testa che non centra lo specchio della porta. Al 20' sono gli azzurri a impegnare la retroguardia ospite sugli sviluppi di un corner sulla sinistra battuto da Francioni: Muiesan raccoglie palla al centro dell'area e trova uno spiraglio ma il tiro si infrange sul palo alla destra di Cecotti.

Ancora un'occasione per i locali su punizione al 29', ma il tiro di Zugna si spegne di poco alla destra dell'estremo friulano. Al 38' lo stesso numero undici riceve palla da Cappai e tenta la conclusione di testa, parata da Cecotti. Ultimi minuti concitati. Al 42' Martignoni sfiora il gol dell'ex con un tiro di testa salvato dal numero uno azzurro a fil di palo.

Alessandra Antoni

LE PAGELLE

MONFALCONE		VIRTUS CORNO	
Mainardis	6	Cecotti	6
G. Cappellari	6	Cantarutti	6
Sarcinelli	6	Caruso	6
F. Cappellari	6	Coacci	6
Corso	6	Del Tatto	6
Buzzinelli	6,5	De Grignis	6
Bardini	5,5	De Blasi	6
Scocchi	6	Marangoni	6,5
Muiesan	6	Martignoni	6,5
Francioni	6,5	Airoldi	6
Zugna	6,5	Nadalutti	6

IN CASA CON L'AZZANESE

Muggia rimane in dieci e rimedia un pareggio

MUGGIA 2
AZZANESE 2

MARCATORI: pt 35' Rosero, 47' Zusso; st 3' Cerar (autogol), 40' Fantina.
MUGGIA: Premate (st 19' Jugovac), Pacherini, Roiaz, Velner, Cerar, Aubelj, Fantina, Chen (st 30' Metullio), Pepe (st 20' Mervich), Depangher, Rosero. All. Corosu
AZZANESE: Ciganotto, Candussio, Zucchini, Poletto (st 1' Lella, 12' Rumiel), Montagner, Zanon, Masarotti, Zanardo, Fabbro, Zusso, Sirigu. All. Papais
ARBITRO: Di Marzio di Udine
NOTE: espulso Velner per doppia ammonizione; ammoniti Fantina, Zanardo, Sirigu.

MUGGIA Alla fine facce scure, qualche occhiata cattiva, qualche parolina sibilata tra i denti, ma tutto sotto controllo: è pareggio tra il Muggia, che allo Zaccaria non riesce ancora a vincere, e l'Azzanese, che alla vittoria non riesce proprio ad arrivarci, nemmeno quand'è in superiorità numerica.

Poca voglia di parlare dei mister: «Diciamo solo che la squadra ha dimostrato carattere - commenta Furio Corosu - e che, in inferiorità numerica, avremmo forse meritato di vincere». Dall'altra parte Giorgio Papais, indimenticato alabardato tra l'87' ed il '90: «Abbiamo avuto paura di vincere - dice - ed è la seconda volta che siamo con l'uomo in più e non sfruttiamo la circostanza. Però stavolta un punto l'abbiamo almeno preso…».

Muggia inizia bene ma l'espulsione di Velner cambia il volto della partita, riaccendendo l'Azzanese, passata in apertura di ripresa in vantaggio. I muggesani, trascinati dal solito imprendibile Fantina, mettono sotto pressione gli ospiti che, pur con vasti spazi in avanti, si sono quasi impauriti, perdendo ogni iniziativa e rischiando nel finale di soccombere.

L'inizio è del Muggia: dopo 6 minuti Fantina prova dai 35 metri ma Ciganotto risponde; poi, al quarto d'ora, sguscia sul fondo e crossa al centro: Chen ha lo spazio libero, ma il piede lo tradisce. Fantina imperversa sulle punizioni, ma il portiere pordenonese è sempre attentissimo così come, sull'altro fronte, Premate che annulla un tentativo dalla distanza di Sirigu.

Poco dopo la mezz'ora Chen taglia il campo per Fantina, che salta Zanon e centra per Rosero, il quale anticipa tutti per la rete del vantaggio. Nemmeno il tempo di goderselo, che Velner va incontro al secondo cartellino e Muggia scricchiola. Premate riesce a svantare une conclusione ravvicinata, ma al 47' capitola: respinge una primo tiro, ne mette in corner un secondo ma è battuto da Zusso.

Due giri di lancetta nella ripresa e l'Azzanese va in vantaggio: Premate respinge una botta di Sirigu ma il pallone incoccia su Cerar e finisce in rete. Muggia all'assalto: Fantina ci prova da ogni parte, ma Ciganotto è bravissimo e si supera anche su un colpo di testa di Mervich.

Il pari arriva al 40': Fantina, poco lontano dal vertice dell'area, calcia un destro a rientrare da spettacolo che si infila sotto la traversa. Un minuto più tardi il capitano e Mervich trovano sulla loro strada ancora un bravissimo Ciganotto che difende il pareggio.

Guerrino Bernardis

SUCCESSO DI MISURA PER IL TORVISCOSA

La Pro Cervignano si inchina nel derby al bomber Carpin

TORVISCOSA 1
PRO CERVIGNANO 0

MARCATORI: 45' pt Carpin.
TORVISCOSA: Buso, Mazzaro, Sannino, Barbini, Bujatti, Sandrin, Pitta (Cantе), Toffoli (Crozzoli), Carpin, Casimirri (Pavan), Filippo. All. Barel.
PRO CERVIGNANO: Dose, Mascarin, Visintin, Lama (Pizzutti), Buso, Sguazzin, Pizzutti, Marino Daniele (Titotto), Coccolo, Fierro, Ferro, Marino Renato (Chiappetti). All. Franti.
ARBITRO: Palumbo di Maniago.

TORVISCOSA Alla fine della gara c'era pure il coro «e segna sempre lui» per testimoniare l'importanza del sempiterno bomber Nicola Carpin, vero deus ex machina di questo Torviscosa indomito, che in un derby che delude un po' gli esteti del bel gioco, ma di certo non scontenta la calorosa cornice di pubblico.

Torviscosa tonico e rinvigorito dal successo a scapito dell'ex Carel in Coppa Italia, ma all'inizio piace di più il Cervignano di Franti che comincia a capire pregi e difetti della categoria. L'11 di Barel non riesce a sbrogliare la matassa nella zona nevralgica del campo, la mediana, e di conseguenza è preda dell'imprecisione comunque scaturita anche dal buon pressing dell'avversario. Fatto sta che dopo un botta e risposta iniziale, al 6' punizione infida di Fierro che vede impietrita la retroguardia locale e Sguazzin a pochi passi dal gol smicciare la palla. Dall'altra parte Sannino innesca Filippo, all'8', che centra prontamente per Carpin, il quale svetta proprio su Sguazzin, ma non riesce a centrare la porta con Dose immobile. Poi, in fase difensiva, che prevale sui rispettivi attacchi fino al 45', quando Barbini imbecca Mazzaro che mette in mezzo dove Carpin compie un gesto tecnico che lascia di sale gli avversari. Anticipo a mezza altezza di destro, al volo, e palla nell'angolino con Dose vanamente proteso in tuffo.

La ripresa vede arrembante il Cervignano, ma con giudizio. Franti inserisce forze fresche come Chiappetti e Pizzutti e fa allargare Fierro sulla sinistra. Al 19' si vedono gli effetti di tale innovazione: scambio pregevole fra i due che vede costretto Buso a riparare in corner sulla pronta girata dell'attaccante. Ospiti in forcing. Due minuti dopo Marino si destreggia bene, crossa sul secondo palo cogliendo in controtempo la difesa locale. Ferro è puntuale ma di testa spedisce altro, tra lo scorno dei tifosi ospiti.

Nel finale Coccolo e company tentano il tutto per tutto prestando logicamente il fianco al gioco di rimessa della squadra di Barel, che nel frattempo inseriva il guizzante Pavan. E proprio sul finire del match Filippo, dopo un'ubriacante «veronica» trovava lo spiraglio giusto, ma Dose non si lasciava sorprendere respingendo l'insidia. *(m.b.)*

LE ALTRE PARTITE

SARONE 1
FONTANAFREDDA 4

MARCATORI: pt 40', 44' Zardini, st 4' Zardini, 12' Rizzioli (r), 32' Gregorutti.
SARONE: Peruch, S. Grolla, Guernier, Pizzol, Giust, Perin (Querolla), Rigo (Piccin), M. Grolla, Casagrande, Rizzioli, Silvestrin. All. Feruglio.
FONTANAFREDDA: Gorgato, Perosa, Russo, Brescacin, Giordano, Pessot, Alberti (Pagotto), Fiorot (Accordino), Gregorutti, Saccher, Zardini (Restiotto). All. Del Savio.
ARBITRO: Turale di Udine.
NOTE: espulso Casagrande

TOLMEZZO 1
PRO FAGAGNA 1

MARCATORI: st 31' Ricci, 35' Dionisio.
TOLMEZZO: Clemente, Cacitti (Favero), Persello (Sopracase), Marsilio, Trangoni, Rella, Varutti, Tolazzi, Plozner (Colosetti), Damiani, Dionisio. All. Maisano.
PRO FAGAGNA: Moro, Di Giusto (Mattiussi), Montini, Tonizzo (S. Ermacora), Marcolina, Francescutti, Bidoggia, Volpatti, Mazzolo, Virgolini (Tisiot), Ricci. All. Lizzi.
ARBITRO: Bianchini di Cesena.

TRICESIMO 1
RIVIGNANO 0

MARCATORI: pt 20' Ledda (r)
TRICESIMO: De Mattia, Pretato, Concina, R. De Agostini, Tomasetig, Nardella (Virgolin), A. De Agostini, Camerin, Lanzilli, Ledda (Giacomini), Barone. All. Peressotti.
RIVIGNANO: Sellan, Maggi, F. Tonizzo, Ganis, Pontisso, Pedol, Cesaratto (Msafti), Lenarduzzi, Marcuzzi, Ghirardo, Bellerio. All. Piccoli.
ARBITRO: Nicolò Marini di Trieste.

FERLUGA RACCOGLIE IL PALLONE NELLA PROPRIA PORTA AL 90', POI SI FA ESPELLERE

Secli trascina il Sevegliano, San Luigi beffato

SEVEGLIANO 2
SAN LUIGI 1

MARCATORI: st 9' Paolucci (r), 34' Furlan, 44' Secli.
SEVEGLIANO: Conchione, Valoppi, Zanello, Carrese, Bertossi, Martellossi, Tosolini (20' st Bucovaz), Zorzut (32' Virgolin), Secli (46' st Munafò), Paolucci, Iacuzzi. All. Lizzi.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan (40' pt Montebugnoli), Paoli, Tessaris, Yatchouminou, Zolia, Simeunovic, Cano (32' st Zigon), Cipolla (18' st Giorgi), Cigliani. All. Potasso.
ARBITRO: Del Toso di Maniaco.
NOTE: ammoniti Cipolla, Paolucci e Zorzut; espulso Ferluga.

SEVEGLIANO Contro i triestini del San Luigi, secondi in classifica, la spunta il Sevegliano che recupera alcuni dei suoi assenti. Dopo un primo tempo senza particolari emozioni, fa seguito una ripresa nel corso della quale le due contendenti regalano gol ed intensità di gioco. Taccuino privo di note, interessanti fino al 28' quando Cano dal limite dell'area serve Simeunovic dal cui piede parte una staffilata che fa tremare il palo alla destra di Conchione. Altro brivido per i padroni di casa al 36', ancora con Cano, che svirgola la conclusione in area con il rischio. L'unico pericolo creato dal Sevegliano al 38' è un colpo di testa di Paolucci, su di una parabola proveniente dalla bandierina.

Di tutt'altro tenore il secondo tempo. Pronti via ed è subito Zanello al 2' a crossare da sinistra con Paolucci che non colpisce per una questione di millimetri. Lo sforzo prodotto dai giallоblù è premiato al 9', quando Tessaris commette fallo di mano su uno spiovente. Rigore ineccepibile che Paolucci dal dischetto non fallisce. Comincia a questo punto la rincorsa degli ospiti che al 19' mandano al tiro Yatchouminou il quale dai venti metri alza sopra la traversa. La marea verde comincia lentamente a salire e al 30' Simeunovic manda fuori un tiro cross sull'uscita disperata di Conchione. Pochi minuti ed il San Luigi, con Furlan, al 34', acciuffa il pareggio impattando di testa una punizione di Simeunovic. Gli ospiti galvanizzati cercano la rete del vantaggio e al 42' Montebugnoli si produce in una pregevole rovesciata che Conchione para senza difficoltà. Passano centoventi secondi e Virgolin serve con un passaggio filtrante Secli il quale si infila in area, aggira Ferluga e insacca comodamente. L'estremo difensore ospite, in un finale palpitante, viene espulso al 47', a sostituzioni esaurite, per un mani fuori area. Indossa i guantoni Montebugnoli il quale rischia di subire il terzo gol allo scadere dall'appena entrato Munafò, che a porta vuota, manda incredibilmente, alle stelle.

Alessandro Landi

DI FRONTE ALLA SPAL CORDOVADO

Aquileia imprecisa cade in casa

AQUILEIA 0
SPAL CORDOVADO 1

MARCATORE: st 17' A. Francescutto.
AQUILEIA: Galliussi, Apuzzo, (Trevisan) Marega, Ulliani, Quargnali, Sgubin, R. Dean, Scaramuzza, Pozzar, Iacumin, (Delpiccolo), Visentin (C. Dean). All. Delpiccolo.
SPAL CORDOVADO: Gaiardo, Bortolussi, Bianco, Marzin, Fiorido, Santarossa, Passi, A. Francesutto, D. Francesutto, Bertuzzo, De Monte (8' Bornacin). All. Vittore.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

AQUILEIA Un'Aquileia piuttosto imprecisa nelle conclusioni cade davanti al pubblico amico, contro un'avversaria più ordinata, più giovane, con tre fuori quota in campo e sei in panchina. E soprattutto che sfrutta alla perfezione l'unica occasione nel corso dell'incontro, conseguenza di un errore che trova la difesa in inferiorità numerica.

Difesa apparsa in difficoltà, con il solo Marega autore di una discreta prestazione, sia in fase difensiva che in quella offensiva, avendo portato numerosi palloni sul fronte dell'attacco.

Buon inizio con piacevoli trame di gioco, e al 15' la prima fiammata. Su un perfetto lancio di Iacumin per Visentin il portiere spallino riesce a precedere l'attaccante. Passa un minuto ed è Galliussi a neutralizzare un tiro di Davide Francescutto.

Nel successivo giro di lancetta gli ospiti confezionano la rete che sarà quella della vittoria. Difesa patriarchina infilata in velocità, un difensore contro due attaccanti, e Alberto Francescutto non ha difficoltà a infilare un incolpevole Galliussi, il quale para ancora al 23' e al 25' due conclusioni degli ospiti.

Al 26' un errato rinvio di Santarossa provoca un brivido ai suoi compagni ma il pallone esce a fil di montante. Al 37' sfortunato Pozzar, il cui tiro da 25 metri incoccia la traversa, mentre due minuti dopo Visentin a porta vuota non trova la via della rete e si ripete ancora al 2' della ripresa calciando alto.

Gli ospiti arretrano, pur riproponendosi talvolta con Bertuzzo e D. Francescutto, contro i quali Ulliani e Quargnali hanno vita dura. Al 20' ancora Visentin sbaglia una possibile conclusione, mentre al 27' Bertuzzo vince un duello con i centrali patriarchini ma non trova il bersaglio grosso. Passa a due punte l'Aquileia, ma il nuovo modulo non dà i frutti sperati e il finale è un tentativo vano di ricerca del pareggio.

AlbertoLandi Quargnal

QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA A CORDENONS

Il baby Palmanova resta al palo

CORDENONS 1
PALMANOVA 0

MARCATORE: pt 28' Sonego.
CORDENONS: De Piero, Dall'Acqua, Ahmetaj Jurgen, Orciuolo, Lunghi, Capasa, Scian (Amethaj Julian), Murdzosky, Sonego, Mazzolo (Alvaro), Cesarin (Bertolo). All. Esposito.
PALMANOVA: Saranovic, Ferrante, Tusini, Trotta, Tortolo, Bianchin, Ridolfo, Calao (Di Caprio), Fiorillo (Soldò), Zannier, Pontoni (Salvador). All. Beltrame.
ARBITRO: Smolari di Udine.

CORDENONS La striscia negativa non si interrompe. I giovani del Palmanova proprio non riescono ad uscire dal tunnel ed anche a Cordenons mostrano i limiti d'esperienza nei confronti di veri e propri marpioni come Mazzolo, Cesarin e Sonego che per età anagrafica potrebbero essere i padri della quasi totalità della formazione di Beltrame.

Al fischio d'inizio gran determinazione da parte del Palmanova e al terzo minuto un lancio illuminante di Zannier, forse l'unico in tutta la partita, smarca Tusini davanti a De Piero, ma il colpo di testa del terzino sorvola la traversa. Resterà l'unica conclusione degna di nota di tutto il primo tempo.

Altra musica da parte della compagine di casa. Al 13' Cesarin assiste Sonego, l'esperto centravanti, solo davanti a Saranovic cincischia e si fa ribattere la conclusione. Al 22' è la volta di Scian, solo davanti al portiere conclude debolmente e l'estremo blocca con facilità. Il gol risolutore giunge al 28': cross dalla destra di Scian, l'intera difesa si sbilancia e lo smarcatissimo Sonego non deve far altro che appoggiare la palla in rete a porta sguarnita.

La reazione del Palmanova? Solo al 32' un tiro dai venticinque metri di Zannier, di molto sopra la traversa. Nella ripresa Beltrame sostituisce le due punte e lo svogliato Calao, la situazione migliora ma in area proprio non ci si arriva. Il Cordenons continua a divorarsi occasioni su occasioni e Saranovic salva per due volte la sua rete su conclusioni ravvicinate di Sonego. Solo nel finale il Palmanova costringe gli avversari nella propria trequarti.

L'insistenza del gioco in verticale però favorisce gli esperti difensori di casa, e a nulla vale il gran prodigarsi di Bianchin e Ridolfo, sempre presenti nelle manovre offensive della squadra. Al 37' l'unica conclusione da rilevare, ancora da parte di Zannier, una botta dai venti metri che fa la barba alla traversa. *(c. f.)*

Veltri in azione, il Ponziana si è dovuto arrendere

CALCIO PROMOZIONE

SCONFITTA IMMERITATA PER I VELTRI DI ZANUTTIG

Gol dell'ex, Lodi sbanca il "Ferrini"

L'attaccante dello Staranzano infila nel secondo tempo il portiere Daris

TRIESTE È Niccolò Lodi, uno degli uomini più attesi alla vigilia, a decidere la sfida tra Ponziana e Staranzano. Al "Ferrini" gli isontini passano per 1-0 proprio grazie alla rete messa a segno dall'ex ponzianino, da quest'anno in forza alla squadra di Caiffa, e incassano tre punti d'oro.

Sfortunati i veltri, che se da un lato ben poco avevano fatto in fase offensiva, hanno sopperito con agonismo e un'attenta disposizione tattica al tasso tecnico leggermente superiore degli ospiti, non meritando di uscire sconfitti.

C'è ancora molto da fare per rodare la fase di impostazione e la difficoltà con cui, specialmente in casa, i triestini si avvicinano alla zona tiro è senza dubbio l'aspetto più preoccupante, e sul quale occorre lavorare con una certa urgenza.

PONZIANA 0
STARANZANO 1

MARCATORE: st 16' Lodi.
PONZIANA: Daris, Liciulli, Cheber (st 36' Boatto), Pignatiello (st 10' Dell'Osso), Radovini, Magnani, Nettis, Mendella, Marzari (st 24' Giannella), Ruggero, Tarable. All. Zanuttig.
STARANZANO: Percich, Fabris, Bauccio, Calabrò (st 38' Panarito), Zonta, Palombieri, Cappai, Fogar, Devetti (st 32' Benvenuto), Lodi, Zuanig. All. Caiffa.
ARBITRO: Faggiani di Latisana.
NOTE: ammoniti Bauccio, Fabris, Giannella, Dell' Osso.

In avvio il Ponziana sembra motivato a rompere gli indugi, ma le conclusioni di Mendella e Cheber sono poco pericolose per Percich. La reazione degli ospiti è affidata a Cappai, ma anche Daris ha vita facile nel disinnescare la conclusione del numero 7 isontino. Il portiere del Ponziana è attento anche al 27' quando riesce ad uscire su Calabrò prima che lo Staranzano riesca a farsi seriamente pericoloso. Sul finire di frazione Marzari batte un calcio di punizione da buona posizione ma il tiro esce a lato.

Stefano Caiffa, tecnico dello Staranzano

Dall'altra parte Devetti sfiora il palo con un bel sinistro a rientrare che mette i brividi ai tifosi veltri. Archiviato l'equilibratissimo primo tempo, la ripresa si apre nel peggiore dei moti per il Ponziana: al 7' Calabrò su cross di Fogar mette in rete di testa ma la gioia degli ospiti è strozzata da un fuorigioco ravvisato prontamente dal guardalinee. Ancora Staranzano pericoloso pochi minuti dopo: un'incomprensione tra Liciulli e Daris smarca Devetti che cerca di indirizzare in porta ma sbaglia la mira da posizione defilata e in condizioni di precario equilibrio.

Sono le prove generali del gol partita che arriva al 16': Lodi è il più lesto a lanciarsi su un pallone vagante in piena area di rigore e a battere Daris in uscita da distanza ravvicinata. Zanuttig tenta di mescolare le carte inserendo Dell'Osso (sono suoi un rasoterra pericoloso e una conclusione preda di Percich), Giannella e Boatto ma lo Staranzano non corre rischi rilevanti. Sul finire di partita lo Staranzano può raddoppiare con una secca conclusione dai venti metri di Devetti, che Daris neutralizza con sicurezza. Insomma, lo Staranzano strappa i tre punti perché riesce a giocare ed essere pericoloso nel primo quarto d'ora della ripresa, mentre al Ponziana manca ancora una volta l'acuto.

Giuseppe Morea

LE PAGELLE

PONZIANA		STARANZANO	
Daris	5,5	Percich	6,5
Liciulli	5,5	Fabris	6
Cheber	5,5	Bauccio	6,5
Pignatiello	5,5	Calabrò	6,5
Radovini	6	Zonta	6,5
Magnani	5,5	Palombieri	6
Nettis	6	Cappai	6
Mendella	6	Fogar	6,5
Marzari	5,5	Devetti	6,5
Ruggero	5,5	Lodi	7
Tarable	5,5	Zuanig	6

IL MEGLIO DEI LUPETTI NELLA PRIMA FRAZIONE

Trieste Calcio, il primo pari arriva col Pozzuolo

Barbera segna al 16' su respinta della difesa. Al 40' della ripresa espulsione di Kurdi

TRIESTE Il Trieste Calcio ha colto il primo pareggio stagionale a Pozzuolo del Friuli, al cospetto di una squadra che aveva bisogno di muovere la classifica. I friulani, infatti, erano reduci da due sconfitte consecutive, intascate dopo il pareggio dell'esordio (1-1 a Martignacco). Si erano arresi in casa al San Daniele per 0-1 e alla Gemonese fuori casa per 3-0.

I triestini, dal canto loro, avevano raccolto in precedenza due vittorie e una sconfitta. Avevano iniziato con un 3-0 inflitto al Villesse in via Petracco, poi erano caduti nella tana della Juventina (3-1) e si erano quindi risollevati con un 3-2 rifilato all'Union 91.

Una maggiore personalità avrebbe permesso ai giuliani di conquistare l'intera posta

Con una maggiore personalità i giuliani avrebbero potuto conquistare l'intera posta in palio in quest'ultima trasferta, che li ha opposti a una compagine tenuta a galla dalla grinta e dalla volontà in un momento di difficoltà.

I lupetti hanno dato il meglio di loro nella prima frazione, per quanto si siano trovati in svantaggio. Al 16' Barbera è stato il più lesto a fondarsi su una respinta della difesa ospite e dal limite ha lasciato partire una sassata, che si è infilata all'incrocio.

Due minuti dopo i locali hanno perso per infortunio il bravo Temporini, che da solo ha appoggiato malamente la gamba facendosi male al menisco.

Al 20' Botta è andato vicino al pareggio, suonando la carica per la sua squadra. Il Trieste Calcio ha creato più gioco rispetto agli avversari, mettendo pressione sulla difesa di quest'ultima. Finché è arrivato il gol dell'1-1 di Bussani, realizzato al 35'.

E nella ripresa i giallorossi hanno provato a mantenere la stessa spinta della prima frazione, ma hanno perso velocità strada facendo (soprattutto dopo i cambi).

Al 40', poi, sono rimasti in dieci a causa dell'espulsione di Kurdi, che ha cercato di usare la sua dialettica e di fare così da avvocato difensore presso l'arbitro al termine di un parapiglia. L'intervento ha però avuto come effetto un cartellino rosso nei suoi confronti.

POZZUOLO 1
TRIESTE CALCIO 1

MARCATORI: pt 16' Barbera, 35' Bussani.
POZZUOLO: Nadalutti, Gerometta, Di Lena, Barbera, Noacco, Berlasso (st 31' Noselli), Isler (st 25' Plaino), Tirelli, Raniero, Temporini (pt 18' Corizzo), Dusic. All. Pivetta.
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Mborja (st 31' Folla), Messi, Flego, Godas, Podgornik, Pribaz, Marchetti, Botta (st 10' Kurdi), Bussani, Romano (st 20' Giuliani). All. Sambaldi.
ARBITRO: Turchet di Pordenone.
NOTE: espulso Kurdi.

Ora le due contendenti sono attese dal quinto turno: il Pozzuolo sarà di scena sabato a Buttrio, mentre il Trieste Calcio ospiterà domenica l'Union Martignacco.

Appena alla decima giornata una delle due sarà nuovamente impegnata in un anticipo: il 21 novembre toccherà alla squadra di Fabio Sambaldi ricevere la visita della Pro Gorizia dell'ex lupetto Raffaele Mormile.

Nel mezzo il calendario proporrà le seguenti partite: San Daniele-Trieste Calcio e Pozzuolo-Pro Gorizia, Trieste Calcio-Gemonese e Lumignacco-Pozzuolo, Trieste Calcio-Centro Sedia e Pozzuolo-Vesna, Buttrio-Trieste Calcio e Staranzano-Pozzuolo. *(m.la.)*

L'esperto Bussani del Trieste Calcio-San Sergio (Foto Bruni)

CALCIO FEMMINILE. SCONFITTA ANCHE LA PRO FARRA

Giornata no per Montebello e Sistiana

TRIESTE Sconfitte le portacolori giuliane della serie C femminile, nella seconda giornata di campionato. Le due squadre triestine sono entrambe cadute in casa. E andata kappaò anche la Pro Farra, ma in trasferta.

Il Montebello Don Bosco si è arreso in via Locchi alla Dynamo Vellai per 0-2. Le venete sono apparse ben preparate sul piano fisico e si sono ben adattate al sintetico dopo tre ore di pullman. Hanno tra l'altro costretto le salesiane al passo falso interno un anno dopo l'ultimo ko casalingo. La partita è stata in ogni caso combattuta e decisa dagli episodi. Nel primo tempo ci sono state due occasioni per le padrone di casa a tu per tu con il portiere (pallonetto alto di Bortolin e Valenti chiusa in uscita), mentre le ospiti si sono rese pericolose una volta. A inizio ripresa le nerazzurre hanno colpito il palo con la già citata Bortolin (al 2') e sono state castigate per due volte nei successivi 5'. E nel finale hanno mancato il gol della bandiera con Valenti, stoppata dal palo.

Una distrazione difensiva è invece costata cara al Sistiana Duino Aurisina, battuto dal Mazzonetto Gemona della veterana Di Viesto per 1-0 a Visogliano. Il centro decisivo è stato di Pillinini.

La Pro Farra si è mostrata sottotono – soprattutto nella prima parte, mentre nella ripresa si è parzialmente svegliata – ed è stata sgambettata dal Keralpen Belluno con il risultato di 5-0.

Gara piacevole e combattuta tra il Rivignano e l'Alpago, che l'ha spuntata per 1-2 grazie alla sua maggiore esperienza. Chies ha firmato lo 0-1 al 7', Sbrugnera ha impattato al 46' e Petterle ha chiuso i conti all'88'.

Un Porcia pimpante ha fatto vedere un gioco veloce e aggressivo e ha regolato la Pro Fagagna per 6-0 grazie a Xenia Del Piero (2), Brosolo (2), Fiore e Crivaro. Conti chiusi già all'intervallo (5-0). Il Vittorio Veneto, infine, ha liquidato l'Ol3 per 7-1.

Classifica: Porcia e Vittorio Veneto 6; Alpago e Keralpen Belluno 4; Dynamo Vellai, Mazzonetto Gemona, Pro Farra e Rivignano 3; Ol3 e Sistiana Duino Aurisina 1; Montebello Don Bosco e Pro Fagagna 0. *(m.la.)*

GIOCO AL RALLENTATORE, PARI SENZA GOL

Basso grazia il Villesse dal dischetto

VILLESSE 0
LUMIGNACCO 0

VILLESSE: Zanier, Perco, Iust, Clementin, Canciani, Faggiani, Znidercic (st 13' Bianco), Pohlen (st 27' Fernandez), Nasser (st 47' Padovan), Luxich, Nicola. All. Corona.
LUMIGNACCO: Pajer, Ottocento, Ell, Gazzetta, Patui, Casadio, Coceani, Gonano, Visentin (st 28' Scarbolo), Bin (st 5' Basso), Fabbro. All. Scarel.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Ell, Casadio e Visentin (L), Zanier, Iust, Canciani, Znidercic e Nasser (V).

VILLESSE Finisce 0-0, riservando le emozioni più grandi per il finale di partita, la sfida Villesse-Lumignacco. Il ritmo è piuttosto lento, ma nei primi minuti si vedono ugualmente due palle gol. Al 3' Visentin scappa in profondità e tira a tu per tu con Zanier, che lo stoppa in uscita. Cinque minuti dopo è il Lumignacco a tremare, perché un tiro cross dalla destra di Nicola rimbalza beffardo sulla traversa. Al 21' il Villesse ha forse la sua migliore occasione, con Znidercic che può calciare tutto solo in area, ma alza troppo la mira. Poi il Lumignacco prende in mano il gioco, pur non riuscendo a concretizzare. Si vedono per lo più tiri dalla distanza, con le due squadre attente a non scoprirsi.

Nella ripresa il gioco rallenta ulteriormente, ma con il passare dei minuti il Villesse si fa più intraprendente e prova a vincere. Al 14' Luxich calcia alle stelle al volo da fuori area, mentre al 30' ed al 37' è Nicola a rendersi protagonista di due belle azioni: prima impegna con un destro dal limite Pajer, poi sparacchia a lato dopo una pregevole iniziativa personale. Al 39' la partita sembra ad una svolta: Canciani va in contrasto con il neo entrato Scarbolo appena dentro l'area e, tra le proteste di casa, l'arbitro assegna il rigore. Batte Basso, ma il suo tiro viene respinto a mano aperta da un grande Zanier. Negli ultimi minuti il Villesse fatica a togliersi di dosso la paura dopo il pericolo scampato, e così non c'è più spazio per una replica: finisce 0-0.

Marco Bisiach

AL RIENTRO NELL'AZZURRA, RIACCIUFFA IL VANTAGGIO DI UMEK

Invenzione di Terpin ferma il Domio

AZZURRA	1
DOMIO	1

MARCATORI: pt 1' Umek, 14' Terpin.
AZZURRA: Peteani, Cunial, Pantuso, Iodice, Tunini, Brockmann, Pitteri (st 35' Redzic), Burlon, Becirevic, Terpin, Tommasone (st 20' Gaggioli). All. Tabaj.
DOMIO: Pestel, Milenkovich, Zigon, Fantina, Missi, Fichera (st 25' Chirsic), Loiacono, Reder, Umek (st 11' Manià), Gherbaz (st 21' Sinicco), Chierini. All. Vitulich.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: espulso Chierini.

GORIZIA Finisce con un giusto pareggio l'incontro tra l'Azzurra e il Domio, ma la notizia non è tanto il terzo risultato utile consecutivo dei padroni di casa, quanto il ritorno al gol di un grande del calcio dilettantistico isontino come Cristian Terpin (alle spalle una militanza importante con le maglie della Juventina e del Gonars). Il numero 10 dell'Azzurra, infatti, rientrava in un undici titolare dopo più di un anno: dodici mesi che hanno significato un vero e proprio calvario per l'estroso centrocampista azzurrino dopo la rottura del ginocchio. E proprio nel giorno del debutto dal primo minuto, ecco anche la gioia del gol e una prestazione da incorniciare.

Detto del migliore in campo dell'incontro, non resta che raccontare di un match in cui le due squadre non hanno certamente perso tempo a studiarsi: il gol dell'1-0 del Domio, infatti, arrivava dopo meno di un minuto, complice un rinvio sfortunato del portiere goriziano Peteani che finiva dritto dritto sui piedi di Umek, abile a stoppare il pallone e a freddare immediatamente l'estremo difensore dell'Azzurra.

La reazione dei padroni di casa era furibonda, e costringeva il Domio a chiudersi nella propria metà campo: dopo un quarto d'ora di attacchi, arrivava il gol del pareggio, con un'invenzione di Terpin. Dopo un cross proveniente dalla sinistra respinto corto dalla difesa triestina, infatti, Terpin controllava il pallone e dal limite, di collo pieno, faceva partire un tiro imparabile che andava ad infilarsi all'incrocio. Dopo l'1-1 il pallino rimaneva principalmente nelle mani dell'Azzurra, che costruiva al 20' una buona occasione con Pitteri chiuso in corner da Pestel, anche se l'opportunità maggiore capitava a inizio ripresa a Tommasone, che a tu per tu col portiere avversario clamorosamente sceglieva un pallonetto sbilenco che finiva alto. Il Domio aveva poi l'opportunità di segnare quando attorno al 25' Reder colpiva la traversa con un bel tiro.

Matteo Femia

DOPPIETTA A SPESE DEL CAPRIVA

Fogliano, tutto in un quarto d'ora

CAPRIVA	0
FOGLIANO	2

MARCATORI: pt 4' Commentale, 14' Braida.
CAPRIVA: Cuzzit, Pintar, Zucchiatti (st 20' Mocali), Masiello (st 35' Altran), Bregant, Medeot, Batistuta, Bolzan (st 20' Sergon), Vanzo, Tomat, Pillon. All. Bordin.
FOGLIANO: Zearo, Ursic, Buffolin, Prevedini, Antonacci, Buonocunto, Marras, Ferletic (st 30' Visintin), Commentale, Skolnik (st 1' Rushiti), Braida (st 39' Montuori). All. Murra.
ARBITRO: Della Santa di Trieste.
NOTE: espulso (st 26') Medeot.

CAPRIVA Con un fumineo inizio, che perdura per una ventina di minuti, il Fogliano centra il successo sul Capriva. I locali mettono sul piatto un encomiabile impegno, anche quando restano in inferiorità numerica nella ripresa.

Dopo 4' la prima segnatura dei foglianini dagli sviluppi di una punizione di Ferletic, torre di testa di Buonocunto e deviazione vincente di testa di Commentale. Il Capriva risponde con un fraseggio in attacco tra Pillon che lancia a rete Bolzan, Buonocunto interviene e sbroglia la pericolosa situazione.

Al 14' il raddoppio grazie a Skolnik, che serve Braida, quest'ultimo scende isolato e batte Cuzzit con un tiro a fil di traversa. In un'incursione offensiva ghiotta occasione dapprima per Batistuta che colpisce il palo, poi Vanzo nei paraggi non arriva a concludere.

Skolnik impegna in due tempi il portiere Cuzzit, e al 35' Zucchiatti è protagonista di una stangata da notevole distanza, fuori di poco.

Al 1' del secondo tempo Puntar imbecca il compagno Bolzan, ma il giocatore caprivese spedisce troppo alto, mentre Braida per il Fogliano si presenta smarcato dalle parti di Cuzzit ma non finalizza.

Batistuta è il più vivace tra i suoi nonostante mandi fuori misura una conclusione e concluda poi debolmente verso l'estremo Zearo. Braida crossa in area al 16' con Cuzzit fuori dai pali, Medeot salva su Rushiti all'ultimo istante. Nuovamente Rushiti spara una cannonata da lunga distanza e il pallone scivola a fil di palo al 18'.

La squadra di Bordin al 26' deve patire la perdita di capitan Medeot, mandato negli spogliatoi dall'arbitro. Al Capriva capita l'ultimo acuto di particolare interesse al 34'; Sergon, servito da una rimessa laterale, allunga per Batistuta, l'attaccante entra in area e tira ma Antonacci compie un miracolo lanciando la palla in calcio d'angolo.

Vittorio Piccotti

Cermelj stacca di testa (Foto Giovannini)

CALCIO 1ª CATEGORIA

GLI OSPITI PERDONO PER INFORTUNIO BOCCUCCIA E SAU

Capolavoro di Stefani, vola il San Giovanni

I rossoneri piegano il Primorec sbloccando subito il risultato su punizione

Prima vittoria della stagione per il San Giovanni, che batte sul proprio campo da gioco il Primorec per 1-0, in una partita condizionata da un arbitraggio discutibile e parecchi infortuni. Per entrambe le squadre quella di ieri era una sfida importante: dopo tre match giocati si presentavano con tre punti a testa, ambedue nella zona bassa della classifica. L'ha spuntata il San Giovanni, in una partita comunque molto equilibrata.

Nel primo tempo è la squadra ospite a dare il meglio di sé, con azioni aggressive e ben costruite fin dai primi minuti di gioco. All'8' Lanza piazza un ottimo traversone sui piedi di Moscolin, che con una bomba impegna Srignar in una parata miracolosa. Lo schema si ripete cinque minuti dopo, ma stavolta il tiro di Moscolin è debole e centrale, e il portiere non sbaglia. Al 16' il primo infortunio: Boccuccia è costretto a lasciare il campo per un forte dolore alla caviglia. I rossoneri tentano l'offensiva al 23' con un ottimo uno-due tra Savic e De Tomi, ma la conclusione di Savic è fuori misura. Al 34' secondo infortunio per la squadra ospite, con Sau costretto a lasciare il campo. A cinque minuti dalla fine del primo tempo per il San Giovanni arriva il gol su punizione: Stefani fa un mezzo capolavoro, e per Sportiello non c'è niente da fare. Galvanizzati dal vantaggio, i padroni di casa si fanno più insidiosi e anche nella ripresa mantengono un ritmo forsennato di gioco. Al 18' del secondo tempo, per un episodio poco chiaro, l'arbitro espelle Sincovich e i biancorossi si ritrovano a giocare in inferiorità numerica. Il pubblico si lamenta e il gioco si fa più teso e disordinato, anche se il San Giovanni non riesce ad approfittare come dovrebbe della situazione. Al 32' riprova Stefani con una punizione rasoterra dal limite dell'area, ma stavolta la palla viene ribattuta. Un minuto dopo è Savic a tentare il tiro, ma Sportiello non si fa cogliere impreparato.

Prima che la partita finisca, al 41' c'è tempo per un'altra espulsione, ai danni di Godas, ma la situazione è ormai stazionaria. Ultimo brivido al 48' con una punizione per i padroni di casa battuta da Diviccaro, che crossa per Cechet, che prova a girare in porta di testa e sbaglia di poco.

Giulia Basso

SAN GIOVANNI	1
PRIMOREC	0

MARCATORE: 9' Stefani.
SAN GIOVANNI: Srignar, Nonis, Miot, Diviccaro, Stefani, Arslani (st 36' Giombetti), Dragosavljevic, Godas, Savic, De Tomi (st 20' Costa), Cermelj (st 21' Cechet).
PRIMOREC: Sportiello, Sincovich, Ojo, Meola, Santoro, Di Gregorio, Udina (st 13' Micor), Boccuccia (pt 20' Mercadel), Moscolin, Sau (pt 34' Benelli), Lanza.
ARBITRO: Raffaele Mattia di Trieste.
NOTE: espulsi: st 18' Sincovich e st 40' Godas.

LE PAGELLE

SAN GIOVANNI	
Srignar	7
Nonis	7
Miot	6
Diviccaro	7,5
Stefani	6,5
Arslani	6
Dragosavljevic	5
Godas	5
Savic	6,5
De Tomi	7
Cermelj	5,5

PRIMOREC	
Sportiello	6,5
Sincovich	6
Ojo	6,5
Meola	7
Santoro	6
Di Gregorio	6
Udina	5,5
Boccuccia	6
Moscolin	6
Sau	6,5
Lanza	7,5

MBORJA AL 18' DELLA RIPRESA

Zaule affonda la Gradese con un rigore

ZAULE	1
GRADESE	0

MARCATORI: st 18' Mborja (rig).
ZAULE: Suraci, Lugnani (st 31' Warbinek), Marturano, Busletta, Pecora, Palmisciano, Omari, Zippo, Castiglione (st 48' Ulcigrai), Cramestetter (st 22' Jovanovic), Mborja.
GRADESE: Golizia, Tognon, Pomella, Montonelli, Nunez, Scaramuzza J., Marega (st 11' Franzone), Scaramuzza V., Iussa, Stabile (pt 15' Oriti), Raugna (st 25' Gordini).
ARBITRO: Marco di Gorizia.
NOTE - Ammoniti Castiglione, Lugnani, Nunez, Montonelli e Tognon, espulso Jovanovic.

TRIESTE Continua la marcia di testa dello Zaule di Lorenzo Cernuta, che riesce a superare anche la resistenza della Gradese - senza il mister Marchesan, ammalato - costretta ad arrendersi solo a un calcio di rigore, trasformato da Mborja. Una partita intensa, a volte un po' tesa e troppo decisa, ma tenuta nei binari giusti dall'arbitro Marco.

Lo Zaule continua la cavalcata iniziata nella scorsa stagione e culminata nella promozione: i viola hanno ritoccato qualcosa dell'organico e trovato nuovi entusiasmi. Per la Gradese, inizio stagione difficile, complicato anche dall'indisponibilità del campo della Schiusa.

L'inizio è all'insegna dell'equilibrio, con alcuni tentativi dei viola con Castiglione e Busletta e del gradese Marega, tutti ben controllati dagli opposti estremi difensori. L'occasione più ghiotta capita nel finale di tempo a Zippo, servito dall'ennesima iniziativa del vivacissimo Lugnani: pallone però, solo sull'esterno della rete.

Nella ripresa accelera lo Zaule: prima Busletta di testa, poi Lugnani tenta con un diagonale la soluzione personale, e al 18' serve in area Busletta che viene cinturato da un avversario: dal dischetto Mborja non sbaglia e decide la partita..

Ultimi minuti in inferiorità numerica per i viola, dopo l'espulsione di Jovanovic, da poco entrato (fallo di reazione) ma c'è anche l'occasione per il raddoppio con Castiglione che, solo in area, non riesce a superare Golizia. *(g.b.)*

DECIDE NELLA PRIMA FRAZIONE UNA RETE DI BABIC

Il Mariano si arrende al Costalunga

Prima vittoria per i gialloneri grazie alle parate di Bellemo

TRIESTE Il Costalunga del tecnico Giacomin rompe il ghiaccio e conquista la prima vittoria stagionale. Una vittoria attesa con impazienza dal sodalizio triestino per uscire da un momento difficile e per ridare fiducia al gruppo.

A fare le spese del primo botto giallonero dell'annata è il Mariano, battuto per 1-0 sul campo di Borgo San Sergio al termine di una partita dai due volti. Il primo tempo è di marca locale: i padroni di casa sono più determinati e si rendono minacciosi per la prima volta al 10' con il loro trascinatore Steiner, che calcia però sul fondo. Lo stesso attaccante dà il là all'azione che porta al gol decisivo. Al 19' il bomber di casa controlla bene e serve in profondità Sebastian Babic, che piazza la palla sul secondo palo.

I vincitori provano a chiudere i conti dapprima con Drioli, che – ben servito da Longo – si vede parare la sua conclusione dall'estremo difensore ospite Donda. Poi Steiner è protagonista di un altro spunto personale: salta tre avversari e mette in moto Jurissevich, il cui tentativo è però impreciso.

Nella ripresa, invece, è il Mariano che gestisce maggiormente il possesso-palla e si rende pericoloso in particolare in due occasioni. Al 13' Domini calcia da dentro l'area e Bellemo smanaccia in corner. Lo stesso portiere salva nuovamente in angolo a metà frazione su Seculin, andato alla battuta dopo essersi ben accentrato.

Il Costalunga, da par suo, ci mette la grinta nei secondi 45 minuti per tenere botta e portare a casa i tre punti. Si affida ai lanci lunghi a cercare Steiner per uscire dal suo guscio e in una circostanza il numero 9 alabardato costringe a un intervento "insidioso" l'attento portiere Donda. E ora il Mariano è atteso dall'anticipo casalingo di sabato con il Turriaco, mentre il "Costa" sarà di scena domenica a San Lorenzo Isontino.

Massimo Laudani

COSTALUNGA	1
MARIANO	0

MARCATORI: pt 19' Babic.
COSTALUNGA: Bellemo, Scrigner, Bolcic (st 40' Maresca), De Stasio, Ventrice, Belladonna, Babic (st 15' Blasco), Jurissevich, Steiner, Longo, Drioli (st 30' Labbate). All. Giacomin.
MARIANO: Donda, Battel, Michelag, Bortolini, Percat, Bortolus, Giacomelli (st 1' Seculin), Celante (st 35' Tomadin), Domini, Bosco, Grande. All. Zuppichini.
ARBITRO: Masini di Gorizia.

INUTILE IL GOL DI VALENTINUZZI

Un brutto Moraro regala i tre punti alla Tarcentina

TARCENTO Un brutto Moraro esce sconfitto dal campo di una Tarcentina che, con il minimo sforzo, limitandosi a sfruttare le gentili concessioni degli isontini, è riuscita ad assicurarsi la vittoria. E' mancato il cinismo alla squadra di Soffientini, che ha creato diverse occasioni (soprattutto nel secondo tempo) ma non le ha concretizzate

La Tarcentina passa subito in avvio, con Gressani lesto a calciare in porta una corta respinta della difesa, con il pallone che si insacca dopo essere sbucato da una selva di gambe.

E' un'incertezza di Zoff, invece, il raddoppio friulano al 23', visto che è proprio il portiere bianconero a trascinarsi in rete un tiro cross di Virili.

Nel secondo tempo la Tarcentina si limita a controllare le sfuriate di un Moraro più intraprendente con i neo entrati Valentinuzzi e Battistin, che riescono a presentarsi in più occasioni dalle parti di Tion, senza riuscire però a bucarlo. Sono invece i padroni di casa a colpire ancora, con la più classica delle azioni di contropiede finalizzata da Virili. Inutile, così, il bel gol di Valentinuzzi al 40', al termine di una perfetta triangolazione con Battistin.

Marco Bisiach

TARCENTINA	3
MORARO	1

MARCATORI: pt 6' Gressani, 23' Virili, st 23' Virili, 40' Valentinuzzi.
TARCENTINA: Tion, Ermano, De Cecco, Venuti, Bernardinis, Poiana, Gressani, Virili, Bianchin, Giuliatti (st 30' Prima), Bassi (st 35' Bertoni). All. Vuanello.
MORARO: Zoff, Turco, Bernardis, Bozzi (pt 22' Donda), Ermacora, Gomiscek, Cechet (st 1' Battistin), Fazzari, Rigonat (st 1' Valentinuzzi), K. Liddi, Ruffini. All. Soffientini.
ARBITRO: Segat di Udine.
NOTE: espulso Venuti.

CONTRO IL SAN LORENZO

Derby, Medea preme ma non basta

MEDEA	0
SAN LORENZO	0

MEDEA: Cechet, Ulian (st 1' Bosco), Godeas, Tassin, Gamberini, Baresi, Chiappo, Visintin, Coceani (st 35' Zorzin), Sgubin (st 25' Gajoso), Pascoletti. All. Ghermi.
SAN LORENZO: Sonson, Bocchio, Ceffarin, Negro, Simonetti (pt 22' Tonut A., st 35' Furioso), Persolja, Peteani, Tonut M. (st 25' Ziani), Pellaschier, Germinario, Cencig. All. Terpin.
ARBITRO: Sokolic di Trieste.

MEDEA Finisce con il risultato più naturale quando due formazioni si equilibrano senza riuscire a farsi male. Il derby Medea-San Lorenzo non si è mai schiodato dallo 0-0 iniziale, anche se le occasioni per gonfiare le reti non sono mancate.

Mister Ghermi scende in campo preferendo la coppia d'attacco Coceani-Chiappo, con Baresi e Pascoletti sulla fasce a pungere. Dall'altra parte uno degli ex di turno, il tecnico Terpin, deve rinunciare alla stella Cavagna e dà in mano le chiavi della squadra al duo Matteo Tonut-Germinario.

Le opportunità migliori però le costruirà il Medea, che trova subito una buona occasione con Visintin, che a tu per tu con Sonson spedisce la sfera sopra la traversa. Ma la più clamorosa delle chance capita attorno alla mezzora sulla testa di un attaccante ospite: Peteani si gira verso Cechet da due passi ma l'istinto del numero 1 medeense è strabiliante, con una deviazione da gatto sopra la traversa.

Nella ripresa preme di più il Medea, e dopo cinque minuti è Pascoletti ad impegnare Sonson con un tiro fortissimo sul quale il portiere si allunga in corner.

Nel finale ancora due occasioni per i padroni di casa, con Pascoletti e Baresi: quest'ultimo, a 90' già scoccato, si trova tra i piedi un pallone d'oro, che però Sonson schiaffeggia in angolo. E il sipario su una partita non molto spettacolare ma che ha sottolineato le caratteristiche di robustezza di entrambe le formazioni. *(m. f.)*

PAREGGIA AL 39' DEL SECONDO TEMPO CON GIOLO

La Pro Romans beffa il Ronchi

RONCHI	2
PRO ROMANS	2

MARCATORI: pt 40', st 39' Giolo, st 15' Sangiovanni, 37' Chiarivino.
RONCHI: Sandrigo, Candusso, Comari, Ballarino, Lepre, Tomasin, Sangiovanni, Satti, Radolli (st 42' Bidoli), Sergio (st 22' Principe), Cuzzoli (st 13' Chiarivino). All. Bertossi.
PRO ROMANS: Bais, Cecchin, Candussi (pt 39' Todescato), Giglio, Liut, Giuliano, Furlan (st 34' Torossi), Bruno, Giolo, Panic, Dindo (st 10' Perisilotto). All. Dorico.
ARBITRO: Tatalo di Latisana.
NOTE: espulso Tomasin.

RONCHI DEI LEGIONARI Nella prima mezzora è il Ronchi che comanda le operazioni. Al 4' tiro cross di Sergio sul quale Radolli manca di un soffio. Al 9' ancora Radolli gira verso la porta un pallone che Bais devia in angolo.

La Pro Romans alleggerisce la pressione con un'azione di Giolo ma il suo sinistro è controllato da Sandrigo. Al 22' riparte il Ronchi con Tomasin che taglia il campo con il pallone per Sangiovanni, che conclude di sinistro con Bais che alza in angolo.

Sul corner di Sergio velo di Satti per Cuzzolin il cui destro scheggia il palo esterno. Gli ospiti crescono nel finale e impegnano Sandrigo prima con Panic su punizione poi con un destro di Bruno che il portiere respinge di pugno. Al 40' punizione dal limite per gli ospiti che Giolo trasforma con un sinistro all'incrocio dei pali.

Nel secondo tempo dopo una conclusione ancora di Giolo controllata da Sandrigo il Ronchi perviene al pareggio al 15'. Cross dalla tre quarti in area, la difesa respinge di testa ma Sangiovanni calcia al volo un destro che si infila sotto l'incrocio.

Il Ronchi si getta in avanti alla ricerca del vantaggio. Rete che arriva al 37'. Rimessa di Tomasin in area, Bais esce ma nel ricadere perde la palla che Chiarivino mette in porta dal dischetto. Sembra finita ma tre minuti dopo un lancio dalle retrovie sorprende i due centrali, nello spazio si infila Giolo che con un pallonetto fa secco Sandrigo per il 2-2 finale.

Gian Marco Daniele

CALCIO 2ª CATEGORIA

L'ESPERIA SPRECA UNA BUONA OCCASIONE

Zarja Gaja difende il pari coi denti

In dieci dalla fine del primo tempo, ha chiuso in nove per l'infortunio a Gregori

TRIESTE Un punto prezioso come l'oro. "Mago" Di Mauro, da sempre simpatizzante dello Zarja Gaja, a fine partita definisce "eroi" i ragazzi di Di Summa. Il termine è naturalmente eccessivo, però il carattere dimostrato dai carsolini è sicuramente degno di nota.

Si sono presentati in campo con parecchie assenze importanti, e dal 44' del primo tempo hanno dovuto giocare in dieci per il doppio giallo rimediato da Candotti. Hanno trovato la forza per portarsi in vantaggio ad un soffio dalla fine della frazione, e hanno difeso con i denti prima l'1-0 e poi l'1-1 quando l'Esperia ha pareggiato. Hanno chiuso addirittura in nove per un infortunio a Gregori (negli ultimi minuti), finendo in avanti e cercando insomma il colpo del kappaò.

ZARJA 1
ESPERIA 1

MARCATORI: pt 46' Zocco (rig); st 10' Sugan.
ZARJA GAJA: Grgic, Bernetic, Franco (st 11' Bronzato), Candotti, Karis, Vitomir Krizmancic, Schiraldi (st 34' Becaj), Mihelcic, Zocco, Primosi, Jarc (st 26' Gregori). All. Di Summa.
ESPERIA ANTHARES: Gesmundo, Palin, Zotti (st 34' Mongardini), Tramarin, Bartoli, Cantagalli, Montebugnoli, Caserta, Sugan (st 18' Dandri), Galasso, Buffa (st 8' Fornasari). All. Bonnes.
ARBITRO: Sfecci di Trieste.

L'Esperia butta via dunque una buona occasione per uscire dal bell'impianto di Basovizza (scelto dalla Triestina primavera per le gare casalinghe) con i tre punti.

Nel primo tempo il ritmo è piuttosto basso, c'è qualche fischio arbitrale non condiviso dalle squadre e sono rari i tentativi verso le due porte, con gli ospiti a mantenere una certa iniziativa.

L'allenatore Di Summa

All'8' Gesmundo mette i pugni su una punizione di Schiraldi. Al 24' e al 32' Sugan manca l'aggancio sottoporta su due invitanti palloni. Al 35' lo stesso Sugan incorna debolmente da centroarea. Al 44' i padroni di casa rimangono in inferiorità numerica e due minuti più tardi Zocco va giù in area avversaria, forse da solo. Ma il direttore di gara indica il dischetto e il medesimo attaccante trasforma angolato.

Nella ripresa spinge la formazione di Bonnes, dando l'impressione di poter girare il risultato ben presto. All'8' Sugan supera Grgic con un preciso pallonetto ma la sfera si stampa beffardamente sul palo. Poi la svolta, entra Sugan e dopo due minuti ci prova con un rasoterra, il portiere devia ma a porta vuota irrompe Sugan che non può proprio sbagliare.

Al 17' l'1-2 sembra cosa fatta, ma Fornasari da distanza ravvicinata sbaglia la conclusione al volo. Da qui sino alla fine per l'Esperia c'è tanto fumo ma poco arrosto. Il risultato non cambierà più.

Massimo Umek

Padoan e Zacchigna stendono il Primorje

TRIESTE Implacabile Padoan. Dopo una stagione di esilio volontario nel calcio amatoriale, con gol a raffica, il ritorno tra i dilettanti dell'amico Maranzana. E una volta che si è imparato a segnare, se sorretti da una buona condizione fisica non lo si scorda più. Una sua tripletta ha steso il Primorje. Per lo stesso Primorje ci sono in quattro gare 14 reti realizzate ma anche 13 subìte. E proprio quest'ultimo dato deve far riflettere la compagine del tecnico Bojan Gulic, uno decisamente navigato, uno che nel suo palmares vanta pure l'aver diretto il Maribor in Champions League. Si deve dunque migliorare la fase difensiva.

I gol di questo derby: apre Zacchigna che approfitta di uno svarione difensivo di Merlak per insaccare. Poco dopo è la volta di Colasuonno sul filo del fuorigioco. In chiusura di frazione Padoan con un tiro a girare dal limite. Nel primo quarto d'ora della ripresa le due punizioni vincenti, prima di Pipan e poi di Puzzer. Ma Padoan, su rigore (dubbio) e successivamente in seguito a un paio di dribbling capovolge definitivamente la contesa. Al 92' il possibile 4-4 è vanificato dall'errore sottoporta di Pauletic.

Il Chiarbola spreca al 5' un rigore con Romano (alto) mentre il S. Andrea al 40' lo trasforma con Treglia; a inizio ripresa cartellino rosso per Frontali per proteste, ma gli ospiti hanno comunque la forza per trovare l'1-1 con un tiro angolato di Steffè. Il nuovo entrato Ronconi, prima di testa e poi su punizione, firma l'allungo decisivo.

Il Breg va sotto nel primo tempo con il Fiumicello (Pelos dai 30 metri su calcio piazzato) ma rimedia al quarto d'ora della ripresa con un'incornata di Snidar; occasioni anche per lo stesso Snidar e per Laghezza, oltre a un palo e una traversa di Bursich.

L'Opicina nella prima frazione sfiora due volte il gol con Desco e lo ottiene con Zorzetto (al volo da vicino) ma il Pieris capovolge ben presto il punteggio con i tiri da centroarea di Visintin e di Compaore; nella parte finale della contesa una doppietta di Deak (entrambe le realizzazioni con azioni in fotocopia, con la difesa presa in controtempo) chiude la sfida. Un brutto Opicina soprattutto nel secondo tempo.

Goleada del San Canzian sul Begliano, marcature siglate soprattutto negli ultimi minuti. Nel primo tempo botta e risposta con Movio di testa e con una punizione di Iadarola; poco dopo, locali in vantaggio con un calcio piazzato di La Piana dai 40 metri che, complice forse il sole, inganna Corbatto. Nel secondo tempo il tecnico Portelli inserisce in campo Biasci e lui lo ripaga segnando una doppietta (su assist di La Piana il primo e in contropiede il secondo). Chiude La Piana da pochi passi su bel servizio di Renna.

Dominio e occasioni per il Piedimonte, ma la Romana si porta a casa un punto. A segno dopo pochi secondi di gioco Franceschinis dal limite, e pari di Marconi di testa. *(m. u.)*

LA CORMONESE "REGALA" IL PRIMO TEMPO

Muglia incassa il big match

CORMONS Va al Muglia il big match di giornata in Seconda categoria, nel quale si incontravano prima e seconda in classifica. I tre punti sono un omaggio dei padroni di casa, disposti in modo completamente sbagliato nei primi 45 minuti: dopo aver donato un tempo agli avversari, con un'illogica disposizione a una punta che di fatto impediva ai grigiorossi di essere pericolosi in avanti, recuperare due reti di svantaggio nella ripresa, quando mister Grion si decideva a inserire Di Corrado togliendo l'anonimo Boaro, era infatti già un'impresa titanica.

Regalare un tempo agli avversari perché si gioca senza una punta può capitare una volta, ma se succede quattro giornate di seguito significa che il meccanismo non funziona. Intanto, così, il Muglia si porta a casa tre punti importantissimi, in una gara vibrante fino alla fine e dai due volti: un primo tempo, come detto, tutto per il Muglia, che se avesse segnato quattro reti anziché due non avrebbe rubato nulla, e un secondo in cui la Cormonese, grazie all'innesto di Di Corrado prima e dell'altra punta Loshi poi, ha di fatto asserragliato i triestini nella propria metà campo cavando però dal buco solo un gol.

CORMONESE 1
MUGLIA 2

MARCATORI: pt 15' Gelsi, 18' Diop, st 10' Barta.
CORMONESE: Duca, Milani, Milocco (st 1' Kaus), Maricchio, Chiabai, Biagi, Losetti, Barta (st 33' Loshi), Rigonat, Fabbro, Boaro (st 6' Di Corrado). All. Grion.
MUGLIA: Carmeli, Castelli, Piselli, Daris, Di Sciacca, Scottodiminico, Perini, Gelsi (st 44' Zugna), Diop (st 47' Ambrosi), Donato (st 21' Udovicich). All. Nonis.

La cronaca vede il Muglia dominare fin dall'inizio: al 15' Gelsi porta in vantaggio i suoi con un'azione personale nella quale prende in giro mezza difesa grigiorossa, e tre minuti dopo lo stesso Gelsi confeziona da corner il pallone per il raddoppio, firmato da un colpo di testa di Diop.

Poi, almeno tre-miracoli-tre di Duca che impediscono ancora a Gelsi e Diop di incrementare il bottino.

Nella ripresa la Cormonese cambia copione, e al 10' segna: numero di Rigonat sulla sinistra, palla in mezzo per Barta e doppia conclusione, la seconda vincente. Poi un assedio incredibile. interrotto solo da una punizione sulla traversa di Gelsi al 20'. Al quinto minuto di recupero, un miracolo di Carmeli su girata di Loshi blinda il successo.

Matteo Femia

TERZA CATEGORIA. INCONTRO COMBATTUTO

Montebello conquista un punto col Sagrado

Un incontro fra Montebello Don Bosco e Sagrado (Foto Bruni)

TRIESTE Risultato con gli occhiali tra il Montebello Don Bosco e il Sagrado, dopo una partita combattuta ma che ha evidenziato un momento non particolarmente felice di entrambe le formazioni, che si sono presentate rimaneggiate e senza numerosi titolari.

Chi è sembrato più malconcio è stato il Sagrado che, comunque, ha provato a mettere subito alle corde i triestini, i quali reagivano immediatamente al 3' lanciando Cardea, abile a fuggire sulla fascia e mettere in mezzo, ma Feresin, in vero stato di grazia, si tuffava anticipando tutti.

I ragazzi di mister Iurissevich non mollavano e all' 8' Smerke lasciava partire uno splendido traversone per Cardea, libero in area, ma il portiere ospite non si lasciava trovare impreparato e lo batteva sul tempo.

Il ritmo della partita non rallentava, ma le difese (autentiche protagoniste in entrambi i fronti) bloccavano gli attaccanti, sicuramente non al massimo delle capacità offensive, e bisognava attendere il 23' per vedere un'azione pericolosa che, se portata a termine, avrebbe sicuramente cambiato il volto dell'incontro.

Affondo dei locali, e Finessi riesce a fuggire ed a portarsi a tu per tu con l'estremo difensore, ma non calcola bene e tira addosso al pronto Feresin mancando, così, la più grossa occasione della giornata.

MONTEBELLO DB 0
SAGRADO 0

MONTEBELLO: Kodarin, Ravidà, Finessi (st 25' Sors), Mucci, Casertano (st 35' Paoli), Pellis (st 37' Palmin), Smrke, Carini, Tuccio (st 20' Tomic), De Nicola, Cardea (st 30' Rebez). All. Jurissevich.
SAGRADO: Feresin, Boscarol (pt 27' Tuni), Esposito, Nagy, Morganti, Miniussi (st 25' De Biasio), Stefano Ricupero, Deiuri, Cabass, Ivan Ricupero (st 30' Brunzin), Ferrara. All. Sarcina.

I giuliani volevano la vittoria e continuavano a premere. Al 31' Cardea ci provava con un rasoterra da fuori area e sfiorava il palo. Al 36', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, gran botta di Mucci, neutralizzata da Feresin, e al 44' discesa di Tuccio, che ci provava dalla distanza ma andava alto.

Nella ripresa stesso copione. Gli unici veri brividi arrivavano al 15', con Tuccio a tu per tu con il portiere, e al 40' con la rovesciata di De Nicola, respinta di Feresin e il diagonale di Rebez che faceva la barba al palo.

Domenico Musumarra

IN FUGA LE TRE FORMAZIONI

Il Cgs agganciato da Terzo e Roianese

TRIESTE Nuovamente tre formazioni in fuga, nel girone D della Terza categoria. Il risultato più eclatante viene da CGS-Terzo, con i padroni di casa che hanno dovuto rinunciare alla leadership e ora si trovano a condividere la poltrona proprio con Terzo e Roianese.

I padroni di casa hanno interpretato male la partita e si sono subito trovati sotto, trafitti da Citossi che, fuggito in contropiede, centrava il bersaglio con un diagonale. Poco dopo Marioni sfruttava una punizione dei locali e si involava in solitaria andando al raddoppio, mentre Chirsich mancava l'occasione per accorciare. Alla mezz'ora Citossi scattava a filo di fuorigioco e siglava il tris, mentre Gabriele Pase mandava di poco oltre la traversa.

La Roianese si porta nuovamente in testa, ma bisogna considerare che domenica scorsa ha osservato il turno di riposo. A fare le spese della determinazione dei triestini è stato il Mladost, con una panchina cortissima, che ha visto mancare diverse volte di un soffio Gagliano, Ferletz e Vitturelli.

Gli ospiti, invece, si sono dimostrati gagliardi e volitivi e, dopo essere andati in vantaggio al 5' con Tropea da punizione, hanno saputo difendere l'importante vantaggio facendosi pericolosi con Cerrito e Conte.

Prima vittoria stagionale dell'Aurisina che l'ha spuntata sul Villa, che non ha concesso nulla e si è basata sulla regia di Cacciapuoti e Zomero. I locali hanno centrato il palo al 10' con Russo, e si sono letteralmente scatenati negli ultimi 15' permettendo a Brada di fuggire in contropiede al 44' e mettere dentro dopo che Venturini era riuscito a respingere.

Senza esclusioni di colpi anche la partita tra Ruda e Torre, finita con un risultato a occhiali. Tra i padroni di casa si è distinto Francescon, mentre gli ospiti potevano contare soprattutto su Colledan ed Indri.

Il Mossa ha fatto vedere grandi cose nella prima frazione, mentre l'Audax è uscito meglio nella ripresa. Nel primo tempo le squadre hanno messo a segno un gol a testa, con Paci da punizione e Serbeni al termine di una veloce azone. Grande prova di entrambe, quindi. Il pareggio non avrebbe scontentato nessuno, ma al 37' della ripresa Susic trovava il varco giusto e gli ospiti intascavano l'importante posta.

Combattuto e dall'esito incerto sino alla fine lo scontro tra Lucinico e Campanelle, con i padroni di casa più attenti e concentrati e gli ospiti capaci di gettare alle ortiche un vantaggio che avrebbe dovuto essere difeso. Triestini in vantaggio, dopo un paio di occasioni dei locali, con Tentor che al 20' sfruttava al meglio un contropiede. Nella ripresa al 5' il pareggio di Cabas da mischia in area, e al 10' raddoppio di Bartussi. Alla mezz'ora Forchiassin non sbagliava il rigore; gli ospiti riuscivano ad accorciare nuovamente al 45' grazie a Patrono.

Odissea tra Pro Farra e Villanova con i locali ad imbroccare la prima vittoria stagionale. Pro Farra in vantaggio con Comissatti, e raddoppio sfiorato un paio di minuti dopo, mentre il Villanova andava a pareggiare e si trovava in superiorità numerica per l'espulsione del portiere del Farra. Gli isontini stringevano i denti e si riportavano avanti con Princi. Nuovo pareggio del Villanova, e al 92' Princi non sbagliava. *(d.m.)*

SECONDA: I TABELLINI

PRIMORJE 3
SISTIANA 4

MARCATORI: pt 4' Zacchigna, 13' Colasuonno, 48' Padoan, st 9' Pipan, 16' Puzzer, 22' (rig) e 30' Padoan.
PRIMORJE: Magania, Tomasi, Zidarich, Brajnik (st 1' D'Oronzio), Merlak, Sardoc (st 41' Bullo), Colasuonno, Ravalico, Puzzer, Pipan, Siccardi (st 32' Pauletic). All. Gulic.
SISTIANA DUINO AURISINA: Marchesan, Bartoli, Sors, Scher, Issich, Montanelli, Maschietto (st 1' Marchiò), Clarich, Padoan (st 30' Ribezzi), Zacchigna (st 10' Leghissa), Volpi. All. Maranzana.

SANT'ANDREA 3
CHIARBOLA 1

MARCATORI: pt 40' Treglia (rig); st 21' Steffè, 28' e 39' Ronconi.
SANT'ANDREA SAN VITO: Sokolic, Laurenti, Slocovich, Tamaro, Palaskov, Treglia, Cadel, Cotide (st 22' Ronconi), Zvech, Castagna, Grbic (st 30' Delle Porini). All. Bronzi.
CHIARBOLA: Sartori, Bencich, Casalaz, Nascig, Minio, Romano (st 25' Sinico), Ardizzon, Fonda (st 1' Sbrocchi), Fratnik, Frontali, Steffè. All. Spadaro.

BREG 1
FIUMICELLO 1

MARCATORI: pt 22' Pelos; st 15' Snidar.
BREG: Barbato, Medda, Farra (st 1' Bursich), Busci, Gargiuolo, L. Degrassi, Laghezza, Suttora, Krevatin, Coppola, Snidar (st 35' Pernorio). All. Petagna.
FIUMICELLO: Buzzinelli, Petrazzi (st 26' Chersin), Ginocchi, Bon, Sandrin, Pin, Di Just, Marcenaro, Moras, Pelos, Mellini. All. Cossaro.

OPICINA 1
PIERIS 4

MARCATORI: pt 26' Zorzetto, 37' Visintin, 44' Compaore, st 32' e 37' Deak.
OPICINA: Bettoso (st 45' Markovic), Merzljak, Santoro, Ghemitz, Della Zotta, Leghissa, Marchesi (st 11' Rados), Muscillo, Desco, Zorzetto, Brezza (st 30' Pezzato). All. Lacalamita.
PIERIS: Sottile (st 2' Pischedda), Ruda, Visintin, Compaore, Contin, Riondato, Macor, Ferrazzo (st 34' Ortolano), Franti (st 1' Lombardo), Deak, Inzerauto. All. Cragnolin.

SAN CANZIAN 5
BEGLIANO 1

MARCATORI: pt 11' Movio, 13' Iadaola, 23' La Piana, st 39' e 44' Biasci, 46' La Piana.
SAN CANZIAN: Poian, Pozzar (st 44' Iurlaro), Piemonte, Pinna, Esposito, Renna, Carli, Pejacovic (st 42' Driussi), Movio (st 26' Biasci), Simone, La Piana. All. Portelli.
BEGLIANO: Corbatto, Maccarrone, Iadarola, Cecchin, Muner, Costigliola, Zimolo, Trevisan, Businelli (st 1' Messineo), Cappello (st 12' Apollo), Boscarolli (st 40' Godeassi). All. Bertogna.

PIEDIMONTE 1
ROMANA 1

MARCATORI: pt 1' Franceschinis, 35' Marconi.
PIEDIMONTE: Staieri, Carruba, D. Bregant, F. Aguzzoni, G. Bregant, Gomiscek, Sellan, A. Interbartolo (st 45' Nemec), Marconi, Davide Calafiore (st 22' Locicero), Peric (st 37' Daniele Calafiore). All. P. Interbartolo.
ROMANA: Franco, Sanzo (st 19' Fedel), Laurenti, A. De Palma, Pecorari, Zorzi, E. De Palma, Baldan, Bartone (st 3' Di Matteo), Facchinetti (st 28' Zancola), Franceschinis. All. Trentin.

TERZA: I TABELLINI

AURISINA 1
VILLA 0

MARCATORE: st 44' Braida.
AURISINA: Gambini, Sirca, Pauluzzi, Nagljen, Francesco Russo, Metz, Smilovich (st 30' Iankovich), Craievich, Vrsè (st 15' Bradas), Orasch (st 20' Cassano), Poiani (st 1' Conti). All. Mendella.
VILLA: Venturini, Nassiz, Piovesan, Cacciapuoti, De Monte (st 28' Donzelli), Pizzamiglio, Cappelletto, Napoli (st 20' Parrino), Zomero, Rizzolo (st 25' Visintin), Luppi (st 10' Ferrigno).

CGS 0
TERZO 3

MARCATORI: pt 3' e 32' Citossi, 16' Marioni.
CGS: Cattaruzza, Torcello (st 1' Urbani), Purini, Giuliani (st 1' Simonut), Corrado Pase, Mozzi, Predonzani (st 18' Torrico), Kobec, Gabriele Pase, Buffa (st 26' Settanni), Chirsich (st 1' Ceppar). All. Gaeta.
TERZO: Soardo, Mian, Tommasin, De Sabbata, Boem, Irvin Violin, Alex Violin, Zentilin (st 46' Fedel), Citossi (st 36' Ciccirelli), Leonarduzzi (st 41' Valeri). Marioni. All. Varacchi.

LUCINICO 3
CAMPANELLE 2

MARCATORI: pt 20' Tentor, st 5' Cabas, 10' Bartuzzi, 30' Forchiassin (rig), 45' Patrono.
LUCINICO: Todon, Uras, Camauli, Luisa, Pellizzari, Cabas (st 23' Pecorari), Delciello (pt 34' Manni), Bartuzzi (st 26' Bogar), Gambino, Ancora, Forchiassin (st 22' Komic). All. Peressini.
CAMPANELLE: Serli, Pedicchio, Menganziol, Iannuzi, De Pase, Roberti, Marchiò (pt 5' Vivona), Greco (st 5' Weiss), Tentor (st 20' Krecich), Ferluga (st 35) Patrono, Di Sciacca. All. Lupidi.

MLADOST 0
ROIANESE 1

MARCATORE: pt 5' Tropea.
MLADOST: Custrin, Kobal (st 20' Gobbo), Radetich, Zotti, Enrico Zorzin, Carlos Zorzin, Visintin, Bressan, Gagliano, Vitturelli, Ferlez. All. Sambo.
ROIANESE: Merigo, Messina (st 44' Maghet), Cozzuto, Tropea, Celigoj, De Grassi, Gurtner, Gellini, Pesce, Cheni (st 20' Conte), Cerito. All. Bovino.

MOSSA 1
AUDAX 2

MARCATORI: pt 5' Paci, 10' Serbeni, st 37' Susic.
MOSSA: Da Col, Scorianz, Celante, Sorge, Pittino (st 23' Bercè), Lucio Panico, Bernot (st 41' Polanz), Srebernic (st 15' Picotti), Serbeni, Cecotti, Baraz. All. Panico.
AUDAX: Marega, Peteani (st 20' Susic), Lamanda, Paci, Marassi, Locatelli, Natoli (st 25' Simonetti), Gratton, Skarabot (st 30' Gandolfo), Masia (st 10' Moscatelli). All. Surace.

RUDA 0
TORRE 0

RUDA: Merluzzi, Fabbro, Iustulin, Nobile, Cobas, Ulian, Francescon, Settolo, Cernecca, Michieli, Buiat. All. Moretti.
TORRE: Cumin, Pecorari, Politi, Simeon, Tommasin, Rodar, Cecchini, Fratuz (st 20' Leban), Colledan, Indri (st 35' Gobbo), Striolo (st 5' Boga). All. Boga.

COPPA TRIESTE

OTTIMO ESORDIO DELLA SQUADRA DI BISIACCHI

Al Casinò Carnevale l'intera posta

La Carrozzeria Augusto si fa raggiungere e superare in soli due minuti

TRIESTE La Carrozzeria Augusto accarezza a lungo l'idea di sbancare il Casinò, ma a poco dal termine subisce tre reti in due minuti ed è costretta alla resa. Al triplice fischio dunque esulta la compagine di Renato Bisiachi e impazza così la festa per il ...Carnevale. Forti emozioni insomma nella gara d'esordio della quarantasettesima edizione della kermesse. Emozioni condensate però solo nella ripresa dopo che la prima frazione aveva fatto registrare poco o nulla. Al 15' il tocco vincente di Varlien da centroarea, al 17' un diagonale di Balzano fuori di poco e al 27' un salvataggio sulla linea di Dagnino su botta di Andrej Apollonio. Al 4'del secondo tempo Auro Apollonio ribatte con difficoltà su Pisano ma un minuto dopo il duello si ripete e questa volta ha la meglio il giocatore dei carrozzieri con un tiro ad incrociare dalla destra. All'8' Rosso su punizione dal limite riporta avanti i suoi. Un giro di lancetta e Dagnino, anche lui su punizione, dalla distanza insacca angolato. Al 13' Luiso da pochi passi trova davanti a sé un ottimo Auro Apollonio.

Ma al quarto d'ora è lo stesso Luiso a segnare dai quindici metri con il Carnevale che chiede invano agli avversari di fermare il gioco per soccorrere Andrej Apollonio, infortunato in attacco. Ma tra il 26' e il 28' Hadzimuratovic capovolge il risultato. Prima segna in contropiede e poi mette azzecca l'incrocio dal limite, in mezzo il tocco ravvicinato di Varlien su corta respinta di Savarin su tiro del medesimo Hadzimuratovic.

Massimo Umek

CARNEVALE	**5**
CARR. AUGUSTO	**3**

CASINÒ CARNEVALE: Auro Apollonio, Franjkovic, Varlien, Vidmar, Furlanic, Babic, Andrej Apollonio, Hadzimuratovic, Rosso.

CARROZZERIA AUGUSTO: Savarin, Dagnino, Pisano, Lamprecht, Ellison, Balzano, Bencich, Paljuh, Luiso, Battistutta.

Il Casinò Carnevale ha esordito vincendo

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A Casinò Carnevale-Carrozzeria Augusto 5-3; Tabacchi Jez-Trieste Costruzioni/Bar Danubio 6-4; Carlos Parrucchieri-Beat 4-3; Anatolia Kebab-Tmt 1-2; Gomme Marcello-Moto Charlie 8-1; Agenzia Tagliaferro-Serramenti Prelz 4-0; Bar San Luigi-L'Edile rinviata.

Classifica: Casinò Carnevale, Tabacchi Jez, Carlos Parrucchieri, Tmt, Gomme Marcello, Agenzia Tagliaferro 3 punti; Carrozzeria Augusto, Trieste Costruzioni, Beat, Anatolia Kebab, Moto Charlie, Serramenti Prelz, Bar San Luigi, L'Edile 0.

SERIE B Roiano-Acconciature Clara 5-8; Pizzeria Copacabana-Lavasecco Adriatica 0-5; The Tende R Pub-Caffè Tergeste 2-4; Pizzeria Raffaele-Gs Perugino 4-4; Serramenti Roberti/Interni e Dintorni-Pro Lorenzo 8-3; Acli Cologna-Antica Trattoria Ferluga 4-3; riposa Capriccio Rinfreschi. Classifica: Acconciature Clara, Lavasecco Adriatica, Caffè Tergeste, Serramenti Roberti/Interni e Dintorni, Acli Cologna 3; Pizzeria Raffaele, Gs Perugino 1; Roiano, Pizzeria Copacabana, The Tende R Pub, Pro Lorenzo, Antica Trattoria Ferluga, Capriccio Rinfreschi 0.

TERGESTINO

ANCORA A ZERO PUNTI IN CLASSIFICA

Brutto Clima all'Italspurghi

Difesa perforata ben sette volte in casa

TRIESTE Di fronte due squadre che in serie B non navigano in buone acque. Poche idee nell'Italspurghi che balla anche in difesa. Al 2' Bucaria dal limite, su errore difensivo avversario, firma lo 0-1. Un minuto dopo il raddoppio è di Apuzzo con un forte collo sinistro. Al 9' Zugna accorcia le distanze da pochi passi. All'11' Bucaria centra la traversa. Al 17' Apuzzo con un diagonale sigla il tris. Al 25' palo di Santoro. Poi altri tentativi poi per Bucaria e Apuzzo. Ripresa. Dopo pochi secondi Hrzica con un destro al volo mette dentro il poker. Al 10' traversa di Apuzzo. All'11' pallonetto vincente di Apuzzo. Al 16' e al 18' due opportunità per D'Aiuto, una parata e l'altra fuori. Al 20' va ancora a bersaglio Apuzzo, stavolta ingannando Altin in uscita. L'ultima rete è di Bucaria con un pallonetto da centrocampo.

ITALSPURGHI	**1**
THERMOCLIMA	**7**

ITALSPURGHI/TABACCHERIA SAN GIUSTO: Altin, Radin, Pecchiari, Minerva, Maschio, Zugna, Santoro.

LA THERMOCLIMA: Fantini, Allegra, Delli Zotti, Scodeggio, Fronda, D'Aiuto, Hrzica, Apuzzo, Bucaria.

ARBITRO: Morgan.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A Gp Gomme-Centro Revisioni Padriciano 1-9; Pro Lorenzo-Gomme Marcello 2-9; Radio Taxi-Superpachi 8-0; Club Altura-Pizzeria Partenopea 4-3; Cartubi-Revisioni Padriciano 1-8; Pro Lorenzo-Bayern 3-5; Davil-Marcello 2-3; G. R. Servizi-Gp Gomme 6-12. Classifica: Club Altura 21; Audio Davil 19; Gomme Marcello 15; Bayern Ts 14; Radio Taxi 13; Centro Revisioni Padriciano 11; Gp Gomme 10; Nuovo Arsenale Cartubi 8; GR Servizi 7; Pizz.Partenopea 6; Superpachi/Banana King 4; Pro Lorenzo 2. Marcatori: Andreassich (Altura) 14; Licen (Bayern) 13; Serafini (GR), Rapagna (Audio Davil), Picciola (Padriciano). Giocatore: Andreassich (Altura). Portiere: Andretto (Altura), Fontanot (Davil).

SERIE B Le Botti-Deportivo 9-0; Italspurghi-Thermoclima 1-7; Joga-Birreta 2-2; Italspurghi-Davide 1-9; Spritz Warriors-Campanelle 4-3; Progetto 3000-La Quercia 10-3; Deportivo-Boia Chi Molla 7-5. Classifica: Asd Vg Campanelle/Old London Pub 21; Birreta 20; Progetto 3000 19; Salone Davide 18; Joga Bonito 16; Spritz Warriors 13; Le Botti 12; Deportivo 9; La Thermoclima 8; Cooperativa La Quercia 4; Tabaccheria San Giusto/Italspurghi, Boia Chi Molla 0. Marcatori: Cecchini (Progetto) 20; Richter (Campanelle), Sila (Botti) 15. Miglior giocatore: Mollo (Spritz Warriors), Bellantuono (Salone Davide). Miglior portiere: Sancin (Spritz Warriors).

CITTÀ DI TRIESTE

DOPO LA SECONDA GIORNATA DI CAMPIONATO

Serbia Sport, Real Mutua e Terminal Fernetti continuano la marcia solitaria a punteggio pieno

TRIESTE Dopo due giornate sono tre le formazioni ancora a punteggio pieno in serie A: oltre ai pluricampioni del Serbia Sport svettano anche Reale Mutua Assicurazioni e Terminal Fernetti. Tutte protagoniste di comode vittorie nei giorni scorsi. Anche in serie B e in D sono tre le squadre a punteggio pieno. In C invece a 4 punti le compagini sono quattro. Tra i bomber di giornata da segnalare in serie D i 7 gol di Cusma nel 18-1 del Gm al Bar Chicca. I risultati.

SERIE A Al Toscano/Salone Salvatore-Pro Pace 7-3; Carrozzeria Augusto-Beat 3-2; Carrozzeria Aquila-Serbia Sport 1-6; Acli San Luigi/Carlos-Audace/Bollicine 9-2; Reale Mutua Assicurazioni-Autoff. Stadio/Moto Charlie 5-0; Carrozzeria Servola-Cral Insiel 2-1; Terminal Fernetti-Is Copy/Bar San Marco 9-1.

Classifica: Terminal Fernetti, Serbia Sport, Reale Mutua 4; Acli San Luigi, Al Toscano, Carrozzeria Servola 3; Aquila, Augusto 2; Beat, Stadio, Is Copy 1; Insiel, Audace, Pro Pace 0.

SERIE B New Team-D. F. Marsich/Zampieri 5-6; Birreria Tormento-Macelleria da Remo 7-4; Bar Ferrari/Vst-Belvedere 5-7; Fontana-Bar Rewind 2-6; Excalibur-Pizz. La Tolada 5-7; Pizz. La Torre-G & G Team 1-1; Pane Vino S. Daniele-Buffet Vita 1-3. Classifica: Bar Rewind, Belvedere, Tormento 4; G & G 3; Bar Ferrari, Marsich, Da Remo, Tolada, Fontana, Vita 2; Torre 1; Pane Vino, New Team, Excalibur 0.

SERIE C Cral Italia Marittima/Lt-Serramenti Perchini 1-7; Pescheria La Barcaccia-Peter Pan Pub 7-0; Panzanese-Twister Color Bar 0-2; Casinò Carnevale Rabuiese-La Cantinaccia 3-4; Trieste Costruzioni/Asd-Cral Sincrotrone 3-6; Footlights-Audax 4-3; Bar La Pineta-Cus 2000 4-2.

Classifica: La Barcaccia, La Pineta, Twister, Footlights 4; Perchini, Audax, Sincrotrone, Trieste Costruzioni, Panzanese, Cantinaccia 2; Carnevale, Cus, Marittima, Peter Pan 0.

SERIE D Me. Mi.Costruzioni-Wartsila 4-3; Bar Chicca-Autofficina Gm 1-18; Capissi-Pizzeria agli Elfi 4-1; Hostaria Colle di Scorcola-Oblivion Pub 2-3; Tokaiselvadigo-All Blacks 1-4; Polisportiva Fuoric'entro-Melara/Bar Capriccio 8-6; Blues/Kappaservice-Ciesse/Da Gennaro 2-1.

Classifica: Me. Mi., Capissi, Blues 4; Oblivion, Fuoric'entro 3; Ciesse, Gm, All Blacks, Elfi, Scorcola 2; Melara, Wartsila, Tokaiselvadigo, Bar Chicca Roiano 0.

Il Sant'Andrea espugna il campo del Domio 9-0

TRIESTE Giovanissimi provinciali, atto primo. Nel girone triestino 4 vittorie interne e una esterna. Il Muggia si presenta con il piglio giusto contro un Pomlad rimaneggiato. I rivieraschi vanno a bersaglio grazie a Cerebuk, un autogol e Ciuffi. Il Sistiana Duino Aurisina è più pimpante dell'Esperia Anthares e vince 3-1 con 2 di Daniel Maddalena e l'acuto di Ludman. Nei minuti di recupero la rete della bandiera di Fornasaro. Un Domio volenteroso e rimaneggiato si arrende a un più compatto S.Andrea S.Vito 0-9 (Valentini, Poletti 2, Centis 3, Goglia e Monteduro, più un autogol). Pur non al completo, il Montebello Don Bosco batte il Fani Olimpia 7-0 (6 Blasina e uno De Luca). Il CGS A vince il derby con il Cgs B 14-0 (Lionetti, Veronese 2, Damato 5, Iozzo 2, Andiloro 2, Bellussi e Viviano).

Classifica: Cgs A, S.Andrea, Montebello, Muggia e Sistiana 3; Domio, Fani Olimpia, Pomlad ed Esperia 0; Cgs B e Trieste Calcio B fuori classifica.

COPPA VENEZIA GIULIA

Il Gds Zapabombe non molla la vetta

Il Pertot Andrea sconfitto 5-2. Il Rey's Cafè insegue a quattro punti

TRIESTE Nell'ottava giornata dell'affollatissimo torneo in serie A guida il Gds Zapabombe che vince nettamente lo scontro d'alta classifica con il Pertot Andrea. Non molla in seconda piazza il Rey's Cafè che ha la meglio sull'Est Edilizia. In coda ancora niente da fare per l'Autocarrozzeria Protti, sempre a quota 1, che questa volta lasica l'intera posta all'Edile Muiesan.

In serie B bel duello per le prime posizioni con cinque formazioni racchiuse in tre punti. La Nuova Casa dell'Adesivo perde contro la Bottega degli Animali (terza) e si raggiungere in vetta dal Bivio Teddy Boys. E nella serie cadetta, a differenza di quella maggiore, nessuna squadra in fondo alla graduatoria è staccata rispetto alle altre.

In Prima divisione continuano a vincere le prime due della classifica, il Ponchielli sul Rotunno e il Bar Junior sulla Termoidraulica Stella, entrambe in maniera netta. Allo stato attuale la battaglia per la terza posizione coinvolge parecchie formazioni. A zero punti invece si trova ancora il Mari & Mazzaroli.

In Seconda divisione le prime tre hanno già scavato un grande solco sulle inseguitrici. Frutta Verdura Cavana, Cividin Costruzioni e Ale Alla Seconda sono dunque le favorite alla promozione.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Servola-Tergeste Bevande 3-3; Autocarrozzeria Protti-Soc. Edile Muiesan 4-8; Pertot Andrea Ingrosso Alimentari-Gds Zapabombe Stadio 2-5; Hostaria Ai Tre Magnoni-Bar F 7-1; Keg's Pub-Bayern Trieste 4-5; Est Edilizia Servizi Trieste-Rey's Cafè 2-6. Classifica: Gds Zapabombe 22; Rey's Cafè 18; Ai Tre Magnoni, Pertot Andrea 16; Est Edilizia 13; Bayern 10; Soc. Edile Muiesan, Keg's Pub 9; Tergeste 8; Carr. Servola 7; Bar F 5; Protti 1. Marcatori: Koren (Gds), Martincich (Keg's) 15; Germani (Pertot) 13. Giocatore: Koren (Gds). Portiere: Barbato (Gds).

SERIE B Osteria Istriano-Longobarda 1-2; Impresa Edile Rosso Paolo-Bivio Teddy Boys 2-3; Kosovel-Ulisse Express 2-4; La Bottega degli Animali-Nuova Casa dell'Adesivo 3-2; Calzi-Trattoria Marea rinv.; Siot-La Scarpina New/Radio Taxi 3-2. Classifica: Bivio Teddy Boys, Nca 15; Bottega Animali 14; Ulisse, Longobarda 12; Siot 10; Marea, Kosovel, Istriano 9; Calzi 8; La Scarpina, Rosso 6. Marcatori: Giorgesi (Nca), Sircelli (Marea) 13; Burg (Nca). Giocatore: Chmet (Ulisse), Del Zotto (Siot), Noce (Istriano). Portiere: Barzellato (Siot).

PRIMA DIVISIONE Assicuratrice Val Piave-Mari & Mazzaroli 4-3; Bar Junior/Bottega Animali-Termoid. Stella 13-2; Ecoclima/Frigid-Trasporti Franco 3-3; Sda Montaggi Ind.-Gs Ajser 9-4; Athena Costr.-Body Fashion 6-2; Rotunno Oggetti Preziosi-Ponchielli/6J 2-8. Classifica: Ponchielli 21; Bar Junior 19; Body Fashion, Athena 15; Ajser, Val Piave 13; Franco 11; Rotunno 10; Sda, Stella 7; Ecoclima 4; Mari & Mazzaroli 0. Marcatori: Longo (Junior), Nigris (Franco) 20; Campolattano (Ponchielli) 16. Giocatore: Campolattano (Ponchielli), Mineo (Rotunno). Portiere: Gherdol (Sda).

SECONDA DIVISIONE Cividin Viaggi-Hellas 3-1; Mini Pub-Nosepol Team 5-2; Riflessi Apanai-Frutta & Verdura Cavana 0-4; Lastminute-Ecoengineering Group/Admira 9-5; Hellas-Bar Rosandra/Boljunec 2-6; Cividin Costr.-Cividin V. 10-3; Ale Alla Seconda-Lo Zoo 1-0. Classifica: Cavana 22; Cividin C., Ale Alla Seconda 21; Rosandra 13; Mini Pub, Cividin V. 11; Lastminute 9; Riflessi 8; Hellas 7; Lo Zoo, Ecoengineering 4; Nosepol Team 3. Marcatori: Albano (Cavana), De Muro (Hellas) 13. Giocatore: Giavon (Rosandra). Portiere: Fratnik (Cavana).

Juniores provinciali, pioggia di reti fra Chiarbola e Montebello Don Bosco

TRIESTE Tre derby triestini hanno caratterizzato la seconda giornata di campionato provinciale riservato alla categoria Juniores. Il risultato più eclatante è emerso nel match tra Chiarbola e Montebello Don Bosco con i ragazzi di Alberto Bertocchi impostisi 7-1. «Obbiettivamente il risultato finale è eccessivo, anche perché gli avversari, soprattutto nel primo tempo, ci hanno impegnato non poco», ha commentato sportivamente il tecnico Bertocchi. Decisamente insoddisfatto invece il tecnico dei neroblù Franco Benvegnù: «Purtroppo prosegue il problema della mancanza dell'allenatore al quale si è aggiunta una giornata davvero no dei nostri ragazzi: personalmente salverei solo i primi 20 minuti iniziali». Da segnalare l'ottima prova di Garinella, il portiere del Chiarbola che in un paio di occasioni si è ben distinto.

Tre punti molto più difficili sono arrivati invece per il Domio di Dario Umek. Il team di Mattonaia si è imposto sulla Roianese 3-2 al termine di un match molto combattuto. «Peccato davvero perché un pari ci sarebbe stato stretto», ha commentato il tecnico dei bianconeri Riccardo Scarantino. Passati in vantaggio con Vascotto, la compagine di Umek ha ribaltato la situazione con un centro di Benvenuti e Pipan. Nella ripresa nuovamente un guizzo di Vascotto ha riportato sotto la Roianese beffata però nel finale di gara da un contropiede finalizzato al meglio dal solito Benvenuti.

È stata battaglia vera anche tra Sant'Andrea San Vito e Zaule Rabuiese con biancoblù bravi a custodire sino alla fine il vantaggio siglato da Riccardo Giorgi all'inizio del primo tempo con un bel tiro da dentro l'area. «Peccato perché avremmo meritato sicuramente qualcosa di più, ma abbiamo peccato di precisione sotto porta» ha commentato il tecnico viola Saina. Soddisfatto mister Sergio Colomban: «È stata una battaglia, corretta, anche se molto accesa, quindi il risultato positivo colto vale ancora di più». Da segnalare l'infortunio al portiere Tuntar in seguito ad uno scontro di gioco con intervento dell'ambulanza del 118. Per l'estremo difensore del Sant'Andrea una forte contusione alla testa. *(r.t.)*

Allievi provinciali, un tennistico 6-1 per il San Luigi B contro gli Studenti

TRIESTE Nella seconda giornata del campionato provinciale riservato alla categoria Allievi ottimo esordio stagionale per il San Luigi B. Il team allenato da Annunziato Giuffrè si è imposto con un tennistico 6-1 contro il Centro Giovanile Studenti. «Tecnicamente abbiamo disputato una bella partita andando quasi subito sul 3 a 0, poi nella ripresa abbiamo pensato a gestire il risultato senza tenere ritmi particolarmente alti», ha commentato il tecnico dei biancoverdi. Queste le parole invece dell'allenatore dei neroarancio Michele Brandmayr: «Il San Luigi ha sicuramente meritato di vincere ma il risultato finale appare piuttosto esagerato nelle dimensioni». In rete sono andati Ciriello (2), Simich (2), Papagno e Millo per il team di via Felluga e Patriarchi per gli studenti. Il tecnico di Villa Ara ha voluto poi fare un elogio alle prestazioni di Pepe ed Esposito.

Una netta vittoria è giunta anche per l'Esperia Anthares che ha battuto 4-0 il Montebello Don Bosco: «Nel primo tempo abbiamo giocato sicuramente meglio, molto ordinati, poi nella ripresa abbiamo pensato a contenere gli avversari colpendo in contropiede», commenta il dirigente dei calabroni Fabio Todero. I marcatori per i gialloneri: Tafilaj (2), Viezzi (su rigore) e Corona. Vince ma non convince il Pomlad. Il team allenato da Dino Tommasi ha espugnato il terreno di gioco dello Zaule Rabuiese 3-1. «Al di là del risultato abbiamo compiuto passo indietro per quanto riguarda il gioco», ha ammesso Tommasi. Insoddisfatto per la direzione di gara Giorgio Primi: «Abbiamo subito l'espulsione diretta dopo 10 minuti di Castrillon per un pugno inesistente e poi ci è stato fischiato contro un rigore molto dubbio». A referto Rossone, Krasniqi (rigore) e Bonetta per il Pomlad e Spagnuolo per i viola. Agevole vittoria poi per il Sant'Andrea San Vito che ha battuto 3-0 un rimaneggiatissimo Trieste Calcio B. Gol di Mocchiut, Rossetti e Grillo. Vittoria esterna infine per il Sistiana Duino Aurisina che ha regolato la Polisportiva Opicina grazie alle reti messe a segno da Tosone, Marko Marjanovic, Mihali e Valente. Per i gialloblù reti di Brassi e Bettini.

Giovanissimi sperimentali, il Muggia si arrende in casa all'Itala San Marco

TRIESTE Seconda giornata di campionato per i giovanissimi sperimentali fascia B e seconda vittoria consecutiva (nell'ambito del girone A) per l'Itala San Marco, che sbanca lo stadio Zaccaria di Muggia con il punteggio di 3-2.

I padroni di casa del Muggia mettono il naso avanti per due volte grazie a Fontanot e Molinaro, ma i gradiscani tengono botta e attuano il sorpasso nel finale. Match combattuto e giocato a viso aperto tra Pro Gorizia e Trieste Calcio, che chiudono sull'1-1. Le due squadre si mostrano battagliere e creano diverse occasioni. Triestini per primi a segno con Muccio Crasso al 5' e i goriziani rimontano con Selva al 30'.

Il San Luigi e il San Giovanni, abituati al sintetico, fanno un po' di fatica ad adattarsi all'erba di Trebiciano, ma danno vita comunque a una sfida piacevole, che termina 2-2. Nel primo tempo i rossoneri pressano bene e sono veloci al cospetto di avversari più grandi, ma la loro gara inizia in salita visto che al 5' Menichini scatta sul filo del fuorigioco e firma l'1-0.

Poi ci pensa Bianco a impattare. Nella ripresa i sanluigini sono più determinati, ma sono i sangiovannini – bravi nelle ripartenze - a colpire per primi con Falcone. Le palle-gol non mancano. Nel finale i biancoverdi godono di un rigore decisamente dubbio: Lisi se lo fa parare da Pozzani, ma poi si fionda sulla ribattuta e insacca.

Sul campo scivoloso di Vermegliano il Ronchi fa valere la sua maggiore prestanza fisica, dovuta alla differenza d'età, e batte il volonteroso Ponziana per 7-0. Gli ospiti sprecano un penalty e un occasione a tu per tu con il portiere. La Fincantieri, infine, si mostra gagliarda e la spunta per 3-2 sulla Cormonese. Classifica: Itala San Marco 6; San Luigi, Ronchi, Trieste Calcio e Pro Gorizia 4; Fincantieri 3; Cormonese e San Giovanni 1; Muggia e Ponziana 0. Prossimo turno (domenica 18 ottobre alle 10.30): Cormonese-Muggia, Itala San Marco-Trieste Calcio, Ponziana-Fincantieri, Pro Gorizia-San Luigi, San Giovanni-Ronchi. *(m. la.)*

BASKET A DILETTANTI

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

SERIE A DILETTANTI. I TRIESTINI MESSI ALLA BERLINA DALLA MODESTA SQUADRA EMILIANA

L'Acegas a Fidenza non c'è: brutto ko

Biancorossi subito sotto e costretti a rincorrere. Positivo solo il secondo quarto

FIDENZA L'Acegas rimedia una nuova brutta sveglia a Fidenza (84-73), lasciando a una Siram onesta, ma niente più, una partita che è un delitto aver perso. E non ci venga a dire Bernardi, adesso, che gli emiliani sono fortissimi, con gente fuoriserie: Fidenza è una squadra di medio cabotaggio, di buoni lavoratori e niente più. A parità di condizioni non vale Trieste, ma se di fronte ha una banda di piedidolci di ventura come quella biancorossa ieri, allora può anche fare la figura della squadra di Eurolega.

Ma bisogna fare la tara, prima. Non ha funzionato niente, nell'Acegas. E se escludiamo Colli, Benevelli e in parte Marisi, tutti gli altri messi insieme non hanno fatto uno. La squadra ha giocato in maniera appena accettable soltanto il secondo quarto, fermandosi poi inspegabilmente e completamente per la seconda metà della gara, proprio quando aveva ripreso la partita in mano. Il crollo è iniziato dalla difesa: quando ha difeso a uomo, l'Acegas si è caricata di falli con gli estrni sugli esterni avversari. Quando ha provato la zona, era una coperta dimezzata. Così non si va da nessuna parte. E senza carattere, si va ancora meno. Ci vorrebbero 9 Colli e il solito Benevelli, per fare andare questa squadra.

La partenza è di Fidenza, che va sul 5-0 in 2 minuti. L'Acegas non c'è ancora, commette 4 falli in 1'50" e Bernardi si fa fischiare un tecnico subito, contestando il metro di valutazione degli arbitri. Una sanzione che non sveglia i biancorossi, i quali continuano a subire in difesa e permettono ai padroni di casa di allungare piano piano (15-7 al 5'34"). Hanno grande difficoltà a frenare la mobilità degli emiliani, i biancorossi. E commettono falli, o così dicono gli arbitri, che in verità fischiano a senso unico: dopo 7'42" l'Acegas ha già subito 9 falli, più un tecnico a Bernardi e l'espulsione del dirigente Dalla Costa, mentre Fidenza ha a carico solo 3 penalità. Tutto questo innervosisce gli ospiti che perdono un po' la bussola, non producono gioco di squadra in nessun modo e subiscono tanto: il primo quarto finisce con un allucinante 27-14, 40 di valutazione agli emiliani contro il -3 dei triestini!

Il secondo quarto capovolge l'incontro: l'Acegas inizia ad attaccare la difesa di casa con più determinazione, Bocchini sale in cattedra e inoltre gli arbitri invertono drasticamente metro di valutazione: 7 falli a zero contro Fidenza. La difesa biancorossa diventa più cattiva, i due incerti fischietti glielo concedono: il tutto fa 2-11 in 3 minuti e mezzo e con la tripla di Spanghero si arriva al -4 (29-25). La partita è riaperta, perchè l'Acegas si è svegliata. Colli e soci protegono l'area con aggressività, sporcando la circolazione di palla dei padroni di casa e chiudendo loro i tabelloni per i rimbalzi; in attacco finalmente si accetta l'uomo contro uomo senza più paura, iniziando a bucare con regolarità la retina, soprattutto con l'immarcabile Benevelli. Così è naturale che la fuga di Fidenza sia destinata a finire. E infatti il pareggio lo segna Colli dalla lunetta (36-36) a 1'23" dal riposo. Ma è una crudele illusione, un fuoco di paglia che si spegne subito.

Infatti si torna in campo dagli spogliatoi e si rivive l'incubo iniziale: Fidenza piazza il 18-3 in 5'30" e riprende il largo (56-41), con l'Acegas che fa la spettatrice non pagante dello spettacolo. Fidenza fa il suo onesto lavoro, niente più. Ma se di fronte ha Scarponi inesistente, Lenardon poco via, Spanghero più no che sì, Bocchini che c'è e non c'è, Benfatto rimasto con la testa negli spogliatoi, Crotta che dimostra tutta la sua acerbità, è ovvio che può farne carne da macello. L'abnegazione di Colli in difesa e sotto canestro e la tenacia di Benevelli da soli non possono bastare, non siamo a un torneo dell'oratorio. È un'Acegas ancora più brutta di quella di Trento in Coppa Italia e il che è tutto dire. E se il quarto si chiude con un parziale di 27-12, qualcuno può stupirsi?

L'ultimo quarto diventa così, per l'Acegas, quello dell'assalto all'arma bianca per evitare il massacro. Spanghero esce subito per 5 falli, ma Colli ci mette l'anima e anche di più. I biancorossi rosicchiano punti agli avversari, arrivano al -9 (76-67) a 3' dalla fine, ma si caricano di falli e sono al limite del collasso. Più di così i ragazzi di Bernardi non riescono a fare, il sipario cala mestamente.

Andrea Colli al tiro, dietro Andrea Benevelli

LE PAGELLE: PRESTAZIONE DA DIMENTICARE PER BENFATTO, CROTTA E SCARPONI

Benevelli e Colli salvano la faccia nel disastro della squadra

dall'inviato

FIDENZA Una prestazione insignificante come quella di Fidenza non può non avere riflessi in sede di giudizio sui biancorossi.

LENARDON Un'ombra sul parquet. Non è da lui, ma stavolta non ci ha messo neppure una virgola. Zero in difesa, nullo in attacco. **4,5**

MARISI Si vota alla difesa su Nanut e lo fa abbastanza bene. Ma lo paga con i 5 falli che commette e con l'impalpabilità in fase offensiva: non può andare avanti solo a «penetra e scarica», qualche volta deve andarsi a cercare anche la responsabilità del tiro in mezzo alla difesa avversaria. **5,5**

SPANGHERO SuperFly incappa in una giornata di luna storta e ne combina una più di Bertoldo: 5 falli e 4 palle perse nei 19 minuti che resta in campo la dicono lunga. Segna due triple, è vero, ma in mezzo a quegli altri guai non brillano neppure. **4,5**

BOCCHINI Discontinuo.Deve mettere le pezze al vuoto di Scarponi, ma lo fa solo con alcuni lampi. Se non altro, ci mette coraggio e impgno. **6**

BENEVELLI L'unico esente da critiche: 17 punti, 10 rimbalzi, 5 falli subiti, 3 palloni recuperati e 4 stoppate fatte: chi può imputargli nulla? **7,5**

COLLI L'altra anima della squadra: lotta, si sbraccia, sporca gli attacchi avversari e combatte da solo contro la batteria di lunghi di casa, non si arrende mai e alla fine va a segnare anche da 3 punti. Cos'altro doveva fare? **7**

CORONICA Timbra il cartellino nel finale, a giochi fatti. **Ng**

BENFATTO Poca roba, non è questo il pivot titolare di cui ha bisogno l'Acegas. E la forza di carattere è tutta a da valutare. **4**

SCARPONI Il caso più preoccupante: svogliato, avulso dal gruppo, falloso e soprattutto con la mano imprecisa. Dovrebbe ricordare sempre di essere l'ala tiratrice titolare, alla squadra serve molto più dei brodini che sta servendo. **4**

CROTTA A tratti fa quasi tenerezza per come vaga sperduto in campo come un cucciolo senza mamma. Ma il basket non è robe per educande. **4**

BERNARDI Le prova tutte, si cerca perfino un fallo tecnico per dare la scossa ai suoi. Ma se il cavo è spezzato, la corrente non può passare. **6** *(ma. co.)*

Ivan Scarponi evanescente

Per capitan Bocchini 14 punti che non sono bastati a tenere a galla l'Acegas a Fidenza

SIRAM FIDENZA	**84**
ACEGAS TRIESTE	**73**

(27-14; 42-38; 69-50)

FIDENZA: Marchetti 6, Cornacchione 6, Bonacini 7, Nanut 16, Agostini 10, Lorenzetto 5, Furlanetto 10, Magro 15, Avanzini 9, Vecchio ne. All. Ghizzinardi.
ACEGAS: Lenardon 4, Marisi 1, Spanghero 14, Bocchini 14, Benevelli 17, Colli 11, Coronica, Benfatto 2, Scarponi 8, Crotta 2. All. Bernardi.
ARBITRI: Tirozzi e Del Greco.
NOTE: tiri liberi Fidenza 25/38, Acegas 26/32; tiri da 3 Fidenza 5/1, Acegas 5/18; tiri da 2 Fidenza 22/40, Acegas 16/34. Usciti per 5 falli: Magro, Marisi, Spanghero, Scarponi.

L'AMAREZZA DEL COACH BERNARDI

«In trasferta non si gioca così»

FIDENZA «Se vai fuori casa e giochi come abbiamo fatto in questa occasione perdi. Non basta chiamarsi Trieste per vincere le partite».

Massimo Bernardi è lapidario al termine della sfida che ha condannato l'Acegas alla sconfitta regalando a Fidenza i primi punti di questo campionato. Una squadra spenta che, solamente a sprazzi, ha saputo esprimere sul parquet emiliano tutto il suo potenziale. «Abbiamo giocato una gran brutta partita - continua Bernardi - iniziando male e proseguendo peggio. Ci sono stati due soli momenti di discreto basket, nel secondo quarto e negli ultimi cinque minuti. Troppo poco per pensare di passare in trasferta contro una buona avversaria».

Non cerca alibi, il coach romagnolo, per un arbitraggio che nel primo quarto ha penalizzato Trieste caricandola di falli e punendola con una marea di liberi a sfavore. «Le difficoltà nel corso di una partita ci sono - conclude Massimo Bernardi – la bravura di una squadra deve essere quella di saperle superare. Certi momenti di impasse legati a condizionamenti esterni fanno parte del dna di un gruppo giovane come il nostro».

Felice dall'altra parte della barricata il tecnico della Siram, Ghizzinardi. «Venivamo da due pessime prestazioni - sottolinea - abbiamo giocato una buona partita. Due punti importanti perché conquistati contro una buona squadra come Trieste che arrivano alla vigilia di un trittico di incontri, contro Verona, Fortitudo e Forlì, nel quale riuscire a muovere la classifica sarà molto difficile». *(l.g.)*

SIRAM Fidenza

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
AVANZINI Fabio	31	1	3	3/5	60	1/2	50	0/0	0	0	1	0	1	0	2	9
MARCHETTI Giovanni	31	4	3	0/1	0	1/2	50	3/4	75	1	6	1	1	3	1	6
NANUT Patrick	30	4	3	5/10	50	1/6	17	3/7	43	0	1	0	3	3	2	16
MAGRO Daniele	18	5	3	7/9	78	0/1	0	1/3	33	4	6	1	0	2	0	15
AGOSTINI Stefano	17	4	8	2/5	40	0/0	0	6/9	67	1	1	0	3	2	1	10
FURLANETTO Luca	21	3	4	1/2	50	1/4	25	5/5	100	0	1	0	0	2	4	10
BONACINI Davide	21	2	4	1/1	100	1/4	25	2/4	50	1	3	0	1	2	0	7
LORENZETTO Nicola	17	3	1	2/4	50	0/0	0	1/2	50	1	1	0	3	0	0	5
CORNACCHIONE Amedeo	14	0	2	1/3	33	0/2	0	4/4	100	1	0	0	0	0	0	6
VECCHIO Marco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Squadra		2	2							1	4		0	7		
TOTALI	**200**	**21**	**21**	**22/40**	**55**	**5/21**	**24**	**25/38**	**66**	**10**	**24**	**2**	**12**	**21**	**10**	**84**

ACEGAS Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
MARISI Stefano	37	5	2	0/2	0	0/1	0	1/2	50	0	1	0	2	0	3	1
BENEVELLI Andrea	31	1	5	7/10	70	0/1	0	3/4	75	1	9	4	1	3	0	17
LENARDON Simone	17	4	1	0/1	0	1/4	25	1/2	50	0	0	0	1	0	2	4
BENFATTO Michele	15	2	2	1/6	17	0/0	0	0/0	0	2	3	1	1	0	0	2
SCARPONI Ivan	13	5	1	2/3	67	1/3	33	1/2	50	0	2	0	2	0	0	8
COLLI Andrea	31	4	3	2/3	67	1/1	100	4/6	67	2	4	0	1	1	2	11
BOCCHINI Dennis	30	4	11	0/4	0	0/3	0	14/14	100	0	3	0	5	4	0	14
SPANGHERO Marco	19	5	1	3/4	75	2/5	40	2/2	100	2	1	0	4	0	0	14
CROTTA Stefano	6	1	0	1/1	100	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	2
CORONICA Andrea	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Squadra		2	0							1	2		2	4		
TOTALI	**200**	**33**	**26**	**16/34**	**47**	**5/18**	**28**	**26/32**	**81**	**9**	**26**	**5**	**20**	**12**	**7**	**73**

Ippica, la Tris a Montebello

Nel convegno anche la Targa d'oro Federnat

TRIESTE La Tris nazionale delle 19. Le batterie e le finali del 43.o Premio Targa d'oro Federnat per gentleman. Corse di contorno di buon spessore tecnico. Si preannuncia un pomeriggio trottistico ricco di emozioni oggi alle 15 a Montebello, con nove eventi.

La Tris vedrà in pista, sui 1660 metri e con partenza alla pari, 18 cavalli di tre anni. L'ospite Mamalù e la portacolori di casa Mazurka Vita sono al top della condizione. Il maschio di Barbini sta correndo con profitto. La femmina del team di Paolo Romanelli è fresca di record in carriera a Padova in 1.14.8. Difficile prescindere da questi due elementi nelle scommesse, anche se hanno i numeri più alti. Mirtillo partirà col 12, una buona base per tentare lo scatto immediato alla caccia di quelli in prima fila, da dove proverà a bruciare tutti allo stacco anche Marameo Mas affidato a Pisacane.

Money Money Bi è abituato a piste più veloci, ma ci sta, come un'altra ospite, quella Maesta che Mattera junior conosce alla perfezione. Myname As e Maradona Car completano un quadro dei favoriti. La seconda e la terza corsa del pomeriggio, entrambe corner e con 10 partenti al via dietro l'autostart, fungeranno rispettivamente da batteria B e A della Targa d'oro, manifestazione cui partecipano i gentleman soci della Federnat che nel 2008 hanno conseguito più vittorie.

Vanno in finale i primi cinque classificati di ogni batteria. Gli altri corrono la consolazione. Nella batteria B la lotta per la vittoria sembra circoscritta a Erabay, Iroquois ed Eppy Zs. Ancor più equilibrata la batteria A: Franziska Zs può tentare il lancio, ma Fara George, Favonio Dan, Frosty Aas e Impetus Va hanno chanches simili. È corner anche la sesta.

I FAVORITI Prima corsa: Norah's Pride Plo, Nestore Egral, Narina. **Seconda corsa** (batteria B): Erabay, Iroquois, Eppy Zs. **Terza corsa** (batteria A): Franziska Zs, Fara George, Frosty Aas. **Quarta corsa:** Eschilogal, Ilary Dse, Fripon Blue. **Quinta corsa:** Mammamia Car, Model Home, Malibù Beach. **Sesta corsa** (corner): Loren Ek, Caio Vettonio, Ginestra Holz. **Nona corsa** (Tris nazionale): Mazurka Vita, Mamalù, Mirtillo (Marameo Mas, Money Money Bi, Maesta).

Ugo Salvini

LEGADUE

Scafati	U. Venezia	72-74
Prima Veroli	Snaidero UD	83-74
Fileni Jesi	Trenkwalder RE	82-86
N.P. Pavia	M. Vigevano	66-72
Enel Brindisi	Rimini	73-89
Carmatic PT	F. Casale	81-83
Aget Imola	Sardegna SS	73-72
A.B. Latina	C.Pusterlengo	70-67

PROSSIMO TURNO:
Sardegna SS-Fileni Jesi
Fastweb Casale-N.P. Pavia
Rimini Crabs-Scafati Basket
Umana Venezia-Snaidero Udine
Carmatic PT-Aget Imola
Trenkwalder RE-A.B. Latina
Miro Vigevano-Prima Veroli
C.Pusterlengo-Enel Brindisi

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
RIMINI C.	4	2	2	0	158	141
U. VENEZIA	4	2	2	0	160	144
T. REGGIO E.	4	2	2	0	151	144
SNAIDERO UD	2	2	1	1	157	143
FILENI JESI	2	2	1	1	167	154
P. VEROLI	2	2	1	1	151	143
SARDEGNA SS	2	2	1	1	156	148
CASALPUST.	2	2	1	1	149	149
F.CASALE	2	2	1	1	170	176
BRINDISI	2	2	1	1	168	176
A.B. LATINA	2	2	1	1	142	153
M. VIGEVANO	2	2	1	1	140	151
AGET IMOLA	2	2	1	1	133	155
SCAFATI	0	2	0	2	151	156
N.P. PAVIA	0	2	0	2	128	137
CARMATIC PT	0	2	0	2	156	167

A Dilettanti A

V.Forli'	Bit. TN	79-64
Nobili Sbs C.	Tezenis VR	69-79
Montecatini	P. Ozzano	64-73
Siram Fidenza	Acegas TS	84-73
Fortitudo BO	C. Treviglio	72-65
Robur Osimo	Omegna	68-91
Jes.sandona'	Garda Riva	81-88

PROSSIMO TURNO:
Garda Cart.Riva-VemSistemi Forli'
Penta Ozzano-Jesolosandona'
CoMark Treviglio-Leonessa BS
Nobili Sbs C.-Fortitudo BO
Tezenis VR-Siram Fidenza
Acegas Aps TS-Robur Osimo
Bitumcalor TN-A.G.Montecatini

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
FORLI'	6	3	3	0	233	198
FORTITUDO BO	6	3	3	0	237	206
GARDA RIVA	6	3	3	0	218	201
OMEGNA	4	3	2	1	237	205
TEZENIS VR	4	3	2	1	231	229
OZZANO	4	3	2	1	219	220
LEONESSA BS	2	2	1	1	152	137
FIDENZA	2	3	1	2	210	218
TREVIGLIO	2	3	1	2	214	224
ACEGAS TS	2	3	1	2	222	234
R.OSIMO	2	3	1	2	216	231
BITUMC. TN	2	3	1	2	232	259
MONTECATINI	0	2	0	2	130	140
JES.SANDONA'	0	2	0	2	141	162
NOBILI C.	0	3	0	3	253	281

B Dilettanti A

FeL Monza	P.Rovereto	76-62
Pall.Como	Calligaris R	73-85
As Marostica	Torino	64-70
LB Castellanza	R. Saronno	78-82
Copra M. PC	Valenza Bk	89-83
Robur Varese	Bk Iseo	78-62
Falconstar M.	Marconi C.	89-75

PROSSIMO TURNO:
As Marostica-Robur Varese
Valenza Bk-Robur Saronno
Bk Iseo-LB Castellanza
P.M.S.Torino-Pall.Como
Calligaris CdR-Copra Morpho PC
Marconi C.novo-FeL Monza
P.Rovereto-Falconstar M.

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
FEL MONZA	6	3	3	0	214	190
P.M.S.TORINO	6	3	3	0	219	195
R.VARESE	4	3	2	1	227	199
CASTELLANZA	4	3	2	1	237	215
COPRA PC	4	3	2	1	236	222
CALLIGARIS	4	3	2	1	220	207
FALCONSTAR M.	4	3	2	1	212	203
P.ROVERETO	4	3	2	1	201	200
MAROSTICA	2	3	1	2	203	208
MARCONI C.	2	3	1	2	233	251
R.SARONNO	2	3	1	2	189	207
VALENZA BK	0	3	0	3	213	233
BK ISEO	0	3	0	3	199	233
PALL.COMO	0	3	0	3	209	249

C Dilettanti C

Nuovo Bk UD	Bk Oderzo	72-73
Pn Pordenone	Pool Venezia	76-60
Rovigo	Montebelluna	60-74
Spilimbergo	Super S.	70-84
G.Marghera	M.Caorle	63-64
Codroipese	J. Trieste	86-67
Virtus Padova	V.Friuli UD	64-55
Np Gorizia	S.Vendemiano	70-64

PROSSIMO TURNO:
Db Montebelluna-Nuovo Bk UD
Pall.Rovigo-Np Gorizia
V.Friuli UD-Giants Marghera
Super Solar SD-Codroipese
Bk Oderzo-Vis Spilimbergo
Jadran Trieste-Margher.Caorle
S.Vendemiano-Pn Pordenone
Pool Venezia-Virtus Padova

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
PORDENONE	6	3	3	0	243	186
M.CAORLE	6	3	3	0	220	176
G.MARGHERA	4	3	2	1	229	204
NP GORIZIA	4	3	2	1	205	193
BK ODERZO	4	3	2	1	207	196
VIR.PADOVA	4	3	2	1	209	198
CODROIPESE	4	3	2	1	215	210
S.SOLARA	4	3	2	1	227	235
VENDEMIANO	2	3	1	2	204	213
V.FRIULI UD	2	3	1	2	197	207
NUOVO UD	2	3	1	2	211	222
SPILIMBERGO	2	3	1	2	218	230
VENEZIA	2	3	1	2	201	214
MONTEBELL.	2	3	1	2	195	218
TRIESTE	0	3	0	3	207	246
ROVIGO	0	3	0	3	175	215

BASKET

B DILETTANTI

PARTE ALLA GRANDE LA FORMAZIONE DI MONFALCONE

La Falconstar come un tornado

Schiantata la Coopsette di Castelnovo in un incontro a senso unico

MONFALCONE Con dieci minuti di pallacanestro praticamente perfetta, dal 24' al 34' un parziale di 34-12 che ha schiantato la Coopsette fino a quel momento in vantaggio, la Falconstar dà la prima svolta alla sua stagione, ritrovano quella fluidità di gioco d'attacco che aveva caratterizzato la scorsa stagione ma non ancora sbocciata in quella in corso. Il lavoro settimanale di coach Padovan ha dato i suoi frutti, riportando Budin al centro del gioco, e ribadendo che Batich e Miniussi, in attesa del rientro di Vidani, non sono più i giovani in rampa di lancio ma saranno probabilmente i punti di forza dei biancorossi.

FALCONSTAR	**89**
CASTELNOVO	**75**

FALCONSTAR: Laezza 7, Batich 20, Bartolini n.e., Budin 18, Miniussi 23, Benigni 7, Vecchiet 4, Ogrisek 10, Facchini, Nardella. All. Padovan.
CASTELNOVO: Garofano 11, Verzellesi 4, Bartoccetti 19, Castagnaro 16, Codeluppi 6, Binetti 12, Mariani Cerati, Ferretti n.e., Grobberio 7, Lusetti n.e. All. Paccariè. Arbitri: Lucifora e Gallo di Padova.

Per Batich e Miniussi un eloquente 9/9 in coppia da tre punti, irripetibile quasi certamente ma che sta a testimoniare la fiducia che hanno preso nelle loro capacità tecniche dopo le convocazioni in azzurro. È la Falconstar ad aprire il festival delle triple che contraddistinguerà praticamente l'intera gara, prima Miniussi e poi Budin vanno a segno dai 6,25 firmando l'iniziale vantaggio biancorosso (8-3 al 2'). La Coopsette, però, risponde subito, con la tripla di Grobberio che regala il pareggio a quota 10 e poi a quelle di uno scatenato Castagnaro, che ne infila ben tre nel primo quarto.

Batich pareggia con un libero in apertura di secondo quarto ma gli emiliani continuano a dilagare dalla lunga distanza dopo che Codeluppi si iscrive alla gara di tiro. La difesa della Falconstar è però abile a concedere poco o nulla nel pitturato grazie anche ad una zona arroccata attorno ad Ogrisek e alle mani veloci di Benigni sempre abile nei recuperi, in attesa che le percentuali di Castelnovo calino. Il vantaggio ospite di tre punti è confermato all'intervallo lungo, con la Coopsette in vantaggio sul 40-37. Dopo la tripla di Miniussi che impatta a quota 40 al rientro dagli spogliatoi è il risveglio di Bartoccetti, bomber designato degli emiliani, a firmare il primo vero break della gara: con dieci punti filati del suo numero 7 la Coopsette raggiunge il +8 (50-42) al 24' e i fantasmi dell'orrido terzo quarto Falconstar con Castellanza cominciano ad aleggiare. Fantasmi, però, che vengono scacciati ben presto. Miniussi infila la sua quinta tripla, Ogrisek realizza quattro punti consecutivi e i ragazzi di Padovan sono di nuovo lì, più freschi degli avversari diretti che cominciano ad andare in debito d'ossigeno e a non trovare più il canestro.

La Falconstar è perfetta in attacco. A completare il quadro è Benigni, spettacolare come sempre. I biancorossi arrivano al +5 alla terza sirena e poi danno una ulteriore spallata alla partita all'inizio dell'ultima frazione, ancora con Batich e poi con Laezza. Al 34' la Falconstar è sul +14 (76-62) e nel finale può amministrare la sua seconda vittoria consecutiva, percorso ideale per prepararsi alle prossime due trasferte.

Michele Neri

Un momento dell'incontro (Bonaventura)

SERIE C DILETTANTI

Lo Jadran parte bene ma poi deve cedere

CODROIPO Ancora una sconfitta per lo Jadran, l'ennesima maturata nelle battute finali dopo una confortante prima parte di gara.

Il copione è sempre quello e vede i carsolini scemare anche a Codroipo alla distanza, riproponendo la fotocopia delle precedenti battute d'arresto, nessuna riconducibile ad una mancanza di tenuta atletica, quanto di polveri bagnate in attacco nei momenti determinanti.

A Codroipo infatti, lo Jadran inizia discretamente con un certo impegno. Infatti chiude in lieve vantaggio il primo quarto e pur tra qualche errore di troppo, regge anche nel secondo, mantenendo il fiato sul collo dei padroni di casa, grazie a Franco e a Sasa Ferfoglia.

CODROIPO	**86**
JADRAN	**67**

MARCATORI: (24-26, 45-36, 64-64)
CODROIPO: Moretti 4, Cristofoli 11, Antena 12, Marella 2, Nobile 4, Bonoli 19, Pontisso 4, Molent 16, Deanna 14. All. Montena.
JADRAN: Vitez 5, Oberdan, K, Ferfoglia 3, Slavec 5, S. Ferfoglia 19, Marussic 8, Sosic 8, Franco 15, Coco 3, Semec 1. All. Grbac.
ARBITRO: Basso e Benedetti.

Il crollo nel quarto tempo. Codroipo semplicemente trova il canestro, lo Jadran non lo vede più, come testimoniato dai 3 desolanti punti dell'ultima parte, tutti tra l'altro, dalla lunetta. *(f.c.)*

SERIE C2

SUCCESSO DEL SANTOS

Il derby giuliano alla Servolana Il Breg vince in trasferta

TRIESTE La Servolana si aggiudica il derby con il Bor, il Breg lotta con il cuore e vince in trasferta, così come il Santos, mentre il Venezia Giulia scivola sul parquet di casa. Questo il quadro delle formazioni triestine impegnate nel campionato di C2 di basket, giunto alla sua 2à di andata. Turno colorato dal derby giuliano tra Servolana e Bor, vinto quasi in carrozza dal clan di Bisca e Franco Pozzecco (81 - 70) capace di partire bene e di saper sempre rintuzzare sul nascere i tentativi di aggancio di Krizman e soci. La Servolana ha costruito in pratica il successo sull'allungo di + 11, maturato prima del riposo, arginando poi le sfuriate del Radenska, affidandosi al trio Lotti - Burni - Pozzecco, 46 punti quasi equamente divisi.

Interessante anche la vittoria del Breg, ottenuta a Fagagna per 64 - 73. I carsolini, pur privi di cardini come Lokatos, Cechet e Jevnikar, si affidano alla difesa e la confortano con il gran cuore per l'intera gara, archiviando virtualmente la trasferta nel terzo tempo, con il rassicurante vantaggio di + 18, una dote che nel finale ha concesso lo spazio a parte della brigata della classe '92.

A proposito di giocatori della classe 1992. Il Santos ne possiede uno, Perotti, lanciato nella mischia dall'inizio nella gara vinta a Cervignano per 83 - 89, elemento che ha risposto nel modo giusto, con 10 punti ed efficacia in chiave difensiva. Il baby del Santos non è stata tuttavia l'unica arma efficace al servizio di coach Gregori nella trasferta vincente.

I triestini sono rimasti sempre attaccati al punto a punto e nella volata finale, approfittando del tecnico alla panchina della Credifriuli e della uscita per falli di clienti difficili come Mian e Musiello, hanno capitalizzato tutto dalla lunetta, grazie alla mira di Giacomi, Cacciatori, Mezzina e Visciano. Mira che invece è mancata del tutto al Venezia Giulia Muggia nel match casalingo contro l'Ardita, perso per 66 - 77. I numeri indicano il deficit dei muggesani: 2/22 da 3 e 10/18 ai liberi.

Francesco Cardella

I RISULTATI

VG MUGGIA	**66**
ARDITA GORIZIA	**77**

QUARTI: 24-17, 38-43, 54-62.
VG MUGGIA: Cerne 2, Marchesan 2, Radesic 4, Schina 10, Delise 15, Floridan 6, Germani 2, Furigo 13, Ruzzier 12,, Cumbat, Petronio, Urbani. All. Menguccі.
ARDITA GORIZIA: Pais 2, Basile 4, Brandmayr, Zuliani 9, Kos, Visintin 16, Gaggioli 12, Franco 2, Dreas 7, Stroppolo 7, Gandolfi 19, Leban 9. All. Damelio.

SERVOLANA	**81**
BOR RADENSKA	**70**

QUARTI: 20-18, 47-36, 65-64.
SERVOLANA LUSSETTI: Lotti 16, Sain 7, Burni 15, Crevatin 6, Polo, Gnesutta 7, Gianluca Pozzecco 15, Pizziga 3, Catenacci 8, Medizza 1, Bernardini 3. All. F. Pozzecco.
BOR RADENSKA: Bole 7, Madonia 11, Krizman 11, Crevatin 14, Stokely 5, Gallocccchio ne, Alberti 12, Sustercic 10, Bocciai, Nadlisek ne, Pertot ne. All. Mura.

CREDIFRIULI	**83**
SANTOS	**89**

QUARTI: 22-25, 45-46, 65-62.
CREDIFRIULI: Mian 16, Macor, Baccino 1, Luppino 10, Tomasi 4, Scarello 10, Barazutti 9, Zucchetto 3, Musiello 17, Di Just 13. All. Iemolo.
SANTOS: Perotti 10, Visciano 22, Sinigoi, Contento 7, Mezzina 12, Cacciatori 7, Giacomi 22, Bembich 9. All. Gregori.

LATTE CARSO	**68**
GORIZIANA	**62**

QUARTI: 13-14, 34-29, 50-48.
LATTE CARSO: Generale 2, Bordignon 2, Fusciello 7, Tozzi 2, Chierchia 6, Dantoni 7, Cabai 16, Grion 4, Rovere 2, Silvestri 10, Oshalk 9. All. Rosso.
GORIZIANA: Bevitori 2, Giacomo Rosso 18, Marras 19, Kodric, Bellina 7, Giovani Rosso, Delpin 13, Devetak 3, Sansa, Rossi ne, Bortolotti ne. All. Jurich.

RONCHI	**78**
STIP	**81**

QUARTI: 26-24, 17-22, 14-18, 21-17.
RONCHI: Carlin 6, Spangaro 6, Piras 11, Varesano 8, Salvador, Prosperi 7, Dreas 13, Galoppin ne, Tropea 3, Grimaldi 17, Agnoletto 7, Gerdol. All. Pensabene.
STIP: Bomben ne, Piccin 22, Dus, Colombis 16, Gelormini 2, Bellanca 20, Grosso 6, Pivetta 4, Piovesana 4, Dal Moro 2, Karper 5. All. Freschi.

SERIE C DILETTANTI

La Nuova affonda il San Vendemiano

Affermazione degli isontini grazie a Godina e Scarpa

NUOVA GORIZIA	**70**
BK SAN VENDEMIANO	**64**

(19-19; 34-33; 53-50)
NUOVA GORIZIA: Shorter 3, Coceani 9, Bravin, Monopoli ne, Zurch 9, Scarpa 14, Tuni ne, Cabass 13, Godina 22. Allenatore Valdi Medeot.
BK SAN VENDEMIANO: Pagotto ne, Simoni, Brusamarello 12, Pavan 10, Dal Pos ne, Carpi 2, Lena 13, Metlica 20, Lot 7, Zambon. Allenatore Fabrizio Torazza.
ARBITRO: Antonio De Tata e Giuseppe Balducci.
NOTE - TL: Gorizia 13/21, San Vendemiano 12/19; T2 15/25, 14/41; T3 9/24, 8/25; usciti per 5 falli: Simoni.

Un'azione di Bravin (Foto Bumbaca)

GORIZIA Sofferta e meritata vittoria per la Nuova Pallacanestro Gorizia nella terza giornata del campionato di serie C Dilettanti. Grazie a un buon Godina (22 punti e 11 rimbalzi) e a un chirurgico Scarpa nel finale di gara, la squadra di Medeot batte la Bk Vendemiano per 70 a 64. Gorizia inizia con il solito quintetto composto da Shorter, Scarpa, Bravin, Coceani e Godina; per il San Vendemiano, invece, scendono in campo Pavan, Carpi, Lena, Metlica, Lot. Ad aprire le ostilità è Pavan a cui risponde subito un ispirato Coceani. Dopo 3' di gioco, però, la Nuova stringe meglio le maglie difensive e nello scorrere di 2' mette a segno un break di 6 a 0 firmato Coceani (4) e Shorter (2).

Il punteggio è così di 11 a 5 per i padroni di casa che dimostrano di aver ben digerito il pessimo inizio gara del turno precedente contro Oderzo. La band di Medeot va anche sul più sette, ma non fa i conti con la caparbietà degli avversari, bravi a impattare prima a quota 16 e poi a chiudere il primo quarto sul 19 pari. Nel secondo quarto per la Nuova entrano Zurch e Cabass al posto di Scarpa e Shorter: la mossa toglie un po' di sicurezza ai biancoblù. Alla fine, però, Coceani e soci riescono a chiudere in vantaggio il primo tempo per 34 a 33; anche se va registrato il quarto fallo commesso da Scarpa nel finire del periodo.

Il terzo periodo inizia bene per la Nuova che grazie a Coceani, Zurch e Cabass vola sul 42 a 35. La Bk prova ancora la zona, ma questa volta l'attacco goriziano è da manuale e viene chiuso in modo ottimale da Zurch in entrata alla prima occasione e da Godina dalla lunga nella seconda. L'allungo di marca biancoblù subisce però un brusco arresto: il San Vendemiano è bravo a non arrendersi e con un po' di mestiere riesce a stare comunque attaccato alla partita, portandosi al 28' sul punteggio di 53 a 50. L'ultimo periodo inizio col possesso degli ospiti che capitalizzano con un libero di Pavan (53 a 53). Il sorpasso è imminente e arriva per mano di Brusamarello che dalla lunga distanza infila il canestro del 53 a 55 per la Bk. In attacco la Nuova è impalpabile e perde palloni su palloni. Medeot è così costretto, dopo 3', a chiamare minuto per rimettere ordine nelle appannate idee dei suoi giocatori. A suonare la carica è Scarpa, appena rientrato in campo, che riporta avanti i compagni con la tripla del 56 a 55 e poi con due liberi fissa il punteggio sul 60 a 55 con 4'30" da giocare.

Alla fine la squadra goriziana può festeggiare la seconda vittoria stagionale chiudendo la gara sul punteggio di 70 a 64.

Roberto Gajer

Serie D, girone bianco: al comando San Vito, Monfalcone e Kontovel

TRIESTE Un terzetto al comando della classifica del girone bianco di serie D dopo la seconda giornata. San Vito e Monfalcone si mantengono a punteggio pieno al fianco del Geatti Basket Time, corsaro sul campo del Ferroluce Romans. Tutto facile per il San Vito che piega i Nuovi Amici del Basket al termine di un confronto equilibrato solamente nei primi dieci minuti. Nel secondo quarto Praticò si carica i compagni sulle spalle, realizza 15 dei 27 punti segnati dalla sua squadra e propizia il break che manda il San Vito negli spogliatoi con un vantaggio in doppia cifra. Un margine controllato agevolmente nella seconda parte di gara fino al 91-79 che incorona Semenic migliore in campo. Stesso copione in Monfalcone- Don Bosco. I salesiani resistono per un quarto poi subiscono l'ottima organizzazione difensiva della Piemme e cedono il passo agli avversari. Pronto riscatto del Kontovel, passato sul parquet della Libertas Villesse. Padroni di casa a lungo avanti nel punteggio e finale combattuto nel quale, nonostante quattro uomini fuori per raggiunto limite di falli e la presenza in campo di un quintetto molto giovane la formazione di Gerjevic riesce a portare a casa i due punti. Sugli scudi Marko Svab, 24 punti e 5 triple segnate.

SAN VITO	**91**
NAB	**79**

SAN VITO: Ponga 17, Praticò 21, Scrazzolo, Salich 3, Ferluga 16, Semenic 20, Mengucci 5, Posar ne, Menis, G. Pieri 9, Girardi, Neppi. All. Coppola/Maranzana.
NAB: Reale 19, Sturma 2, Cherubin 2, Gramenia, Fabbro 8, Potocnik 18, Bernardi 4, Bosio 10, Pontoni 11, De Iuri, Bini 5, Rosso. All. Puntin.

PALL. MONFALCONE	**74**
DON BOSCO	**57**

PALL. MONFALCONE: Nogherotto 4, Adamic 8, Gramenia 5, Zanello 7, Tomasin 19, Fusco 4, Vuolo 16, Quintabà 5, Cicciarella 1, Dalla Pozza 5.
DON BOSCO Rosso 4, Cincotto 11, Krcalic 13, Gruden 14, Marchesich, Fabbrici, Volpi 11, Mravic 4.

LIBERTAS VILLESSE	**71**
KONTOVEL	**72**

KONTOVEL: Bufon 3, Paoletic 4, J. Sossi, Gantar 6, Svab 24, Lisjak 13, Zaccaria 11, Vodopivec, Regent 1, Godnic 4, N. Sossi, Bukavec 6. All. Gerjevic.
Altri risultati: Dinamo Gorizia-Basket Perteole 76-86, Ferroluce Romans- Geatti Basket Time 76-86, Pallacanestro Sbrindella- Pall. Grado np. **Classifica:** Geatti Basket Time 4 (2), San Vito 4 (2), Pallacanestro Monfalcone 4 (2), Salumificio Dentesano 2 (1), Pallacanestro Grado 2 (1), Perteole 2 (2), Ferroluce Romans 2 (2), Kontovel 2 (2), Pall. Sbrindella 0 (0), Don Bosco 0 (2), Nab 0 (2), Lib. Villesse 0 (2), Dinamo Gorizia 0 (2).

Lorenzo Gatto

VOLLEY

LE TRIESTINE ELIMINATE AL SECONDO TURNO

Sloga e Ferro fuori della Coppa

Tra i maschi il Mortegliano ha gelato le speranze dei monfalconesi

TRIESTE La seconda fase della Coppa Regione di volley ha determinato i nomi delle finaliste, che si sfideranno al termine di gennaio prossimo. Per il tabellone femminile, al Talmassons, squadra favorita nel girone D, dopo il limpido successo per 3-1 sul Csi Tarcento sarebbe bastato conquistare anche soli due punti per avere la certezza matematica del primo posto nel raggruppamento, ma la formazione friulana si è abbattuta come un uragano sullo Sloga List, impartendo alle biancorosse di casa una severa lezione per 0-3 (14, 19, 20).

Ininfluente poi, ai fini della lotta per la finale, l'ultimo match del girone, che ha visto il List ospite del Tarcento. L'incontro ha registrato un 3-1 (25-21, 20-25, 25-15, 25-22) per le atlete di coach de Walderstein, che hanno così concluso con onore il girone e possono ora preparare l'impegno imminente della serie C. Classifica finale del girone: Cda Talmassons 6, Sloga List 3, Tarcento 0.

Dal girone E è invece uscito il nome del Minerva Millenium, che ha sconfitto prima 3-0 (25-19, 25-16, 25-21) la Libertas Mega Inter Sport Martignacco per poi ripetersi anche sulla Sangiorgina, piegata 3-1. Classifica: Minerva 6, Libertas Martignacco 2, Supersolar Sangiorgina 1.

La finale tra le isontine della Zotti ed il Talmassons è prevista per il 31 gennaio 2010, così come quella maschile. Tra gli uomini risultati netti già nelle semifinali d'andata e gare di ritorno che non hanno offerto spunti per sorprese: il Pav Natisonia si è riconfermato candidato al titolo, superando i triestini del Ferro Alluminio per 3-1 (25-15, 25-17, 14-25, 25-15). Il duo Zaccaria – Cavazzoni ha impiegato a rotazione tutti gli effettivi, scegliendo per lo starting-six le diagonali composte da Colautti – Piazza, Klimic – Veliscek, Paron – Flego i due centrali, con Piero Clabotti pronto a subentrare per entrambi i centri.

Discreta prova per la compagine ospite, che ha palesato problemi in copertura e in alcuni momenti anche nella costruzione del gioco, mentre si sono distinti Veliscek e Piazza.

L'altra contendente al titolo regionale sarà il Mortegliano, targato Bcc Basiliano, che ha impedito ai cantierini di Monfalcone di bissare la finale dello scorso anno: dopo il rotondo 3-0 a Mortegliano, ai "bancari" è bastato aggiudicarsi il primo parziale per avere la certezza della finale. E' finita comunque 3-1 per la Fincantieri, che nonostante il 23-25 iniziale, ha avuto il merito di voler concludere a testa alta.

Andrea Triscoli

Muro di Nigido della Fincantieri contro Kante dello Sloga

Un contrasto durante un incontro della Televita

COPPA REGIONE

Millennium e Talmassons vanno in finale

FARRA Minerva Millennium e Talmassons: come due anni fa, il 31 gennaio a giocarsi la finale di Coppa Regione saranno ancora loro. Dopo le friulane, anche le isontine hanno centrato l'obiettivo. Lo hanno fatto grazie a una striscia di sei vittorie consecutive, l'ultima è arrivata sabato sera contro la Sangiorgina. Fuori casa le ragazze allenate da Armando Buonpane si sono imposte 3-1 (25-23, 21-25, 25-22, 25-23) in una gara definita dal direttore sportivo Ascanio Cosma "vibrante e combattuta". A San Giorgio di Nogaro il match è stato sempre in bilico. In apertura le ospiti sono apparse tese e contratte. Hanno commesso errori in tutti i fondamentali regalando alle avversarie qualche mini-break di vantaggio. Di segno opposto la seconda frazione. A un avvio da applausi (4-8) è seguito un momento di totale smarrimento che ha permesso alla Sangiorgina di pareggiare 1-1. A riportare a galla la squadra ci ha pensato l'esperienza di Viviana Zotti che con le sue schiacciate ha permesso al gruppo di conquistare il definitivo 3-1.

SABATO 17 AL PALAZZETTO

Televita Trieste pronta al debutto in B2 con l'Astra

TRIESTE Terminato il tempo degli impegni di Coppa Italia, concluso il giro delle amichevoli, il Televita Trieste 2010 vede ormai in dirittura d'arrivo l'appuntamento con l'esordio in campionato. Tra pochi giorni, sabato 17 ottobre alle ore 20, i biancorossi triestini daranno il via al girone C della B-2 davanti al proprio pubblico al PalaTrieste. Avversari di turno i padovani dell'Astra Mestrino.

I risultati delle partite di Coppa non hanno lasciato strascichi a livello di umore ed anzi hanno acceso la voglia di giungere al più presto al fischio d'inizio del match d' apertura, per testare il lavoro fatto e per riassaporare a distanza di anni la pallavolo che conta nel contesto del principale impianto sportivo della città. Annullata l'ultima amichevole con il Bibione, si è preferito dar spazio al lavoro in palestra e negli ultimi allenamenti prima del debutto, la compagine del tecnico Bosich avrà ancora da affinare quei fondamentali che hanno fatto preoccupare la panchina giuliana nelle ultime uscite: la costruzione del muro ed il contenimento dell'attacco avversario, l'efficacia nella fase di contrattacco ed una graduale limitazione degli errori gratuiti.

A ciò si aggiunge la speranza di riavere un Rigonat in piena efficienza fisica, guarito dai malanni che ne hanno inficiato le ultime prestazioni. Si è concluso intanto il gironcino di Coppa Italia cui hanno preso parte i triestini: nell'ultima sfida, ininfluente ormai ai fini della classifica in quanto i trevigiani erano già matematicamente promossi, la Pallavolo Motta di Livenza si è ripetuta ai danni del Vbu, piegando la resistenza degli udinesi per 3-2 (24-26, 21-25, 25-19, 25-20, 15-10) e replicando il punteggio dell'andata. Maratona emozionante con i ragazzi del triestino Cola in vantaggio per 0-2 ma poi incapaci di imprimere la zampata risolutiva.

Classifica finale: Motta di Livenza 9, Televita Trieste Volley 2010 5, Vb Udine 4. *(a.t.)*

SERIE B2 FEMMINILE

Il derby si decide al quinto set Il Cormons espugna Monfalcone

MONFALCONE L'atteso derby tra Monfalcone e Cormons si chiude con il successo della squadra di Relato giunto al tiebreak al termine di una gara ricca di colpi di scena.

Può recriminare però l'Antonveneta che si è vista annullare dall'arbitro un match point che avrebbe chiuso la partita nel quarto set. Gara che inizia in salita per le cantierine che ancora una volta partono troppo legate e lasciano scappare Cormons che subito mette un divario incolmabile e si posta avanti di un set. Poi però l'inerzia della gara cambia e passa tutta in favore di un'Antonveneta che inizia a giocare su ritmi decisamente più alti, con pochi errori e con una Zinaida Aliaj che in attacco fa sentire il peso delle sue schiacciate. Secondo e terzo set quindi finiscono agevolmente delle mani della squadra di coach Furlan.

Il quarto set è quello più equilibrato anche se è l'Antonveneta a guidare le operazioni. Poi il break che sembra decisivo e porta le centierine fino al 24-19. Qui però si inceppa qualcosa, qualche errore di troppo in ricezione, poi sul 24-23 l'azione incriminata con la schiacciata di Aliaj, mani del muro e fuori ma l'arbitro non vede e chiama out la schiacciata e punto al Cormons. È l'episodio che cambia inevitabilmente la gara. La squadra di Furlan cede psicologicamente mentre Cormons riesce a risollevarsi e a vincere un incredibile quarto parziale. Il quinto si gioca per pro forma con le cantierine incapaci di reagire. Alla fine vince il Wolf House mentre all'Antonveneta rimane una buona gara, considerando le assenze di Martinis e Busdakin, ma solo un punto che la fa salire a quota due ancora al penultimo posto mentre il Cormons sale a quota 5 al momento fuori dalla zona retrocessione. «Peccato perdere così – il commento amaro del presidente dell'Antonveneta Lorenzini –, il risultato purtroppo è stato determinato da una chiamata dell'arbitro sbagliata».

Ora due gare difficili sul cammino dell'Antonveneta, due trasferte a Codognèe Padova contro squadre in lotta per le posizioni di vertice del campionato.

Gian Marco Daniele

ANTONVENETA 2
WOLF HOUSE 3

(12-25, 25-18, 25-21, 24-26, 8-15)
ANTONVENETA: Aliaj 21, Molfetta, Grimalda, Pizzignacco, Gardini 3, Strekelj 11, Legovich 8, Benello 5, Uxa 12, Prestifilippo, Tomsic 5. All. Furlan
WOLF HOUSE: Gallicani, Casotti, Don, Manià 1, Bordon 13, Silvestri 14, Cantarutti 15, Fulno 13, Medves 6, De Kunovic,Flamini 14. All. Relato.

HOCKEY INLINE

L'Edera va a tutto gas Il Polet si ferma subito

TRIESTE È iniziato in modo diametralmente opposto il campionato 2009-2010 di hockey inline per le due formazione impegnate nella serie A1.

L'Edera come da pronostico ha battuto agevolmente la matricola Sportleale Monleale con il risultato finale di 16 a 3. Il Zkb Kwins Polet invece ha retto solo per un tempo contro i Lions Arezzo perdendo il match per 8 reti a 3.

Peccato davvero per i neroarancio allenati da Ferjanic, che nonostante la giovanissima età e l'inesperienza di gran parte dei propri giocatori -per far quadrare il bilancio del sodalizio di Opicina quest'anno ha deciso di non confermare gli stranieri- hanno tenuto bene la pista impattando per 2 a 2 il primo tempo grazie alle reti di Fabietti (suo il gol che ha sbloccato le ostilità) e De Iaco.

Nella ripresa è stato fatale ai triestini la doppietta di Bortot messa a segno in poco più di 30 secondi che sommata alla stanchezza dei giuliani di fatto ha spianato la strada ai toscani. A referto per i giuliani anche il giovanissimo attaccante Berquier. Tra gli altri risultati della prima giornata spicca il 12 a 3 esterno rifilato dai Vipers Asiago ai Draghi Torino. *(r.t)*

LIONS AREZZO 8
ZKB KWINS POLET 3

(pt 2-2)
MARCATORI: 7.59 Fabietti, 8.40 e 12.00 Bortot, 16.56 De Iaco, 28.10 e 28.41 Bortot, 33.24 Nahtigal, 34.53 Di Fabio, 35.10 Hribersek, 38.03 Berquier, 39.38 Hribersek.
POLET: Gallessi, Viola, Acquafresca, Cavalieri, Berquier, Rebez, Fabietti, De Iaco, Sironich, Battisti, Vocchi.
AREZZO: Peruzzi, Mafucci, Nahtigal, Bortot, Cuseri, Di Fabio, Morandi, Gocci, Belnava, Gallorini, Gori, Hribersek, Montanari.
ARBITRI: Raia e Pioldi.

CANOTTAGGIO

Triestini, 4 tricolori 6 argenti e 4 bronzi

TRIESTE Un finale di stagione con i botti per il Saturnia, ma anche per altre realtà remiere regionali come Timavo, Nettuno, Trieste e Ravalico, che nella tre giorni dedicata ai Campionati in Tipo Regolamentare a San Giorgio di Nogaro conquistavano complessivamente 4 titoli tricolori, 6 argenti e 4 bronzi, a conferma dello stato di grazia del remo giuliano in queste ultime stagioni, e nella disciplina dedicata a yole e canoè in particolare.

Saturnia in gran spolvero con 3 titoli italiani, 1 argento ed 1 bronzo che la dicono lunga sul valore di una squadra preparata da Spartaco Barbo e Stefano Gioia (anche nel ruolo di timoniere), che nulla lasciano più al caso, maturi e competitivi in tutti i settori. Tre campionati italiani che vanno a premiare un collettivo che ci ha creduto fino in fondo e ad ogni appuntamento si è presentato preparato al meglio. La vittoria più combattuta e più difficile era senza dubbio quella nella yole a 4 senior, nella quale Ustolin, Ferrarese, Nessi, Tedesco, timoniere Gioia, dopo un appassionante punta a punta per tutti i 1500 metri del percorso, riuscivano a spuntarla di soli 62 centesimi di secondo sulla Lario di Como.

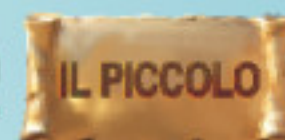
Nella stessa finale, ottima medaglia di bronzo per la Canottieri Trieste di Pavlovic, Mariola, Martini, Pinat, Tim. Lukan. Campioni uscenti nella specialità della yole a 2, era ancora il Saturnia che dettava legge in questa specialità, con Sergas e Grbec, timoniere Veronese, che grazie ad una partenza molto veloce ed alla determinatezza sul passo di gara, staccavano gli avversari sin dai primi colpi, tenendo la testa per tutta la gara, presentandosi sul traguardo con 7" di vantaggio sulla Canottieri Trieste di Martini e Mariola, timoniere Debortoli.

Il terzo titolo della giornata era ad opera della GIG a 4 ragazze di Casali, Bradamante, Ferrarese, Flego, timoniere Lorenzi, alle quali, dopo il ritiro del secondo equipaggio iscritto, non rimaneva che la disputa del percorso per l'assegnazione del tricolore, come da regolamento. *(m.u)*

BASEBALL. I LAZIALI VINCONO 8-4

I New Black Panthers cedono di fronte al Nettuno 2

RONCHI DEI LEGIONARI Troppo forte il Nettuno 2, troppi errori nelle fasi delicate dell'incontro ed i New Black Panthers lasciano ai laziali gara-1 della finale del titolo nazionale cadetti del baseball. È finita 8-4 per gli ospiti ieri allo stadio Gaspardis. Una gara quasi tutta a senso unico, che il Nettuno 2 ha messo al sicuro già alla seconda ripresa con ben 5 passaggi a casa base. Poi il nove di Diego Minin e Sergio Furlan ha cercato di accorciare, spesso con parecchi uomini in base, ma spesso anche non riuscendo a concretizzare. Qualcosa è mancato ed i New Black Panthers sono sembrati sin troppo timorosi di un avversario che poteva essere affrontato con piglio diverso. Una partita comunque bella tecnicamente. Ora c'è attesa per la gara di ritorno domenica a Nettuno. Il team di Ronchi deve assolutamente vincere per ambire alla "bella" che si giocherà sempre domenica nella cittadina laziale. Ma la stagione non sarà ancora finita. Il 25 ottobre allo stadio Gaspardis si terrà la seconda edizione del torneo "Vi Ricordiamo" per gli allievi. In campo, accanto ai locali, un team sloveno ed i White Sox di Buttrio.

Luca Perrino

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul Triveneto con temporali sparsi, su Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna anche di forte intensità; sereno o poco nuvolo sulle altre aree. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con rovesci occasionali. Sulle altre regioni, parzialmente nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in rapido aumento nel corso della giornata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sulle aree orientali, associati a residui rovesci sulle zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con locali rovesci o temporali sulle zone adriatiche ma in rapido miglioramento nel corso della giornata.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,5	21,1
Umidità		63%
Vento		14 km/h da N-W
Pressione	stazonaria	1013,3
MONFALCONE		
Temperatura	12,1	22,1
Umidità		48%
Vento		1,9 km/h da W
GORIZIA		
Temperatura	12,1	22,1
Umidità		48%
Vento		7 km/h da W
GRADO		
Temperatura	15,8	21,2
Umidità		62%
Vento		1,2 km/h da NW
CERVIGNANO		
Temperatura	11,9	22,6
Umidità		60%
Vento		1,1 km/h da S
UDINE		
Temperatura	11,4	22,4
Umidità		56%
Vento		1 km/h da W
PORDENONE		
Temperatura	13,2	22,2
Umidità		59%
Vento		3 km/h da SW

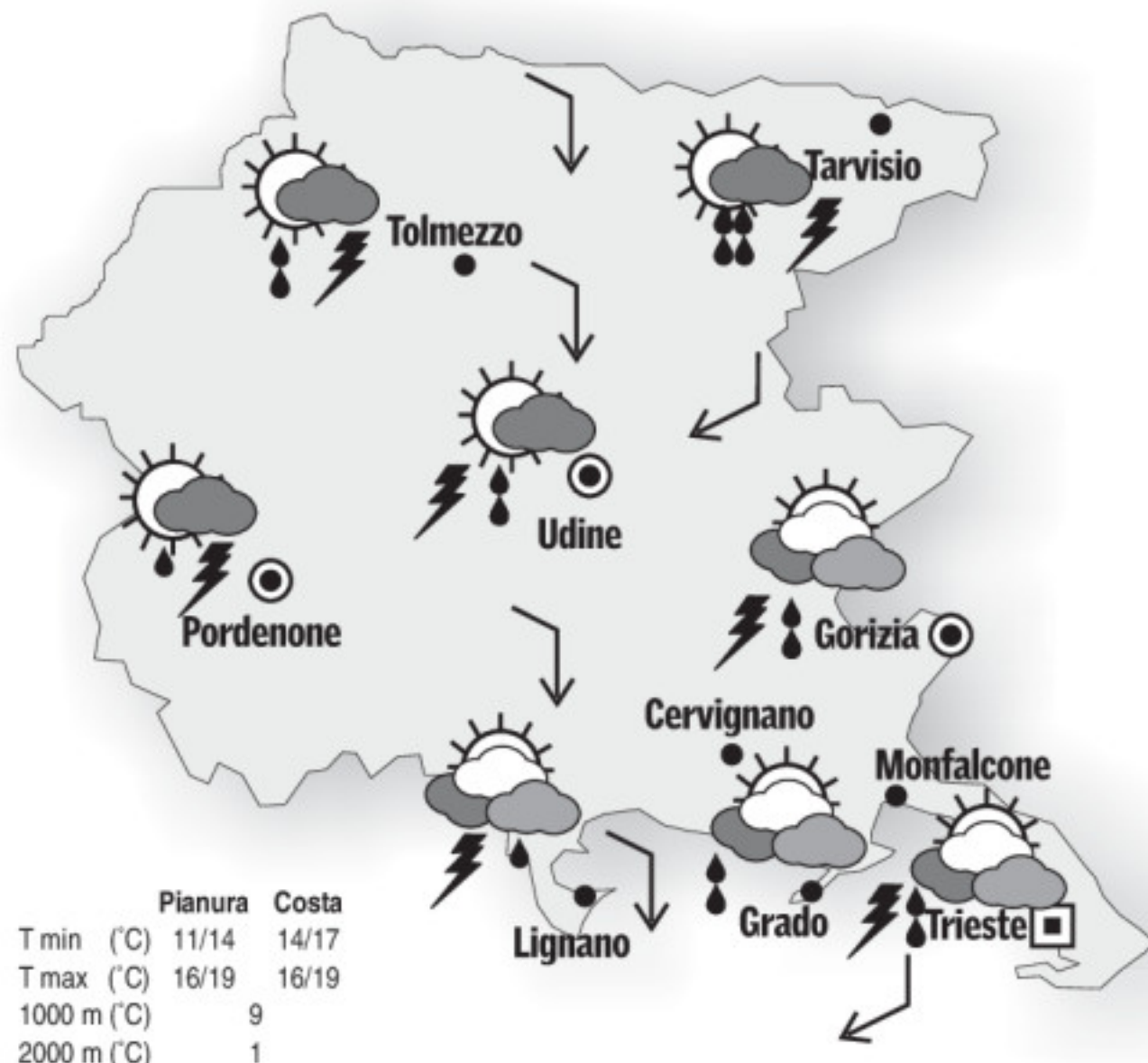
■ IN ITALIA

ALGHERO	15	24
ANCONA	16	22
AOSTA	9	np
BARI	16	23
BOLOGNA	16	24
BOLZANO	9	21
BRESCIA	12	22
CAGLIARI	17	25
CAMPOBASSO	14	19
CATANIA	17	24
FIRENZE	15	25
GENOVA	15	22
IMPERIA	17	np
L'AQUILA	11	np
MESSINA	20	22
MILANO	12	21
NAPOLI	15	19
PALERMO	21	24
PERUGIA	16	np
PESCARA	14	22
PISA	15	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	23
ROMA	15	23
TORINO	11	np
TREVISO	15	22
VENEZIA	14	21
VERONA	13	20
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	14/17
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Al mattino avremo cielo coperto con piogge in genere deboli a Ovest, moderate a Est e temporali. Sui monti sarà possibile qualche nevicata fino a 2000 metri circa e sulla costa soffierà libeccio. Nel pomeriggio rapido miglioramento con ampie schiarite a partire dalla Carnia. Possibili raffiche di vento da Nord in pianura e sui monti e raffiche di Föhn nelle valli. Sulla costa soffierà Bora moderata. In serata avremo cielo sereno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo sereno al mattino con aria tersa, poco nuvoloso nel pomeriggio. A tratti soffierà vento da Nord in pianura, da Nord Est o Nord Ovest sulla costa. In montagna sarà ancora possibile qualche forte raffica di Föhn.

OGGI IN EUROPA

Tra il Mare del Nord e l'Europa orientale si osserva una fascia di bassa pressione con associati diversi minimi e alcune perturbazioni. Il sistema perturbato che sta attraversando il sud della penisola italiana e' parte di una perturbazione che nella giornata di domenica apporta precipitazioni estese sul settore centrale della penisola balcanica. L'alta pressione e' solida sul medio Oceano Atlantico e in queste ore tende a rinforzarsi ulteriormente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,6	2 nodi O-S-O	6.48 +37	12.57 -8
MONFALCONE	poco mosso	21,1	8 nodi O-N-O	6.53 +37	13.02 -8
GRADO	poco mosso	21,3	12 nodi N-O	7.13 +33	13.22 -7
PIRANO	mosso	21,8	10 nodi N-O	6.43 +37	12.52 -8

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	19	27
AMSTERDAM	9	17
ATENE	15	25
BARCELLONA	17	25
BELGRADO	14	27
BERLINO	9	13
BONN	12	17
BRUXELLES	11	17
BUCAREST	12	18
COPENHAGEN	9	13
FRANCOFORTE	10	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-4	8
IL CAIRO	22	31
ISTANBUL	16	25
KLAGENFURT	9	17
LISBONA	19	28
LONDRA	11	19
LUBIANA	12	18
MADRID	14	26
MALTA	20	26
MONACO	10	18
MOSCA	-2	7
NEW YORK	5	17
NIZZA	16	24
OSLO	0	7
PARIGI	9	20
PRAGA	10	14
SALISBURGO	7	15
SOFIA	12	26
STOCCOLMA	-2	10
TUNISI	19	29
VARSAVIA	7	12
VIENNA	12	13
ZAGABRIA	14	21
ZURIGO	11	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sistemate in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete delle nuove ed interessanti conoscenze.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere anche qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

PESCI 19/2 - 20/3

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Parte superiore del bikini - **4** Ladrone evangelico - **10** Relativo al vecchio continente - **12** Il nome del compositore Dessau - **13** Parca e moderata nelle esigenze - **15** La Magli scrittrice - **16** Nota sigla turistica - **17** Sono in nove - **19** Iniziali del poeta Tassoni - **20** Una provincia emiliana (sigla) - **21** Immortalò l'Innominato (iniziali) - **23** Pancia... scherzosa - **25** Un appassionato della roccia - **27** Rischiosa - **29** Lavori di amanuensi - **30** Ha un abito variopinto - **31** Remoto, antico - **32** Finiscono malissimo - **33** Uno è il Tupolev - **35** Smacco... per Casanova - **36** Forte liquore aromatico - **37** Fu il primo... zoofilo - **38** Chiudono adesso - **39** Era lo sport di Patrizio Oliva.

VERTICALI: 1 Il fragoroso rombo del temporale - **2** Vedono malamente **3** Serve per chi fuma - **4** Musica... di protesta - **5** Vocali nel pasto - **6** Un po' di applicazione - **7** Cavalli rosso-bruni - **8** La capitale ungherese - **9** Predisposta a volare - **10** Quelli buoni vanno seguiti - **11** Il greco... ha un valore - **14** Isola dei Caraibi - **18** Lo strumento suonato da Paganini - **22** Lo Stato africano con capitale Rabat - **23** È detto anche dindo - **24** Conosce bene... i caratteri - **25** Togliere terra col badile - **26** Lo scheletro del pesce - **28** Trampoliere di palude - **29** Mister in breve - **30** L'attore Ladd - **32** Mescolanza equilibrata - **34** Le vocali in nero - **36** La precedono in regola.

AGGIUNTA DI ANTIPODO (5/6)
Il fuoco di D'Annunzio

Certi pezzi, che infiammano persino,
sono nel Fuoco, un libro assai struggente,
del volatore e novellier divino
che fu Gabriel D'Annunzio certamente.

Nicola

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Un povero scrittore campano

In stile lapidario questo tale
lavora duramente in Avellino.
L'ammirano i compagni, ma un vicino
ritiene che gli occorra il capitale.

Mistigri

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
MONETE, DANARI = DIAMANTE NERO.

Cambio di consonante:
MARE, MALE.